Anno 113 - Numero 22

Venerdì 26 Gennaio 1979

A PAGINA 3

Roy Medvedev

«Io dissidente oggi in Unione Sovietica»: lettera aperta dello storico russo a «La Stampa» su intellettuali e potere

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32

A PAGINA 17

Olivetti

Il presidente Visentini annuncia il raddoppio del capitale a 200 miliardi. Gli utili ci sono, non ancora il dividendo

di *C. Roccati* e *M. Borsa*

Oggi il vertice dei cinque partiti

Una crisi lampo evita le elezioni?

Lunedì le dimissioni di Andreotti, forse già mercoledì il reincarico - Unica pregiudiziale della dc: no ai comunisti nel governo

L'emergenza continua

Mentre si riunisce il vertice a cinque, che sancirà la rottura della maggioranza e aprirà una fase prevedibilmente lunga di trattative pubbliche e segrete, d'inviti e di ripulse, di sondaggi e di ripensamenti (insomma il gran balletto delle democrazie frazioniste di tipo mediterraneo) la domanda più elementare è questa: l'emergenza è finita?

La maggioranza, anzi la «grande maggioranza» che ha sorretto per meno di un anno il monocolore Andreotti, nacque sulla base di alcune constatazioni fondamentali: la crisi economica non è superabile senza il concorso responsabile di tutte le maggiori forze politiche e sociali; l'ordine democratico, brutalmente sfidato dai terroristi, non è difendibile senza un fronte compatto di energie e di volontà politiche; l'associazione nella stessa maggioranza di forze tradizionalmente alternative è necessaria per rimuovere certe cause strutturali del dissesto italiano, dalle disfunzioni dell'apparato statale e parastatale allo sfacelo della scuola e così via. A questi superiori obiettivi veniva sacrificato temporaneamente il principio vitale della distinzione e della dialettica dei ruoli fra i grandi partiti.

Dieci mesi dopo, il bilancio è il seguente. La crisi economica si è un po' attenuata, ma lo strumento — perfettibile e discutibile, però concreto — per un miglioramento serio, cioè il piano triennale, giace in attesa di un esame decisivo. Mentre riemergono segni inquietanti, come il balzo dei prezzi in generale, premono i rinnovi dei grandi contratti operai. Pandolfi ha detto, giustamente, che siamo su un crinale: possiamo scendere a valle o precipitare nel burrone. Anche sul fronte del terrorismo si è intravisto qualche risultato; ma basta l'assassinio di Genova per dire la persistente, tremenda gravità del fenomeno. Quanto infine alla rimozione di cause strutturali, il bilancio è zero.

Di chi è la colpa? La risposta è complessa. E' certo comunque che nessuno può dirsi fuori dal calcolo delle responsabilità (con l'eccezione, se vogliamo, del pri). Tra la dc e il pci, ha più colpe la prima? Per certi versi è così; però anche i comunisti tengono d'occhio le loro esigenze e i loro problemi interni. Del resto è comprensibile. Infine ha rivelato carenze anche serie la capacità di azione e di sintesi del governo in quanto tale.

Il vero problema è perciò un altro. Poiché l'emergenza continua, è necessario che questa crisi sia diversa dalle altre; che non sia un balletto mediterraneo, ma una corrisa e concreta definizione dei compiti essenziali e delle forze disponibili ad affrontarli.

Noi crediamo che il concorso debba essere ancora il più ampio, in qualsiasi modo che sia politicamente realistico. Se ciò non risultasse possibile, si esaminino senza pregiudizi le alternative, in un clima che non potrà comunque essere quello dello scontro frontale, di quando era diversa la situazione ed erano diversi i partiti, compreso il pci.

Sullo sfondo resta la soluzione delle elezioni anticipate, che però non sarebbe una soluzione. I problemi resterebbero al loro posto, grandi e immobili come macigni. (E una prima indicazione di concretezza potrebbe essere la decisione di proseguire, durante la crisi, i lavori parlamentari, per certe questioni indilazionabili, dall'università alle riforme della polizia e dell'editoria, come ha proposto, dall'opposizione, il partito liberale).

Aldo Rizzo

ROMA — I *leaders* della dc, del pci, del psi, del psdi e del pri si incontrano stamani alle 10 al gruppo democristiano della Camera per decretare la fine di una esperienza di governo breve quanto tormentata, nata tra grandi speranze, finita in modo repentino, dopo una agonia che sino al giorno dell'ultima direzione del pci, la settimana scorsa, sembrava non finire mai.

Il vertice è stato voluto da Berlinguer per spiegare a tutti i partiti, non solo alla dc, i motivi per cui i comunisti lasciano la maggioranza. Il *leader* comunista leggerà ai colleghi un lungo elenco di inadempienze, di «*violazioni programmatico-parlamentari*». Le critiche di Berlinguer sono rivolte soprattutto alla dc.

Naturalmente, Zaccagnini e Piccoli sono pronti a contestare punto per punto queste accuse e il «vertice», alla presenza di autorevoli testimoni (i capi socialisti, socialdemocratici, repubblicani), prenderà atto ufficialmente della rottura tra i due maggiori partiti.

Si apre la crisi. Lunedì, Andreotti convoca il Consiglio dei ministri. Nel pomeriggio, il presidente del Consiglio si reca prima alla Camera, poi al Senato, per comunicare che la sua maggioranza non esiste più. Andreotti comunica alle Camere che «*le dimissioni, a questo punto, sono opportune*». Dopo le comunicazioni del governo, si riunisce la conferenza dei capigruppo per fissare la data di un breve dibattito. Il giorno scelto sarà martedì.

Il dibattito sarà breve: le Camere giudicheranno «opportune» le dimissioni. Subito dopo, Andreotti si recherà dal Capo dello Stato, il quale comincerà le consultazioni, molto rapide, già da mercoledì. Entro la fine della prossima settimana, è atteso il reincarico al presidente del Consiglio dimissionario.

«*Il vertice non potrà che constatare la fine di una esperienza di governo. Ci rifiutiamo di credere che sanzionerà la fine di una politica*». Questa frase, del segretario del psdi Pietro Longo, esprime con efficacia sia la situazione politica, sia lo «stato d'animo» dei cinque partiti della maggioranza, tutti decisi, al di là delle rispettive posizioni tattiche e di risentimenti più o meno accesi, a evitare le elezioni anticipate. La rottura tra dc e pci ha portato alla crisi, ma dietro le polemiche già si cominciano ad intravedere le prime ipotesi di soluzione, difficili, ma tutt'altro che impossibili.

Il punto di partenza della nuova intesa politica, di quello che Craxi definisce il «*negoziato globale*», dovrebbe essere il piano triennale, che anche i socialisti ora difendono, ritenendolo non perfetto, però perfettibile. Più complesso il discorso sulla formula di governo che dovrebbe gestire il piano. Se ne è parlato ieri alla direzione del psi. Tutti, tra sfumature diverse nel tono e nella sostanza, hanno riconosciuto che i margini di una intesa sono assai ridotti. «*Però esistono*» — ha detto Claudio Martelli sintetizzando bene l'opinione quasi generale — «*e configurano una ipotesi di governo non monocolore, rappresentativo nella sua struttura e nei suoi uomini della dc e dell'insieme dei partiti che costituiscono la maggioranza*».

Si pensa, dunque, e ci si prepara a lavorare, su una ipotesi di governo formato da dc e da rappresentanti di altri partiti, probabilmente dei tecnici, alcuni dei quali vicini al pci.

Nella dc c'è un intervento nuovo ed importante. Ieri, proprio alla vigilia del «verti-

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La prima tappa del Pontefice nel lungo viaggio verso il Messico

Papa Wojtyla giunto a Santo Domingo ha baciato la terra in segno d'omaggio

Ad attendere Giovanni Paolo II erano il presidente della Repubblica dominicana Guzman e autorità civili e religiose - Il Papa incontrerà il presidente Carter? - Intenso dialogo con i giornalisti sull'aereo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANTO DOMINGO — Papa Wojtyla ha baciato la terra latino-americana appena sceso dall'aereo che lo ha portato in dieci ore e mezzo da Roma a Santo Domingo, ma il popolo non c'era. Il suo gesto, forse atteso ma sempre toccante, è stato salutato da un compunto applauso del governo schierato al completo con il presidente Antonio Guzman, tutti in bianco, dalle 21 salve di cannone e dai picchetti d'onore. Come un capo di Stato, mentre è un pastore che viene per la prima volta in questo sub-continente pieno di fede e di contrasti.

Anche lungo la litoranea che per 29 chilometri corre sul bordo del Mar dei Caraibi, molti soldati e pochissimi fedeli. Esasperati criteri di sicurezza, spopolamento della zona forestale attorno all'aeroporto hanno impedito un'immediata esplosione di gioia popolare. Anche Giovanni Paolo II forse se l'aspettava come ci ha lasciato capire in un incontro di un'ora e venti sul DC-10 dell'Alitalia trattenendosi con noi giornalisti.

Quando è arrivato nella capitale, tutti sembravano impazziti. Erano mezzo milione, forse più, venuti anche dalla confinante Haiti e dalla costellazione di isole di questi mari che furono avventuroso regno della Filibusta. Le campane suonavano a distesa ma non si udiva il loro bronzeo *bienvenido* tanto erano le grida, le invocazioni, lo sventolio di fazzoletti, bandiere e giornali, il muoversi a ondate della folla. Giovanni Paolo II, dopo lo scambio di saluti con il presidente Guzman (primo capo di un governo socialdemocratico che ha sconfitto il dittatore Balaguer nelle recenti elezioni), è andato alla cattedrale per incontrare i vescovi delle Grandi Antille e i parroci e religiosi dominicani. Poi la grande Messa nella piazza Indipendenza stracolma: 80-100 mila comunioni distribuite da centinaia di preti. Se per fede cattolica la Repubblica dominicana è eguale al Messico, nei rapporti con la Santa Sede è l'opposto di quel laico Paese dove il Papa arriva oggi intorno alle 13.30 locali (20,30 italiane).

Il Papa appariva riposato malgrado il lungo viaggio con un cambiamento di rotta che ha portato a circa 8500 i chilometri del percorso coperti a 850 all'ora. «*Per me è un viaggio di riposo. Ero stanco ieri, dopo l'udienza del pomeriggio*». Ha risposto ai giornalisti alludendo alle due ore di colloquio con Gromyko. Eravamo sul Tirreno, si puntava sulla Sardegna ma d'un tratto il comandante Giorgio Coacci ha cambiato rotta per il vento contrario: anziché sulla Spagna saremmo passati sulla Francia prima della traversata atlantica, che è stata splendida.

Per una singolare coincidenza siamo esattamente su Torino quando parlo con il Papa del terrorismo e dei lavoratori italiani e piemontesi. «Santità, andiamo in America Latina dove violenza e ingiustizie sono di casa, però veniamo dall'Italia dove il terrorismo ha ucciso appena ieri un sindacalista comunista. Vuole dire una parola?».

Il sorriso scompare dal suo volto, che ora è preoccupato: «*E' una cosa chiara* — risponde — *i fatti di terrorismo, le uccisioni, i ferimenti di tanti innocenti degradano la nostra civiltà europea e anche quella*

Lamberto Furno

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Santo Domingo. Giovanni Paolo II appena sceso dall'aereo si inginocchia a baciare la terra (Associated Press)

Entro il 30 aprile

Trentamila le famiglie sfrattate

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Sono duecentomila; no, sono sessantamila; no, precisa il ministro Bonifacio, gli sfratti eseguibili entro il 30 aprile prossimo non sono più di trentamila in tutta Italia. E informa che è pronto un atto governativo per graduare nel tempo i provvedimenti e far diventare operanti in quella data soltanto quelli fissati prima del gennaio 1976: per gli altri saranno previste proroghe sino al giugno 1980.

Cifre che si susseguono e si accavallano. Smentite e controsmentite nel gran ginepraio delle locazioni. E sullo sfondo l'amara vicenda di migliaia di famiglie, che tra angosce e tensioni attendono di conoscere il proprio destino. Troveranno un nuovo alloggio o saranno costrette a bivaccare su auto o in garage come già succede a Roma in alcuni casi?

E' possibile che ciascuno dei dati suddetti abbia un nucleo di verità. Tutto dipende forse dall'angolo di visuale da cui si osserva il fenomeno. Il Sunia, sindacato inquilini, che insiste sulle duecentomila famiglie sotto la spada di Damocle e cita l'Istat («*ma ci auguriamo di sbagliare*», dice con un sorriso Puggelli della segreteria nazionale), sostiene di riferirsi a tutte le cause di locazione pendenti davanti ai magistrati (contratto finito, morosità, necessità ecc.); chi parla di sessantamila famiglie pensa anche ai provvedimenti già pronunciati dai giudici, ma non ancora messi in esecuzione; i trentamila sfratti riguardano probabilmente quelli pronti per essere eseguiti.

Comunque sia, anche trentamila famiglie destinate a lasciare gli alloggi rappresentano una massa tutt'altro che irrilevante con tutti i drammi che l'allontanamento da una casa trascina con sé quando non esistono, come non esistono, possibilità concrete di trovare un nuovo appartamento da prendere in affitto, senza contare poi le delicate questioni d'ordine pubblico. Sotto tali profili la proroga annunciata da Bonifacio appare a molti opportuna, benché sposti soltanto nel tempo i termini del problema e conceda effimere tregue.

Su un punto tutti sono d'accordo. Ci troviamo di fronte alle pesanti eredità del blocco dei fitti, precedente la legge dell'equo canone. Poi, naturalmente, i punti di vista divergono, appena si passa ad un'analisi più approfondita.

Alla Pretura di Roma i magistrati ci ricordano le tappe principali di questo regime, che, iniziatosi nel 1971, attraverso tre successivi rinvii, ha causato il formarsi di un arretrato riassumibile in queste cifre eloquenti: 4008 sfratti per finita locazione, 3028 sfratti per morosità e necessità, totale 7036. Tutti dovevano essere eseguiti entro il 30 aprile prossimo.

Adesso bisogna aggiungere 2248 sfratti accumulatisi in precedenza presso l'ufficio esecuzione, che non riesce a smaltire le pratiche per mancanza di personale, e 30 mila cause ancora da discutere. E adesso incominciano a piovere anche le vertenze dovute alla nuova legge (800 ricorsi sino a questo momento).

Il 30 aprile 1979 rappresentava dunque la data per liquidare con un sol tratto di penna tutto il passato. Ora Bonifacio propone un nuovo rinvio, il quarto della serie. E' difficile dire se sarà l'ultimo in una materia così spinosa. Il fatto è che contro questo provvedimento, non ancora completamente elaborato, già si appuntano gli strali della critica.

Da un lato il Sunia chiede interventi più energici come il riconoscimento all'inquilino sfrattato a causa della finita locazione della possibilità di ricostituire il contratto alle condizioni previste dalla legge dell'equo canone e più in generale l'assegnazione per legge degli alloggi sfitti e l'occupazione d'urgenza, il che significa grosso modo requisizione. Dall'altro lato, l'Uppi (il sindacato dei piccoli proprietari) e la Confedilizia (la grande proprietà immobiliare) sottolineano l'esigenza di non mortificare più le legittime aspettative dei proprietari, già troppo bistrattati.

Afferma sicuro l'avv. Magno, vice-presidente della Confedilizia: «*E' un falso problema quello dei 30 mila sfrat-*

Clemente Granata

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Il sindacalista del pci assassinato mercoledì a Genova

Volantino delle Br rivendica il delitto Polemiche: Rossa senza protezione

Il documento, trovato in un cestino dei rifiuti, attacca i «berlingueriani» come «spie della classe operaia»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Hanno sparato per ammazzare e non per «colpire» e ripetere il sinistro rito dell'azzoppamento. Gli ultimi dubbi che il delitto di mercoledì sia stato un nuovo «incidente sul lavoro» per i terroristi sono stati spazzati dall'autopsia fatta dal prof. Marcello Canale dell'Istituto di medicina legale: Guido Rossa, operaio dell'Italsider, sindacalista, comunista, è stato raggiunto da sei proiettili calibro 7,65 e 9 corto sparati dall'alto verso il basso. Due colpi lo hanno raggiunto al torace, spaccandogli il cuore e il fegato, altri quattro sono finiti nelle gambe. I killers volevano uccidere, dimostrare che i militanti del partito comunista non sono intoccabili e che anche con loro ormai c'è guerra senza quartiere.

Le Brigate rosse hanno confermato il delitto. Ieri sera hanno diffuso un comunicato nel quale rivendicavano l'agguato; il documento, trovato

Vincenzo Tessandori

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

«Ho testimoniato e vogliono farmi fuori»

Così diceva Guido Rossa - Lo racconta il fratello che abita con la famiglia presso Torino

TORINO — Guido Rossa, il sindacalista dell'Italsider assassinato a Genova, sapeva d'essere nel mirino delle Brigate rosse. Temeva un agguato dei terroristi addirittura in occasione dei funerali del suocero, la scorsa settimana. Agli intimi aveva raccomandato: «*Per favore, massima discrezione. Ricevo continue minacce, vogliono farmi fuori perché ho testimoniato in Corte d'Assise contro uno che distribuiva materiale delle Brigate rosse...*».

Temeva ritorsioni, ma preferiva non parlarne con familiari e parenti. «*Non me ne ha mai accennato* — confessa il fratello Giancarlo, impiegato in un'azienda di Villar Perosa —. *Ci siamo visti l'ultima volta in dicembre, c'erano mia moglie, mio figlio Paolo, il papà. Delle minacce mai parlato con nessuno...*».

Giancarlo Rossa vive con la moglie, il figlio Paolo e il padre Giuseppe 77 anni in una bella villa con ampio giardino a Rivalta, nella «cintura» torinese. L'appartamento è arredato con molto buon gusto, quadri, tappeti, sculture. «*Vede queste* — dice la signora Rossa mostrandoci una statuetta e una maschera metalliche — *le ha forgiate lui, Guido. Sapeva fare di tutto: dipingeva, lavorava metalli, scalava montagne, si dilettava con la macchina fotografica...*».

Sapevate della sua militanza politica, della sua attività sindacale? «*Sì* — risponde Giancarlo Rossa —, *conoscevamo le sue idee politiche, era un comunista, noi no*».

Come avete saputo la notizia dell'assassinio di Guido, chi vi ha informati? «*Ha telefonato mercoledì mattina alle 8,30 Maria Silvia, la moglie di Guido, "E' successa una disgrazia a Guido, l'hanno ammazzato..." ha balbettato al telefono, poi un lungo silenzio e dei singhiozzi...*».

Mentre il figlio racconta con molta compostezza, Giuseppe Rossa, il patriarca, ascolta nel più completo mutismo. Sembra impietrito, incapace di rendersi conto dell'accaduto.

Spiega il figlio: «*Ha saputo soltanto stamane* (ieri, n.d.r.) *dell'uccisione di Guido. La notizia gliel'abbiamo tenuta nascosta un giorno, non si poteva oltre. Meglio apprenderla da noi che dai giornali o dalla televisione*».

Siete già andati a Genova? «*Sì, sono partito mercoledì pomeriggio, in treno accompagnato da un amico* — spiega Giancarlo Rossa —. *Ho appena fatto a tempo a vedere il corpo di mio fratello. Non me lo volevano lasciar vedere, chissà perché... Povero Guido, era un uomo coraggioso e idealista. Era socio del Soccorso alpino, quanti dispersi ha salvato in montagna*».

Paolo, 20 anni, che aveva per lo zio Guido quasi una venerazione, va a prendere un album. Contiene foto, ritagli di giornale riguardanti le imprese alpinistiche di Guido Rossa, quella sfortunata del '63 sulla catena del Lirung, nel Nepal, i salvataggi in alta montagna, i premi ai concorsi fotografici. «*Non stento a credere* — confessa la signora Rossa — *che Guido non si sia tirato indietro quando s'è trattato di testimoniare in Corte d'assise. Faceva parte del suo carattere, delle sue idee politiche... A noi però non aveva mai parlato del processo, delle minacce, neppure di quell'episodio davanti ai giudici con l'imputato che rivolto a uno del pubblico additava Guido quasi a dire: ricordatevi di questo tale... No, non lo sapevamo, l'abbiamo appreso oggi dai giornali. Certo che se quell'episodio è vero, avrebbero potuto proteggere anche Guido per un po' di tempo*».

Guido J. Paglia

Un direttorio di quattro generali ha sconfitto, per ora, Khomeini

L'esercito è già al potere in Iran?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — I militari, per ora, hanno vinto. E' stata ribadita la proibizione delle manifestazioni; l'aeroporto rimane chiuso, il ritorno di Khomeini diventa sempre più problematico. A questo punto parlare di un possibile colpo di Stato sarebbe ozioso: il *putsch*, sia pure «freddo», è già in atto. Il movimento rivoluzionario si trova di fronte a una sorta di direttorio del regime, formato da quattro generali, tutti amici personali di Reza Pahlavi, gli stessi che lo sostennero, nel 1953, al momento del *golpe* contro il governo democratico di Mossadeq.

Ecco i loro nomi: Badrey, capo di Stato Maggiore dell'esercito; Afshar, capo dei servizi informazioni e riorganizzatore della *Savak*, la polizia politica del regime; Rahimi, governatore militare di Teheran e responsabile della legge marziale; Neshat, l'irriducibile comandante degli «immortali», la guardia imperiale.

Sono coloro che, nella notte tra martedì e mercoledì, hanno deciso il colpo di mano, scavalcando il primo ministro Bakhtiar. Tuttavia i generali sostengono il premier per assicurare la continuità del regime imperiale, fedeli al giuramento prestato allo Scià. Colti in contropiede, religiosi e opposizione laica tengono affannose riunioni per definire una strategia capace di farli uscire dall'*impasse*.

Ma l'impresa appare difficile. Ancora una volta, punteranno su un'arma che, nel recente passato, si è rivelata potente: la mobilitazione delle masse. Domani, anniversario della morte di Maometto, milioni di persone dovrebbero marciare sull'aeroporto per accogliere, almeno simbolicamente, l'*ayatollah Khomeini*. *Il condizionale è d'obbligo, perché, come abbiamo visto, non è da scartare l'eventualità che i militari proibiscano la manifestazione «per motivi di sicurezza»*. Se non la proibiranno — come non hanno mai vietato le altre cerimonie religiose, l'*ashura*, l'*arbain* — potranno sempre condizionarla, costringendola, appunto, nei limiti di una cerimonia strettamente religiosa.

L'opposizione sembra decisa a giocare il tutto per tutto, ma rimane condizionata, più che dal timore di uno scontro con il superpotere militare — uno scontro questa volta fatale —, da quelle che potranno essere le decisioni di Khomeini. Se ne è avuta la prova ieri sera, quando il Comitato di accoglienza ha tenuto una conferenza stampa. Di volta in volta hanno risposto alle domande dei corrispondenti l'*ayatollah* Mohammed Mofatteh, un leader rivoluzionario, l'*ayatollah* Morteza Motahari, l'intellettuale del movimento, e il dottor Nasser Minashi, membro del comitato esecutivo della Lega dei diritti dell'uomo.

Quando arriva Khomeini? A questa domanda è seguita una risposta contraddittoria. Mofatteh ha, infatti, detto: «*Domenica. L'imam ha affermato che intende arrivare domenica. Se glielo impediranno, decideremo sul da farsi, prenderemo la nostra decisione*». Quale? Altra risposta deludente: «*La nostra decisione verrà annunciata in conseguenza di quello che stabilirà l'imam*».

Motahari ha spiegato che il governo cerca di guadagnare tempo, «*tenta di posporre l'arrivo dell'imam sperando che accada qualcosa, insomma, un grave incidente*». Ma che cosa direte ora al popolo? «*Cercheremo di invitare il popolo a pazientare nei prossimi due o tre giorni, ma il popolo è così eccitato che francamente non sappiamo se i nostri inviti alla calma verranno raccolti*». Che accadrà sabato? «*Faremo la marcia come previsto*».

E se l'esercito la impedisce? A questo punto Mofatteh ha detto finalmente qualcosa di importante: «*Khomeini ha autorizzato negoziati con le alte sfere militari. Non si sono ancora conclusi*». Qual è l'obbiettivo di questi negoziati? «*Una stretta cooperazione. Noi non vogliamo dividere l'esercito dal popolo. Sappiamo che l'esercito, dal punto di vista emotivo, appoggia la rivoluzione*».

In teoria, dunque, Khomeini dovrebbe tornare domenica, sempre che i negoziati coi militari non falliscano. Si vuole che Bakhtiar abbia suggerito un compromesso, e cioè l'arrivo in incognito dell'*ayatollah*, che da Teheran raggiungerebbe subito la città di santa di Qom. Ma riesce difficile pensare che un uomo come Khomeini accetti di passare sotto le forche caudine di Bakhtiar. Tanto per incominciare ha respinto l'invito rivoltogli dal premier di ritardare il suo ritorno di due o tre settimane, si è addirittura rifiutato di ricevere l'emissario di Bakhtiar che voleva consegnargli personalmente la lettera.

Nella notte, reparti speciali dell'esercito, con i carri armati, hanno preso posizione a Nord-Est della capitale, dove sono accampati migliaia e migliaia di iraniani giunti a Teheran per salutare l'*ayatollah* che forse non verrà. A meno che, una volta ancora, le masse popolari non riescano a prevalere.

Igor Man

Elogio di Assad per mons. Capucci

DAMASCO — Il presidente della Repubblica siriana, Hafez el Assad, ha ricevuto ieri a Damasco il vescovo melchita monsignor Capucci.

Assad ha reso omaggio al «*coraggio*» del prelato. «*Il popolo siriano ed io* — ha detto il presidente siriano — *abbiamo seguito le varie tappe della lotta che lei ha condotto*».

Monsignor Capucci ha dichiarato che «*nelle sue sofferenze*» ha «*sempre pensato al suo popolo, al suo Paese e al suo presidente*». (Ansa)

L'agitazione dei sindacati confederali

Le scuole in sciopero per tutta la giornata

ROMA — Proseguono al ministero del Tesoro gli incontri per la scuola, mentre l'imminenza della crisi politica rende sempre più stringenti i tempi del confronto. Si tratta sul «riequilibrio» per il personale scolastico, in rapporto alle altre categorie del pubblico impiego e ai dipendenti delle aziende autonome dello Stato.

Un primo accordo, da perfezionare, era stato raggiunto il 8 novembre; oltre alla scuola riguardava gli ospedalieri, i lavoratori degli enti locali e gli statali. Questi ultimi tre settori hanno poi definito, con intese successive, il «riequilibrio». La scuola no.

Proseguono le agitazioni proclamate dai sindacati confederali. Oggi scioperano le scuole di ogni ordine e grado per tutta la giornata. Ieri e l'altro ieri l'astensione dal lavoro è stata fissata nell'ultima ora di lezione. Un'analoga protesta, con le stesse modalità, avverrà la settimana prossima: un'ora mercoledì e giovedì, tutto il giorno venerdì. Sempre che nel frattempo non venga trovato un accordo e la vertenza sia chiusa.

La rottura delle trattative è avvenuta venerdì 19 gennaio. Di fronte alle richieste dei sindacati scuola, il segretario al pubblico impiego Mancini ha risposto che non poteva proseguire nei colloqui senza un nulla-osta del ministro del Tesoro, che garantisse che l'interpretazione data dal sindacato all'accordo sul pubblico impiego del 9 novembre era quella esatta. Per questo motivo ieri l'altro sera al ministero del Tesoro vi è stato un incontro fra Pandolfi, la segreteria della federazione unitaria e i rappresentanti dei sindacati di categoria, sia confederali sia autonomi.

L'incontro, che è stato aggiornato a ieri sera, ed è proseguito nella notte non ha portato a risultati positivi. Nella piattaforma sindacale presentata al governo si chiedeva tra l'altro che l'arco della retribuzione per il personale della scuola andasse dal parametro 100 al parametro 300 (come già è stato concesso agli statali) anziché fino al parametro 220.

I miglioramenti, stimabili in 30 mila lire «medie» pro capite, riguardano un quarto circa della categoria.

m. l.

Contro i sanguinosi attentati di Genova e Milano

Tutta Italia si è fermata due ore per protesta contro il terrorismo

Chiuse le fabbriche, quasi deserti gli uffici pubblici, manifestazioni in molte città - Provocazioni di gruppi dell'«autonomia operaia» a Cagliari dove ha parlato Benvenuto ("E' palese l'incapacità dello Stato di far fronte ai terroristi") - Lama: "Le azioni di protesta non bastano, occorre adottare misure più serie"

ROMA — Lo sciopero generale, deciso dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil contro i sanguinosi attentati di Genova e Milano, ha bloccato ieri per due ore in tutta Italia le attività economiche, produttive, sociali. Chiuse le fabbriche, sospeso il lavoro nei campi, nel commercio e nel turismo; quasi deserti gli uffici pubblici e privati, milioni di operai e impiegati si sono riuniti in assemblea per manifestare profondo sdegno e assicurare il massimo impegno nella difficile lotta contro gli eversori.

Nessun incidente ha turbato le manifestazioni, nonostante che in qualche città — soprattutto a Cagliari — ci siano state gravi provocazioni da parte di folti gruppi di «autonomia operaia». Il settore dei trasporti si è fermato per mezz'ora compresi gli aerei, gli autobus, i tram e le metropolitane, mentre negli ospedali e in alcuni servizi essenziali (gas, luce ed acqua) non sono state attuate interruzioni per evitare gravi disagi ai malati e alla popolazione.

Non bastano, però — ha dichiarato il segretario generale della Cgil Lama — scioperi di protesta, comizi e cortei, anche se costituiscono una testimonianza importante. Occorrerà adottare misure più serie, più puntuali, più organizzate per controllare l'azione terroristica dentro e fuori i luoghi di lavoro. Né ci possono essere più esitazioni, secondo il leader della Cgil, a questo punto nell'assumere un atteggiamento preciso sulla situazione politica. «Non abbiamo paura di essere accusati — ha detto — di provocare la crisi. Se noi fossimo convinti che, in un determinato momento, dobbiamo produrre la crisi, lo diremmo chiaramente».

L'intera classe operaia, ha sostenuto Benvenuto a Cagliari, deve battersi con forza, con coraggio contro il terrorismo e per la difesa dei valori fondamentali della democrazia. Questo impegno appare tanto più necessario ora che «è palese, purtroppo, l'incapacità degli organi dello Stato di far fronte ad una offensiva così dura e insistente». In questo contesto servono poco «i gesti esemplari del ministro Rognoni, semmai aumentano la confusione se mirano soltanto a gettare fumo negli occhi per poi lasciare nei fatti le cose come stanno».

Anche il dirigente della Uil ha parlato della imminente crisi politica. Quale che sia il destino del governo, quale che sia la soluzione alternativa ad esso, una cosa è certa: «Dobbiamo fare in modo che la vita del Paese non si arresti, che le cose urgenti già stabilite vengano fatte».

Ogni tentativo deve essere compiuto, ha osservato Benvenuto, per evitare un clima di scontro e di contrapposizione che nuove elezioni porterebbero inevitabilmente: «Andarsi a contare in tale situazione non è certo il fatto di maggior rilievo, tanto più che non sono prevedibili radicali mutamenti di forza tra i partiti».

In vista della crisi, i dirigenti sindacali hanno affrontato pure il problema dello sciopero generale del 2 febbraio a sostegno della «vertenza Mezzogiorno». Lama ha affermato che lo sciopero si farà sicuramente «a meno che la situazione politica non precipiti con l'apertura della crisi».

La Uil è per la sospensione dello sciopero generale in caso di crisi del governo mentre la Cisl è contraria. «Non ha senso — ha commentato il segretario confederale della Cisl Spandonaro — appellarsi alla mancanza di un interlocutore, visto che c'è sempre una continuità. Ci sono, poi, in questo caso, ragioni politiche ben precise che suggeriscono di mantenere in piedi le nostre decisioni: c'è una ripresa di rapporto con le regioni meridionali e il far cadere ancora una volta nel nulla il programma che ci eravamo proposti creerebbe certamente contraccolpi negativi nel nostro rapporto con la gente, con i lavoratori, con i disoccupati».

Sulla questione deciderà oggi la segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil convocata per esaminare i maggiori problemi del [illegible].

Gian Carlo Fossi

Berlinguer a Genova domani per i funerali

GENOVA — La salma di Guido Rossa sarà composta presso il teatro del circolo Italsider a Cornigliano ed esposta al pubblico a partire da questa mattina, alle 9. Si alterneranno come guardia d'onore operai e sindacalisti dell'azienda.

I funerali si svolgeranno in forma civile, dopo una breve benedizione del cappellano della fabbrica, a spese del Comune domani mattina. Vi prenderanno parte, oltre alle autorità cittadine, anche il segretario nazionale del pci Enrico Berlinguer.

La crisi di governo bloccherebbe 4000 disegni legge

ROMA — Piano triennale, patti agrari, riforma universitaria, decreto Pedini bis sui precari universitari, sindacato della ps, riforma dell'editoria, riforma del sistema pensionistico, le nuove retribuzioni dei magistrati, riforma dei tribunali amministrativi regionali (Tar) sono alcuni dei provvedimenti più importanti, in discussione alla Camera o al Senato, che resterebbero bloccati in caso di crisi di governo.

Dinanzi ai due rami del Parlamento giacciono, però, complessivamente, oltre 4.000 disegni di legge di iniziativa governativa, parlamentare o popolare. Certo, la grande maggioranza di essi non completerà mai l'iter parlamentare anche se si evita la crisi di governo e se la settima legislatura si esaurirà dopo il quinto anno.

Oltre ai più importanti già citati, ricordiamo anche quelli relativi alla regolamentazione delle tv private, alla ricongiunzione dei contributi, alla costituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sull'attività della Cia in Italia, alla prescrizione di crediti dei lavoratori nei rapporti di lavoro subordinato.

Resterebbero bloccate, infine, alcune indagini conoscitive.

Volantino delle Br rivendica

(Segue dalla 1ª pagina)

in un cestino dei rifiuti a Sampierdarena, viene ritenuto «autentico» dalla polizia, anche se la stella a cinque punte è fatta in modo meno preciso che nei precedenti volantini. «Un nucleo armato ha giustiziato Rossa Guido, spia e delatore all'interno dello stabilimento Italsider». Una telefonata al centralino del «Secolo XIX» alle 19,30 avvertiva che c'era il volantino, circa due cartelle battute a macchina. Nel testo si nota l'imbarazzo per spiegare il delitto.

Dice il documento: «Sebbene da sempre, per principio, il proletariato abbia giustiziato le spie annidate al suo interno, era intenzione del nucleo limitarsi ad invalidare la spia come prima ed unica (queste due parole sono sottolineate n.d.r.) mediazione nei confronti di questi miserabili: ma l'ottusa reazione opposta dalla spia ha reso inutile ogni mediazione e pertanto è stata giustiziata».

A Rossa, quindi, non è stato nemmeno concesso il diritto di difendersi.

Nessun dubbio ha il pci e la federazione provinciale, durante la notte, ha fatto affiggere per le strade di Genova un manifesto: «Il compagno Guido Rossa, operaio dell'Italsider, militante sindacale, comunista, in prima fila nelle battaglie del movimento operaio e impegnato coerentemente in difesa delle istituzioni democratiche, è stato assassinato dalle Brigate rosse. Questo crimine conferma che i terroristi sono il braccio armato di un disegno reazionario diretto a scardinare la democrazia e a piegare il movimento operaio».

Viene indicata nel manifesto anche una certa sfiducia in chi, oltre ai cittadini, deve combattere l'eversione. Si legge ancora: «Per battere il terrorismo occorre impegnare polizia, carabinieri e magistratura a compiere il proprio dovere per individuare e colpire i terroristi e i loro organizzatori».

C'è già polemica, dunque, fra magistratura, polizia, carabinieri e gli operai chiamati alla «sorveglianza democratica contro il terrorismo». Ed è una polemica già rovente. Rossa, si dice, dopo aver confermato il 31 ottobre in corte d'assise le accuse contro un compagno di lavoro, Franco Berardi, ritenuto un «postino» delle Brigate rosse, non aveva avuto scorta, non l'aveva voluta, in ogni modo non gliela avevano data. Perché? Ieri mattina Mario Sossi, il sostituto procuratore rapito dalle Br e per trentacinque giorni rimasto prigioniero dell'organizzazione, diceva: «Le persone minacciate sono ormai così numerose che agli organi dello Stato non è possibile garantire la necessaria protezione».

Il procuratore della Repubblica Lucio Grisolia ha detto: «Rossa a noi non ha chiesto niente. Per noi in questa storia quasi non è comparso, lo abbiamo portato al dibattimento e via. Non era possibile ad ogni modo nascondere il teste. Per prudenza, il pubblico ministero non lo fece neppure chiamare per nome. Per noi fu come una partita di giro».

Uscito dall'aula dopo aver confermato la denuncia e aver fatto un gesto di alto senso civico, Rossa è stato quindi abbandonato a se stesso.

Da quando si era iscritto al partito comunista nel 1969, Guido Rossa era stato un militante attivo e stimato. Era nel Veneto, poi aveva seguito il padre operaio a Torino. Lui stesso aveva lavorato come fresatore alla Fiat Mirafiori. Si era sposato nel 1956, l'anno dopo il trasferimento a Genova.

Le indagini non hanno fatto progressi cospicui e neppure lievi, pare. Il magistrato che le coordina per il momento è giunto soltanto un fonogramma dove si informa dell'omicidio. Il dott. Barile spiega: «D'altra parte sono accorso anch'io sul posto». Gli inquirenti hanno intanto stabilito che i killer hanno atteso su un furgone «Fiat 850» grigio l'uscita del sindacalista.

La targa del furgone era contraffatta: corrispondeva a quella dell'auto di un ufficiale dei carabinieri.

Vincenzo Tessandori

Due assemblee, 4 mila persone all'Italsider

«Vigileremo ricordando Rossa» dicono gli operai di Genova

«Denunceremo sempre i fiancheggiatori delle Br, ma come sindacato» Intensa commozione dei compagni di lavoro del sindacalista ucciso

Genova. I colleghi del reparto di Guido Rossa ieri durante l'assemblea tenuta all'Italsider

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — In quattromila, convenuti da tutti gli stabilimenti della fascia industriale «storica» di Genova (quella che abbraccia la bassa Val Polcevera e il litorale tra Sampierdarena e Sestri Ponente), hanno reso onore a Guido Rossa. Sabato mattina ci sarà il funerale «ufficiale» a spese del Comune, con le autorità, le bandiere e i tre segretari generali delle grandi confederazioni sindacali, i politici, la gente. Ma il «funerale operaio» s'è già svolto, tra le otto e mezzo e le undici, all'aperto, sullo spiazzo in terra battuta, reso fangoso dalla pioggia dei giorni scorsi, tra i gasometri e le ciminiere.

L'assemblea del giorno prima, poche ore dopo l'assassinio era stata pervasa da una disperazione nervosa, da scatti d'ira. Tutti volevano parlare, intervenire. Ieri allo spontaneismo è subentrata la riflessione. Gli operai con i giubbotti di loden verde oliva in dotazione all'Italsider, stretti sulle tute azzurre, hanno ascoltato gli interventi dal palco.

In molti si sono commossi quando, a nome del comitato di fabbrica dell'Italsider, Renato Gabbi, amico personale di Rossa, ha rievocato «l'amico e il militante».

L'analisi politica è toccata invece a Pio Galli, segretario nazionale della federazione lavoratori metalmeccanici. Galli ha insistito sulla qualifica sindacale di Rossa «esponente di base d'un sindacato unitario» e poi ha rifatto la storia «ideologica» e politica della formazione del sindacato unitario dei metalmeccanici.

«L'unità sindacale — ha aggiunto il segretario nazionale della Flm — è stata un traguardo sofferto, una realtà che deve essere difesa tutti i giorni». Guido Rossa era appunto uno degli uomini su cui questa difesa doveva far perno: Galli ha voluto a questo proposito precisare che chi ha ucciso Rossa ha compiuto politicamente una inequivocabile scelta di campo.

Le Brigate rosse hanno in pratica dimostrato la loro avversione all'unità sindacale, alla politica di riforme, alle prospettive di mutamento della società italiana. Galli ha ribadito, in chiusura del suo intervento, la necessità di giungere a una riforma della polizia italiana e ha criticato la politica dell'attuale governo, e di quelli che lo hanno preceduto, in materia di ordine pubblico.

Lo sforzo dei dirigenti sindacali e politici genovesi (affiancati dagli esponenti del pci, che si sentono impegnati in prima persona e a tutti i livelli) è di evitare che si creino dissensi e interpretazioni «incrinate» nella vicenda. In sintesi, il loro discorso alla «base» è questo: da una parte ci sono i partiti della sinistra, i sindacati, le forze unitarie, democratiche e responsabili; dall'altra un gruppetto di eversori politici, sanguinari e intrinsecamente fascisti.

Un «messaggio» conciso, privo di incertezze che pare recepito completamente dalla base operaia, che a Genova è tradizionalmente compatta e refrattaria, certamente meno «inquinata» da elementi di estremismo e di «autonomia» rispetto ad altre grandi città industriali italiane.

La conferma s'è avuta in tarda mattinata, quando attorno a esponenti del consiglio di fabbrica, gli operai dell'officina riparazioni, il «[illegible]» dell'Italsider, che raccoglie oltre 400 lavoratori e dove lavorava Rossa (e dove era stato eletto plebiscitariamente rappresentante di reparto), hanno improvvisato una nuova assemblea.

Sul tavolo di lavoro di Guido Rossa era stato posato un mazzo di garofani rossi. Gli operai si sono radunati nel locale della mensa. Tutti hanno parlato. Molti, soprattutto i più anziani, hanno pianto.

«Noi crediamo — questo è stato uno degli interventi — in una società, in un sistema dove emerga quanto di meglio c'è nell'uomo. Rossa era uno che credeva nell'uomo. Ma chi si apposta alla mattina all'alba per uccidere un operaio, un sindacalista, un democratico, appartiene a una setta che esalta la parte peggiore dell'uomo, la più bestiale. Non c'è nulla nelle Brigate rosse che ci appartiene».

Denuncerete eventuali sospetti? «Sì, senza dubbio, ma non più come persone singole, ma come organo collegiale. E useremo maggiore prudenza. Guido era coraggioso ma è assurdo esporre vite umane a rappresaglie bestiali».

Paolo Lingua

Famiglie sfrattate

(Segue dalla 1ª pagina)

tati. Se anche non ci fosse la proroga, sarebbe impossibile portare a termine tutte le pratiche entro il 30 aprile. La gradualità è già assicurata dalla situazione di fatto. A Roma con 7 mila sfratti pendenti, gli ufficiali giudiziari non sono in grado di eseguirne più di otto al giorno. Occorrono quindi più di tre anni per smaltire il lavoro. Il fatto è che si agita in modo demagogico la questione degli sfrattati per ottenere subito la requisizione degli alloggi».

Sopite per breve tempo, tutte le polemiche che erano sorte durante la discussione sull'equo canone e avevano reso molto difficile il compromesso tra diritto di proprietà e funzione sociale della stessa, riprendono improvviso vigore in questo scorcio di tempo. Rischiano anche di far saltare i precari equilibri su cui poggia la nuova legge?

Giudizi e previsioni per ora possono essere affrettati, né si deve dimenticare che le norme sono sperimentali e soggette a continue verifiche. Ma la necessità di ricorrere a tamburo battente all'arma della proroga, che si voleva appendere al chiodo in modo definitivo, suona come un campanello d'allarme (un domani ci sarà anche la proroga del contratto quadriennale?). Significa che certi presupposti non si realizzano, che non c'è o non c'è ancora la ripresa del mercato delle locazioni e del settore edilizio, sulla quale si fonda la buona riuscita della legge.

Sono soltanto trentamila gli sfrattandi di primavera, dicono al ministero e invitano a non drammatizzare. Ma, pur essendo soltanto trentamila, non sanno dove andare e bisogna adottare provvedimenti-tampone. Non è proprio questa un'eloquente dimostrazione del carattere drammatico della situazione?

Clemente Granata

Lugano: arrestati 10 italiani con armi

LUGANO — Dieci italiani, dei quali non viene rivelata l'identità, sono stati arrestati in un appartamento di Lugano, in seguito alla scoperta di armi e documenti falsi.

Funzionari di polizia hanno dichiarato che non si tratta di terroristi, ma di persone ricercate in Italia per reati comuni.

Il Papa in Messico

(Segue dalla 1ª pagina)

italiana. Sono fatti tanto più dolorosi compiuti da uomini, da forze sconosciute. Dobbiamo cercare di comprenderci non per perseguitare. Tutti hanno timore. Io stesso, il Papa, per visitare una parrocchia a Roma ho bisogno di tanti poliziotti. Ma Dio perché?».

Lei da giovane è stato operaio, proseguo, può mandare un saluto ai lavoratori, specialmente torinesi e del triangolo industriale? Mi afferra con forza il braccio sinistro e mi fissa con intensità e dice quasi emozionato: «Sono sempre vicino ai lavoratori dappertutto. Direttamente di persona finché sono stato arcivescovo di Polonia, ma anche adesso. Il lavoro manuale, fisico da operaio mi è servito molto più del dottorato. Lo dico sempre».

L'inviato dell'Unità, Alceste Santini, gli pone un quesito più rischiosamente politico: «La Chiesa può fare molto per la solidarietà nazionale necessaria nella grave crisi italiana». Il Papa riflette un attimo, poi dice: «Solo appena cento giorni di pontificato, non conosco bene la complicata situazione italiana, perciò mi informo, leggo molti giornali. La Chiesa è comunque una realtà viva in un'altra realtà. Se è se stessa deve servire tutti. In Italia come in Polonia e Messico favorisce questa solidarietà».

Andrà negli Stati Uniti Santità? Risposta: «Suppongo che sarà necessario ma la data non è stabilita». Dunque contatti sembrano in corso fra Santa Sede e Washington: ma la conferma indiretta del Papa fa cadere l'ipotesi di un suo imminente incontro con Carter mercoledì 31 gennaio nell'isola di Nassau (Bahamas), dove l'aereo pontificio farà uno scalo tecnico di due ore nel volo di ritorno.

Nassau dista mezz'ora di aereo da Miami, tre ore da Washington. Comunque Carter e il Papa hanno tentato di parlarsi via radiotelefono ieri pomeriggio mentre l'aereo sorvolava Portorico. Erano le 17,35 locali quando una chiamata al Centro aereo di controllo statunitense informava che il Papa voleva trasmettere un messaggio per Carter. Dall'altro capo una voce ha detto: «Un momento, c'è il presidente Carter che vuole parlare con sua Santità». Si è tentato di stabilire il collegamento ma, malgrado i tentativi, i due interlocutori non sono forse riusciti a sentirsi. Il tentativo di colloquio è durato cinque minuti, poi, per normale via telegrafica, si sono scambiati i loro messaggi.

Quando superiamo le Alpi, il Monte Bianco è incantevole e Wojtyla esclama: «Sarebbe davvero bello adesso poter sciare». Nel cielo della Francia telegrafa a Giscard d'Estaing, mentre gli consegnamo la risposta di Pertini al messaggio che gli ha trasmesso dopo il decollo da Fiumicino. Ugo D'Ascia, del Tg2, quasi lo provoca: «Il mio telegiornale è laico. Santità, lei sta ripercorrendo la strada dei conquistatori spagnoli». La replica è immediata: «Ah, lei è laico? Allora come può venire con me che sono prete? D'accordo, ci sono state pagine fosche ma anche buone. La Chiesa ha portato il Vangelo nell'America Latina. Anche oggi ci sono belle pagine e pagine meno belle...». Allude alle dittature militari? Così alla domanda: «Non ho paura, non ho paura di affrontare questo continente».

Conversa ancora di varie questioni, dal pluralismo politico dei cattolici («Ha dei limiti di fede e di dottrina»), della scelta socialista da parte di cristiani in Italia e in America Latina («Sono ancora cattolici? Bisogna studiare le varie forme di socialismo. Quella atea non può essere compatibile»). Poi ci saluta e rientra nel suo «appartamento» o Vaticano volante, come l'abbiamo battezzato.

Lamberto Furno

Con una crisi lampo

(Segue dalla 1ª pagina)

ce» che segna ufficialmente la rottura tra dc e pci, è stato reso noto un articolo di Giovanni Galloni per La Discussione. Il capogruppo dc è stato accusato dal pci d'essere uno dei maggiori protagonisti del presunto «voltafaccia» democristiano nei loro confronti. Il suo ultimo articolo sul Popolo è stato più volte citato, in senso negativo, da Berlinguer nell'incontro di mercoledì con Zaccagnini. L'articolo per La Discussione, però, sembra fatto apposta per smussare alcune punte d'asprezza. «Dalla nebbia della situazione politico-parlamentare sta emergendo una preoccupazione fondamentale» —, scrive Galloni — «quella di non dividersi e scontrarsi sul piano triennale affinché questo documento rimanga in ogni caso come base di discussione nell'evoluzione futura della situazione politica».

La dc, dunque, rilancia il piano triennale per evitare una spaccatura definitiva tra i partiti dell'ex maggioranza. Non solo. Per attuare il piano, Galloni dice di non avere niente in contrario, «se verrà ritenuto opportuno, di immettere nel governo nuovi ministri, non necessariamente dc». A piazza del Gesù, dunque, si è pronti a discutere su tutto, con la sola «pregiudiziale» dell'esclusione del pci dal governo.

I primi partiti ad aprire un dibattito vero e proprio sul repentino precipitare della crisi e sulle prime ipotesi di soluzione sono stati il psi e psdi, entrambi nettamente contrari alle elezioni anticipate, anche se, hanno detto Craxi e Signorile, «non le temiamo». Per Craxi, occorre ricercare una soluzione di governo «basata sulla collaborazione, uscendo dalle altalene delle ipotesi tipo tecnici o monocolori. Occorre un governo di collaborazione, che tenga conto dei vincoli di ciascuna forza politica. Ma, pur entro tali vincoli, è possibile trovare una soluzione». «Una soluzione», ha precisato il leader del psi, «che consenta ai due maggiori partiti di non essere né umiliati né sconfitti».

Nel dibattito, animato e interessante, sono intervenuti tutti i maggiori esponenti del partito, da De Martino a Mancini, da Signorile a Manca. Lombardi ha detto di «non credere che sia avvenuta una svolta nella dc, mentre una autentica svolta, forse strategica, e non solo tattica, si è prodotta nel pci». Secondo l'anziano leader della sinistra socialista, la «svolta» del pci segna «un passo importante verso l'abbandono della politica del compromesso storico». Lombardi spera in un rilancio dell'alternativa di sinistra.

Luca Giurato

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Travolta da quale ballo

C'è stata una riunione della Società italiana di sociologia corrente, la più forte come numero di iscritti nel nostro Paese. S'è tenuta a porte chiuse e non hanno potuto parteciparvi i numerosi soci onorari giunti da molte città di provincia. Non solo, la seduta è avvenuta di notte, al lume delle candele per uno di quei black out tanto frequenti e chiari nel lor simbolismo energetico da non suscitare più curiosità. L'attenzione dei partecipanti era stretta intorno al tema dell'assemblea, scritto un poco misteriosamente nell'ordine del giorno: «L'Italia è Travolta».

Il presidente s'è schiarita la voce e ha letto una relazione molto circostanziata, che riportiamo qui succintamente. *«Signori, è fresca la scoperta da parte della nostra società di luoghi dove i giovani si riuniscono il sabato sera, quando sono presi dalla febbre. Si tratta in genere di fabbricati disadorni all'esterno, scambiati in passato per magazzini o per rimesse, dentro i quali si aprono sale ampie e rumorose. Nel gergo questi locali vengono chiamati "discoteche" perché vi si raccolgono e vi si ascoltano dischi. Quando comincia la musica, le luci si abbassano per lasciar posto a riflettori e a speciali strumenti ottici. Nel rumore che impedisce la comunicazione verbale, i giovani prendono a dimenarsi furiosamente, secondo una nuova forma, palesemente rituale, di ballo collettivo. Negli osservatori più smaliziati e fino a ieri inascoltati ricorre spesso la parola italoamericana Travolta col suo sostantivo Travoltismo. Che rilievo ha il fenomeno? Che cosa significa per l'Italia? Di che si tratta precisamente? Questa sera siamo riuniti per fornire al pubblico una risposta esauriente. Apro la discussione e do la parola al collega Frondoni».*

Frondoni: *«Il ballo del sabato sera è certamente il fenomeno più nuovo e stimolante di questa Italia in rapida trasformazione. Direi che è il fenomeno centrale, cui dovrà andare, in tempi tanto difficili da decifrare, la nostra attenzione esclusiva. Bisogna stimolare inchieste e dibattiti sul ballo».*

Presidente: *«Benissimo, useremo del nostro potere sociale per realizzare tutte le iniziative opportune. Ma il Travoltismo? La parola al collega Sanguinacci».*

Sanguinacci: *«Si tratta dell'assunzione a simbolo del nome di un attore italoamericano, esperto di ballo, John Travolta. Questo Travolta usa la brillantina, segno di un attaccamento al dovere che evita la scapigliatura e insieme accresce la lucentezza del capo, cioè la lucidità intellettuale. Quando si dimena Travolta simula i movimenti dell'amore e insieme quelli del parto, nel ballo concepimento e nascita sono una stessa azione. Lo stile testimonia la fretta positiva dei giovani, il loro mirare ad avere subito un posto nella vita adulta, il loro rifiuto d'ogni protettiva sosta nel grembo materno».*

Presidente: *«Buonissima analisi, ne prendo appunto per il nostro bollettino. Resta però un interrogativo sul nome di questo giovane idolo. Perché proprio Travolta e non, supponiamo, De Niro o Stallone? La parola al collega Semantelli».*

Semantelli: *«De Niro contiene un colore troppo deciso. Stallone un'attività troppo abusata. Travolta viene dal verbo travolgere, indica che si tratta di un fenomeno travolgente. Dunque è giusto dire, come nel nostro ordine del giorno, che l'Italia è Travolta, nel senso che Travolta la rappresenta e che essa è travolta da Travolta».*

Presidente: *«Preziosa indicazione. Ma i giovani ballano perché sono travolti o sono travolti perché ballano?».*

Semantelli: *«Su questo tema potremmo aprire una seconda serie di interventi da estendere ai giornali e ai periodici».*

Presidente: *«Lo additò alla nostra meditazione. La parola al collega Argentotti».*

Argentotti (subdolo): *«Capisco, è difficile; ma bisognerebbe, almeno in questa sede, fare uno sforzo e allargare la domanda ad un'ipotesi generale: perché si balla in Italia? La risposta non può essere che politica».*

Presidente (pensieroso): *«Già, la politica. In via riservata potremmo sentire un buon amico della nostra Società, il sottosegretario Evangelisti. Ecco, lo chiamo al telefono. Pronto, onorevole, lei sa con certezza perché si balla in Italia?».*

Si sente all'altoparlante la voce un po' arrochita di Evangelisti, ha un'esitazione: *«E' un segreto, ma a voi posso dirlo. Si balla perché ormai siamo in ballo».*

PER LA MORALE DEL BRANCO

Formiche in guerra

Nel mio giardino i formicai si fanno guerra tra loro. Probabilmente perché ignorano che il mondo si estenda al di là.

Non posso entrare nella testa di una formica ma immagino che a questo riguardo non sia molto diversa da quella di un uomo. Avendo visto i branchi umani contendersi ferocemente pezzetti di terra insignificanti come l'Alsazia e la Lorena o Trento e Trieste, in una parte del mondo poco importante come l'Europa; e credere o voler credere che quel possesso fosse d'importanza vitale per loro: posso supporre che per ciascuno di questi formicai il giardino sia l'intero mondo, diverrebbe quindi d'importanza vitale averne il controllo. Con la differenza (a vantaggio delle formiche) che gli uomini almeno nell'epoca moderna disponevano di carte geografiche che davano un'idea del mondo e dalle quali avrebbero potuto misurare la pochezza delle proprie ambizioni.

Oggi siamo addirittura nell'epoca dei viaggi spaziali, ma non sembra che la mentalità dei miei simili sia cambiata. Continuano a disputarsi ferocemente pezzetti di terra insignificanti, benché i viaggi nello spazio abbiano fatto loro toccare con mano l'immensità del cosmo.

Se gli uomini si comportano in questo modo illogico, c'è da stupirsi che siano illogiche le formiche? In tutti i tempi ogni formicaio ha creduto di aver validi titoli per rivendicare il dominio del ristretto spazio che si credeva fosse il mondo.

L'ignoranza è un fattore fondamentale della bellicosità. Quanto più un branco umano o animale è ignorante, tanto più è bellicoso. L'attaccamento al proprio cantuccio è deleterio: perché fa credere che non si possa vivere diversamente da come si vive qui e ci fa considerare ostilmente ogni forma di vita diversa dalla nostra. Si fa la guerra agl'inglesi non perché ci sia un motivo serio di farla ma perché non si sopporta che ogni pomeriggio alle cinque la vita si fermi per la cerimonia del tè: un'usanza per noi inconcepibile. Si fa la guerra ai tedeschi non per una ragione seria ma perché non si sopporta che mangino gli spaghetti scotti e mescolino il dolce al salato. Si fa la guerra ai francesi perché sono simili a noi e insieme un po' diversi da come siamo (non hanno l'abitudine di bere il caffè stretto, che orrore!). Basta un'inezia perché quel tipo di vita ci faccia sentire smarriti e tremanti. Le persone che si adattano sono rare, i più inorridiscono davanti a un diverso tipo di vita. Per un italiano del Sud le donne del Nord godono di troppa libertà, ed è addirittura inconcepibile la mancanza di gelosia degli stranieri. Per un italiano del Nord la differenza è meno marcata ma immagino che un lombardo si senta all'estero appena a Chiasso.

Frontiere naturali e artificiali hanno isolato a lungo i branchi umani, spingendoli a ignorare e a temere quello che c'era al di là (al di là dei monti o al di là dei mari nel caso di frontiere naturali; uniformi appena un po' diverse nel caso di frontiere artificiali). Ignoranza e paura dell'ignoto si alimentano a vicenda e insieme alimentano la bellicosità. Tutti questi sentimenti (ignoranza, paura dell'ignoto, attaccamento al proprio cantuccio, diffidenza per i vicini) hanno un nome: la morale del branco. I branchi umani sono via via ingrossati, fino a comprendere un'intera nazione. Ma non è stato un guadagno, se è mancata l'unificazione finale, quella fra tutti i popoli della terra. Un siciliano ha potuto convivere con un piemontese, un calabrese con un lombardo, un italiano con un francese no, e questa è la sola ragione della imminente fine del mondo. E' la morale del branco che ha suscitato le innumerevoli guerre del passato e provocherà presto la terza e ultima guerra mondiale.

Benché micidiali, le guerre tra le formiche sono meno distruttive di quelle tra gli uomini. Giacché le formiche la guerra se le fanno con le zampe e le mandibole; noi uomini purtroppo la guerra ce la siamo sempre fatta con le armi. Prima abbiamo usato le armi bianche, poi quelle da fuoco; nel prossimo futuro useremo le armi atomiche, che metteranno fine alla vita sul pianeta.

Tengo sott'occhio un formicaio che sorge proprio sul muro della mia casa. Non so in che punto, ma ho sott'occhio la doppia processione delle formiche che scendono e salgono. Scendono e salgono lungo le sporgenze della pietra. Farebbero prima passando dal muro, ma la superficie liscia non permetterebbe né l'arrampicata né la discesa. La pietra è invece un terreno pieno di appigli. Incontrandosi, le formiche si sfiorano, si toccano, si dicono forse qualcosa. Lo spettacolo non cambia per tutto il pomeriggio. Immagino facilmente i due punti terminali della doppia processione: un insetto morto in terra, il buco nel muro che costituisce il formicaio. Mi verrebbe voglia di fermarlo, uno di quegli esserini, e dirgli: «Perché ti affanni? Non capisci che il bene del tuo formicaio è un male per tutti gli altri?».

Non mi capirebbe, nemmeno se potessi parlargli nella sua lingua. C'è nato, con la morale del branco nelle vene.

Le formiche sono tutte nazionaliste. Per questo la vista di un formicaio mi ha sempre rattristato.

Oh Dio, i formicai s'infliggono lutti a vicenda ma non mettono in pericolo la salute del mondo. Noi uomini invece la mettiamo in pericolo: perché non ci siamo sbarazzati della morale del branco.

Le formiche m'indignano perché sono laboriose, disciplinate, virtuose: così come m'indignavano i fascisti laboriosi, disciplinati, virtuosi (senza di cui il fascismo non avrebbe potuto reggersi. Se infatti un cattivo regime fosse sostenuto solo dai cattivi, sarebbe facile ai buoni coalizzarsi e abbatterlo. Il guaio è che è sostenuto tanto dai buoni quanto dai cattivi. I cattivi si trovano anche dall'altra parte, e così non è assolutamente possibile fondare la bontà o la cattiveria di un'ideologia e di un regime sulla bontà o la cattiveria dei suoi seguaci. Non c'è un discorso più sbagliato di quello: «Tutte le idee sono buone, dipende da come vengono applicate»).

E' in questo modo che i fascisti buoni si sono messi l'animo in pace. L'idea, si son detti, non era cattiva: purtroppo gli uomini che avrebbero dovuto dare il buon esempio non erano all'altezza. Cominciando da Mussolini.

Provo piacere nell'osservare le formiche e nello scrivere queste pagine. Non posso nascondermi che in questo modo credo di somigliare a quell'ideale scrittore che fu sempre in cima ai miei pensieri. Viveva solo, osservava e riferiva.

Oggi quella immagine non mi affascina più come una volta. Oggi so che il compito dello scrittore è denunciare ai propri simili i pericoli a cui vanno incontro. In questo brano ho inteso denunciare la pericolosità della morale del branco.

Carlo Cassola

LETTERA APERTA A "LA STAMPA,, SU INTELLETTUALI E POTERE

Medvedev: io dissidente oggi in Urss

Lo storico russo, espulso dal partito per il saggio "Lo stalinismo" chiarisce la sua posizione - Critica Solzhenitzin e Grigorienko, difende Tvardovskij - "Mi chiamano marxista, bolscevico, leninista jeffersoniano, krusceviano: io definisco me stesso semplicemente socialista" - Perseguitato con minacce d'arresto, istruttorie, perquisizioni, interrogatori del Kgb

Gentile Direttore, qualche settimana fa, la rivista americana Newsweek ha pubblicato una versione manipolata del mio articolo «Kruscev in pensione», scritto due mesi prima per La Stampa. Tuttavia, Newsweek non solo non fa alcun riferimento al suo giornale; ma pretende di aver messo le mani su un inedito documento samizdat in circolazione clandestina a Mosca. Nel commento redazionale aggiunge inoltre che l'articolo è stato scritto sulla base di conversazioni con familiari di Kruscev. Le mie fonti sono state invece altre; non conosco la famiglia Kruscev.

I miei rapporti con i corrispondenti stranieri a Mosca sono in genere buoni; a molti giornalisti, però, capita spesso di essere «distratti». E' ciò che accade anche ad alcuni editori occidentali. Ho appena ricevuto dalla Francia poche copie del mio libro La rivoluzione d'Ottobre. In controcopertina vi si legge che l'autore è stato chiuso due anni in ospedale psichiatrico, come punizione per la sua attività di dissidente; e che il suo primo lavoro, Lo Stalinismo, è nato grazie al materiale di archivi segreti del Cremlino. Purtroppo io non ho accesso al Cremlino e a essere costretto in manicomio è stato mio fratello Jorès, successivamente privato della cittadinanza sovietica e ora esule a Londra.

Nel 1972, un recensore dell'edizione americana de Lo Stalinismo, fece di meglio. Affermò che io avevo potuto realizzarlo in virtù dell'influenza di cui godo presso «due o tre membri del Politbjuro». Peccato non ne abbia indicato i nomi. Mi sarei immediatamente rivolto a loro, visto che proprio a causa di quel libro sono stato espulso dal partito, dove in tutte le istanze mi hanno detto e ripetuto che ero totalmente estraneo alla linea del pcus.

Chi rappresento io nel mio Paese? Questa domanda mi viene rivolta frequentemente, da connazionali e da stranieri, in modo cortese oppure no. Solzhenitsin ha dichiarato varie volte che sono il portavoce di un piccolo gruppo di vecchi bolscevichi. In parte ha ragione. Quando cominciai a lavorare nelle scienze sociali, furono un gruppo di veterani del partito che amano definire sé stessi «vecchi bolscevichi» a farmi conoscere i loro ricordi e i loro archivi. Oggi sono rimasti in pochi. Più tardi mi hanno aiutato intellettuali delle lettere e delle scienze, che non pensano come quell'emigrato russo che ha scritto: «Il nostro governo è mediocre, come il popolo. Alla maggior parte della gente non le serve niente. Televisione, vodka, qualche divertimento ed è contenta. Non ha bisogno di nessuna democratizzazione» (La nuova parola russa, 15-18 maggio 1974).

Era di diversa opinione anche un uomo come Aleksandr Tvardovskij. E sebbene taluni dissidenti militanti nel paese e fuori, nell'emigrazione, lo abbiano in qualche caso accusato di opportunismo, io sono convinto che sia come poeta sia come direttore della rivista Novij Mir egli abbia fatto per l'evoluzione della coscienza sociale in Unione Sovietica assai più di tanti Grigorienko. Il che non significa negare ogni difetto ai nostri intellettuali, ma riconoscere che soltanto i migliori tra loro possono togliere il paese dalla stagnazione culturale ed economica in cui si trova.

Alcuni dirigenti del partito delegati ai problemi ideologici insistono da tempo con particolare determinazione per farla finita con la mia attività, che distruggerebbe l'immagine di «socialismo sviluppato» creata dalla propaganda. Ma io non credo che nel nostro paese esista un vero e proprio «modello».

A Solzhenitsin però non basta: egli si indigna che Roy Medvedev difenda l'idea stessa di socialismo. Perché secondo lui e il suo amico A. Shafarevich non esistono «modelli» accettabili e non può esistere neppure un socialismo «dal volto umano». Solzhenitsin, che del termine di «dissidente» mostra di avere lo stesso concetto che dei titoli di «artista del popolo sovietico» o di «eroe del lavoro socialista», pensa che io non corra pericoli personali. Il poeta Naum Korzhavin non è d'accordo, in quanto scrive che con la mia pretesa di essere un socialista più socialista del regime automaticamente aspiro a sostituirmi ad esso.

Io non so a chi dare ascolto dei due: fino al 1975 sono stato perseguitato con minacce d'arresto ed altri mezzi, aprivano contro di me istruttorie, venivano a farmi perquisizioni, ero chiamato ad interrogatori dal «Kgb» e dalla Procura. La repressione è poi diminuita, tornando ad accentuarsi l'anno scorso. In cambio Solzhenitsin non mi critica più. Adesso attacca il sistema di vita occidentale, le sue libertà «illimitate», con maggiore aggressività della propaganda sovietica. Così che egli è diventato un dissidente-doppio, sovietico e americano.

Alcuni dissidenti mi considerano un immorale. Infatti, durante gli anni sessanta io ho criticato lo storico Piotr Yakir e l'ex generale Grigorienko; ho anche dissentito pubblicamente da certi articoli di Sacharov e Solzhenitsin. Anche il regime mi considera una persona immorale, in quanto ho criticato non soltanto Stalin e Kruscev, bensì a volte anche Lenin e Breznev.

Generalmente i dissidenti credono che non li si possa criticare, perché sono sotto la pressione del regime. Ma anche il regime ritiene che non lo si possa criticare, perché è sotto la pressione dell'imperialismo. In entrambi i casi chi prescinde dalla loro logica collude di fatto con il nemico: il regime, per i dissidenti; l'imperialismo, per il regime.

Tra la gente

Si capisce che in queste condizioni risulta difficile conservare la propria indipendenza di valutazione e di giudizio.

Nel mio documento militare sono registrato con il grado di tenente maggiore della riserva. Chissà perché, però, qualche dissidente o semidissidente dice che io sarei perlomeno colonnello del «Kgb». Al compleanno della scrittrice N. alcuni scrittori e scienziati di Leningrado mi condussero in una casa tranquilla. Poi mi chiesero che io intervenissi presso il massimo responsabile del «Kgb», Yuri Andropov, per ottenere un miglior trattamento carcerario ai loro amici V. Maramsin e M. Jeyfits. In cambio, essi si impegnavano a non sollevare clamore attorno al caso. Io risposi che non avevo mai incontrato in vita mia Andropov e che sarebbe dovuto apparire chiaro per chiunque come non avessi la minima possibilità di indirizzargli nessuna petizione. Non fui creduto. Subito dopo questa conversazione, Jeyfits ricevette una dura condanna; Maramsin ottenne la «condizionale» e se ne andò in Francia, dove edita una nuova rivista di emigranti. Ecco. Penso che Maramsin sappia perfettamente di non aver mai avuto bisogno della mia protezione.

Non pochi equivoci nascono proprio dalla disinvoltura di certa informazione. Io ho un cognome russo molto comune; in italiano mi chiamerei Orsi. Il mio nome, al contrario, è piuttosto raro. Ma se nella stampa appaiono articoli firmati con il solo cognome Medvedev possono venirmi erroneamente attribuiti. Mi hanno appena detto che i dissidenti polacchi si sono indignati ascoltando la lettura di un articolo di «Medvedev» che approvava l'invasione della Cecoslovacchia da parte delle truppe del Patto di Varsavia, trasmessa da radio «Europa Libera». E' ovvio che l'articolo non era mio. Come fu chiarito più tardi, a redigerlo era stato un redattore dell'agenzia Novosti che porta il mio stesso cognome. Potrei citare molti altri casi analoghi.

Ho deciso di dedicare la mia vita alle scienze sociali e alla politica quando avevo 16 anni e non ho mai cambiato idea. Ho preso la libera docenza in filosofia, ma ho lavorato a lungo come maestro e direttore didattico. Ciò mi ha permesso di conoscere da vicino la gente.

Adesso, così come quando non ero un dissidente, ricevo la visita di molte persone. Sono contento quando posso offrire loro aiuto o consigli, limitatamente alle mie ben scarse possibilità. Ciò nonostante alcuni arrivano con strane idee circa queste mie possibilità.

Un ingegnere di Odessa mi chiese che lo aiutassi a ristabilire il diritto di proprietà su due suoi importanti brevetti per la costruzione di navi. Altrettanto ha fatto un geologo. Mi hanno portato ad esaminare teorie inedite sulla schizofrenia. Dovetti confessare la mia impotenza e la mia ignoranza di fronte a tali problemi.

Una giovane maestra di Vologda mi ha chiesto di presentarla ad uno straniero, perché potesse sposarla e così andarsene con lui all'estero. Lei vuole andare in Occidente, senza dover ricorrere però al matrimonio con un ebreo, come ha fatto sua sorella. Sfortunatamente tutti gli stranieri che conosco sono già sposati e non vorrei attentare alla loro unità familiare.

In partenza per gli Stati Uniti, un'anziana signora pretendeva che io la accompagnassi alla ricerca di pellicce e gioielli da portare via con sé. Aveva grande disponibilità di denaro sovietico e sapeva che i rubli negli Usa non servono. Richiese tempo farle intendere che non mi occupo di commercio.

Uno scienziato di valore mi propose un giorno di organizzare una tipografia clandestina. Disse che il necessario era già disponibile nel suo istituto. Mancavano i manoscritti da stampare. Respinsi la proposta. Respinsi anche quella di tre funzionari del «Nkvd», la polizia politica del periodo staliniano, ormai in pensione. Mi offrivano di stampare i miei scritti «samizdat» in migliaia di copie da diffondere in tutta Mosca con bombe-carta sistemate sui tetti degli edifici del centro. Se ne andarono delusi tanto quanto quei due tipi che sollecitavano la mia collaborazione per sequestrare il segretario del comitato provinciale del partito ed ottenere in cambio della sua liberazione quella di vari dissidenti imprigionati.

L'Unione Sovietica è grande e complessa. E può presentare singolari inconvenienti per uno come me, oltre quelli prevedibili.

Qualche anno addietro emigrò dall'Urss un poeta abbastanza noto, Naum Korzhavin. A noi piacevano le sue poesie, in genere. Ancora in patria, Korzhavin aveva avuto una complessa evoluzione politica. Egli stesso raccontava di quando andava a consultarsi con quelli del «Nkvd». Poi, ancora vivo Stalin, aveva composto una poesia antistaliniana ed era finito in esilio. Una volta riabilitato il poeta non si limitò a sostenere le risoluzioni del XX e del XXII congresso del Pcus; volle anche rivalutare il nostro e il suo personale passato. Nell'unico libro di sue poesie pubblicato ufficialmente a Mosca, c'era quella intitolata ai Commissari degli anni Venti. Era un'immagine romantica dei commissari bolscevichi del '20, che «scesero nell'ombra degli anni Trenta».

«I commissari del '20! / Io li ricordo dagli anni Trenta. / Voi mi guidavate, gente d'acciaio, / Allontanavate ogni male»...

Sono versetti modesti; ma per me avevano un valore personale. Mio padre è stato uno di questi commissari. Sul finire degli anni Venti aveva il grado di Commissario di reggimento. Nel 1938 fu arrestato; è morto nel campo di concentramento di Kolima.

La rivoluzione

Adesso Korzhavin non fa più il romantico. Nell'articolo «Il pluralismo di Roy Medvedev» egli si fa schermo «dell'origine di commissario» di Roy Medvedev, «il cui padre, così come i suoi amici, allegramente spinsero la Russia nel baratro» nel 1917 (La nuova parola russa, II/IV/1976).

Voglio fare una piccola osservazione. Nel 1917 mio padre non era un commissario, era un orfano affamato nella città di Astrakhan. L'anno seguente egli non andò a servire nell'esercito per una «grassa razione da commissario», ma per un anelito di giustizia e per solidarietà con la povera gente. Mia madre proviene da una famiglia ebrea, con molti figli, e non ha mai vissuto in Russia bensì in Georgia. Ho ragione di pensare che perfino Korzhavin sappia quanti pochi motivi avessero gli ebrei per simpatizzare con lo zarismo russo.

La storia conosce molti mutamenti. Ci furono anche i comandanti e i commissari figli di poveri contadini che si misero alla testa dei distaccamenti armati per impedire ai contadini affamati di raggiungere le stazioni ferroviarie. Erano gli anni 1932-33. Mio padre non stava tra costoro. E che cosa pensasse e sapesse di quegli avvenimenti tragici, non mi è stato dato il tempo per domandarglielo.

Mi chiamano marxista, bolscevico, leninista jeffersoniano, krusceviano. Senza clausole particolari io accetto soltanto la prima definizione. Io ritengo naturale che in un primo periodo avvenga una personificazione delle tendenze scientifiche, ideologiche, etiche. Ciò manifesta il riconoscimento dei meriti del fondatore di un pensiero. Ma non può essere eterno. Le idee che conservano il nome di chi per primo le ha espresse si convertono in religione o in un codice dogmatico di regole morali. Le tendenze scientifiche devono trasformarsi in nuove scienze, le quali non devono necessariamente assumere questo o quel nome. Perciò io definisco me stesso semplicemente socialista. Né penso di discutere qui, adesso, come mi immagino il socialismo.

Ma nessuno storico, nessun politico occidentale può ignorare la complessa storia della rivoluzione russa. E' una esperienza da comprendere e non soltanto da respingere se davvero abbiamo a cuore l'avvenire dell'Occidente.

La ringrazio e le invio i miei più distinti saluti.

Roy Medvedev

Medvedev: «Non sono in contatto con la famiglia Kruscev»

Ventagli e chiffon per l'estate

Un abito per la sera presentato ieri a Roma alle sfilate Primavera-estate (Telefoto Ansa)

CHIAMATO IN CAUSA NEI MOMENTI DEL BISOGNO

Il dottor Massimo Riserbo

C'è una nuova figura italiana, dai poteri che sembrano ora notevoli ora umiliati, ma sempre occulti. Si tratta del dottor Massimo Riserbo, un funzionario probabilmente integerrimo, devoto ai superiori, chiamato in causa nei momenti del bisogno, dimenticato — come succede sovente nel nostro Paese — quando il pudore, la reticenza, il sospetto, la paura e la neghittosità cedono all'euforia e alla sicurezza.

Il dottor Massimo Riserbo copre spesso le spalle agli «inquirenti», li protegge, si fa garante dei loro segreti. E' rispettato dalla stampa (non mancano i giornalisti che a lui si appellano vantando discrezione professionale a prova di bomba) e si impegna a sbrogliare i primi nodi critici d'un fattaccio. Poi, naturalmente, deve cedere il passo a funzionari di maggior portata: ma il dottor Massimo Riserbo è di buon carattere. Non si conoscono proteste da parte sua, né si ha notizia di piagnistei o rimbrotti o minaccia di dimissioni. Sempre disponibile nei momenti cruciali, Riserbo Massimo corrisponde ancora all'idea dell'impiegato superiore, figlio prezioso dello Stato, garante di questa sconquassata deità.

C'è un linguaggio che si aggrappa a lui come la sanguisuga all'arteria: gli inquirenti si muovono con Massimo Riserbo; esplorando in tutte le direzioni è necessario agire con Massimo Riserbo; i piani prestabiliti potranno avere efficacia solo se portati avanti con Massimo Riserbo, e via aggiungendo. Sono frasi tipiche, che sottolineano come il funzionario in questione eserciti un ruolo nevralgico. Noi lo immaginiamo nel suo monopetto grigio, la cravatta per nulla vistosa, un paltò un po' scolorito (Riserbo è costretto a viaggiare molto) e i guanti di lana. Tiene sotto l'ascella una borsa sottile, con qualche documento. Ma non si tratta di fogli importanti. Il dottor Riserbo, a parte qualche appunto essenziale come promemoria, «tiene tutto» nel cervello, è una scatola cranica prodigiosa, un vero computer sotto l'aspetto di bipede interministeriale. Tacendo, fa ed aiuta a fare.

Per destino, non è amato dai suoi stessi Capi. I quali lo usano, lo manipolano, lo depistano, pronti però a rispedirlo ai suoi amati archivi appena il fatto, la notizia, il «colpaccio» giornalistico diventano conoscenza comune. Con i guanti di lana il dottor Riserbo torna a nascondersi, e si consola filosoficamente nell'attesa: sa benissimo che prima o poi dovranno nuovamente rivolgersi a lui e alla sua oscura ma importante «opera chiusa».

Il dottor Massimo Riserbo non ha famiglia, non ha figli, si può pensare che ignori anche le gioie dell'umana amicizia. Vive per conto suo e certi pettegoli assicurano che si cuocia da sé minestrine di verdura. Gli serve pochissimo spazio per sopravvivere, in una sola stanza Riserbo dottor Massimo esiste, dorme, ascolta la radio, attende la chiamata urgente al telefono, si nutre e invecchia. In un tempo clamoroso qual è il nostro, che sempre più sceglie il fracasso e la comunicatività estroversa, dove tutti vogliono saper tutto di chicchessia, egli teme un pensionamento anticipato. Ma non se ne fa un dramma. Altri della sua specie, a Mosca o a Pechino o a Beirut, vivono meglio di lui: sono del dottor Riserbo di categoria superiore. Invidiabili, anche, perché stringono tra le mani guantate di lana formidabili leve del potere e respirano, congiurano, ordinano a gomito a gomito con i Potenti della terra.

Al nostro dottor Riserbo, così locale e aggravato dalla mediterraneità caotica che ci coinvolge tutti, bastano poche occasioni per dimostrarsi attivo ed utile. Efficientissimo, si piega alle esigenze di ministri, questori, generali, segretari di partito, conclavi, associazioni segrete. Possiede la ricetta per funzionare. Non è colpa sua se le caratteristiche del territorio dove gli è toccato lavorare lo obbligano a prestazioni saltuarie, a cedere sempre alla smania del concerto in piazza, della tavola rotonda aggiunta, dello scandalo pubblico. Lui, esperto di tali scandali, preferirebbe soffocarli e persino impedirne la nascita. Si sente frustrato, ma accetta la condizione e non scalpita. Con asciutta desolazione medita sui suoi concittadini, tentati da mille verità tutte uguali e dissimili, nemiche del Silenzio.

Giovanni Arpino

Muhammad Alì arbitro fra Amin e il lottatore

TOKYO — Il presidente dell'Uganda Idi Amin affronterà il lottatore giapponese Antonio Inoki in un incontro di arti marziali in programma per il 10 giugno a Kampala. Lo ha annunciato a una conferenza stampa l'organizzatore giapponese Yoshio Ko, comunicando che l'arbitro sarà il campione del mondo dei pesi massimi Muhammad Alì. Secondo Ko, che è tornato dall'Uganda la settimana scorsa, il contratto relativo al *match* sarà firmato formalmente il 18 febbraio a Kampala.

Ko ha detto che il *match*, sulla distanza di quindici riprese, si svolgerà nello stadio calcistico di Kampala. Amin, che pesa attualmente 125 chili, è ex campione ugandese dei massimi. Inoki, che si qualifica come campione giapponese di lotta, pesa sui 100 chili.

Inoki, come si ricorderà, affrontò Alì nel 1976 in quello che fu sbandierato come un incontro per il titolo mondiale di arti marziali. In quella occasione, Inoki passò gran parte del tempo sdraiato sulla schiena a scalciare in direzione di Alì. Il verdetto finale fu salomonico quanto diplomatico: pareggio.

L'eco a Torino dell'ennesimo delitto delle Brigate rosse a Genova

Nelle fabbriche ferme, silenziosi cortei per ricordare il sindacalista assassinato

Alla Mirafiori dove Guido Rossa aveva lavorato anni fa, gli operai si sono stretti attorno al sindaco "per raccogliere il suo esempio„ - Novelli: "Gli hanno sparato perché aveva testimoniato in tribunale„

Fiat Mirafiori, ore 9.30. L'immenso cortile antistante la palazzina delle Presse è deserto: lo sciopero di protesta indetto dal sindacato unitario per l'assassinio di Guido Rossa, dirigente sindacale della Italsider è cominciato da 10 minuti. Dentro, nei reparti, lungo le linee, attraverso i corridoi gli operai si stanno raccogliendo in cortei per partecipare alle assemblee.

Quando il sindaco Novelli arriva, il volto scuro, avvolto nel cappotto blu, i rappresentanti del consiglio di fabbrica gli si stringono intorno. Brevi saluti, qualche «grazie per essere venuto» mormorato a mezza voce. Poi, da una delle porte dei capannoni, spunta la prima bandiera rossa abbrunata, il primo striscione sindacale. E' il corteo (due-tre mila persone) che si snoda nel cortile scandendo con calma, quasi sottovoce: «Ora e sempre Resistenza», «compagno Rossa non ti dimenticheremo». L'incontro con le autorità (al sindaco si è aggiunto anche Corrado Ferro della Cisl) è affettuoso, pieno di sguardi e di parole.

Passando vicino ai reparti completamente deserti il corteo raggiunge il refettorio del primo piano. Gli operai prendono posto, parla subito Pinto del consiglio di fabbrica, un ragazzo giovane, biondo, con la tuta rossa. «Compagni, siamo qui per ricordare Guido Rossa, ucciso dai criminali delle bierre», un discorso brevissimo interrotto dall'arrivo di un secondo corteo dell'officina 78.

La condanna lascia il posto al ricordo del lavoratore assassinato. Corino, un operaio non più giovane, il volto segnato, la voce incrinata dal pianto parla della sua amicizia con Rossa: «L'ho conosciuto tanti anni fa, quando lavorava anche lui alla Fiat. E' stato ucciso un uomo onesto, schivo, modesto e coraggioso: non reciteremo il "de profundis" per Guido, non vorrebbe; ricordiamolo piuttosto com'era, con la sua indistruttibile voglia di cambiare la società, per farne una più giusta, migliore. E adesso è morto; raccogliamo il suo esempio».

Si interrompe, cede il microfono, mentre intorno un silenzio pesante grava su tutti: sugli operai giovani, sui più anziani, tutti provati dalla fatica di una notte passata a stampare i volantini di condanna dell'assassinio, da una «alzataccia» per diffonderli, per discutere con i compagni di lavoro. Qua e là alcuni mormorano: «Vigliacchi, hanno ucciso lui, per vendetta».

E' la volta del sindaco. «Perché hanno sparato a Rossa? Perché questo lavoratore ha avuto il coraggio civile, che forse altre categorie non hanno mai avuto, di denunciare i criminali, di andare in un tribunale della Repubblica a testimoniare. Rossa è una delle più belle figure della storia del nostro Paese, insieme a Salvatore Carnevale, il sindacalista siciliano che pagò con la vita la sua denuncia della mafia.

«Oggi, oltre al ricordo dobbiamo saper raccogliere il suo esempio; occorre non chiudere gli occhi quando vediamo che qualcuno attenta allo Stato; occorre sapere che noi siamo dalla parte della ragione e loro stanno con la barbarie. Nessuno si illuda, non ci piegheranno con la paura».

Ferro analizza la situazione: «Colpire un poliziotto o uccidere un operaio è la stessa cosa, è sempre e comunque colpire un lavoratore. Questi terroristi assassini che si definiscono rossi non possono farlo, perché il rosso è un colore che appartiene solo alla classe operaia».

Un sindacalista del consiglio di fabbrica riprende il microfono: «Compagni, adesso accompagniamo il sindaco ai cancelli. Poi organizziamo la nostra partecipazione ai funerali di Rossa. E soprattutto non dimentichiamo che abbiamo mille bocche, mille occhi, usiamoli come ha fatto lui».

Il corteo si ricompone. In testa lo striscione, dietro Novelli sottobraccio a Ferro, ad altri lavoratori. Qualcuno canta «bandiera rossa», la massa intona sottovoce «Fischia il vento». Le note del canto partigiano accompagnano gli operai che tornano al lavoro.

Il sindaco Diego Novelli parla agli operai riuniti in assemblea nel refettorio della Fiat Mirafiori «Presse»

Ieri mattina in tutta la provincia i lavoratori hanno incrociato le braccia, per protestare contro il nuovo delitto delle bierre. La federazione unitaria ha fornito dati sull'astensione dal lavoro che raggiungono punte vicine al 95 per cento, mentre la parte impiegatizia valuta lo sciopero intorno al 60 per cento. In decine di fabbriche si sono tenute assemblee seguendo le indicazioni del comitato antifascista regionale. La Fiat Mirafiori — come riferiamo in questo stesso servizio — ha visto la presenza di Dino Sanlorenzo (alle officine meccaniche), Diego Novelli e molti altri dirigenti politici e sindacali.

Dopo i comunicati di sdegno e condanna dei partiti e delle forze sociali sono seguiti quelli dei comitati di quartiere che in ordini del giorno hanno raccolto le indicazioni del comitato antifascista. Per domani, infatti, è già fissata una assemblea pubblica, con la partecipazione del coordinamento del sindacato di polizia, in Valdocco - Aurora - Rossini (aula magna scuola «Verga», via Pesaro 11, ore 15).

Intanto è proseguita la mobilitazione del sindacato e dei partiti per organizzare la partecipazione ai funerali di Guido Rossa. Finora sono stati preparati da Cgil-Cisl-Uil tre treni che partiranno domani mattina tra le 6 e le 6,40 da Porta Nuova; sempre alla stessa ora partiranno anche i pullman da piazzetta Reale. Anche l'Anpi organizza un pullman speciale che partirà alle 6,30 da corso Regina Margherita 137.

Marina Cassi

Appello del sindaco ai ministri dell'Industria e dell'Interno

Riscaldamento, la situazione è difficile le scorte del gasolio stanno per esaurirsi

Incontro con i distributori di prodotti petroliferi in Comune - Novelli: «Se non arriveranno i rifornimenti, resteremo al freddo. Non vorremmo dover chiudere le scuole» - Rognoni dà garanzie

Manca il gasolio: e quest'inverno già tanto freddo rischia di divenire gelido, anche nelle case. Il problema preoccupa tutti: il Comune, i distributori di prodotti petroliferi ed i cittadini. La situazione si fa di giorno in giorno più difficile. Il primo grido d'allarme è stato lanciato martedì in Consiglio comunale.

L'assemblea, unanime, dimenticando le polemiche di parte, ha votato un ordine del giorno in cui invita il governo a trovare rimedi ad una situazione che sta divenendo drammatica. Molti quartieri hanno le scorte di gasolio ridotte al lumicino: in un paio di giorni la situazione potrebbe precipitare.

Mercoledì il sindaco Novelli ha ricevuto una delegazione dei distributori di prodotti petroliferi, per rendersi conto di come stanno le cose. Ed ha constatato che la realtà è preoccupante. «Se non arrivano ingenti quantitativi di combustibile — questo il senso della conversazione con i distributori — entro la prossima settimana la maggior parte degli alloggi rimarrà con i termosifoni spenti. Le scorte saranno infatti destinate soprattutto ai servizi indispensabili: scuole, asili, ospedali».

Ma anche in questi settori l'immediato futuro è tutt'altro che allegro: o le compagnie petrolifere aumentano la dotazione di Torino o fra dieci giorni il gelo avrà vinto ovunque. Per questo il sindaco ha immediatamente consultato i ministri dell'Industria, Prodi e dell'Interno, Rognoni. Spiega: «E' anche un problema di ordine pubblico. Non vorremmo essere obbligati a chiudere le scuole o ad affrontare una protesta massiccia della città».

Mercoledì sera il ministro Rognoni ha telefonato al sindaco per assicurare l'impegno del governo e ieri il prefetto gli ha precisato che il problema dovrebbe essere risolto entro breve tempo.

Perché si è giunti a questa situazione? Perché il governo ha atteso che la situazione divenisse insostenibile per prendere provvedimenti? Dice il geom. Giorgio Gatti, presidente piemontese dell'associazione nazionale distributori di prodotti petroliferi: «Noi avevamo denunciato questo pericolo fin dallo scorso novembre, quando il freddo non era ancora intenso: il prezzo del combustibile destinato al mercato italiano è inferiore di 30 lire il chilogrammo, rispetto a quello esportato, pur essendo stato aumentato lo scorso 12 gennaio di 9 lire e mezzo. Evidentemente le compagnie hanno maggiori interessi per il mercato internazionale». Questa può essere una prima spiegazione. In secondo luogo l'inverno si è rivelato molto più freddo del previsto: le richieste di gasolio sono aumentate di circa il 25 per cento, mentre sono diminuiti (a causa di incidenti vari nella produzione) gli approvvigionamenti. Aggiunge Gatti: «Per il momento — dopo aver sollecitato il ministero dell'Industria ed aver informato le autorità cittadine — non ci resta che razionare la distribuzione, pagandone i costi sulla nostra pelle. Quando arriveremo al limite di rottura non potremo far altro che denunciarlo».

I primi sintomi ci sono già: molte scuole sono state obbligate a ridurre il riscaldamento e in Comune — cassa di risonanza della buona e cattiva sorte — giungono numerose proteste.

Conclude il presidente dei distributori di prodotti petroliferi: «Speriamo di resistere fino all'arrivo dei rifornimenti necessari. Siamo però — lo ripeto — agli sgoccioli. E' quindi necessaria la collaborazione dei cittadini, degli amministratori di stabili: se si aprisse la corsa all'accaparramento, la situazione precipiterebbe subito».

g. san.

Un centro di calcolo

Il Centro di calcolo del Comune entra in piena attività. L'ha annunciato ieri pomeriggio il vice sindaco Borgogno, nel presentare il programma di lavoro per il 1979 ai capi ripartizione del municipio.

Il computer è a disposizione della città per raccogliere ed elaborare dati che potranno essere utilizzati da tutti i servizi del Comune. Con questo nuovo strumento, ogni ufficio potrà disporre di video-terminali sui quali «richiamare» la situazione dei vari settori: dall'avanzamento della spesa comunale dei vari settori: dall'avanzamento della spesa comunale prevista nel bilancio, alle opere in fase di realizzazione, all'andamento demografico.

In altre parole l'informatica, una fra le scienze più avanzate, entra a Palazzo civico per migliorarne il funzionamento.

Deserto a scuola, oggi c'è sciopero

Indetto dai confederali; la protesta è nazionale - Università: gli incaricati non stabilizzati si astengono dalle lezioni e dagli esami

Sciopero nazionale oggi per il personale docente e non docente delle scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori. Indetto da Cgil, Cisl e Uil, vuol essere la risposta della «base» al mancato accordo sul rinnovo del contratto.

I confederali spiegano che la protesta «si inserisce nella più ampia mobilitazione e nelle iniziative promosse dalla federazione unitaria per modificare la politica economica e finanziaria del governo». Sono previsti scioperi di un'ora il 31 gennaio ed il 1° febbraio; il 2 febbraio, con le altre categorie dello Stato, per l'intera giornata.

Quali sono le richieste degli insegnanti e dei non docenti? Rivendicano una «rapida e positiva soluzione dei problemi contrattuali per la perequazione dei livelli retributivi con le altre categorie del pubblico impiego».

Il contratto è aperto da tre anni, vi fu un avvicinamento delle posizioni nella scorsa estate, ma nell'autunno i miglioramenti ottenuti dagli altri statali hanno provocato la reazione del personale scolastico che ha indicato la perequazione come obiettivo prioritario.

Fra le altre rivendicazioni i sindacati elencano anche l'approvazione del disegno di legge per modificare lo stato giuridico, la rapida attuazione della legge per l'immissione in ruolo dei precari, il pagamento della contingenza ogni tre mesi anziché ogni sei come avviene attualmente. Stamane alle 10 assemblea alla Galleria d'arte moderna.

Ci sarà disagio per gli alunni? Quasi certamente no. I direttori ed i presidi hanno avvisato le famiglie, è probabile che soprattutto nelle materne e nella fascia dell'obbligo ci saranno parecchie assenze. Chi si presenterà a scuola, comunque non verrà respinto.

● L'assemblea dei docenti e non docenti del Castellamonte, Ottavo commerciale e Decimo scientifico (scuole del Barrocchio a Grugliasco) giudica le richieste dei sindacati «non sufficienti». Ha perciò deciso una protesta «in proprio» con sciopero articolato fino a febbraio in modo da bloccare gli scrutini del quadrimestre.

I professori universitari incaricati non stabilizzati protestano (non fanno lezioni, né esami) perché la Commissione istruzione della Camera ha cancellato dal decreto «Pedini bis» la norma che prevedeva la loro sistemazione. Affermano che «questo è l'ultimo atto di ingiustizia che discrimina chi nell'Università lavora da anni, ma che non ha potuto usufruire dei provvedimenti urgenti del '73».

Spiegano: «Abbiamo le stesse responsabilità di chi fu stabilizzato allora, le stesse mansioni, ma diverso trattamento». I diritti riconosciuti agli stabilizzati «quali sicurezza del posto di lavoro, partecipazione ai consigli di facoltà, si sono trasformati in privilegi nei nostri confronti. Ogni anno abbiamo dovuto fare concorsi per il conferimento dell'incarico con il rischio che la chiamata di un professore ordinario ci facesse "saltare" il posto di lavoro».

C'è un altro problema che riguarda una trentina di incaricati dei corsi serali: sono pagati metà dall'Ateneo e metà dallo Stato. «Quest'ultimo arriva sempre con anni di ritardo — dicono — le uniche entrate sono quelle dell'Università, che però ha ricevuto ordine di non erogare più anticipi. C'è il rischio che già a fine mese le nostre tasche restino vuote». Sollecitano «la possibilità di avere un posto di lavoro sicuro». Lunedì ci sarà una manifestazione a Roma.

Presiedeva il consiglio d'istituto alla Ada Gobetti

Arrestato: prese i soldi della mensa scolastica

L'ordine di cattura del giudice parla di peculato per 5 milioni - Altro fatto: processo a un industriale per comportamento antisindacale

I carabinieri del Nucleo investigativo hanno arrestato Elvio Fontana, 64 anni, via Marco Polo 20, che in rappresentanza dei genitori faceva parte e presiedeva il consiglio d'istituto del Tecnico Professionale «Ada Marchesini Gobetti» riservato alle ragazze che intendono diventare disegnatrici pubblicitarie. L'accusa è di peculato per distrazione di denaro del quale egli era responsabile come presidente del consiglio scolastico, per cui era considerato pubblico ufficiale.

L'ordine di cattura è stato firmato ieri dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Savio al termine di un'inchiesta che ha avuto per oggetto un esposto del Provveditorato agli studi.

L'esposto trattava diversi argomenti e metteva in evidenza, inoltre, come il bilancio della «Gobetti» per il 1978 non era stato chiuso, essendo il Fontana nell'impossibilità di rimettere in cassa circa 5 milioni, cioè una parte del denaro per la mensa scolastica alla quale contribuiscono anche le allieve dell'istituto.

Fatti i dovuti accertamenti ieri il dott. Savio ha chiamato i carabinieri e mentre i sottufficiali Nanni e Baldari si recavano a scuola, in piazza Fontanesi 5, i graduati Serra e Cristiano andavano a casa del Fontana, che un'ora più tardi entrava nelle camere di sicurezza della caserma di via Valfrè.

Il Fontana è molto conosciuto per la sua intensa attività negli organismi di gestione collegiale delle scuole (dei quali oltre alle rappresentanze dei genitori fanno parte come è noto anche quelle degli insegnanti e degli studenti).

Pare che l'uomo si sia appropriato dei soldi a causa delle difficoltà finanziarie in cui è venuto a trovarsi in seguito alla cessazione di attività della ditta per la quale egli era rappresentante in Torino e Piemonte.

Elvio Fontana, arrestato - L'industriale Mario Del Zotto

★ «Per trent'anni ho mandato avanti un'azienda florida, conosciuta in tutta l'Europa. Ho fatto sacrifici per gli operai ma non sono stato compreso. Con richieste inaccettabili mi hanno costretto a chiudere lo stabilimento» ha detto ieri al pretore Mario Del Zotto, 49 anni, titolare della «Magic Wood», una fabbrica di cornici con sede in via Rismondo 3, posta in liquidazione nel dicembre scorso.

L'industriale, difeso dall'avv. D'Onofrio, è finito davanti al pretore del lavoro Converso per rispondere di comportamento antisindacale. L'accusa gli era stata mossa dai rappresentanti di categoria (edili-legno) di Cgil, Cisl e Uil assistiti dagli avvocati Raffone, Clerici e Papa.

La cessazione dell'attività, secondo i sindacati, non è giustificata da motivi economici: l'industriale l'avrebbe decisa per creare altre aziende nella cintura. Il Del Zotto avrebbe trasferito parte dei macchinari della «Magic Wood» in altri stabilimenti gestiti però da lui sotto una diversa ragione sociale.

Come si è arrivati alla crisi? Ha detto l'imprenditore: «Fino a cinque anni fa tutto è filato liscio. La "Magic", da piccola azienda artigianale si era sviluppata fino a raggiungere un fatturato di un miliardo all'anno e oltre 70 dipendenti. Poi fui ricoverato in clinica e cedetti la fabbrica in affitto a tre operai. Quando la ripresi in mano era in sfacelo».

In effetti qualcosa era cambiato alla «Magic». Il sindacato era entrato in fabbrica e Del Zotto, industriale vecchio stampo, si trovò in difficoltà. «L'operaio deve sottomettersi come io mi sottometto al mio padrone che è il cliente» ha detto ieri.

Una gestione paternalistica che gli operai rifiutarono. Denunciato dall'ispettorato del lavoro per violazione delle norme antinfortunistiche, subì una condanna dal pretore. «Come un delinquente» ha mormorato deluso.

La situazione peggiorò nell'estate scorsa. I sindacalisti sostengono che l'industriale rifiutò qualsiasi incontro per chiarire le vicende, fece promesse che poi non mantenne. Inutili anche le riunioni con la partecipazione di assessori e di funzionari dell'ufficio del lavoro. A dicembre gli operai decisero uno sciopero articolato.

Il Del Zotto, come risposta, annunciò la messa in liquidazione della «Magic Wood» e il licenziamento dei trenta dipendenti rimasti in fabbrica. Questi ultimi si riunirono in assemblea permanente nella sede di via Rismondo 3. Ora toccherà al pretore decidere. Il dott. Converso ha disposto per la prossima udienza l'acquisizione dei libri paga e dei bilanci degli ultimi anni.

Centinaia di lettere all'avvocato che ha fatto assolvere la giovane donna

«Sono vedovo e funzionario di Stato Vorrei sposare la signora Ballerini»

Tra i molti messaggi, congratulazioni, auguri, insulti (e qualche sfogo di morbosa curiosità) Un fenomeno su cui riflettere - Perché ancora tanto interesse per una storia ormai «chiusa»?

Continua a «far notizia» Franca Ballerini, divenuta personaggio non si sa se per l'accusa d'aver ucciso il marito dopo aver plagiato l'amante, o perché assolta da quell'accusa e uscita dal tunnel dell'ergastolo.

Il processo, e la vicenda nel suo complesso, hanno scosso memorie sopite, rabbie represse, suscitato consensi e indignazione secondo un cliché collaudato: da Frine a Linda Murri il successo della donna «peccatrice», portata in tribunale e assolta, ha scandito il trionfo della letteratura d'appendice e dell'arte avvocatizia. Sarà per questo che anche oggi l'avvocato si trova fianco a fianco della donna per la quale s'è battuto e continua, anche fuori dall'aula di giustizia, a interpretare come mediatore la curiosità e i sentimenti del «pubblico». Congratulazioni, auguri, insulti e anche intime intenzioni.

«Sono un alto funzionario dello Stato», scrive un torinese a Giorgio Delgrosso, il penalista che con l'avv. Sergio Badellino ha difeso Franca Ballerini, e affida ai caratteri della Olivetti i suoi propositi: «Sono vedovo, ho intenzioni serie, sarei disposto a sposare la signora».

Le condizioni sono più che accettabili: «Mi dica soltanto: primo, se ci sarà ricorso in Cassazione e l'eventuale esito; secondo, se Franca ama ancora Paolo Pan; terzo se accetta o meno la mia proposta». Assicura che «l'eventuale matrimonio potrà durare a meno che uno se ne possa far nulla».

Il pretendente ha posizione sociale ed età tali per cui le garanzie sono assolute e dietro la proposta non occhieggia la morbosità che spesso avvolge la donna corteggiata a distanza.

Franca Ballerini ha imparato di nuovo a sorridere

All'avvocato sono giunti messaggi da ogni parte; un telegramma da Parigi («Chi sarà mai costui?») formula auguri, un ammiratore da Brindisi manda saluti, una giornalista milanese a nome di altre colleghe definisce «immonde» ciò che Delgrosso ha fatto: «Non le si può perdonare d'aver fatto assolvere un'assassina». I giudici «laici» sono tanti fuori dall'aula in cui s'è svolto il processo, troppi, segno che la vicenda ha varcato i limiti della cintura daziaria di una città che vive tormentati giorni.

Molte cose succedono a Torino, ma che di questa città tante persone colgano in così vasta misura soltanto l'eco di una storia passionale è un fenomeno su cui sarebbe opportuno riflettere. Di cosa è sintomo, al di là delle morbose curiosità?

Cinque bersaglieri arrestati per furto

Cinque bersaglieri del battaglione Palestro di stanza nella nostra città sono stati arrestati dai carabinieri per furto d'auto. Sono Marcello Mele, di Roma, Andrea Pellero, di Savona, Stefano Losurdo, Pietro Facendola e Cosimo Segreto, questi ultimi di Altamura (Bari), tutti di 20 anni. In libera uscita in borghese, sono incappati in piazza Marmolada in una pattuglia del «Radiomobile» a bordo di una «500» rubata il giorno prima a Ubaldo Ibba, via Sette Comuni 52.

Altri tre giovani sono stati arrestati dagli stessi carabinieri in un bar di via Millio. L'accusa è di detenzione e spaccio di mezzo etto di hashish. Sono: Roberto Curello, 26 anni, di Pianezza, Antonio Casione e Alfonsino Pirani, rispettivamente di 23 e 27 anni, di Torino.

● Slitta di un giorno la sentenza del processo d'Assise che ha come imputati il commerciante latitante Giuseppe Fedele e Gaetano Ficara, accusato l'uno di aver mandato l'altro ad uccidere Otello Contaldo. Hanno parlato gli avvocati Zaccone e Nuvolone per Fedele, Lo Greco per Ficara. Chiude le arringhe oggi l'avv. Gabri, sempre per Ficara, unico imputato presente in aula. La sentenza in giornata.

Vanchiglia-Vanchiglietta — Il consiglio circoscrizionale ha deciso la formazione di una commissione straordinaria per rinvigorire l'attività del «Comitato difesa valori della Resistenza e dell'ordine democratico».

Seminario di studi sul «florovivaismo»

Il terzo seminario di studi ed aggiornamento su «Il florovivaismo italiano ed i suoi Centri di giardinaggio» si svolgerà domenica al Teatro Nuovo. I lavori promossi dall'Assogarden, si apriranno alle ore 9 con relazioni su: nascita dei centri di giardinaggio; esportazione, gestione ed amministrazione; acquisti di gruppo; addestramento. Seguirà un dibattito.

Nel pomeriggio è prevista una visita agli impianti di «Floricoltura», «La Carlina» e al «Coppo Garden».

Soltanto 4 giovani su cento dicono che la politica è una cosa sporca

E' una delle risposte a un questionario scolastico - Sui risultati dell'indagine un seminario promosso dall'Università e dal Centro Gobetti

«I giovani e la politica. Pubblico e privato nella crisi d'oggi» è il tema del quindicesimo seminario di storia contemporanea che si terrà da lunedì fino al 26 febbraio alla Galleria d'Arte Moderna. E' organizzato dal circolo della Resistenza, dal Centro studi Gobetti, dall'Istituto di storia della facoltà di Magistero, dal Cogidas.

Gli elementi base del seminario sono stati illustrati dal prof. Guido Quazza. «L'iniziativa parte da un'inchiesta sugli studenti di fronte alla politica. Il lavoro si è iniziato un anno fa in collaborazione fra gli enti organizzatori, gli esperti di Magistero e Scienze politiche». Sono stati distribuiti fra i giovani di otto scuole superiori 1032 questionari comprendenti 104 domande.

«La consistenza della risposta — ha sottolineato Quazza — è stata sorprendente. Un solo questionario è stato restituito in bianco».

Esiste già una elaborazione indicativa dei dati. Dice Quazza: «Appare evidente che i giovani sono convinti dell'inscindibilità fra sfera privata e sfera pubblica. Il 50 per cento ha scritto: "Fare politica significa essere consapevoli della situazione in cui uno si trova e l'insieme delle scelte di tutti i giorni"».

Soltanto il 4 per cento ritiene la politica «una cosa sporca», il 28 per cento la giudica «un impegno per la trasformazione della società», gli altri la definiscono «un contributo al funzionamento democratico».

temperatura di ieri	
massima	+ 8
minima	+ 2,4
media	+ 5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1005 mb; umidità 85%. Cielo coperto. Temperatura massima + 7,4; minima — 1,8; media + 2,5. **Previsioni**: cielo in prevalenza poco nuvoloso; visibilità buona con riduzioni in pianura per la nebbia; venti calmi; temperatura stazionaria. Sole: sorge 7,56; tramonta 17,22. **Temperatura dello scorso anno a Torino**: max + 12; min. + 1,9.

Dalle risposte emerge che i ragazzi avvertono «un grave rapporto di impotenza di fronte alle istituzioni che non rispondono alle esigenze» e sembra chiaro che di questo incolpano i partiti.

Quali sono le tendenze politiche? Soltanto 50 per cento degli intervistati ha risposto. Di questi, il 63 per cento ha dichiarato di essere per la sinistra, 36 per cento «storica» e 27 per cento nuova sinistra e radicali.

Ha concluso il prof. Quazza: «Il seminario vuol essere un punto di partenza e di discussione con un pubblico più ampio e si propone di allargare il confronto su tutti gli aspetti più importanti del tema prescelto in sedute coordinate di volta in volta da interpreti della "crisi" giovanile dopo gli Anni 60 e 70».

Una festa indiana

In occasione della festa della Repubblica indiana, il prof. Jacob del Bit terrà stasera alle 21 in via Bellini 6 una conferenza sulla «Nuova India». Seguiranno proiezioni di diapositive e un concerto di musica con sitar e tamboura. La manifestazione è organizzata dall'Associazione culturale italo-indiana.

Specchio dei tempi

«Aiutiamo i profughi, ma non dimentichiamo il Vietnam» - Case nobili, antiche e malandate - Un tram che si chiama desiderio - Chi ha un triciclo per un pover'uomo? - Erano belle (e non sgrammaticate)

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei pregare il signor Francesco Marino di cercare di essere obiettivo. Il Vietnam ha subito per tanti anni una guerra terribile, anche con armi chimiche ed ultimamente un'alluvione. E' un paese devastato, privo di tutto; molta gente non ha più nulla; i campi sono ancora minati e non tutti hanno lo spirito di sacrificio dei pionieri.

«E' ammissibile che la gente priva di tutto e che non è disposta ad andare a risanare i terreni inquinati, volendo sopravvivere, cerchi disperatamente un po' di benessere nel "paradiso occidentale". Aiutiamo pure i profughi, ma è ancor meglio aiutare il Vietnam a riprendersi per poter bastare a se stesso».

Carmen Levi

Una lettrice ci scrive:

«Ci sono case in centro di Torino o in zone semiperiferiche costruite nel primo 900 che risultano censite al catasto nella classe A1 (signorile). I fitti, con l'applicazione dell'equo canone, sono saliti a livelli proibitivi. Neppure l'indice di vetustà relativo agli «oltre 50 anni» riesce a ridimensionarli.

«La mia casa, per esempio, in via Madama Cristina (attorniata da caseggiati degradati) con le scale in pietra e il portone carraio per le macchine che vanno in cortile è ancora decorosa, ma dimostra con evidenza tutti i suoi 70 anni. L'alloggio che occupo ha i pavimenti un po' rotti e di colori diversi; il servizio, gli infissi, le ringhiere, consumati dall'uso, mentre l'affitto, tranne che per la vetustà, risulta uguale a quello che si potrebbe pagare in una casa dello stesso tipo A1 costruita in epoca più recente secondo ben definiti e visibili segni di signorilità.

«E' giusto che la legge sull'equo canone non preveda la declassificazione per queste case così vecchie?

«Come si può ben immaginare i padroni di casa, anche se piangono perché devono pagare fior di tasse sugli affitti che prendono, non vanno a chiedere proprio adesso la declassazione delle loro proprietà e così chi porta le conseguenze di una legge affrettata e incompleta è come sempre il povero inquilino che deve subire la situazione perché trovare un altro alloggio (tanto per sfuggire al marchio della signorilità...) oggi è ancora impossibile».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Caro Specchio, siamo — in massima parte — pendolari della ferrovia Ciriè-Lanzo. I nostri guai cominciano a Torino per la mancanza di spazio sui tram.

«Puoi chiedere tu alla direzione dell'Atm di mettere a disposizione qualche vettura in più sulla linea 50 (non sbarrata) al mattino e alla sera? Tanti ringraziamenti».

Seguono 23 firme

Un lettore ci scrive:

«Mi hanno rubato il triciclo, mio unico mezzo di vita. Senza, non posso lavorare, né sopravvivere. Mi serve per raccogliere carta straccia e altra merce che vendo per pagarmi il mangiare e un tetto. Ho 60 anni e non posso aspirare a un lavoro diverso. Aiutatemi».

Antonio Bellantuono

Una lettrice ci scrive:

«Il signor Giovanni Reverso (Specchio dei tempi del 20 gennaio), asserisce: "Anche nelle canzoni si può vedere l'evoluzione dei tempi". I testi delle vecchie canzoni che ha citato: Grazie dei fiori, Non ho l'età eccetera, casomai avevano un senso logico, descrivevano un sentimento o uno stato d'animo, erano se non proprio letterariamente, almeno grammaticalmente validi, e i motivi musicali erano aderenti al testo e gradevoli all'ascolto.

«Come può affermare che si è avuta una evoluzione quando al Festival di Sanremo sono arrivate in finale canzoni di questo genere: "A me mi piace vivere alla grande" (Guglielmo ha un reggipetto - che se lo mette spesso nel cuore della notte ecc.), oppure: Ho un nano nel cervello, un ictus cerebrale!

«Io mi domando se queste sono parole da mettere in una canzone! E quale piacere si possa provare nell'ascoltarle! Se un nostro bambino, alunno della terza elementare presenta al maestro un tema con certi errori madornali di sintassi, molto probabilmente resta bocciato ma il signor Fanigliulo e compagni, con questo "testo letterario", sono stati promossi al più famoso concorso nazionale per i migliori testi poetici per canzoni italiane.

«Quando ho affrontato l'esame alla Siae (Società italiana autori editori) per ottenere la qualifica di autore di versi per canzoni, se avessi presentato un tema con scritto: "A me mi piace vivere alla grande", molto probabilmente non avrei ottenuto la qualifica. Ora la Siae, accettando il deposito di questa canzone, ammette, approva, promuove tra i suoi iscritti, gli autori di questa prodezza.

«Tempo addietro, ricevetti una lettera della Commissione giudicatrice della Rai dove mi si scriveva che radio e tv mettono in onda il "non plus ultra" della produzione artistica in tutti i campi. Se canzoni come "Tu fai schifo sempre" (fai schifo sempre - quan scendi scale - quan leggge o giornale ecc.), e "Barbara" (ho freddo in mano, ho freddo al bacio, ho freddo al collo), rappresentano il "non plus ultra" della canzone italiana, povera Italia.

«Nel mondo ci sono anche delle persone intelligenti e colte (giovani o non giovani) che amano la musica leggera, quando questa è degna di chiamarsi tale. Ma il triste è che gli italiani subiscono supinamente queste prodezze nello stesso modo come accettano gli scippi, le rapine, i sequestri e via discorrendo».

Ada Pescarolo

Iscrizioni ai corsi comunali di nuoto

Le iscrizioni al 2° turno dei corsi di nuoto per principianti e di perfezionamento, indetti dall'assessorato allo sport, si effettueranno presso tutte le piscine comunali a partire da: sabato 27 (ore 15-18) per i ragazzi da 4 a 14 anni e da domenica 28 (ore 9-12) per gli adulti. I posti disponibili sono in totale 10.000, oltre a 400 posti riservati ai bambini di 4 e 5 anni nelle piscine: Carducci, via Biancamano angolo corso Matteotti 6 bis e Centro Europa, via Rubino 78.

I corsi, promossi dal Centro comunale di promozione sportiva, consistono in due lezioni settimanali di 50 minuti per la durata di oltre tre mesi. Quote di iscrizione e frequenza invariate rispetto all'anno scorso, lire 12.000 per i ragazzi, 15.000 per gli adulti.

Le lezioni non effettuate in alcune piscine a causa del mancato rifornimento di gasolio, verranno regolarmente recuperate.

Convegno a Torino Esposizioni

Quanti visitatori vanno alle fiere?

Proposto un sistema di controllo rigoroso sui dati statistici, spesso gonfiati ad arte

Parte da Torino, con l'appoggio del ministero dell'Industria, la prima proposta concreta per un controllo generale e unificato del settore fieristico italiano a livello internazionale. Due gli obiettivi: moralizzare uno dei campi più vivaci della promozione ed unificare le rilevazioni statistiche sull'affluenza alle principali mostre specializzate del nostro Paese. In sostanza si tratta di cancellare la disparità, diventata consuetudine, tra il numero reale dei visitatori e quello che viene comunicato dagli uffici stampa di certe manifestazioni, «gonfiato» a supporto dell'importanza presunta della mostra.

Il controllo sui dati statistici è il primo risultato della riunione dell'Unione delle fiere internazionali (Ufi) in corso da ieri a Torino Esposizioni. Vi partecipano rappresentanti delle 235 manifestazioni mondiali che vi aderiscono, provenienti da 44 Paesi. E' proprio in quest'occasione che l'Italia si adegua a quanto già è stato fatto in Francia e [illegible], dove esistono appositi organismi che controllano rigorosamente il numero dei visitatori che intervengono alle fiere internazionali.

Nei mesi scorsi vi sono stati contatti fra i dirigenti italiani dell'Ufi, in particolare l'amministratore delegato di Torino Esposizioni, ing. Bertolotti, e il ministero dell'Industria. Quest'ultimo ha già predisposto una bozza di regolamento: il controllo sarà eseguito direttamente dagli organi dello Stato attraverso i capi-uffici statistici dei centri periferici del [illegible] (le Camere di Commercio) e per la sua applicazione sarà creato un [illegible] centrale composto da rappresentanti delle fiere. «Il regolamento — dice l'ing. Bertolotti — è in corso di invio alle organizzazioni fieristiche internazionali italiane che dovranno presentare le loro osservazioni. Poi si avrà la stesura definitiva e si pensa che la nuova normativa possa entrare in vigore prima della prossima estate».

Il controllo delle statistiche riguarderà naturalmente soltanto le manifestazioni maggiori, mentre le fiere di importanza locale (provinciale o regionale) non dovranno sottostare al nuovo regolamento. I lavori del convegno dell'Unione delle fiere internazionali proseguono oggi a Torino Esposizioni, sotto la presidenza del francese Jean Taelman. I congressisti saranno anche ospiti della Fiat per una visita agli stabilimenti di Rivalta.

g. b.

Carenze della giustizia i magistrati indagano

Obiettivi della ricerca illustrati al Gramsci dai giudici Neppi Modona, Caselli e Franco

«Mai come in questi ultimi anni si è legiferato tanto, senza però preoccuparsi della pratica attuazione delle nuove [illegible]»: così ha esordito il giudice Guido Neppi Modona ieri, all'Istituto Gramsci, illustrando la ricerca che un gruppo di operatori della giustizia intende fare per individuare le carenze dell'apparato giudiziario nella nostra regione. «Mancando adeguate strutture e personale, le riforme già introdotte — ha detto Neppi Modona —, come la nuova normativa sulla droga, la riforma del diritto di famiglia, quella carceraria e altre, sono rimaste sulla carta».

Obiettivo della ricerca, che si avvarrà della collaborazione dei magistrati, è di individuare le carenze dell'apparato giudiziario. A tutti gli uffici giudiziari del Piemonte e della Valle d'Aosta sarà inviato un questionario, che dovrà fotografare la situazione, riguardo al numero del personale e al lavoro svolto dai vari uffici, dal '74 al '77.

«In questi ultimi anni le carenze dell'apparato giudiziario — ha osservato il giudice Caselli, che collabora alla ricerca — sono paurosamente aumentate a causa soprattutto di un aumento della criminalità organizzata (grosse frodi fiscali, terrorismo, e così via)». «La ricerca — ha aggiunto Caselli — si propone non soltanto di disporre di dati precisi sulle strutture giudiziarie, bensì di individuare i rami secchi, le strozzature che impediscono il regolare funzionamento della giustizia».

Il giudice di sorveglianza Nicolò Franco, che partecipa alla ricerca, ha citato uno dei più gravi problemi che affliggono la giustizia, quello della scarcerazione per decorrenza dei termini, «provocata dalla lentezza della macchina giudiziaria».

Le risposte ai questionari dovrebbero essere completate entro l'estate. «Per il prossimo autunno — ha assicurato il direttore dell'Istituto Gramsci, Gastone Cottino — i dati saranno elaborati e dovremmo essere in grado di offrire soluzioni e proposte concrete».

Una legge respinta per la terza volta

La legge regionale «Tutela del patrimonio linguistico e culturale del [illegible]» è stata respinta per la terza volta dal governo. Nel darne notizia al presidente dell'assemblea, [illegible], il commissario di governo, prefetto Veglia, segnala gli articoli contestati.

In particolare il numero 3 «la cui generica ed ampia formulazione può comportare la violazione della riserva statale prevista dal decreto 616 in tema di formazione e addestramento professionale dei dipendenti statali e inoltre consente forme generali di intervento eccedenti le competenze regionali».

Interpellanza in Consiglio

Regione: polemica dc sulle consulenze

Approvati 4,8 miliardi per lo sport - Contributi per ripetitori tv nelle "zone in ombra"

Giornata di ordinaria amministrazione in consiglio regionale con l'approvazione di alcune leggi tra cui due, importanti, relative allo sport in Piemonte e all'incentivazione dell'attività delle società che vi si [illegible].

Proposte dall'assessore Moretti e presentate con una relazione dell'avv. Calsolaro, le due leggi sono state approvate dal consiglio. Esse comportano, insieme, una spesa di 4 miliardi e [illegible] milioni da oggi al 1981; la maggior parte di questa somma è però concentrata tra quest'anno e il prossimo.

Questo clima di ordinato lavoro è stato movimentato all'inizio della seduta dalla presentazione di un'interpellanza da parte del dc Paganelli a proposito di un «incarico» conferito dall'assessore all'Urbanistica a due architetti e a un esperto per «accertare la consistenza delle opere infrastrutturali di urbanizzazione primaria: acquedotti, fognature». Si tratta di un grande lavoro di raccolta ed elaborazione dei dati, per il quale è prevista una spesa di lire 299.754.100. L'interpellante si richiama alla legge N. 65 dell'anno scorso che disciplina il conferimento di incarichi e consulenze e ricorda soprattutto l'articolo 7 che prevede la discussione in consiglio dell'operato della giunta su questa materia. Paganelli ritiene che, trattandosi di un incarico di spesa rilevante, la giunta, ignorando il consiglio, non abbia rispettato la legge e ne chiede conto. Il dibattito è previsto per una delle prossime sedute.

Di particolare rilievo anche la legge, in tre soli articoli, per l'istituzione del Centro di formazione professionale di Orbassano per la meccanica e le macchine utensili. Il consiglio ha autorizzato per quest'opera la spesa di 700 milioni quest'anno e 100 l'anno prossimo.

Tra le delibere approvate ieri una riguarda il [illegible] dinamento per le tossicodipendenze del Comune di Torino, che ha sede in via della Consolata 10. Questo centro è autorizzato «alla somministrazione, mediante il proprio personale, di preparazioni farmaceutiche a base di metadone, limitatamente ed esclusivamente a tossicodipendenti arrestati oppure detenuti nella casa circondariale e nell'istituto di rieducazione Ferrante Aporti».

Uno dei problemi che interessa molte località del Piemonte è stato sollevato, in apertura di seduta, da un'interrogazione democristiana: la mancata ricezione dei due canali televisivi in molte località di montagna. Questo problema è stato sollevato a più riprese anche dal nostro giornale.

Rispondendo, il presidente Viglione ha ricordato: «La Rai-tv ha varato un piano triennale di investimenti che prevede una serie di interventi per il potenziamento tecnico delle strutture attuali per la creazione della [illegible] rete televisiva prevista dalla Convenzione Stato-Rai, per l'ampliamento della ricezione. In base a quest'ultimo intervento, la Rai-tv garantisce, entro il 1980, la ricezione a tutti i comuni con popolazione superiore ai mille abitanti».

C'è quindi una discriminazione notevole, perché la mancanza di ricezione è lamentata proprio dai comuni minori.

Di conseguenza «la giunta regionale, avvalendosi della collaborazione del comitato regionale per il servizio radiotelevisivo, metterà allo studio la possibilità giuridica di un intervento regionale tendente a dare soluzione temporanea al problema, in attesa degli interventi indispensabili della Rai-tv, eventualmente mediante la concessione di contributi per installare i necessari ripetitori nelle zone ancora carenti, in accordo con i comuni, consorzi di comuni, comunità montane, comitati comprensoriali».

L'assessore Astengo assolto in Cassazione

L'assessore all'urbanistica Astengo, professore alla facoltà di architettura di Venezia, è stato assolto con formula ampia dalla Cassazione dall'accusa di omissione di atti di ufficio. Era stato condannato dal pretore e successivamente dal Tribunale di Venezia a 60 mila lire di multa.

Il 7 dicembre 1973, mentre con i colleghi Pastor, Mancuso, Miopi, Tubini, Semi, [illegible], Dolcetti, Pietropoli e Monterumini discuteva la tesi dello studente greco Nicola Rosas, costui fu accusato, durante la seduta, di essere «una spia dei colonnelli».

Sospesa la proclamazione della laurea, la questione fu demandata all'organo disciplinare dell'Istituto di architettura. Questo dichiarò che l'accusa nei confronti dello studente non era sufficientemente provata e la laurea fu concessa il 19 febbraio 1974.

Denunciato l'accaduto alla magistratura, si ebbero le due sentenze di condanna. Ora, con la difesa degli avvocati Chiusano, Adami e Ottolenghi, la Cassazione ha mandato tutti assolti.

A riposo il direttore dell'Ascom, Bottinelli

Nicola Bottinelli

Il dott. Nicola Bottinelli, 65 anni, lascia il suo posto di direttore dell'Associazione Commercianti. «Mi sono dimesso — commenta — perché è giusto che anch'io goda del tempo libero. Amo lo sport, la montagna, il mare. Alla mia età il lavoro, anche per le innumerevoli innovazioni legislative degli ultimi anni, diventa sempre più stressante».

Entrato nel '41 nell'ufficio sindacale per le vertenze di lavoro dell'Unione del commercio, dopo il congedo per ferite di guerra nel '42, rimase al suo posto fino al '45. Nel maggio dello stesso anno fu riassunto nella Libera Associazione Commercianti. Nel '48 fu nominato direttore. «Da allora — dice — sono passati trent'anni. Una vita guidata dalla mia fede nel commercio e nei commercianti, dei quali ho seguito — passo passo — tutte le difficoltà, le evoluzioni, le gioie e le amarezze».

Il dott. Bottinelli resterà nell'Ascom come consulente legale e continuerà il suo lavoro nella direzione delle pagine del Piemonte sul giornale «Libertà economica».

Nuovo direttore dell'Associazione è il dott. Giovanni Salerno, che in qualità di segretario dell'Iscom seguiva già da vicino i problemi del settore e della categoria.

Assemblee preparatorie nelle fabbriche

Il 2 febbraio sciopero 4 ore in favore del decollo del Sud

Si chiedono scelte programmatiche e investimenti finalizzati - Per il Piemonte riequilibrio territoriale e diversificazione produttiva

Il sindacato si prepara allo sciopero generale del 2 febbraio: una fermata di quattro ore per il Mezzogiorno preceduta in questi giorni da assemblee in fabbrica e attivi di zona. I motivi dell'agitazione sono illustrati in un volantino di Cgil, Cisl, Uil, distribuito dai lavoratori di tutte le aziende torinesi. In particolare si contesta, proprio rispetto alla soluzione dei nodi del Mezzogiorno, la mancanza di una programmazione settoriale e di una politica che [illegible] gli investimenti al Sud, gli interventi puramente congiunturali, l'intervento delle partecipazioni statali «subordinato alle scelte dei gruppi privati». «L'unica indicazione sulle politiche di settore — sostiene il sindacato — riguarda le fibre ed è inaccettabile perché riduce fortemente i livelli occupazionali».

Altrettanto dure le critiche al piano triennale che, invece di porre come obiettivo centrale il Mezzogiorno, «fa da supporto alla logica di impresa in un mercato capitalistico e si presenta non come piano programmatico con scelte di investimenti e finanziamenti finalizzati, ma come pura e semplice ristrutturazione finanziaria».

Partendo da quest'analisi la federazione unitaria sostiene che un contributo valido all'industrializzazione del Mezzogiorno ha come base la scelta di bloccare gli incrementi produttivi al Nord e di creare nel Meridione un tessuto industriale fatto di cicli integrati di ricerca, progettazione, produzione, montaggio e commercializzazione sia di grandi gruppi che di piccole e medie aziende.

Sul piano piemontese, per raggiungere un riequilibrio territoriale, il sindacato individua così i binari sui quali dovrà marciare il confronto con la Regione e con l'Unione industriale: contrattazione della [illegible] e impiego dei giovani; individuazione delle aree di «diversificazione produttiva» che devono essere difese e qualificate; accurata ricerca dei comprensori e delle zone verso le quali indirizzare la rilocalizzazione, rifiutando invece la proposta degli industriali che hanno indicato il polo di Rivarolo.

Il documento conclude indicando le priorità al Sud, regione per regione: dai progetti operativi per l'area chimica (Montedison, Eni, Liquichimica) in Sicilia, alla ripresa degli investimenti Sir in Sardegna; dalla definizione degli schemi idrici e irrigui per Puglia e Basilicata, al porto industriale di Termoli (Molise), agli interventi programmati per Campania e Abruzzo.

La Seat (pagine gialle) assumerà 40 dipendenti

La Seat, società che cura tra l'altro la stampa delle «pagine gialle», assumerà entro l'anno 40 nuovi dipendenti, 10 dei quali dalle liste della disoccupazione giovanile. E' il primo punto dell'accordo siglato ieri dalle organizzazioni sindacali. Riguardo al lavoro straordinario l'azienda ha «confermato il proprio orientamento a contenerlo nei limiti strettamente indispensabili in funzione delle esigenze produttive».

E' stato inoltre deciso di elevare da 256 mila a 280 mila l'importo lordo del «premio annuo aziendale». Il pagamento verrà effettuato «a partire dal settembre '79 anziché a novembre».

La società ha quindi presentato una relazione in cui sono illustrati gli orientamenti di sviluppo della Seat, soprattutto nelle nuove produzioni, cioè nelle tecnologie. «L'accordo — è stato commentato dai sindacati — è positivo. Non solo pone fine ad una vertenza che minacciava di trascinarsi, ma instaura rapporti di lavoro migliori con la direzione».

CEAT — Il Consiglio di fabbrica ha chiesto ieri la convocazione immediata del Coordinamento del gruppo, per valutare l'atteggiamento dell'azienda e «prendere in esame i recenti fatti sull'assetto proprietario».

SINGER — L'assessore al lavoro della Regione, Alasia, ha riferito ieri in Consiglio sulla situazione dell'azienda. «Sono in carico alla Set-Gest, società Gepi a suo tempo costituita — ha detto —, circa mille lavoratori, di cui 837 direttamente interessati al progetto imprenditoriale di ripresa, curato dalla società Temsa di Torino, che occuperà 407 lavoratori, dalla società Com. Pel di Milano, che occuperà 130 unità, e dalla [illegible] Fiat

La protesta nei prossimi giorni

Dipendenti comunali si fermano otto ore

I sindacati lamentano una serie di problemi rimasti irrisolti: «La pazienza è finita»

La Federazione lavoratori enti locali ha proposto ieri uno sciopero di otto ore per tutta la categoria da attuarsi nei prossimi giorni. «Pensiamo che il limite della ragionevole pazienza — precisano in un documento — sia stato ormai abbondantemente superato». Secondo il sindacato la responsabilità dell'attuale situazione dipende «dall'immobilismo e dalla mancanza di sensibilità con cui l'Amministrazione continua a rispondere a tutte le nostre richieste».

In particolare la Federazione ha indicato una serie di problemi tracciando così una sorta di bilancio. Trattenute Inadel: «Riduzione della richiesta dell'amministrazione da [illegible] mila a 6 mila lire mensili». Delibera quadro: «Nonostante le promesse del passato e gli impegni assunti non riusciamo più a comprendere che cosa se ne vuol fare». Ristrutturazione: «Non si riesce a procedere nelle trattative per mancanza di volontà di concretizzare da parte del Comune».

E ancora. Onnicomprensività: «Dopo 2 delibere, annullate dal Coreco, non se ne parla più». Mense: «Si continua a dilazionare la data di inizio del servizio, prima era il 2 gennaio, poi l'8, quindi il 15». Per le semifestività, l'accertamento del personale nelle scuole, sul contratto, la Federazione ribadisce la [illegible] dell'immobilismo dell'amministrazione.

Sulla copertura dei posti vacanti negli organi scolastici e sulle supplenze infine ci sarebbero «bellissime promesse e parole ma i risultati concreti sono solo le lettere di contestazione di addebiti agli operatori».

Su questa base si inizia oggi un periodo difficile di confronto con l'amministrazione. La Federazione lavoratori enti locali infatti intende ottenere in fretta un chiarimento delle posizioni.

MANIFATTURA MARTA — Nella nottata è stata risolta la vertenza in un lungo incontro presso l'assessorato al lavoro della Regione. L'azienda, che ha acconsentito a ritirare i 100 licenziamenti preannunciati, metterà in cassa integrazione 85 lavoratori dello stabilimento di Torino.

Molinette: nuova bomba al cobalto

Il Consiglio di amministrazione del San Giovanni, presieduto dall'ing. Poli, ha deliberato l'acquisto di una nuova bomba al cobalto per la terapia dei tumori maligni. Questo strumento, che sarà affidato alla clinica presso le Molinette, del prof. Sannazzari, sostituisce l'attuale «bomba» che è in funzione dal 1954.

Il reparto continuerà quindi ad avere due bombe al cobalto e una al cesio; mentre l'Istituto di oncologia che ha sede presso il San Giovanni vecchio, ha in dotazione il betatrone e una bomba al cobalto.

Tutto questo complesso di mezzi per la cura dei tumori sarà potenziato con l'acquisto — in epoca che si pensa non troppo lontana — dell'acceleratore lineare.

Conferenza Sergio Segre — Il responsabile della commissione esteri del pci, Sergio Segre, terrà una conferenza [illegible], ore 10, alla Galleria d'arte [illegible], su: «Dalla coesistenza pacifica a un nuovo corso?».

Scomparsa da casa

Anna Luigia Quadrigi

Il 28 maggio dell'anno scorso Anna Luigia Quadrigi in Perini, 74 anni, via Val Della Torre 103 lasciò la sua abitazione, dove viveva con il marito.

Da allora non ha dato più notizie e ogni ricerca è stata vana. La sorella di Anna Luigia, disperata e malata, aspetta e lancia un appello. Chi l'avesse vista o ospitata può telefonare al 739.3598 o al «113».

★ Gaetano Fortuna, di 59 anni, residente a Moretta (Cuneo), in via Torino 18, è morto per politrauma alle Molinette. L'8 gennaio, a Madonna dell'Olmo, in «128», si era scontrato con la Fulvia di Edgardo Filippi.

★ Natalino Canavese, di 70 anni, residente a Vicoforte di Mondovì, salita Andelle, è ricoverato al Centro di rianimazione del Martini, di via Tofane, per infezione tetanica.

Discussi i bilanci a Madonna di Campagna e al Lingotto: cinque miliardi e 600 milioni

Proseguono in tutti i quartieri le consultazioni sul bilancio preventivo '79. Nei giorni scorsi è stata la volta di Madonna di Campagna. Alla circoscrizione spettano 3 miliardi e 439 milioni. Per la ristrutturazione degli impianti della ex Superga in via Assisi, dove sorgeranno un nido e una materna, sono previsti 940 milioni. Le nuove costruzioni garantiranno 75 posti nido e 200 nella materna. Finora nel quartiere delle circa 300 domande annuali per nido ne venivano soddisfatte soltanto 40; mentre delle 800 per la materna venivano assicurati circa 600 posti. La costruzione di questo nuovo impianto, unitamente all'altro stanziamento, sempre per una materna in corso Grosseto (420 milioni), dovrebbe garantire la copertura delle domande finora presentate. Ovviamente, considerando che nel quartiere vivono 2700 bambini in età prescolare, potrebbe essere comunque necessario potenziare ulteriormente gli impianti.

Ottocentottantacinque milioni serviranno alla ristrutturazione dello stabile della Piccola Casa della Carità di via Stradella, dove in una parte saranno riunificati i servizi socio sanitari e nell'altra verrà trasferito il centro civico. Quattrocentoventicinque milioni andranno al riordino della rete di fognatura, mentre 110 milioni sono stanziati per il suolo pubblico (apertura strade ecc.). Ai giardini spettano 171 milioni, destinati all'area di via Paris, dove sorgerà anche (56 milioni) una pista di pattinaggio. Una fetta importante degli investimenti (770 milioni) riguarda i lavori di arginatura del torrente Stura, che sta insidiando la discarica pubblica della Amrr.

La consultazione si è svolta anche nella circoscrizione 10, Lingotto-Mercati generali. Investimenti previsti: 2 miliardi e 161 milioni. Di questi un miliardo e [illegible] sono destinati alla voce «suolo pubblico», cioè strade, marciapiedi. «E' un intervento importante — precisa Giancarlo Marullo, coordinatore della commissione bilancio da noi interpellato — perché nella nostra zona le strade erano ancora allo stato brado. D'altronde questa è la situazione di un quartiere come il nostro, nato in fretta negli Anni 50, con una notevole carenza di servizi». Altri investimenti sempre legati «alla costruzione del volto del quartiere», sono quelli per l'illuminazione (23 milioni) e ai giardini (56 milioni per via Erasmo da Rotterdam, corso Corsica, via Poirino e via La Loggia).

Mezzo miliardo sarà speso invece per l'ampliamento e la ristrutturazione dei capannoni del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, mentre 150 milioni serviranno per la [illegible] della palestra della scuola elementare del complesso di Chinino, che ospita la succursale della Duca degli Abruzzi.

Unità degli studenti per la riforma ha illustrato la sua lista al «Poli»

Il 31 gennaio diecimila studenti del Politecnico voteranno per il rinnovo dei propri delegati nei consigli di amministrazione e dell'Opera, nel comitato sportivo, nei consigli di facoltà. Le forze in gara sono tre: cattolici e Comunione liberazione, laici e liberali, sinistre.

Ieri la lista «Unità degli studenti per la riforma dell'Università» ha presentato il proprio programma. Essa riassume l'espressione del collettivo studenti sorto da un paio d'anni ad Ingegneria ed Architettura. Vi sono rappresentate principalmente le sinistre, ma tra i candidati ed i firmatari della lista vi sono anche simpatizzanti cattolici, repubblicani, socialdemocratici.

«La nostra è l'unica lista che ha candidati per tutti i consigli — affermano i candidati —. Nasce dal lavoro comune, dal confronto di idee sui problemi specifici del Politecnico e sulla questione riforma in generale». E' anche l'unica che presenta donne fra i candidati.

Se il collettivo studenti esprime tutte le forze del «Poli» perché i cattolici ed i laici hanno liste separate? Dicono i giovani: «Non sono mai intervenuti nei nostri gruppi di lavoro, nelle assemblee. Si sono automarginati. Noi crediamo di rappresentare la base, loro sono invece espressione di partito».

Sono severi nella critica: «I loro eletti nel '77 li abbiamo visti poche volte. Qualcuno è scomparso immediatamente. Noi invece ci siamo battuti e ci batteremo per rappresentare un concreto collegamento fra gli studenti e gli organismi di gestione».

Su un punto le tre «liste» hanno trovato un accordo: hanno chiesto che nel giorno delle elezioni non sia sospesa l'attività didattica come concederebbe la legge. «Non deve essere un giorno di vacanza ma di confronto democratico».

ECHI DI CRONACA

Perché la scuola è paralizzata?

Settimo, un ispettore all'istituto Zerboni

Insegnanti e genitori definiscono intollerabile la situazione - Le accuse al preside

Ispettore ministeriale all'istituto professionale Zerboni. Verrà da Roma i prossimi giorni per constatare di persona i problemi della succursale di Settimo (5 classi diurne e 4 serali) e le eventuali responsabilità del preside ing. Lombardo accusato dalle famiglie, dagli insegnanti, dagli studenti, dai sindacati confederali di voler bloccare l'attività pratica della scuola. Di che si tratta?

La storia è vecchia di circa un anno. L'Enpi constata che i laboratori non rispettano le norme di sicurezza e chiede la ristrutturazione degli impianti elettrici. Vi provvede una ditta specializzata, ma il successivo controllo dell'Ente è ancora negativo.

I mesi passano, i ragazzi fanno lezione soltanto sui banchi. A nulla valgono le richieste di accelerare i lavori. Ci sono scioperi e proteste. *«La nostra preparazione deve essere pratica* — dicono i giovani — *il preside ci impedisce di studiare»*. Sono appoggiati dalle famiglie e dai docenti.

Tutti insieme tentano di convincere l'ing. Lombardo a firmare l'appalto per una nuova ditta che dovrebbe finalmente ristrutturare i laboratori. La previsione è di lavori che durano 40-50 giorni. Ma l'ing. Lombardo rifiuta temendo di dover pagare sia la ditta che non ha rispettato le esigenze, sia la seconda che deve rimediare.

C'è una alzata di scudi. Viene interessato anche il provveditore Pisani che chiede un intervento del ministro. Conclusione: arriva l'ispettore. Ma la soluzione non soddisfa.

Ieri, insegnanti, consiglio di istituto, studenti, sindacalisti confederali hanno fatto il punto in assemblea *«dell'intollerabile situazione in cui versa l'istituto a causa dell'incuria delle autorità scolastiche»*. Minacciano la denuncia alla magistratura del provveditore agli studi e del preside per interruzione di pubblico servizio.

Rivalta, visite mediche agli scolari

A Rivalta, l'amministrazione comunale, attraverso il consultorio e l'équipe di medicina scolastica sta sottoponendo in questi giorni i circa 300 allievi delle classi quinte delle elementari ad uno «screeing» della b-talassemia. Gli esami si compongono di analisi particolari del sangue (emocromo, test di resistenza globulare, elettroforesi dell'emoglobina). Lo scopo è quello di individuare i cosiddetti portatori sani di una malattia del sangue, conosciuta sotto il nome di anemia mediterranea.

Questa alterazione dovuta ad un difetto congenito nella produzione dell'emoglobina, principale costituente dei globuli rossi, viene trasmessa ai propri figli da genitori apparentemente sani. In pratica ogni creatura concepita da una coppia di ignari portatori ha una possibilità su quattro di nascere già minata dal morbo.

«La popolazione di Rivalta è composta da un cospicuo nucleo di abitanti provenienti da quelle aree (Italia meridionale e insulare, delta Padano) all'interno delle quali l'anemia mediterranea ha mietuto nel tempo più vittime — sottolinea il sindaco Franco Duriti —. *Un sondaggio analogo è stato effettuato l'anno scorso a Torino. Su circa 11 mila e 500 bambini anche loro allievi delle classi quinte sottoposti alle prove sono stati individuati 465 portatori sani pari al 4 per cento della popolazione scolastica. Presumiamo che qui a Rivalta, data la più alta concentrazione di immigrati, il numero di questi soggetti risulterà proporzionalmente più alto»*.

Lo «screeing» è solo la prima tappa di un progetto di più ampio respiro che prevede di estendere gli esami a tutta la popolazione.

Lega Nazionale per la Difesa del Cane — Il 31 gennaio alle 21 presso la palestra di c.so Rosselli 91 bis, int. 7 riunione-dibattito aperta a tutti.

Battaglia di Nikolaevka — L'incontro dei superstiti avverrà in piazza San Carlo alle 9 di domenica mattina: un'ora dopo avrà inizio la sfilata aperta dalla fanfara.

Una negoziante torinese arrestata per truffa

Portava al Monte di Pietà le pelli avute in custodia

Avrebbe così intascato circa mezzo miliardo - La scusa con le clienti: "Ho subito un furto" - Recuperati dalla polizia 20 capi d'abbigliamento

Una parte delle pellicce recuperate dalla polizia

«Una commerciante onesta e sfortunata che aveva subito numerosi furti nel suo negozio di via Carlo Alberto 38, dove custodiva le pellicce acquistate dalle clienti». Così era conosciuta Angela Bessone Artioli, 49 anni. Fino a ieri, quando, dopo l'ennesima denuncia per furto, il vicebrigadiere Saracino e gli agenti del primo distretto di polizia hanno arrestato la donna per truffa e appropriazione indebita, con l'aggravante della simulazione.

La Bessone, che in primavera aveva organizzato due esposizioni d'alta moda per attirarsi fiducia e clientela, si offriva di tenere nel suo deposito le pelli. Poi diceva d'avere subito un furto. *«Purtroppo il suo capo è tra quelli rubati»*, spiegava sconsolata alle clienti.

Ma le pellicce — pare — non sparivano. La Bessone andava a portarle al Monte dei pegni, ricevendo in cambio una somma corrispondente a circa un quarto del loro valore reale. In pochi mesi sarebbe riuscita ad accumulare 102 polizze di pegno per mezzo miliardo.

La polizia ha compiuto una perquisizione nella sua abitazione di via Eleonora d'Arborea 9/17: negli armadi c'erano una ventina di capi. Di quelli «spariti» dal suo negozio pochi giorni prima, «dopo l'ultima visita dei ladri».

★ I carabinieri di Rivoli hanno identificato una banda di minorenni, che nell'ultima quindicina di dicembre ha imperversato nella zona ovest di Torino, compiendo dieci furti d'auto ed altrettanti scippi e rapine. Tutti gli appartenenti alla banda, meno uno, non ancora quattordicenne, e perciò non imputabile, sono stati denunciati per rapina, furto aggravato e associazione a delinquere.

★ Due giovani a viso coperto e armati di pistole hanno fatto irruzione, ieri alle 19, in un piccolo negozio di ottica di corso Unione Sovietica 239, rapinando soldi e materiale per circa cinque milioni. Tremando e balbettando, i banditi, forse drogati, hanno immobilizzato il titolare, Angelo Orlando, 43 anni, costringendolo a sdraiarsi nel retro del locale. Hanno aperto due vetrinette e riposto in due sacche di plastica cannocchiali, macchine fotografiche, [illegible].

Poi hanno prelevato 100 mila lire dalla cassa e, minacciando ancora l'Orlando, si sono fatti consegnare il suo portafogli. Sono fuggiti su una «850» blu, dove li attendeva un terzo complice.

★ Arredi e oggetti sacri per un valore di 5 milioni di lire, sono stati rubati a Cuceglio, nel santuario dedicato alla Beata Vergine. Il furto è stato scoperto dal parroco del paese, Luigi Scarpinello, 66 anni, il quale ha denunciato il fatto ai carabinieri di Agliè.

Venaria, troppi gli infortuni (più d'uno al giorno nel '78)

Perse quasi seimila giornate in fabbrica - Tre disgrazie mortali - La piaga del «lavoro nero» e quella degli incidenti che non sono denunciati

Nelle aziende venariesi sono accaduti, l'anno scorso, 576 infortuni sul lavoro. Il numero è leggermente inferiore a quello del '77, quando gli incidenti furono 596 con 5952 giornate di lavoro perdute, pari ad un monte ore di 47.616.

Si parlò, allora, di «record negativo» per la città di Venaria (venticinquemila abitanti). Quest'anno si potrebbe pensare a un miglioramento della sicurezza sul lavoro; purtroppo, però, a una diminuzione del numero degli infortuni corrisponde, proporzionalmente, un aumento delle giornate lavorative perdute (5890, pari a 47.100 ore), che provano una maggiore gravità degli infortuni.

«Le inchieste — dicono al comando dei vigili urbani — *su consiglio della Pretura vengono effettuate per gli incidenti più gravi. Per gravi intendiamo fratture, scottature, mutilazioni, ecc. Interveniamo anche quando la denuncia della ditta è poco chiara e lascia adito a dubbi. A tutti questi dati "ufficiali" bisogna aggiungere la piaga del lavoro nero, dove solitamente gli incidenti non vengono denunciati. Un altro dato importante è che i datori di lavoro non sono obbligati, per legge, a denunciare gli infortuni con prognosi medica inferiore ai tre giorni. E' certo che, se conoscessimo anche questi ultimi, il numero sarebbe destinato ad un notevole incremento»*.

Tre gli incidenti mortali. A giugno ha perso la vita in un incidente automobilistico un autista della ditta «Correnti», Alfredo Orto, di 21 anni. Due mesi dopo è morto fulminato Giuseppe Ciasca, che lavorava alla «Agat» in via Mosele, a Venaria. Nell'ultimo infortunio è morto un pensionato cinquantanovenne, Francesco Vottero, schiacciato da un grosso tubo di acciaio mentre eseguiva lavori di demolizione all'interno di uno stabilimento industriale.

Chialamberto

L'ex sindaco prosciolto

Assolto l'ex sindaco di Chialamberto, Felice Vallino, dall'imputazione di interesse privato in atti d'ufficio. La sentenza è venuta ieri dai giudici della quarta sezione penale dopo alcune udienze.

Si conclude così una delle tante vicende che vedono amministratori nuovi denunciati da amministratori sconfitti. Perché in fondo si tratta di una ripicca paesana che ha avuto come appiglio un paio di deliberazioni approvate dal Vallino.

Gli si rimproverava di non essersi astenuto al momento di deliberare una variante del programma di fabbricazione il cui iter si era iniziato nel '68 e successivamente di aver votato la delibera per l'accensione di un mutuo di 30 milioni col quale costruire una stradicciola in montagna. Sosteneva l'accusa che proprio questo secondo punto costituiva l'«interesse» del sindaco in quanto la strada, seguendo un certo percorso, andava a lambire terreni del Vallino, rivalutandoli.

I difensori dell'imputato avv. Dal Piaz e avv. Gallenca hanno dimostrato che gli atti amministrativi approvati dal Vallino non erano che l'avallo definitivo di pratiche impostate anni prima dagli amministratori che l'avevano preceduto e che avrebbero poi sottoscritto la denuncia. Il Vallino è stato prosciolto con formula ampia dall'accusa relativa all'approvazione del mutuo e con formula dubitativa dall'altra.

Rapinato e spogliato da 2 giovani armati

Il perito industriale Roberto Aghem, di 19 anni, residente a Settimo, in via Alessandria 3, mercoledì, verso le 20, è stato affrontato da due giovani mascherati che gli hanno puntato i coltelli alla gola, minacciandolo di morte se non avesse consegnato il denaro che portava con sé. Visto che nel portafogli aveva soltanto cinquemila lire, gli hanno strappato di dosso il giubbotto di pelle nera e lo hanno costretto a sfilarsi anche gli stivaletti.

★ L'autotrasportatore Fiore Scannavino, di 50 anni, residente a Caselle, in strada Ciriè 49, ieri, verso mezzogiorno, mentre consegnava delle merce alla ditta Gogliardi-elettronica, di via Vacchieri 8, a Collegno, è stato colto da un infarto. E' morto mentre lo portavano al pronto soccorso dell'ospedale Martini, di via Tofane.

★ Due giovani armati di pistola e mascherati hanno fatto irruzione ieri sera all'ora di chiusura nel negozio di vini di Gianni Nocente in corso S. Maurizio 61. Rozzlate circa 800 mila lire. I banditi sono fuggiti su una «128» rossa.

A Beinasco

Scuola dedicata al maestro morto a Punta Raisi

A Beinasco, l'altra sera, durante un consiglio comunale aperto, è stato commemorato il consigliere Giuseppe Giacalone, 39 anni, morto un mese fa insieme con i famigliari nel tragico incidente aereo di Punta Raisi (con lui persero la vita i due figli, Claudio, 5 anni, e Filippo, 8 mesi, la moglie, Adele Ingegneri, 35 anni, ed una zia, Maria Sciacalone, 56 anni). Giacalone e i suoi familiari stavano recandosi per le feste natalizie a Santa Ninfa (Trapani), paese di origine dell'uomo.

La riunione si è tenuta nella scuola elementare Dante Di Nanni di Borgaretto, dove Giacalone insegnava. Sono intervenuti colleghi, allievi e numerosi cittadini. Il sindaco Aunetti ha detto: *«Giacalone si impegnò sempre con passione nell'insegnamento e nell'attività politica»*.

Il consiglio scolastico di circolo ha proposto all'amministrazione di intitolare con il nome dello scomparso e di sua moglie la nuova scuola materna di Borgaretto. Si è deciso inoltre di lanciare una sottoscrizione per reperire i fondi necessari per l'acquisto di un rene artificiale che, a nome di Giuseppe Giacalone, sarà donato all'ospedale San Giuseppe di Orbassano, mentre in un prossimo futuro sarà data vita a tutta una serie di iniziative per ricordare l'insegnante e il consigliere scomparso.

Pauroso incidente presso la stazione di Salbertrand

Un carro bestiame si rovescia Interrotta la Torino-Modane

S'è sfasciato contro un palo della linea elettrica, trainando altre tre vetture - Il traffico ferroviario è ripreso soltanto dopo otto ore

Un pauroso incidente ferroviario, ieri pomeriggio, alla stazione di Salbertrand, in alta Val Susa, ha interrotto per 8 ore la linea internazionale Torino-Modane. E' accaduto verso le 14.30. Il merci 50005, carico di bestiame, proveniente dalla Francia e diretto a Torino, dopo una sosta a Salbertrand ha avuto un sussulto. Un carro si è rovesciato, schiantandosi contro un palo della linea elettrica che alimenta la trazione; altri tre carri sono sviati dai binari. Nell'incidente sono morti due vitelli.

Per tutta la giornata squadre di operai hanno lavorato per ripristinare la linea elettrica e per rimettere sui binari i carri. I passeggeri dei treni dai due sensi sono stati trasbordati con pullman tra le stazioni di Oulx e Chiomonte. L'interruzione è durata fin verso le 22.

★ Un giovane è in fin di vita alle Molinette per un incidente stradale accaduto ieri poco dopo le 7 in via Livorno. E' Alessandro Secci, 24 anni, via Foligno 2. Mentre andava a lavorare a bordo della sua «500», all'altezza della «Michelin» ha tamponato un Tir fermo in mezzo alla strada.

La «500» si è incastrata sotto l'autotreno. I vigili del fuoco hanno estratto a fatica il Secci dalle lamiere contorte dell'auto e con un'ambulanza l'hanno portato al Maria Vittoria da dove è stato trasferito all'istituto di neurochirurgia delle Molinette. I medici gli hanno riscontrato la frattura della base cranica.

★ All'ospedale Mauriziano è stata medicata per ferite guaribili in 10 giorni Domenica Voccia, 48 anni, via Valeggio 22. La donna è stata aggredita in ascensore da due giovani, che l'hanno colpita con pugni e le hanno strappato pelliccia, orologio, borsetta e monili d'oro.

★ Nunzia Quarantia, 71 anni, via Bassano 26, è stata investita e uccisa, ieri pomeriggio, da un furgone. L'incidente è avvenuto in corso Siracusa.

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — **Film**: 20 «Anni folli»; 21,45 «Clandestine a Tahiti»; 0,30 «Il ritorno di Marcellino». **Programmi**: 12 Speciale casa; 17,30 Tv dei ragazzi; 18,15 Ridiamo insieme; 19 Cocktail musicale; 19,30 e 24 Tv giornale.

Tele Vox (28,5 Uhf) — **Film**: 17,30 «Quel treno per Juma»; 19 «La prima avventura»; 20,30 «La colonna di Traiano».

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — **Programmi**: 18 Cartoni animati; 18,30 Film; 20 Una domanda una risposta con G. Arpino; 20,40 Telegiornale; 21,45 Musica con noi; 22,20 Libri in primo piano.

Giornale Radio Piemonte (42-66 Uhf) — **Film**: 7 «Tutte le ore feriscono»; 8,30 «Per favore non toccate le modelle»; 12,15 «Dalla terra alla luna»; 20,30 «Che donne ragazzi»; 4 «Giamaica»; 5,30 «Wanted Jonnhy Texas». **Programmi**: 11,30 Odor di cabaret; 16,20-19,15-0,20 Flash; 16,45 Le fiabe; 19,40 C'è sempre un perché; 22,30 Caccia al 13; 23 Questo grande grande cinema; 0,55 Dai giornali di domani.

Televisione commerciale (44 Uhf) — **Film**: 16,30 «L'agguato delle 100 frecce»; 20,30 «La gang»; 23,30 «La spia dei ribelli». **Programmi**: 18,30 Incontro con il modellismo; 19,45 Di che segno sei? [illegible] Incontri con la Regione.

Televisione Subalpina (46 Uhf) — **Film**: 19 «Hotel Aster»; 16,30 «La strana legge del dott. Menga»; 20,30 «Piccolo soldato»; 23 «Quisen sabe»; 1 «Dieci cubetti di ghiaccio». **Programmi**: 11 Per chi sta a casa; 16 Trasmissione per bambini; 18 Turbowatt; 19 Sintesi sportiva.

Videogruppo (52 Uhf) — **Film**: 8 «Delitto e castigo»; 14 «La volpe dalla coda di velluto»; 17 «Tecnica di una spia»; 3,30 «Cinque draghi d'oro»; 5,30 «La morte scende leggera». **Programmi**: 7,15 Svegliamoci insieme; 13 e 20,30 Telefilm; 18 Cronache torinesi; 19,30 e 23,45 Videonotizie; 19,45 Quale cinema; 22,30 Playboy di mezzanotte; 24 Tenera è la notte.

Tele Europa 3 (58 Uhf) — **Film**: 10 «Una rete piena di sabbia»; 13 «Operazione poker»; 15,30 «E il letto continua a raccontare»; 17,30 «Nessuna pietà uccidetelo»; 20 «Cinque matti allo stadio»; 23 «La spietata colt del gringo»; 24 «La settima vittima». **Programmi**: 12 Show musicale; 17 Pop rock & soul; 19,30 Cartoni animati.

Tele Torino International (61 Uhf) — **Film**: 22,30 «Cristoforo Colombo», col. **Programmi**: 17 Intorno al mondo: lo Zaire; 18,10 Favole e satire; 19 Guardatevi allo specchio; 19,30 Speciale casa; 19,45 Notizie; 21 Grand prix; 22 Superclassifica show.

Tele Radio City (63-44-47 Uhf) — **Film**: Ore 12,45-19,30-1. **Programmi**: 10,30 Cosa bolle in pentola; 11,15 Stiamo insieme stamattina; 12,30 e 19 Teleflash; 17,15 Videoshow; 18,30 Agenda; 21,45 Che anno quell'anno; 23 Caccia al campione.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi Santi Timoteo e Tito, Santa Paola, San Policarpo. **Domani**: Santa Elvira, Santi Angela Merici.

PRALORMO — *«La dc e le prossime scadenze politiche»* è il tema di un incontro organizzato dalla Democrazia Cristiana per domenica a Pralormo, nella sala conferenze di via Torino 8, alle ore 9,30. Parleranno l'on. Rolando Picchioni e il consigliere regionale Giuseppe Cerchio.

BEINASCO — La Cassa Depositi e Prestiti ha concesso un mutuo di 899 milioni ad un tasso del 9 per cento al comune di Beinasco. La cifra verrà utilizzata per la costruzione della seconda scuola elementare di Borgaretto.

VILLASTELLONE — La giunta comunale ha organizzato per questa sera, nella sala consigliare, un incontro tra le forze politiche e sindacali, le associazioni di categoria (commercianti, artigiani, contadini), per discutere la bozza del piano regolatore e il programma pluriennale di attuazione.

CHIVASSO — La sezione Anpi ha donato al reparto pediatrico dell'ospedale civico un televisore a colori per allietare le giornate di degenza dei piccoli ricoverati.

PINEROLO — Primo incontro dell'amministrazione comunale di Pinerolo con i quartieri per illustrare il bilancio di previsione 1979. Stasera, ore 21, presso l'auditorium di via Serafino, l'assessore alle Finanze presenterà lo schema di bilancio che prevede investimenti per 4 miliardi e 374 milioni.

RIVOLI — Domani sera, alle 21, si riunisce in corso Francia 119 il comitato di quartiere di Cascine Vica Ovest. Sono invitati i cittadini della zona con i quali sarà aperto un dibattito sulla opportunità di effettuare in primavera le elezioni di primo grado.

REANO — Cure dell'igiene personale e soprattutto frequente lavaggio della testa dei colpiti, con acqua e sapone, sono le azioni più efficaci per debellare i pidocchi che hanno infestato gli alunni delle scuole elementari di Reano. Questa è stata la conclusione di una riunione dei genitori degli alunni, degli insegnanti di Reano e dell'ufficiale sanitario di Buttigliera Alta. L'infestazione manifestatasi nei giorni scorsi ha decimato le presenze nelle aule.

AVIGLIANA — Il consiglio comunale di Avigliana si riunirà domani alle 15,30 per discutere e deliberare su una serie di argomenti fra i quali il più importante e impegnativo sarà il bilancio preventivo per il 1979. Il documento pareggia su 8 miliardi e 43 milioni.

CONCERTO — Il chitarrista Bruno Mattioli, domani, ore 21, eseguirà un concerto con musiche proprie e di Bach, Frescobaldi, Sor, Torroba e Albeniz nella chiesa parrocchiale di San Verano di Abbadia Alpina, a Pinerolo. Ingresso libero.

Per carnevale c'è uno squalo

Weeny, *«lo squalo più grande del mondo»* è arrivato l'altro ieri a Torino e si è sistemato in piazza Vittorio. Gli fanno da cornice le giostre, le altopiste e le montagne russe del «luna-park» in allestimento per il carnevale che si inaugura ufficialmente domani.

Weeny, che ha girato un po' tutto il mondo, è stato pescato nelle acque del Golfo del Messico e conservato con la formalina. Il suo peso è di mille 800 chili, è lungo 9 metri. Rimarrà in piazza Vittorio per tutto il periodo del carnevale.

Unione Cristiana Giovani — Ha parlato ieri sera Carlo Ovazza Barba Navaretti su «Una rinascita dopo una triste esperienza».

Unione Cattolica Stampa — Nella festa di S. Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, messa, domenica, ore 11, in San Lorenzo celebrata dai colleghi mons. Chiavazza, don Peradotto e don Accornero.

Camera di Commercio — Martedì, ore 10-17, presso la Camera di Commercio, giornata di studio su «Stato-cittadino: Informazione-Potere».

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Come perdere una moglie... e trovare un'amante. J. Dorelli, B. Bouchet. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,25; 22,30. Viet. 14.
ARCO-INC: Messaggi da forze sconosciute.
ARISTON: La carica dei 101, di Walt Disney.
ARLECCHINO: Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa, J. Bisset, G. Segal. Col. Non viet. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Arisel - tel. 831.374): L'ultima isola del piacere, Olivia Pascal. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40.
ASTOR: Un matrimonio.
AUGUSTUS: Scontri stellari oltre la terza dimensione. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
CAPITOL: Black-out: inferno nella città.
CENTRALE d'Essai: Chi sta bussando alla mia porta, di M. Scorsese; con Z. Bethune, H. Keitel. Viet. 14. Or.: 10,30; 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CORSO: La squadra n. 2.
CRISTALLO: Il vizietto. U. Tognazzi, M. Serrault. Col. Non viet. Or.: 14,40; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
DORIA: Il paradiso può attendere.
GIOIELLO: Assassinio sul Nilo, da Agatha Christie. Col. Non viet. Or.: 14,40; 17; 19,35; 22,10.
IDEAL: Geppo il folle, A. Celentano, C. Mori. Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
LILLIPUT: Dove vai in vacanza? Or.: 14,15; 16,45; 19,30; 22,10.
LUX: Viaggio con Anita, Giancarlo Giannini, Goldie Hawn. V. 14.
METROPOL: Fatelo con me... bionde dolci danesi. Viet. 18.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA: Il pianeta delle vergini proibite, O. Okay. Viet. 18. Prezzo unico L. 2000. Apertura ore 10 del mattino.
NAZIONALE: Arriva un cavaliere libero e selvaggio, Caan, J. Fonda. Non viet. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA: Amori miei, M. Vitti, E. Fenech, J. Dorelli, E. M. Salerno. Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: Collo d'acciaio. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: Una donna semplice, R. Schneider, C. Brasseur. Techn. Non viet. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ: L'albero degli zoccoli di Olmi. Non viet. Or. 16; 19; 22.
TORINO: Ragazze a pagamento, Monique Vita. Col. Viet. 18. Or.: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30.
VITTORIA: Il commissario di ferro.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: Cugine mie, Susan Scott, Ely Galleani, Franca Gonella. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
ASTRA: Sinfonia d'autunno, Bergman - Ullmann. Non viet. Ap. 20,15.
COLOSSEO: Gli zingari del mare, R. Logan, N. J. Olsen.
ELISEO: Fury, Douglas, Cassavetes. V. 18.
FORTINO: La febbre del sabato sera. Viet. 14.
LA PERLA: Fatto di sangue tra 2 uomini per causa di una vedova, M. Mastroianni, S. Loren, G. Giannini. Col. Non viet. Or.: 15,00; 17,20; 19,55; 22,30.
MAFFEI: Le pornomogli, Marler-Tinney. Viet. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
MASSAUA: Spettacolo teatrale della Compagnia di Nino d'Angelo L'urdemo Natale 'a papà mio. Or. spettacoli ore 16,30 e 21.
MASSIMO: Grease.
ORFEO: Fuga di mezzanotte, Davis. Viet. 18. Ap. 14,30.
PUNTOCUE d'Essai: Lo chiamavano Bulldozer, Bud Spencer. Or.: 15,15; 17,45; 20; 22,30.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Travolto dagli affetti familiari, Lando Buzzanca, Gloria Guida. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
APOLLO: Battaglie nella Galassia, R. Hatch, L. Greene. Non viet. Or.: 20,10; 22,30.
CONTINENTAL: Ti spacco la faccia, e stacco la testa, W. C. Young, M. Ting. Viet. 18.
ERBA - PER RAGAZZI: ore 14,30 e 16,30 Bambi cart. anim. a col. di W. Disney abbinato a Natura bizzarra e Nasce un nuovo mondo a col. di W. Disney.
FARO: Andremo tutti in Paradiso, J. Rochefort, C. Brasseur. Non viet. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA: Pari e dispari, B. Spencer, T. Hill. Techn. Non viet.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15 e 17 Bongo e i tre avventurieri, cart. anim. a col. di W. Disney e intermezzo di animazione con pupazzi, burattini e mimi.
HOLLYWOOD: Bruce Lee l'indistruttibile, Ley Shen. Non viet. 1ª vis. To.
PRINCIPE: La vergine, il toro, il capricorno, E. Fenech, A. Lionello. Viet. 18. Ap. 20,20, ult. 22,30.
STATUTO: L'amico sconosciuto. Gould. V. 14. Ap. 16.
ZETA - RAGAZZI: domani C'era una volta Pollicino, ore 15-17. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi v. zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: «La bolla del cinema»: 16,30 Unico indizio una sciarpa gialla, Faye Dunaway; 18 Novità - Rassegna cinema familiare clandestino; 19 Per la serie grandi registi: Il coltello nell'acqua di Roman Polanski; 21,30 spettacolo teatrale Lina Cavalieri Story regia Paola Borboni, con Michael Aspinall, Luciana Turina; 22,30 Un classico nella storia del cinema Il settimo sigillo di I. Bergman, con Max von Sydow. Ingresso soci.
CRAVEGNANA*: sabato ore 15 e 17 Anche gli angeli mangiano fagioli.

CINEMATOGRAFI

MOVIE CLUB: Tutti gli uomini del Presidente di A. J. Pakula, con D. Hoffmann, R. Redford. Or. 19-22.
PO: Chi dice donna dice donna. G. Ralli. V. 18.
REGINA: La nuora, colori, viet. 18.
VITT. VENETO: L'ultimo combattimento di Chen. Bruce Lee. col. Ap. 14,30.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Totò Tarzan.
GIARDINO-CINEOCCHIO: Cinque pezzi facili di B. Rafelson, con J. Nicholson, K. Black. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
SMERALDO: Capricorn one, Gould. Non viet.
VINZAGLIO: Festival dei capolavori di Sam Peckinpah: Cane di paglia, Dustin Hofman, Susan George. Viet. 14 (a grande richiesta) 20,05; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Io Beau Geste e la legione straniera, M. Feldman.
ORATORIO S. PAOLO*: Guerre stellari.
SAN PAOLO: La febbre del sabato sera, Travolta. V. 14.

ZONA FRANCIA

BERNINI: O Lucky Man! Viet. 18. Ult. 21,45.
STAR: Chelsea Salon, donne per piaceri particolari. Col. V. 18.
ZETA d'Essai: Zombi di G. A. Romero. Col. Viet. 18. Ore 20,15; 22,30.

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Fantasia: Il pianeta morto.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: I 4 dell'oca selvaggia. Non viet.
EDERA AZZURRA: La casa del peccato mortale di A. Christie. Viet. 18. Ap. 18,30.
JOLLY: L'ultimo guappo, Mario Merola. V. 14.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: Lo chiamavano Bulldozer, Bud Spencer.
FALCHERA: Donna, è bello. Viet. 18.
MAIOR: I piaceri privati di mia moglie, Ilona Bien, Paul Gerber. Col. Viet. 18. Ap. 16. Ult. 22,30.
SOCIALE: L'amico sconosciuto, Gould. V. 14.
ARCI-ZENIT: ore 21 Concerto pop con il Gruppo «Arti e mestieri».

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARIZONA: La pornopelle. Viet. 18.
ERIDANO d'Essai: L'australiano di J. Skolimowsky. 20,15; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (p. Bengasi - 660.553). Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio Elliot, il drago invisibile di Walt Disney.
CABIRIA d'Essai (p. Bengasi - 660.553). Il fantasma della libertà, di L. Buñuel, con M. Vitti, M. Vukotic, M. Piccoli. 20,30; 22,30.
ITALIA: Bersaglio di notte, Hackman. Viet. 14.

CUORE*: Incontri ravvicinati del 3° tipo, R. Dreyfuss, M. Dillin. Regia S. Spielberg. techn. 19,30; 22,15.
SPEZIA: Peccato senza malizia. Viet. 18.
* Cinema a carattere parrocchiale.
Riduzioni ed associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Giardino, Jolly, Maffei, Roma, Vittorio Veneto.
Film segnalati dalla critica: L'albero degli zoccoli (Studio Ritz); Sinfonia d'autunno (Astra).

FUORI CITTA'

BEINASCO
ITALIA: L'occhio privato A. Carney. techn. Non viet.
BORGARO
ROYAL: Lady Chatterly Jr. V. 18.
CARIGNANO
PETER: Innocenza erotica.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Geppo il folle. Non viet.
CASELLE
ITALIA: La pantera rosa colpisce ancora.
ROMA: Pari e dispari.
CHIERI S. MICHELE
GLORIA: Donna cannibale.
CIRIE'
CATALANO: Driver. Non viet.
ITALIA: Travolto dagli affetti familiari, Buzzanca. Non viet.
NUOVO: L'immoralità, Gassani. V. 18.
LANZO
CATALANO: L'albero degli zoccoli. Non viet.
LEINI'
AMBRA: Tutto suo padre.
MONCALIERI
CHICO d'Essai (v. Pastrengo 120 - 657.140): Domani Sella d'argento, con Giuliano Gemma. 20,30; 22,30.
ITALIA: Forza 10 da Navarone, Franco Nero. Non viet.
ORBASSANO
MODERNO: Milano violenta.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Occhi di Laura Mars.
ITALIA: Geppo il folle.
NUOVO: Andremo tutti in Paradiso.
PRIMAVERA: 2001 Odissea nello spazio.
RITZ: Vivi o preferibilmente morti.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Demonio dalla faccia d'angelo.
RIVALTA-T. FRANCESI
SMERALDO: Goodbye Bruce Lee.
RIVAROLO
CRISTALLO: L'invasione delle api regine. V. 18.
RIVOLI
NUOVO: KZ 29 Lager di sterminio.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: La rivolta del drago.
S. MAURIZIO
EDERA: Napoli, i 5 della squadra speciale.
SETTIMO
SECCARIS: Visite a domicilio.
MODERNO: Caso Scorpio: eliminate quelli della calibro 38.
GARIBALDI: Capricorn one.
SUSA
CIVICO: Estensale di un amore.
TORRE PELLICE
TRENTO: I duellanti.
VENARIA
DANTE: Ultimo tango a Zagarol.
SUPERCINEMA: Pari e dispari.
VALPERGA
AMBRA: Grease.

TEATRI

ALCIONE: «Strip Variety Show», Dede Viscount, Lisa Luce Rossa. Viet. 18. Or.: 15,15; 21,30.
ALFIERI: ore 21: Walter Chiari-Ivana Monti in «Hai mai provato nell'acqua calda?». Tel. 535.440.
AUDITORIUM DI TORINO: 3° Concerto stagione sinfonica pubblica. Venerdì 26 gennaio 1979, ore 20,30. Direttore Charles Bruck. Bruckner: Sinfonia N. 8 in do minore. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana. Per ragioni di trasmissione non è consentito l'ingresso del pubblico in sala oltre le ore 20,30.
ARALDO (v. Chiomonte 3 - Tel. 331.764): 1ª Rassegna Teatro per ragazzi - Sab. e dom. ore 16 La festa dentro la festa n. 2 del Teatro dell'Angolo di Torino. Per ragazzi dai 6 ai 14 anni.
ARALDO (v. Chiomonte 3 - Tel. 331.764): ore 21 Concerto di musiche e danze del Rinascimento francese.
CABARET VOLTAIRE: ore 21,30: «Lina Cavalieri Story» (La donna più bella del mondo) con Michael Aspinall, Luciana Turina, regia di Paola Borboni.
CARIGNANO: stasera ore 20,30: «Il suicida» di Erdman. Gruppo della Rocca. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.552; 556.246.
CENTRALINO (v. delle Rosine 16 - Tel. 537.500): stasera Anna Mazzamauro.
ERBA - SCUOLA DI TEATRO PIEMONTESE a cura di Farassino, Scaglione, Brero. Inf. tel. 690.467.
ERBA: ore 21,15: Gipo Farassino in «Na sonada 'd Monssù Brichet». Pren. c. Moncalieri 241. Tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15 e 17 «Bongo e i tre avventurieri» cart. animati a colori di W. Disney e intermezzo di animazione con pupazzi, burattini e mimi.
GOBETTI: stasera ore 21: Carlo Campanini, Franco Barbero in «T'lasa mai tal pore», tre atti comicissimi. Telef. 544.982 - 659.246.
MACARIO (via S. Teresa 10): stasera ore 21,15: «Pautasso Antonio esperto di matrimonio», grande successo comico di Macario. Tel. 556.922.
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15, il Teatro delle Dieci in «La tela del ragno» di Agatha Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA OFF: ore 21,15, il Teatro del Mago Povero presenta il mimo Antonio Catalano in «Pietre». Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: tutti i giorni, balletto, prosa, marionette e cinema. Inform. e prenot. tel. 658.272.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 Letteratura e musica: Convegno su T. Solera, S. Benelli, M. Bontempelli, G. d'Annunzio. Partecipano: L. Baldacci, M. Morini, C. Parmentola, G. Gualerzi. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: ore 20,30 Pelléas et Mélisande di C. Debussy. Dir. Serge Baudo. Turno A.
TEATRO MASSAUA: Spettacolo teatrale della Compagnia di Nino d'Angelo L'urdemo Natale 'a papà mio. Orario spettacoli ore 16,30 e 21.
TEATRO TURINEIS: riposo. Da giovedì 8 febbraio «Le miserie 'd monssù Travet».
TEATRO INFERNOTTI (C. Sacchi 4/B tel. 511.776): ore 21 Coop. 4 Cantoni in «Mors 2».

PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,00-22,45.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 I Mammuttoni.
BELLE ARTI: ore 21 Venerdì elegante.
CASTELLINO: ore 21 I Macario's.
CLUB 84: ore 21 I Falchi.
DU PARC: ore 21 Romney.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
FARO: ore 21 Gigi + 5.
GARDEN: 21 Nuova Edizione.
LA PERLA: ore 15,30-21 Armandino.
LE PARADIS - DISCOTEQUE: favolose serate.
WEEK-END CLUB: ore 21.
MASSAUA: ore 21 Ballo liscio.
NUOVO PRINCIPE: 21 Les Premières.
ODEON (ex Sala Gay): 15-21 Roby.
TROCADERO: 21 Magazzino dei Ricordi.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, t. 537.340): al piano Claudio Ascoli.
MINI CABARET (t. 813.860).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Dance - Orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, t. 532.492): Thomas e Christine, Renzo e Lucia + Discoteca.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE - MUSEI

ARTE SODDA (Cavour 28, piano terreno, 512.702): Opere dal '500 al '700.
AVERSA (C. Alberto 24): '800 piemont.
CITTADELLA (Bertola 21): Gagliardi.
DOCUMENTA: Daniele Fissore.
EMMEOUE (530.616): Fulvio Tiberelli.
GISSI (Solferino 2 - t. 534.473): Antologia Maestri cont.: tempere, acq., disegni.
GRAFICA 18 (212.194): Maestri contemp.
HOTEL IL SICARIO - Sansicario (Cesana): Il Piemonte di Anna Sogno.
LA CONCHIGLIA: Gruppo ceramisti piemontesi. Or. 15-19,30.
MACIMAWA CENTRO (v. Pr. Tommaso 2): L. Ambra - «Paesaggi del Piemonte».
MUSEE DE MONTMARTRE (17, rue Saint-Vincent) Parigi: (Décembre 1978 - Mars 1979) Henry Maurice Cahours.
NARCISO: L'occhio del Collezionista oltr'Alpe.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Henry Maurice Cahours.
PIRRA (via Bava 4, t. 832.075): acquerelli di Dino Alberti.
QUAGLINO (S. Carlo 177): dis. Basico.
S. GIORS: Vittorio Mariotti.
TUTTAGRAFICA: incisori pugliesi.
UNIONE CULTURALE (C. Battisti 4/B): «A scuola corse in fabbrica - Mostra documentaria sui Convitti della Rinascita», a cura della Provincia di Torino. Or.: 10-12,30; 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Rudi Gorog.
APPRODO (v. Bogino 17): M. Bozzini.
BERMAN: Acquatortisti piemontesi dell'Ottocento.
DANTESCA: Margherita Fissore: una grande xilografia per Juan de la Cruz.
DAVICO: Una mostra per dompni.
DORIA (Doria 21): Giuseppe Mistrconi.
FOGLIATO (Mazzini 9): S. Rocci.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Enrico Ferreri.
LA GIOSTRA - Arti: Florenzo Sassa.
LA PARISINA: Disegni Bonnard, Klimt, Vuillard, Pascin.
LE IMMAGINI: Francesco Casorati.
STUPORE (Paleocapa 1): Kenhiniata.
VIOTTI: pers. A. K. Bienkowski.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 18 e 21,15, in occasione dell'Anno internazionale del Bambino - Unicef 1979: «Amici per la pelle» di F. Rossi, con G. Meynier, A. Scirè, C. Tamberlani (Italia 1955, min. 105).
MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE - al Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5, 530.238. Or.: 10-12; 15-18.

GARA DI SCOPONE «ALLA BARAONDA»
Trofeo 50° AVIS Comunale di Torino

L'AVIS Comunale di Torino organizza per il 10 febbraio 1979 una gara di scopone «alla baraonda» che si svolgerà presso il Bar-Ristorante (ex Pino) Gulinaci di via Onorato Vigliani n. 182 (tel. 560.586).

La gara è aperta a tutti: le iscrizioni si ricevono presso la segreteria AVIS (Via Principe Tommaso n. 39, tel. 650.095 aperta i soli giorni feriali dalle 14,30 alle 19 e Via Ventimiglia n. 1 aperta i giorni feriali dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 19,30), sino ad esaurimento dei 200 posti disponibili, e comunque non oltre le ore 19 del 7 febbraio 79.

La quota di iscrizione è fissata in lire 2000 per giocatore, e deve essere versata al momento dell'iscrizione.

La gara inizierà alle 8,30 di sabato 10 febbraio 1979 e verrà sospesa alle 12,30 per riprendere alle 14,30 e terminare nello stesso pomeriggio; seguirà la premiazione.

La formula della gara è a punteggio individuale da totalizzarsi in 5 o 6 partite ai 13 punti. Due partite perse, in qualsiasi girone, producono l'eliminazione del concorrente.

TEATRI - RITROVI

Le riprese in marzo per TV2

Vita di Panagulis in uno sceneggiato

MILANO — Le riprese televisive di *Vita, passione e morte di Alessandro Panagulis* inizieranno in marzo in Atene. La figura dell'eroe greco — quasi certamente impersonato da Gianni Garko, il protagonista di *America America* di Kazan — sarà rievocata in quattro puntate, di un'ora ciascuna, trasmesse sulla seconda rete. La regia è di Giuseppe Ferrara, che ha scritto anche soggetto e sceneggiatura, insieme con Pino Anchisi, Gianfranco Ramacci, Riccardo Jacona. Consulente, Vassili Vassilikos, l'autore di «Z»; musiche di Atzidakis. Nello sceneggiato appariranno Stathis, deputato socialista, fratello di Alessandro, e la loro madre Athena. La lavorazione durerà almeno quattro mesi, per il novanta per cento in Grecia, il resto a Roma. Andrà in onda nell'autunno prossimo.

L'eroe della Resistenza greca morì la notte del 1° maggio 1976, mentre rientrava, vittima di uno scontro automobilistico. Due giorni dopo, in Parlamento, avrebbe dovuto render noti documenti scoperti e preannunciati su aspetti ancora sconosciuti del regime dei colonnelli, e su alcuni legami allora ignorati tra fascisti greci e italiani. Fu un incidente o un delitto politico? Giuseppe Ferrara «opta» per la tesi dell'omicidio, rievocando tuttavia («per dovere di obiettività») le altre ipotesi.

Lo sceneggiato si apre con la notizia della morte (all'alba, nella casa di Glifada, una telefonata: «*Venga, suo figlio è in ospedale*». Athena va, e Alessandro è morto) subito seguita da una sfilata di diverse, talvolta contraddittorie testimonianze.

Da Euripide in avanti, per la tradizione greca, «*uccidere il tiranno è legittimo*». Un'altra esigenza che Ferrara tiene presente è di far risaltare infatti il carattere di Panagulis: da un lato «universale», per il messaggio «prometeico»; dall'altro, completamente greco, per stile e espressione. Aggiunge il regista: «*Inevitabilmente questo sceneggiato avrà un valore pedagogico; la vita di Panagulis è un manuale di come si deve reagire alla dittatura, alla prigionia, alle torture*». Il rischio è di rievocarlo «come un mito», lasciando in ombra «*la simpatia umana, le doti di ironia, una forma di umanità disarmante*», la sua fretta di vivere — una gioia, un'ansia — che è piuttosto comune in coloro che muoiono giovani. Per Alessandro, era un presentimento consapevole: «*Io non diventerò vecchio*», diceva. Senza tristezza, come di qualcosa che si sa, di un fatto.

Lo sceneggiato, la cui realizzazione costerà circa cinquecento milioni, è stato dato in appalto, dalla Rai, alla «Cooperativa 2000», la stessa che ha prodotto, tra l'altro, i film di Ferrara *Faccio di spia* e *Il sasso in bocca*.

Il regista, che non ha conosciuto Panagulis di persona, ha cominciato a pensare ad un lavoro sulla sua figura il giorno stesso della morte; la apprese in Bulgaria, dove si trovava per ragioni di lavoro. Alla fine del '76 iniziò a scrivere; presentò alla Rai la proposta, ma il relativo «trattamento», nel febbraio dell'anno successivo. Ricevette un'approvazione «di massima» e, nell'estate, un anticipo di alcuni milioni.

La sceneggiatura vera e propria era già pronta per l'autunno, però la Rai rimandò la fase organizzativa (pagamento della prima rata dell'appalto e data d'inizio delle riprese) all'anno dopo.

Le ragioni — a quanto dissero allora i responsabili — erano dovute all'esiguità dei fondi a disposizione. Stesso discorso ai primi del 1978, pur concedendo all'équipe un altro acconto. Il contratto fu firmato nell'ottobre dell'anno scorso; l'approvazione definitiva del copione è avvenuta in questi giorni.

Ornella Rota

Pastorino sulla "fuga a Parigi,,

"Strehler farà crescere la cultura europea,,

ROMA — La deflagrazione «pilotata» della bomba «Strehler lascia Milano e si trasferisce a Parigi» non si è ancora esaurita. Emissari del «patron» del Piccolo Teatro di Milano avrebbero sollecitato un incontro tra Strehler e il ministro del Turismo e dello Spettacolo, incontro che potrebbe avvenire in Liguria, dove sono entrambi di casa. «*Niente mi impedisce* — ci ha detto il sen. Carlo Pastorino — *di incontrare Strehler, un uomo che stimo profondamente e del quale mi ha colpito la recente regia del "Simon Boccanegra" che la televisione ha portato in milioni di case*».

Giorgio Strehler, come si ricorderà, ha ricevuto da Parigi l'offerta di assumere la direzione dell'Odéon. Questa prestigiosa istituzione teatrale francese, che in passato aveva visto direttore Jean Louis Barrault, dovrebbe a breve scadenza riassumere — con un decreto governativo attualmente all'approvazione — una fisionomia organizzativa autonoma e non più legata alla Comédie-Française, dalla quale oggi dipendente.

Non è indubbiamente una scelta facile quella che attende Giorgio Strehler. D'altra parte, in occasione della presentazione del cartellone '78-'79, l'artista triestino aveva ripetuto che qualora i problemi di fondo del Piccolo Teatro, come la nuova sede, non fossero stati risolti o avviati a soluzione concreta entro termini di tempo accettabili, lui avrebbe abbandonato.

«*Se dovessi comunicare* — dichiarò Strehler a un giornalista — *dati e cifre connessi alla direzione dell'Odéon Théâtre National che mi viene offerta, l'entità delle provvidenze economiche previste dallo Stato per la sua gestione, credo che molti pubblici amministratori, molti programmatori e teorici della politica culturale nel nostro Paese avrebbero di che riflettere*». Comprensibile, da queste parole, il desiderio di Strehler di incontrare, per chiarire a voce la situazione, il ministro del Turismo e dello Spettacolo. «*Se un'eventuale emigrazione di Strehler* — osserva il ministro Pastorino — *si valuta semplicemente come la fuga di un talento, il caso è indubbiamente grave. Lo sarebbe un po' meno se si guardasse come collaborazione alla crescita della cultura europea*».

e. b.

Il quiz torna dopo 25 anni con la stessa formula (e più milioni)

Mike teme «Lascia o raddoppia?»

MILANO — *La nuova edizione di «Lascia o raddoppia?» incomincerà l'8 marzo e si protrarrà fino a luglio; se avrà avuto successo, verrà ripresa nell'autunno. Alla definizione del programma stanno discutendo funzionari e autori (Mike Bongiorno è in Canada fino al mese prossimo, per ragioni personali). Niente è ancora sicuro, nemmeno la data d'inizio*, «certo solo al novanta per cento», *precisano in corso Sempione. L'esitazione è dovuta al fatto che il quiz verrà registrato nel medesimo studio che ospita «Portobello»: le prime prove saranno nell'ultima decade di febbraio, periodo nel quale la popolare trasmissione di Enzo Tortora si svolgerà regolarmente.*

«Portobello» terminerà a fine marzo, perciò, con «Lascia o raddoppia?» bisognerà trovare una possibilità di «convivenza», resa più difficile dal fatto che le scenografie delle gare saranno completamente nuove, realizzate per l'occasione della ripresa, e quindi esigeranno un loro spazio.

L'idea di riprendere il quiz è stata della Rai-tv che — spiegano alla sede milanese — intende in questo modo celebrare i venticinque anni rendendo omaggio alla trasmissione che, a quei tempi incrementò al massimo la vendita di televisori.

Edy Campagnoli e Mike Bongiorno, 25 anni fa

E Bongiorno come ha reagito? Dicono ne sia lusingato e, contemporaneamente, preoccupato. Il presentatore teme, e con lui alcuni collaboratori, che il meccanismo del quiz sia invecchiato e finisca con l'apparire povero, noioso, rispetto a giochi più recenti quali «Rischiatutto» e «Scommettiamo?».

«Lascia o raddoppia?» *edizione 1979 funzionerà infatti esattamente come allora: un unico concorrente, «in gara con il banco», su una sola materia, quella di cui è esperto e per cui si è candidato. Montepremi finale (superando tutte le prove, si si arriverà in non meno di tre-quattro settimane): dai quindici ai venti milioni. La cifra è stata debitamente adeguata ai tempi (nel 1954, era di cinque).*

La persona in gara ed il presentatore dovranno reggere un'ora e più di trasmissione, con il solo aiuto di qualche inserto filmato, e di un ospite (quando la materia lo consentirà — musica e sport, per esempio). «Se non c'è il personaggio è un disagio», *dicono alla Rai, aggiungendo tuttavia subito di confidare nelle possibilità di trovarne,* «perché, molto sovente, i cultori di un unico hobby, quelli che se ne interessano per tutta la vita, sono dei tipi strani».

Altro motivo di interesse e tensione, secondo gli organizzatori, dovrebbe essere il fatto che, se il concorrente sbaglia, perde tutto senza ricevere un premio di consolazione rilevante — come, a quel tempo, un'automobile — bensì soltanto centomila lire. Sempre nei progetti del nuovo «Lascia o raddoppia?», le domande non dovrebbero riguardare più particolari minimi, o episodi curiosi di nessuna importanza, ma invece essere formulate in maniera da dare al pubblico, lungo l'arco delle puntate, un'idea dei contenuti dell'argomento studiato dal concorrente.

A partire dalla settimana prossima, la Rai trasmetterà ripetendolo per due giorni, l'invito a chi sia appassionato a qualche materia e interessato a partecipare alla gara a scrivere in corso Sempione, per candidarsi. Le persone che avranno aderito saranno raggruppate secondo la regione d'appartenenza, e pregate di presentarsi nella sede televisiva del rispettivo capoluogo, dove un collaboratore di «Lascia o raddoppia?», provvederà alla prima selezione.

Coloro che riusciranno a superarla, dovranno, successivamente, presentarsi in corso Sempione, per la selezione nazionale: i «vincitori» saranno, via via chiamati in gara.

«Lascia o raddoppia?» *sarà registrato il mercoledì, e trasmesso ogni giovedì sulla rete uno: questo, solo per un primo periodo, poi andrà in diretta, come venticinque anni or sono.*

o. r.

Libreria dello spettacolo

L'altro schermo, quaderni del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani, ed. Marsilio, pagine 214, lire 6000.

In *Io sono un autarchico*, il primo film di Nanni Moretti, gli spettatori fuggivano terrorizzati alla sola prospettiva di un dibattito cinematografico. In *Fantozzi*, Paolo Villaggio rievoca le persecuzioni della sua giovinezza cinematografica, come la visione ripetuta fino al sadismo della *Corazzata Potemkin*.

I cineclubs, i circoli del cinema, i cinedibattiti hanno già una loro storia, dentro la quale la satira di due generazioni sta a dimostrare per antifrasi il peso di un fenomeno culturale. Oggi l'altro schermo è diventato, sia pure con ambiguità e contraddizioni, maggiorenne, oggi il circuito delle sale non commerciali si è in qualche modo istituzionalizzato.

Nel panorama dei «luoghi alternativi» mancava una guida, un inventario, adesso c'è, s'intitola *L'altro schermo*, fa parte dei Quaderni del Sindacato Critici Cinematografici (Sncci) pubblicati da Marsilio. L'altra sera alla libreria romana «Il Leuto», il libro è stato presentato e commentato anche con legittima soddisfazione, anche con postille critiche.

L'altro schermo s'appaia idealmente al libro sulla «Censura del mercato» per «*confrontare i film con le strutture economiche che in buona parte li condizionano*». Ci sono nel nuovo volume alcuni saggi sul perché e sul come funzionano le sale alternative (Adriano Aprà, Claudio Carabba, Tina Lagostena Bassi, Bruno Torri, Sandro Zambetti) e c'è un largo repertorio di sale, circoli, iniziative che Giovanna Grassi con lodevole fatica ha censito in tutta Italia.

a. r.

* *

Guida al fantacinema, di Danilo Arona, Gammalibri, Milano, pagine 166, lire 4000.

Veloce corsa nel cinema fantastico da Meliès a «Incontri ravvicinati del terzo tipo» di Spielberg. Un lungo elenco ragionato di titoli che può servire al neofita come inventario di un genere a cui dedicarsi in seguito con maggior approfondimento critico.

Reggio Emilia: in prima mondiale con il balletto Ater

L'intensa Cleopatra di Biagi rivive le sue storie d'amore

REGGIO EMILIA — *Di Cleopatra la storia del balletto ne conosce parecchie, a partire dal '700 per giungere al sofisticato personaggio liberty che Ida Rubinstein creò a Parigi nel 1909 per i balletti russi di Diaghilev. Ora Vittorio Biagi ci propone la regina egiziana colta al culmine della sua vicenda esistenziale, intitolando la creazione «La morte di Cleopatra». La prima mondiale è stata presentata a Reggio Emilia, sede stanziale della nuova compagnia di danza dell'Ater, il cui carattere semistabile è stato annunciato proprio a poche ore dallo spettacolo dai responsabili dell'associazione dei teatri emiliani.*

Il racconto è condotto sulla struggente scena lirica per soprano ed orchestra di Berlioz, intensamente interpretata a Reggio da Ester Maria Burger, e vede Cleopatra, nel delirio della morte, passare in rassegna gli uomini della sua vita, assunti come simboli universali: Antonio l'amore, Cesare l'eroismo, Ottaviano il potere e il faraone quale emblema del mistero della cultura egiziana. Infine il Serpente come figura della morte. Ed è proprio quest'ultima apparizione legata alla pagina più efficace della creazione, un abbraccio fatale e pietoso, che libera la donna dal suo groviglio di contraddizioni e la consegna alla pace eterna nell'involucro di pietra della piramide, appena adombrata dalla scena di Claude Tissier.

Nuda e ieratica, già quasi segnata dal rito della mummificazione, l'intensa Helen Diolot scolpisce un'immagine di sesso e di dolore abbastanza lontana dalla consueta oleografia pittorica, circondata dalle ombre inquietanti dei suoi uomini, incisivamente interpretati da Marial, Janowkski, Bosioc, Aponte ed infine Mamy Raomeria, che è il guizzante serpente. Al Teatro Municipale, esaurito da un pubblico entusiasta, Biagi ha riproposto inoltre la sua «settima sinfonia», su musica di Beethoven, creata in questa stessa sede esattamente un anno fa e il suo cavallo di battaglia Aleksandr Nevskij su musica di Prokofiev, in nuova e integrale edizione per l'Italia.

La «settima» ha nuovamente affascinato il pubblico in un riuscito impianto scenico di Koki Fregni, accarezzato da luci dorate e calde. Anche l'invenzione coreografica è quasi sempre robusta, con qualche cedimento sul secondo movimento della partitura beethoveniana. Lo stesso Biagi con Ofelia Gonzales (una cubana Alicia Alonso che interpreterà Cleopatra all'Avana) è stato esecutore accanto ai primi ballerini.

Aleksandr Nevskij è stato presentato nell'efficace scenografia di Roger Bernard e Joelle Rostan, costruita da un immenso monogramma del vittorioso condottiero, che si specchia di volta in volta sul ghiaccio del fiume e nella piazza della città conquistata all'arrivo delle truppe russe vittoriose. La scena della battaglia sul fiume gelato contro i cavalieri teutonici è il momento più spettacolare, con evidenti riferimenti ai «partigiani» di Moisseiev. Ma anche il quadro finale è una sorta di equivalente dell'incoronazione del Boris Godunov, pur nella stilizzazione coreografica e nei costumi astratti.

Luigi Rossi

Di chi è il film di Fellini?

ROMA — Il film di Federico Fellini «Prova d'orchestra» non è ancora uscito nè in tv nè sugli schermi, ma ha già sollevato un mare di interventi, dibattiti e polemiche.

Sono ora scese in campo le società che dichiarano diritti sulla pellicola. La «Rada film» ha chiesto nei giorni scorsi il sequestro dell'opera avanzando diritti di priorità. Risponde la «Daimo cinematografica» (che si ritiene a sua volta unica titolare dell'esclusiva su «Prova d'orchestra»): «Tutte le pretese della "Rada" film sono state respinte in modo perentorio dal pretore di Roma, Grieco, con ordinanza del 27 dicembre 1978».

Anche l'on. Antonello Trombadori del pci si è inserito nella polemica. Trombadori, in una lettera inviata al sen. Paolo Emilio Taviani, presidente della commissione vigilanza per la Rai-tv, ha chiesto la convocazione dell'ufficio di presidenza della commissione stessa «per esaminare lo stato dei fatti e per adottare le decisioni più convenienti sulla proiezione e circolazione del film».

Ruggiero Romano ai Venerdì Letterari

TORINO — Stasera alle 18, al Teatro Carignano, per i Venerdì Letterari dell'Aci, lo storico Ruggiero Romano dell'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, direttore del Centre des Recherches Historiques di Parigi, parlerà sul tema *Dentro la storia del paese Italia*. Dirige il dibattito Valerio Castronovo.

In Italia il suo "Girl friends,,

Cinema al femminile dell'americana Weill

ROMA — Anche se il pubblico si è fatto più attento, certe opere cinematografiche di qualità stentano sempre a trovare la via della popolarità. E' questo il caso di *Girl friends* della regista americana Claudia Weill, che nonostante i consensi raccolti ai festival di Rotterdam, Cannes, Locarno, conquista soltanto adesso uno spazio nella programmazione italiana (è colpa quindi dei distributori, non del pubblico).

Girl friends nato come cortometraggio (budget iniziale 10 mila dollari), è diventato un lungometraggio durante la realizzazione, e successivamente è stato acquistato per mezzo milione di dollari da una grossa compagnia americana di distribuzione. «*Le tematiche femminili* — osserva Claudia Weill — *sono oggi considerate interessanti dai produttori americani. "Girl friends" si differenzia dai film realizzati finora dai registi uomini per il fatto che la protagonista è giovane, geniale ed ingenua. Non è un film di propaganda femminista in quanto non credo nella propaganda fatta al cinema, certi valori perché attecchiscano devono essere sentiti da chi li propone*».

«*"Girl friends"* — aggiunge la regista — *è una storia sui vari aspetti della solitudine. Nell'arco del film la protagonista, Melania Mayron, cresce, acquista esperienza, impara a vivere e alla fine si dimostra più matura nell'affrontare le situazioni che la vita le offre. Per quanto riguarda l'amicizia femminile, ritengo che ci siano ancora molti aspetti da esplorare. L'amicizia femminile è qualcosa di delicato, complesso e doloroso, non è un legame nè semplice nè forte. E' un legame che si crea e modifica nel tempo*».

Claudia Weill, che prima di *Girl friends* si era fatta conoscere in televisione con la serie «Apriti sesamo» e poi con un documentario girato in Cina con Shirley Mac Laine, ha adesso due altri progetti cinematografici. Il primo è una storia sul matrimonio visto attraverso la mentalità di una donna-matematico e un uomo-giocatore di baseball, mentre il secondo progetto riguarda Bertolt Brecht e Peter Weiss ed in particolare gli anni in cui si trasferirono da Berlino ad Hollywood.

e. b.

Al Conservatorio per il trio Brüggen, Leonhardt, Bylsma

Assalto alla musica barocca

TORINO — Al grido di «*La philologie au pouvoir!*» un pubblico strabocchevole ha preso d'assalto il Conservatorio, riversandosi fin sul palco come ai bei tempi di Rubinstein o Segovia, per ascoltare il trio di Frans Brüggen (flauto dolce), Gustav Leonhardt (clavicembalo) e Anner Bylsma (violoncello): appassionati di musica barocca, giovani e giovanissimi ai quali la recente disciplina del flauto dolce, esercitata a scuola o in più segreti cenacoli, ha aperto le frontiere della musica, hanno avuto dall'Unione Musicale l'occasione di ascoltare dal vivo i tre solisti, celebri da tempo per numerose e magistrali incisioni discografiche.

Ogni entusiasmo, nel caso presente, è più che giustificato: giacchè i tre olandesi sono avanti tutto tre grandi nature musicali, pieni di estro e di gioia di suonare: solo così la dimensione «scientifica» e musicologica dell'esecuzione fermenta in una spontanea vitalità, talvolta anche superiore alla sostanza della musica scelta, come l'altra sera in sonate e suites di Corelli, Dieupart, Geminiani e Telemann.

La prima, immediata, sensazione di diversità riguarda il timbro, il peso sonoro, leggero, aereo ma chiarissimo: Bylsma suona un violoncello barocco, cioè uno strumento più piccolo di quello comune, con un ponticello più corto; e soprattutto lo suona con un vibrato penetrante ma asciutto, senza aloni, che assieme al clavicembalo di Leonhardt consente ai flauti di Brüggen di dipanare le loro fila trasparenti senza che si perda una goccia. Ma una volta messo a fuoco il rapporto sonoro, la novità maggiore e più affascinante è la libertà ritmica, la concezione del rubato, la fusione dell'ornamentazione con la melodia di partenza: non è dunque l'esperienza romantica che insidia la pratica della musica barocca (come insensatamente si ripete), ma piuttosto la bolsa regolarità, il classicismo di maniera, inamidato di fuori perché impacciato di dentro.

Un piccolo concerto nel concerto sono state poi cinque sonate di Domenico Scarlatti scelte dal Leonhardt fra le meno frequentate di quella grande dispensa ma ricche ad ogni battuta di nuove invenzioni: anche di qui, una grande lezione di fantasia interpretativa, come ogni parte del concerto salutata da festose e insistenti acclamazioni.

g. p.

Letteratura e musica al Piccolo Regio

TORINO — Ha inizio stasera alle 17,30, al Piccolo Regio, un convegno su «Letteratura e musica: Temistocle Solera, Sem Benelli, Massimo Bontempelli, Gabriele D'Annunzio». Al convegno, realizzato in collaborazione con «Gli amici del Regio», partecipano Mario Morini, Carlo Parmentola, Giorgio Gualerzi. Sabato mattina, alle 15,30, si prosegue con una tavola rotonda su «Rapporti fra D'Annunzio e la musica»: interverranno Luigi Baldacci, Mario Morini e Carlo Parmentola.

Auditorium Rai — Stasera alle 20,30, all'Auditorium Rai, terzo concerto della stagione sinfonica diretto da Yury Ahronovitch con l'orchestra della Rai. In programma, Bruckner: Sinfonia n. 8 in do minore.

Corsi straordinari al Conservatorio con Janigro, Farulli e Carlo Pozzi

TORINO — Primo fra tutti i Conservatori italiani, quello di Torino ha organizzato quest'anno tre corsi straordinari della durata di sei mesi, a partire dal gennaio 1979. Grazie alla collaborazione finanziaria offerta dalla Fiat, il direttore Giorgio Ferrari ha invitato il violoncellista Antonio Janigro, il violista Piero Farulli ed il violista Carlo Pozzi a tenere rispettivamente tre corsi straordinari di violoncello, di quartetto d'archi e di musica da camera.

La rinomanza di questi tre nomi ha subito attirato numerosi interessati che appartengono in parte agli iscritti ai corsi superiori del Conservatorio di Torino, ed in parte sono professionisti già affermati che intendono perfezionare alcuni settori della loro attività.

L'idea dei corsi — spiega Giorgio Ferrari — è nata da un precedente progetto congiunto del Conservatorio e della Fiat che aveva proposto di finanziare alcune tournées all'estero di giovani allievi dell'istituto torinese, già impegnati nell'attività esecutiva.

Ad un certo punto si è poi cambiato parere preferendo offrire a questi giovani la possibilità di perfezionare la propria preparazione sotto la guida di indiscussi maestri dell'interpretazione musicale. E' così che Ferrari ha potuto invitare Janigro, il primo violoncellista italiano, Farulli, l'ex violista del Quartetto Italiano e Pozzi, membro del Quartetto di Torino (complesso recentemente premiato con il Viotti d'oro) a svolgere i corsi che dureranno sino a giugno con la frequenza rispettiva di una settimana al mese per ciascuno dei tre docenti.

E' un'iniziativa che con l'aiuto della Fiat pone il Conservatorio di Torino in primo piano sulla strada dell'intraprendenza organizzativa e dell'appassionata dedizione didattica.

p. gal.

Giancarlo Giannini protagonista del film di Muzii

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Argomenti** (c). L'America di fronte alla grande crisi
13 — **Oggi le comiche:** Big Mac - Piccoli sorrisi
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
14 — **Una lingua per tutti** (c). Il francese
17 — **Terra inquieta** (c) di Mimmo Damato, 5ª puntata
18 — **Argomenti** (c). Industria chimica e territorio
18,30 **TG1 Cronache** (c): **Nord chiama Sud-Sud chiama Nord**
19,05 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso:** Inps, i ritardi delle pensioni
19,20 **Happy days** (c). Telefilm: **Buon sangue non mente** — *Mentre Richie e la banda studiano la via per far parte dei protagonisti del libro dei records, Fonzie si impegna a dare la carica a un suo cugino sfiduciato: le tenta tutte, anche la terapia del lavoro, ma invano. Quando però Richie scopre che il ragazzo è capace di fare giochi di abilità con le mani, Fonzie pensa di addestrarlo per superare le prove del libro dei records*
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tam tam** (c): Il viaggio del Papa in Messico
21,35 **Sei registi italiani: Gli anni verdi** (c), a cura di G. L. Rondi: **Una macchia rosa.** Film di Enzo Muzii, con Giancarlo Giannini e Valeria Moriconi. Interviene il regista dopo la trasmissione - **Prima visione** (c) - **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

RETEDUE

12,30 **Vedo, sento, parlo** (c). I libri, di Guido Davico Bonino
13 — **TG2 - Ore tredici**
13,40 **L'uomo e la terra** (c). Una tribù primitiva
17 — **Buli e Bil** (c). Cartone animato
17,05 **Sesamo apriti** (c). Spettacolo per i più piccini, con i Muppet Show
17,30 **Spazio dispari** (c). Rubrica settimanale
18 — **I giovani e l'agricoltura** (c)
18,30 **Dal Parlamento - TG2 Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Luciano Salce** (c) e con il telefilm **Aria di trasloco** della serie «Dottori in allegria»
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,40 **Portobello** (c), mercatino del venerdì condotto da Enzo Tortora
21,50 **L'ultima scena,** cinque storie fantastiche sul mondo dello spettacolo: **Il segreto di Esa** di Stefano Ronconi. Protagonisti: Rina Franchetti, Paola Borboni, Patrizia Terreno
22,55 Teatro musica speciale (c): **Due Strawinski per Fo** di R. Leydi e C. Rispoli - **TG2 - Stanotte**

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Il film di Muzii fra l'India e Roma

Ormai ci sono televisioni private (nell'ambito torinese si possono citare Videogruppo e Grp) che mandano in onda programmi ventiquattr'ore su ventiquattro, ininterrottamente. La cosa ha degli aspetti allucinanti. Se per bere un bicchier d'acqua o per altre necessità uno si alza alle tre e mezzo del mattino e tocca il bottone della televisione vede irrompere in casa, nell'immobilità e nel silenzio della notte fonda, le immagini scalpitanti di un western o il ghigno sinistro di un Dracula ammantellato che sta per succhiare il candido collo della vittima.

* *

Stasera si conclude il ciclo «Sei registi italiani: gli anni verdi». Dei registi che sono sfilati quest'ultimo, Enzo Muzii, è senz'altro il meno noto al pubblico anche perché da qualche anno ha abbandonato il cinema e si è dedicato alla tv per la quale ha girato un programma a puntate sulle origini storiche della mafia. E' difficile, francamente, legare il Muzii agli altri autori della rassegna (Montaldo, Eriprando Visconti, Wertmüller, Bertolucci, Bellocchio) e il suo inserimento appare un po' forzato. Vedremo stasera il suo secondo film, *Una macchia rosa*, girato nel 1970 e nato da un lungo reportage in una tragica India (Muzii è stato ed è un bravo fotografo) rivissuto a Roma tra avvenimenti familiari che sconvolgono profondamente il protagonista (Giancarlo Giannini affiancato da Valeria Moriconi). Allora il film ebbe buone accoglienze di critica che lo classificò nel filone di Antonioni, con rimandi abbastanza espliciti a «Blow up». Lo stesso autore interverrà in studio con Gian Luigi Rondi curatore del ciclo.

Il quale ciclo ha sicuramente suscitato un grosso interesse e ha permesso di riconsiderare opere che da un pezzo non circolavano più se non in qualche giro di addetti ai lavori.

Direi che in particolare ha colpito «I basilischi» della Wertmüller dove acutezza di osservazione e misura ironica coesistevano felicemente, cosa non è sempre avvenuto nei suoi film successivi; ha colpito anche «Prima della rivoluzione» di Bertolucci che ben pochi ricordavano e che è apparso notevole per la finezza e la penetrazione con cui il regista ha saputo cogliere un certo ambiente borghese di provincia, grigio scenario entro cui si consuma la velleitaria ribellione di un giovane «bene»; e ha sollevato consensi, polemiche e anche perplessità «I pugni in tasca» di Bellocchio che in tredici anni non ha perso, evidentemente, la sua carica di violenza provocatoria (ma, come c'era da prevedere abbastanza facilmente, la lettura prevalente della storia è stata non in chiave simbolica ma realistica, per cui molti spettatori l'hanno definita brutale, esasperata, grandguignolesca; torno a dire che in questi casi il rapido incontro con il regista prima della proiezione non serve a nulla per il semplice motivo che il pubblico non ha ancora visto il film: potrebbe invece servire un'intervista dopo il film, con l'intervistatore che si fa interprete dei dubbi e delle curiosità della platea).

* *

In questa rubrica, sono gli spettacoli a essere trattati con maggiore frequenza. Ma ci sono dei periodi e delle circostanze in cui non si può non sottolineare che sono i telegiornali — con tutte le riserve che ciascuno si sente di avanzare nei loro confronti — ad assumere una grossa importanza, superiore a quella che hanno quotidianamente. Come sta capitando in questi giorni, con i sanguinosi attentati di Genova e di Milano, e le reazioni nel Paese, e l'imminente crisi di governo annunciata sulle prime pagine dei giornali.

Ieri tuttavia al Tg delle 13 si è dovuto attendere prima di essere informati sui fatti che interessavano tutti: in apertura è stato mandato in onda un ampio servizio sulla partenza del Papa per il Messico, con discorso e benedizione in aeroporto, e subito dopo un collegamento con il Messico per riferire sulle impressioni di laggiù. Solo dopo si è parlato di Genova e del resto. Stessa situazione al Tg delle 13 e 30 che non aveva il collegamento con il Messico, ma che in compenso offriva una cartina in cui era possibile seguire la rotta dell'aereo, e prometteva una ripresa diretta dell'arrivo alla prima tappa del viaggio, San Domingo. Anche qui le notizie che urgevano sono state messe in seconda battuta.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Stanotte stamane
7,20 Lavoro flash
7,45 La diligenza
8,50 Istantanea musicale
9 — Radio anch'io
10,10 Controvoce
11,30 Una regione alla volta: Marche
12,05 Voi ed io '79
14,05 Radiouno jazz '79
14,30 Le canzoni usate
15,05 Tribuna politica: pdup
15,55 Rally
16,20 Errepiuno
17,05 Radiodramma: Trionfo e morte di un guerriero
17,25 Dischi fuori circuito
18,05 Incontri musicali del mio tipo
18,35 Lo sai?
19,20 In tema di...
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Radiouno jazz '79
20,25 La sentenza del pretore
21,05 I concerti di Torino della Rai
22,30 Musica nella sera
23,18 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30;
8,45 Cinema: ieri, oggi, domani
9,32 Corleone
10,12 Sala F
11,32 Dal silenzio dei segni
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Hit parade
13,30 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui radio due
17,55 Chi ha ucciso Baby Gate?
18,33 Spazio X
22,30 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
10,55 Musica operistica
11,55 Il dottor Cymbalus, di L. Capuana
12,10 Long playing
13 — Pomeriggio musicale
15,15 GR3 cultura
15,30 Un certo discorso musica giovani
17 — La letteratura e le idee
17,30 Spazio tre
19,15 Auditorium della Rai: i concerti di Napoli
21 — Nuove musiche
21,30 Spazio tre opinioni
22 — Interpreti a confronto
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

10,15 Il prezzo netto, gioco
11,15 Oggi a tavola
11,45 Lo scarabeo d'oro, gioco
12,15 Awanaganare, gioco
12,30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco, gioco
14 — In confidenza
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15 — Hit parade
16,30 R. M. Cinema
17 — Il discolo, gioco
18 — R. M. C. Explosion

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 17,50; 18,50; 20,30; 23,40
14-14,55 **Telescuola** (c)
15,10-16,05 **Telescuola** (c)
17,55 **I nove orsi** (c)
18 — **Ora G** (c). Junior club
19,05 **Scatola musicale** (c)
19,35 **Dove sono le montagne** (c), telefilm della serie «Heidi»
20,05 **Il Regionale** (c)
20,45 **Reporter** (c), settimanale
21,45 **Cineclub: Hets,** film di Alf Sjöberg, con Stig Jägel, Alf Kjellin, Stig Olin

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
20 — **Buona sera** (c), cartoni animati
20,35 **Il treno della notte,** film di Jerzy Kawalerovicz, con Lucyna Winnicka, Leon Nyemczyk
22,05 **Locandina** (c) delle manifestazioni economiche
22,20 **Notturno pittorico**

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 22,45
17,45 **Disegni animati**
18 — **Paroliamo,** telequiz
18,20 **Un peu d'amour...**
19,15 **Telefilm**
20 — **Telefilm**
21 — **La vera storia di Lucky Welsh,** film di Gene Fowler jr., con Charles Bronson, Robert Hutton — *La Guerra di Secessione è appena finita, Lucky Welsh (dopo aver salvato il fratello architetto da sicura morte ad opera dei fuorilegge) diventa sceriffo federale, con la volontà di portare tranquillità e giustizia nel paese*
22,35 **Punto sport**

Esauriti entro cinque anni tutti i depositi alluvionali

Sabbie e ghiaie sono scomparse da fiumi e torrenti dell'Emilia

Questi materiali inerti sono impiegati in modo massiccio (3 milioni e mezzo di metri cubi annui)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLOGNA — Fra cinque anni, mantenendo ferma la produzione all'attuale livello medio di tre milioni e mezzo di metri cubi annui, il comprensorio di Bologna (16 Comuni, 90 mila ettari) avrà completamente esaurito i depositi alluvionali di sabbia e ghiaie. I cosiddetti materiali inerti usati in tutti i tipi di costruzioni.

Lo sviluppo dell'edilizia in questi ultimi trent'anni, la realizzazione di nuove arterie, soprattutto le autostrade, ha imposto un impiego così massiccio di questi materiali che tutti i fiumi dell'Emilia-Romagna (sta un po' meglio Piacenza) sono ormai, in fatto di ghiaie e sabbie, al lumicino. Particolarmente miseri quelli della zona bolognese dove, ad esempio, il Santerno scorre ormai su un letto di pura argilla, senza un ciottolo.

Si è scavato (vigente una legislazione vecchia di oltre cinquant'anni, emanata quindi in un periodo in cui l'attività estrattiva era molto meno consistente) non soltanto negli alvei ma anche nelle cosiddette «terrazze», nei depositi cioè che fiancheggiano i corsi e si è passati poi alle «conoidi», gli ammassi formatisi in zone più distanti durante gli sbandamenti, nei secoli, della corrente dei fiumi.

Ma il problema non è soltanto produttivo. Sugli alvei, privati del loro fondo di ghiaie accumulate in tempi geologici, i fiumi scorrono più veloci, le piene sono più pericolose e l'acqua passa senza aver modo di rifornire le falde sotterranee. Una cava esaurita, e abbandonata poi, lascia un grosso buco, come se ne vedono lungo la tangenziale di Bologna, che tende a diventare un deposito di scoli e rifiuti, fonte di inquinamenti e degradazione.

Questa la situazione delineata da uno studio, durato due anni, condotto per la formazione di un piano comprensoriale delle attività estrattive che la Regione ha delegato ai Comuni con il coordinamento del comprensorio nell'ambito di due leggi ispirate al principio di salvaguardare esigenze a prima vista inconciliabili: quella della produzione, da un lato, e quella del rispetto dell'ambiente, dall'altro.

La fase di elaborazione del piano ha trovato la collaborazione di tutti, enti pubblici e imprenditori, quando però si è arrivati al «dunque» la tregua s'è rotta. I limiti posti all'attività di escavazione hanno provocato la reazione degli imprenditori che, più che con la legge regionale, se la prendono con i piani comunali e, in particolare, con quelli di Bologna. Prima di tutto protestano contro chi li vede come speculatori e deturpatori dell'ambiente; poi sostengono che le limitazioni imposte non sono giustificate in rapporto alle potenzialità estrattive ancora esistenti.

In particolare per Bologna, criticano la disposizione che vuole che il materiale estratto nel Comune sia impiegato in loco e non «esportato». Non sono d'accordo anche con l'idea di aprire grandi cave (ma alcuni si sono riuniti in consorzio proprio per queste gestioni) e sostengono che la proposta di utilizzare materiali alternativi a quelli alluvionali è piuttosto remota.

Constatato che i depositi alluvionali sfruttabili saranno esauriti entro il 1983 (la maggior riserva disponibile a Bologna, paradossalmente, pare essere la «conoide» del Reno, proprio nel punto sul quale è stato costruito l'aeroporto di Borgo Panigale) si è pensato infatti a materiali «alternativi», come le sabbie gialle di collina e le ghiaie plioceniche anche queste esistenti sulle colline del Bolognese. Gli imprenditori (cooperative, associazioni industriali e artigiani) hanno finanziato i sondaggi e le prove di laboratorio del materiale.

Di fronte alla prospettiva, a breve del piano ultimato, della cessazione completa entro cinque anni dell'attività estrattiva tradizionale, delle limitazioni imposte alle aree (alcune erano già state comprate anche se non ancora in utilizzazione) e alle tecniche di estrazione, al blocco di certe zone e delle esportazioni, la crisi è scoppiata.

Attualmente delle 79 cave del territorio di Bologna (danno lavoro a circa mille persone) 54 hanno firmato le convenzioni con i Comuni e sono state autorizzate, nove non hanno avuto autorizzazione; delle 16 rimanenti, due si sono viste rifiutare l'autorizzazione per motivi tecnici e 14 non hanno accettato di convenzionarsi alle condizioni fissate dai Comuni.

Giuseppe Nobili

Nessun francobollo per viaggio Wojtyla

ROMA — Questo di Giovanni Paolo II in America Latina è il primo viaggio papale intercontinentale a non essere celebrato dalle Poste vaticane con un'apposita serie di francobolli.

L'ufficio filatelico della Santa Sede ha deciso, in proposito, che questo viaggio venga ricordato esclusivamente con un timbro speciale (raffigurante lo stemma di Giovanni Paolo II, circondato da una scritta) con il quale, a partire da oggi, sarà annullata la corrispondenza in partenza dal Vaticano.

Invece, i più importanti viaggi di Paolo VI erano stati commemorati con appositi francobolli: precisamente, quattro emessi il 4 gennaio 1964 per il pellegrinaggio in Terrasanta, altri quattro il 2 dicembre 1964 per la visita a Bombay, ancora quattro il 4 ottobre 1965 per la visita alla sede dell'Onu, una serie di tre valori il 22 agosto 1968 per la visita in India e un'altra di cinque il 26 novembre 1970 per il viaggio in Asia e Oceania.

Delia Scala a tre dimensioni

Roma. Alcune scene dello show di Delia Scala «Che combinazione» nelle serate del 4 e 11 febbraio potranno essere vedute a tre dimensioni. Lo speciale effetto ottenuto con filtri colorati (blu e rosso) crea l'illusione di vedere in rilievo

Lo sciopero generale in Sardegna

Quarantamila lavoratori alla manifestazione di Cagliari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Circa 40 mila lavoratori hanno preso parte alla manifestazione svoltasi a Cagliari nell'ambito della giornata di sciopero generale proclamato dalla federazione Cgil-Cisl-Uil della Sardegna. Numerose delegazioni di lavoratori provenienti da tutti i centri dell'isola hanno sfilato in corteo per le vie della città esprimendo con cartelli e slogans la protesta e la rabbia delle popolazioni sarde contro il disinteresse mostrato dal governo per i problemi della Sardegna, e rivendicando per l'incontro che si terrà a Palazzo Chigi domani presenti oltre ai sindacati nazionali anche rappresentanti dei sindacati sardi e della Giunta regionale, impegni concreti del governo per arginare la drammatica crisi socio-economica dell'isola.

A conclusione del corteo si è tenuto un comizio introdotto dal rappresentante della federazione regionale unitaria e concluso da un discorso di Giorgio Benvenuto il quale, dopo aver ricordato la figura del sindacalista barbaramente ucciso a Genova e rinnovato la ferma e decisa condanna del terrorismo da parte del movimento sindacale, ha sostenuto che, quale che sia il destino di questo governo, quale che sia la soluzione alternativa adesso, una cosa è certa, dobbiamo fare in modo che la vita del Paese non si fermi, che le cose urgenti già stabilite vengano fatte. In questo contesto Benvenuto ha sottolineato la propria fiducia nell'attuale Presidente della Repubblica «nelle cui doti — ha detto — facciamo grande affidamento». m. g.

Sparatoria presso Modena

Sfugge al sequestro fingendosi morto

MODENA — Ieri sera è stato sventato a Sassuolo un tentativo di sequestro: quattro o cinque banditi avevano atteso al varco il titolare di un'agenzia di autotrasporti, Guido Pinelli, 31 anni, mentre usciva dall'ufficio.

Pinelli ha ingaggiato una colluttazione con i malviventi e uno di questi gli ha sparato con la pistola colpendolo di striscio alla nuca.

L'imprenditore, leggermente ferito, si è gettato a terra fingendosi morto e i suoi aggressori si sono dati alla fuga.

Aveva una falsa carta d'identità

Chi era la misteriosa «prigioniera» del cine?

ROMA — Si è dileguata dopo aver mostrato alla polizia una carta d'identità rubata, una giovane era stata «liberata» dagli agenti dopo essere rimasta bloccata per oltre due ore all'interno del cinema «Adriano», in piazza Cavour a Roma, per un improvviso sciopero dei dipendenti del locale.

La vicenda è cominciata verso le 23 di ieri l'altro, mercoledì, quando gli agenti di una pattuglia hanno sentito le grida di aiuto di una donna che si trovava all'interno del cinema «Adriano». Il locale era stato chiuso in anticipo rispetto all'orario previsto per uno sciopero dei dipendenti e la giovane, che si trovava al bagno mentre era in corso la proiezione del film «Dove vai in vacanza?», non si era accorta di quanto avveniva.

Grazie all'intervento del custode notturno dell'«Adriano» la donna è stata fatta uscire e accompagnata negli uffici del secondo distretto di polizia. Qui è stata identificata per Giuliana Correali, di 25 anni, residente a Firenze.

Soltanto poco dopo che era uscita dal comando di polizia, è stato possibile accertare che il documento che aveva mostrato era rubato. Sono quindi cominciate le ricerche dell'auto con la quale la donna si era allontanata, una «128», targata Salerno, al cui conducente ella aveva chiesto un passaggio.

L'auto è stata fermata da una «Volante» della polizia in via Crescenzio. Alla guida c'era un giovane che ha dichiarato di aver fatto scendere la donna nei pressi di largo Argentina, dove questa si sarebbe allontanata a piedi. Fonogrammi di ricerca della giovane sono stati diramati ora a tutti gli uffici di polizia.

Scoperto l'assassino delle due sorelle?

MILANO — Le indagini sull'uccisione delle due anziane sorelle Anna e Vanda Galli assassinate martedì scorso nel loro appartamento di via Moscova 30, sono ormai giunti ad un punto determinante e non è da escludersi che nelle prossime ore l'assassino venga arrestato.

Il dott. Enzo Portgaccio, della squadra omicidi, che si occupa dell'inchiesta, ha esplicitamente dichiarato: «*L'assassino è una persona che le due vittime conoscevano. Troppi indizi, che per il momento non è possibile elencare, lo dimostrano. Anna e Vanda Galli hanno aperto la porta del loro appartamento senza alcun timore*».

Si è appreso che le due sorelle hanno dato per qualche tempo ospitalità ad un giovane lontano parente al quale rimproveravano di non darsi troppo da fare per cercare lavoro.

Secondo la polizia l'assassino delle due sorelle è entrato nell'appartamento di via Moscova sicuro di riuscire ad avere quello che desiderava. E' probabile che abbia avuto una discussione con le sue vittime e, per non essere denunciato, le abbia uccise con un corpo contundente.

Insieme con altri sette imputati

Mesina e Zicchitella processo per evasione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LECCE — Con un'udienza abbastanza movimentata è iniziato ieri a Lecce il processo contro nove degli undici detenuti che, nell'agosto del 1976, evasero in massa dal carcere di Lecce di Villa Bobò, insieme a Graziano Mesina ed al nappista Martino Zicchitella. Mesina — ritenuto il capo dell'evasione — non è presente al processo perché la sua posizione è stata stralciata per unificarla ad altri processi. Zicchitella, com'è noto, morì tempo fa a Roma in un conflitto a fuoco con la polizia.

Sul banco degli imputati, quindi, gli altri: Domenico Castagno, Andrea Spanò; Gesumino Aversa, Matteo Bellicini (ritenuto uno dei capi dell'anonima sequestri), il nappista Giuseppe Sofia (presenti in aula) e Vincenzo Cocciolo, Tommaso Cavati, Gerardo Novazio, Salvatore Cucinotta.

La clamorosa evasione avvenne poco dopo le tredici del 20 agosto 1976. Un detenuto chiamò un agente dicendogli che Graziano Mesina voleva parlare con il brigadiere di turno. L'agente avvisò il brigadiere Cannito che, quando aprì la porta, si vide di fronte Mesina armato di pistola e gli altri detenuti con lunghi coltelli.

Il gruppo facendosi scudo con il corpo dei due agenti si fece aprire il portone che si affaccia sulla guardiola. Gli undici uscirono dal portone principale in fila indiana, senza correre. Qualche istante prima avevano rubato dalla guardiola del carcere una pistola e circa due milioni. Una volta in strada il gruppo si divise. Alcuni andarono verso il centro della città, altri rubarono una 500 parcheggiata nelle vicinanze. Un terzo gruppo, invece, del quale faceva parte Mesina, fermò una macchina di passaggio (una 128 con a bordo una famiglia che si recava al mare) e con la minaccia della pistola fece scendere gli occupanti e si impadronì dell'auto.

Per alcuni evasi la libertà durò solo poche ore. Castagno e Spanò furono arrestati dalla squadra mobile a Casalabate, una spiaggia a qualche chilometro da Lecce. A Torre Chianca (altra località balneare del Leccese) fu preso Aversa. Vincenzo Cocciolo, invece, fu catturato in pieno centro cittadino mentre usciva da un grande magazzino dove aveva comprato un cappello, un maglione e un paio di occhiali.

Gli altri evasi furono arrestati successivamente in varie parti d'Italia. Mesina al Nord, nelle vicinanze di Trento. Nell'udienza di ieri Sofia ha chiesto di leggere un proclama. Il pubblico ministero Petrucci, dopo averne presa visione, ha fatto leggere solo alcuni punti (sembra che nel documento siano rivendicate le uccisioni di alcuni magistrati). Sofia in segno di protesta ha revocato l'incarico al proprio difensore avv. Porcari e poco dopo, con Aversa, ha abbandonato l'aula. s. g.

Bari sarà sede di una mostra sull'energia solare

BARI — La città sarà la sede della seconda mostra-convegno internazionale sull'energia solare e sulle altre fonti alternative di energia, che si svolgerà dal 20 al 24 giugno, nel quartiere della Fiera del Levante, cui è stata affidata l'organizzazione dell'importante manifestazione.

Nata lo scorso anno per iniziativa della direzione generale delle fonti di energia del ministero dell'Industria e Commercio, la mostra-convegno è l'unica manifestazione fieristica ufficiale italiana dedicata al tema dell'energia solare e delle altre fonti alternative.

In concomitanza con la mostra si svolgeranno anche numerosi convegni, dedicati all'approfondimento dei problemi tecnologici, legislativi e di cooperazione connessi all'impiego delle fonti alternative di energia. In essi si farà il punto non solo sulle esperienze fin qui fatte a livello internazionale, ma anche sullo stato della ricerca e sulle prospettive di utilizzo immediato dell'energia solare in Italia.

Era in carica nella capitale dal '74

Improvvisa morte a Roma del prefetto Napolitano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una trombosi cerebrale ha stroncato d'improvviso la vita di Gaetano Napolitano, prefetto di Roma dal '74. Il decesso è avvenuto nell'appartamento dell'alto funzionario, annesso agli uffici della prefettura di Palazzo Valentini.

Napolitano, 64 anni, era entrato al ministero dell'Interno nel '40 e prima di arrivare a Roma era stato prefetto a Trapani (1964), passando poi a Latina (1969). In occasione della ristrutturazione dei vecchi servizi di sicurezza, a Napolitano era stata offerta, l'anno scorso, la carica di presidente del Cesis (Comitato esecutivo di informazione e sicurezza), organismo preposto al coordinamento dei due servizi segreti Sisde e Sismi e alle dipendenze della presidenza del Consiglio dei ministri, così come vuole la riforma.

Napolitano non prese mai servizio. E il suo «gran rifiuto» fece scalpore. Vani furono i tentativi per distoglierlo dalle sue decisioni: si trincerava dietro motivi di salute. In realtà, così dicevano le indiscrezioni negli ambienti di governo, Napolitano non si sentì di assumersi un incarico di coordinatore in un momento in cui dalle ceneri del vecchio Sid non era ancora nata una nuova struttura. Napolitano preferì continuare a reggere la prefettura e al suo posto fu nominato Pelosi.

Il prefetto di Roma, nato a Napoli nel 1915, era sposato e padre di due figli. Di recente aveva pubblicato studi di carattere giuridico e letterario. I funerali si svolgeranno stamane nella chiesa dei Santissimi Apostoli, centro storico, alle 11.30.

Rintracciato a Roma, sarà trasferito oggi in Calabria

Arrestato un fratello di Ventura lo aiutò a fuggire da Catanzaro?

In carcere anche una giovane donna che avrebbe favorito il piano di fuga dell'editore - Ricostruite le fasi dell'operazione - Ventura forse a Buenos Aires

ROMA — Giovanni Ventura si è allontanato da Catanzaro sabato 13 gennaio verso le dieci di sera. Da lì in auto sarebbe andato a Milano, poi a Ginevra, e quindi in aereo fino a Buenos Aires — via New York — servendosi del passaporto del padre morto procuratogli dal fratello Luigi che dalla sera di quel sabato avrebbe preso il suo posto nell'abitazione di Stretto Cappuccini, 18. La scomparsa di Ventura fu «scoperta» solo il martedì successivo.

Lo scambio di persona e l'inizio del ruolo di «sosia» sarebbero avvenuti sotto casa dei Ventura, sotto gli occhi della scorta. Durante la «sostituzione», Luigi Ventura, abiti uguali e trucco perfetto, fu coperto da Caterina Papello, insegnante elementare, amica di famiglia, abitante nello stesso edificio all'interno 12.

La donna è stata arrestata ieri a Catanzaro, verso mezzogiorno, per «favoreggiamento», dopo una notte d'interrogatorio al termine del quale è crollata ed ha raccontato la «sua verità». Poco prima, a Roma, era stato rintracciato Luigi Ventura che era stato fermato per «*falsificazione di documenti*» con un ordine di arresto provvisorio emesso dal sostituto procuratore Domenico Sica.

«*Le indagini vere e proprie cominciano da adesso* — ha commentato da Catanzaro il pubblico ministero, Fernando Bova, che conduce l'inchiesta sulla fuga di Giovanni Ventura —; *riteniamo la versione della Papello attendibile e se siamo arrivati a questa prima ricostruzione lo dobbiamo al lavoro di routine svolto dalla Digos*».

Luigi Ventura sarà trasferito a Catanzaro entro la giornata di oggi e sarà messo a confronto con Caterina Papello. Subito dopo verrà deciso a chi spetta la competenza per il processo che lo riguarda. Come fratello di Giovanni, infatti, Luigi Ventura non può essere accusato di favoreggiamento e sarà necessario dunque stabilire dove si è consumato il reato della falsificazione dei documenti.

Sulla base della confessione di Caterina Papello, la magistratura ha ricostruito le fasi della scomparsa di Ventura. Eccole. Il flash-back riporta la scena a sabato 13 gennaio, ore 18.30. Dalla casa di Stretto Cappuccini, 18, escono Giovanni Ventura, sua moglie, Pierangela Baletto e sua sorella, Mariangela. I tre salgono sulla loro «127» azzurra e si recano all'hotel Sant'Antonio a Gagliano, una frazione a pochi chilometri dalla città. La scorta li segue. Arrivati all'albergo, Giovanni Ventura scende e gli agenti si fermano con lui. Le due donne invece, si allontanano per una mezz'ora.

Mentre Giovanni Ventura sta nella hall dell'hotel Sant'Antonio per parlare con un suo amico, Benito Di Leo (un impiegato dell'ospedale Ciaccio, buon conoscente anche di Guido Giannettini), Mariangela Ventura e Pierangela Baletto riprendono la «127» e vanno sullo spiazzo adiacente al Motel Agip di Catanzaro dove caricano Luigi Ventura, vestito come Giovanni e truccato adeguatamente.

Preso a bordo il «sosia familiare», le donne tornano a Gagliano e riprendono Giovanni Ventura. Durante il tragitto dall'hotel Sant'Antonio fino a Stretto Cappuccini, dopo aver distanziato la scorta, nella «127» avviene il primo «scambio»: Giovanni Ventura si acquatta tra i sedili e Luigi si mette seduto al suo posto. Arrivati sotto casa, il gioco è fatto. Li aspetta Caterina Papello, una donna robusta sui 35 anni. In braccio ha il cane bassotto dei Ventura, «Poncho» e finge di tornare da una passeggiata.

Luigi Ventura scende dall'auto dando le spalle agli agenti di scorta e Caterina Papello lo «copre» insieme con le due donne. Tutti entrano nel portone e scompaiono per le scale. Giovanni Ventura resta nell'auto parcheggiata poco distante: è buio e nessuno della scorta pensa di controllare l'interno della vettura.

Sono da poco trascorse le nove e mezzo di sera, quando Mariangela Ventura esce di nuovo e, non seguita, riprende la «127» con il fratello nascosto dentro e lo porta in un luogo (forse ancora la zona del Motel Agip) dove sono attesi da un'altra auto con un complice alla guida. Giovanni Ventura sale sulla seconda macchina e si allontana da Catanzaro. Comincia il viaggio verso la latitanza.

Caterina Papello, «confessando» ha detto al magistrato che sono state la sorella e la moglie di Giovanni Ventura a metterla al corrente del piano di fuga. Il suo ruolo di «favoreggiatrice» si sarebbe limitato a «coprire» la sostituzione di persona e ad affermare di aver visto Giovanni fino alla sera del lunedì 15 gennaio, verso le sette, alla finestra.

Grazie alla presenza del fratello «sosia» che si mostrava di frequente vicino ai vetri e alla testimonianza di Caterina Papello, gli agenti della scorta credettero effettivamente fino a martedì che Giovanni Ventura stesse in casa. Solo il 16 gennaio, quando già si era allontanato anche Luigi Ventura dall'appartamento, la scorta si insospettì. Solo allora venne scoperta la fuga di Giovanni Ventura, dopo che già il suo difensore, Ivo Reina, e un giornalista avevano avvertito telefonicamente il pubblico ministero del processo per la strage di piazza Fontana, Mariano Lombardi.

Silvana Mazzocchi

Catanzaro. Carmela Papello arrestata per la fuga di Ventura

Fratello di Ventura dice: «Tra di noi non c'è somiglianza»

CASTELFRANCO VENETO — «*Vorrei solo che mio fratello sapesse che abbiamo intrapreso tutte le iniziative legali per tutelarlo e per salvaguardare anche la sua salute in quanto è affetto da una grave malattia*».

Con queste parole, e senza aggiungere alcun giudizio, Angelo Ventura, raggiunto da un redattore dell'*Ansa* nella sua casa di Castelfranco Veneto, ha commentato la notizia dell'arresto del fratello Luigi, rilevando che è già stato dato mandato agli avvocati Capraro, Reina e Manfredi di interessarsi della vicenda che ha portato all'arresto di Luigi Ventura.

Per quanto riguarda l'ipotesi che Giovanni Ventura sia stato coperto nella sua fuga da un fratello che ha fatto da controfigura traendo in inganno gli agenti della scorta, Angelo Ventura ha commentato che la cosa è «*quantomeno strana: pur essendo figlio dello stesso padre e della stessa madre, non ci assomigliamo minimamente*».

«*Considero una sparizione quella di mio fratello* — ha concluso Angelo Ventura — *e non una fuga: una sparizione che lascia adito a tutte le ipotesi*».

La sentenza pronunciata ieri al tribunale di Pescara

Condannata a tre mesi la professoressa per una ricerca sul sesso e i mass-media

Alla lettura della sentenza allievi e insegnanti le si sono stretti attorno per esprimerle la loro solidarietà - Un difensore ha commentato: "Un processo del genere a Milano non sarebbe neppure cominciato" - La giovane professoressa era stata denunciata da alcuni colleghi

Pescara. La professoressa condannata, Gabriella Capodiferro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PESCARA — Tre mesi di reclusione, 40 mila lire di multa, il pagamento delle spese processuali ed un anno di interdizione dai pubblici uffici. Questa la condanna inflitta dal tribunale di Pescara, presieduto dal dottor Salvio, p.m. dottor Oronzo, alla professoressa del liceo scientifico Gabriella Capodiferro, insegnante di disegno e storia dell'arte, per una ricerca sul sesso ed i mass-media.

Gabriella Capodiferro è stata anche alcuni giorni in carcere per un'ordine di cattura spiccato dal sostituto procuratore che ieri ha rappresentato la pubblica accusa dinanzi al tribunale.

Ad accusare l'insegnante erano state alcune colleghe che, durante gli scrutini dell'anno scolastico '77-'78, erano andate a «sbirciare» nella scrivania ed in un armadio della Capodiferro dove avevano trovato delle cartelle con disegni «osceni» che rappresentavano appunto la ricerca che l'insegnante con i suoi alunni aveva fatto sui mass-media e il sesso.

Nel corso del processo iniziato la settimana scorsa sono sfilati oltre 60 testimoni (alunni, genitori ed insegnanti colleghi della professoressa incriminata). Ieri mattina il p.m. dottor Mario Oronzo, dopo aver definito le immagini contestate di una «*oscenità ributtante e che nessun fine didattico può giustificare*», ha chiesto per la Capodiferro 4 mesi di reclusione, l'interdizione dai pubblici uffici per due anni, il pagamento delle spese processuali e quelle di custodia preventiva.

La difesa — rappresentata dagli avvocati Ettore Pellecchia e Giuliano Milia — dopo aver detto che un processo del genere a Milano non sarebbe neppure cominciato, ha sostenuto che l'aula scolastica non può considerarsi un luogo aperto al pubblico e conseguentemente nel caso non si poteva parlare come aveva precisato il p.m. di esposizione avvenuta pubblicamente.

Gli avvocati hanno poi trattato in chiave pedagogica e psicologica la questione della oscenità delle immagini riportate sulle «tavole» sottolineando che il materiale andava esaminato nel suo complesso e l'opera, preparata e discussa liberamente dai ragazzi, vista nella sua globalità.

Tale indagine consentiva di poter parlare di ricerca seria e attendibile, con un fine chiaramente didascalico. I ragazzi infatti, hanno aggiunto gli avvocati, hanno chiaramente detto nel corso dell'istruttoria dibattimentale che le immagini «brute» erano state usate solo per dimostrare gli eccessi del bombardamento quotidiano di una cultura consumistica basata sul sesso ed hanno finito per concludere che quello che conta è l'affetto puro e profondo.

Gli avvocati Pellecchia e Milia hanno concluso chiedendo l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato. Di diverso avviso il tribunale, che dopo oltre due ore di camera di consiglio, ha condannato la Capodiferro a tre mesi di reclusione, 40 mila lire di multa, le spese processuali, un anno d'interdizione dai pubblici uffici.

Gabriella Capodiferro ha accolto il verdetto con un sorriso amaro. Il pubblico in aula, composto in maggior parte da studenti, sentendo scandire la parola «colpevole» è rimasto in silenzio. Poi giovani, insegnanti, e alcuni genitori degli alunni coinvolti nella ricerca sui mass-media ed il sesso, si sono stretti intorno alla Capodiferro per esprimerle solidarietà, abbracciarla, baciarla. Gabriella Capodiferro, ha mormorato: «*Bisogna lottare fino in fondo per avere ragione*». Subito dopo si è allontanata, mentre i suoi difensori proponevano appello.

Antonio Buccilli

Milano: tre condanne per la ragazza arsa viva nel letto di contenzione

I giudici hanno inflitto un anno ciascuno al direttore della clinica e al medico curante - Otto mesi a un'infermiera - Assolto il proprietario

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Si è concluso con tre condanne ed un'assoluzione con formula piena il processo per la morte di Cesarina Rossi, 23 anni, malata di mente, bruciata nel suo letto. Il tribunale di Milano ha ritenuto colpevoli di omicidio colposo Orefice Sabba, direttore della comunità terapeutica Omega, dove la ragazza morì, Enrico Predali, medico di Cesarina, condannati entrambi ad un anno di reclusione, e l'infermiera Alfonsa Bignami (otto mesi). Assolto Diego Napolitani, titolare della clinica e «supervisore» scientifico. Proprio per quest'ultimo invece il p.m. aveva chiesto la condanna maggiore: un anno e otto mesi.

Il fatto risale a circa tre anni fa. Cesarina Rossi è una schizofrenica. Il 21 aprile del '76 arriva alla «Comunità Terapeutica Omega», dove era già stata ricoverata. E' in grave stato depressivo. Lo stesso giorno esce dalla clinica; vi ritorna dopo tre ore. Si decide allora di sistemarla in una camera da sola «*onde garantire una più assidua assistenza da parte degli infermieri*». Ma questi erano pochi, solo due per turno per almeno una ventina di pazienti. La «*più assidua assistenza*» rimane perciò solo sulla carta. Cesarina viene curata con psicofarmaci: una dose «leggera» secondo le testimonianze dei responsabili della clinica, molto forte, invece, secondo periti e avvocato di parte civile. Ma non basta: dal terzo giorno del suo ricovero, la ragazza viene abitualmente legata al letto con fascette. Si scopre così che alla Comunità Terapeutica Omega, in fama di istituto moderno e progressista, veniva usato il «*letto di contenzione*» tristemente famoso nei manicomi italiani. La misura della contenzione viene giustificata con le «*crisi di autolesionismo*» della paziente, col denudarsi, rompere un vetro, immergersi in acqua fredda.

In queste condizioni (scarsa vigilanza, psicofarmaci, fascette al letto che le lasciavano solo un braccio libero), Cesarina Rossi poteva però fumare: impedirglielo, infatti, «avrebbe avuto un carattere puramente vessatorio». Fatto sta che la sera del 28 aprile del '76, Cesarina Rossi muore bruciata nel suo letto. Inizia l'inchiesta. La magistratura affida la perizia d'ufficio ai professori Ponti e Pozzato i quali concludono scagionando i responsabili della clinica: secondo loro era legittimo che Cesarina Rossi fosse legata al letto e il fatto che potesse fumare non costituiva un pericolo prevedibile. A queste conclusioni si oppongono i genitori della ragazza che presentano una contro perizia affidata al dott. Nahon. In essa, in particolare, viene aspramente criticata la misura della contenzione «*la forma più palese di violenza psichiatrica che in nessun modo può essere spacciata per misura terapeutica*».

Il sostituto procuratore che conduce l'inchiesta, dott. Carnevali, si convince della responsabilità del personale della clinica e decide perciò il rinvio a giudizio dei quattro imputati. Si arriva così al processo in cui, oltre che le responsabilità penali, finiscono in discussione anche i metodi di cura in vigore alla Comunità Omega, la legittimità medica della contenzione.

In aula si scontrano sette psichiatri: i periti d'ufficio e quelli della difesa da un lato; dall'altro Nahon e Basaglia. Il teorizzatore (e il primo che l'ha applicata in Italia) di una psichiatria diversa e non coercitiva. Anche Napolitani afferma di essere d'accordo con questa teoria: lo ha dichiarato in aula, prima che i giudici si ritirassero. «*Ho anticipato la visione illuministica della nuova legge sui manicomi* — ha detto — *la Comunità Terapeutica Omega era basata sulla tolleranza, sull'accettazione della confusione in cui si trovano i malati. Dal caos nasce la vita; certo può anche nascere la morte*». Come quella di Cesarina Rossi.

Susanna Marzolla

Nel Golfo di Napoli, è la prima volta nella storia criminale

Fermano traghetto in navigazione e rapinano valori per 100 milioni

Quattro banditi che poi si sono allontanati a bordo di motoscafi blu, come quelli usati dai contrabbandieri - Hanno picchiato il comandante della nave e distrutto l'apparato radio

NAPOLI — Rapinati valori postali su un traghetto in navigazione: i banditi sono poi fuggiti su due motoscafi. E' la prima volta che avviene un episodio del genere nella storia della criminalità moderna in Italia. E' successo nel Golfo di Napoli. La nave è la «Città di Meta», partita alle 6,50 dal molo Beverello e diretta agli scali di Procida e Ischia.

Quattro banditi, saliti come passeggeri, sono entrati in azione quando il vaporetto doppiava Capo Posillipo. Armati di mitra e pistole hanno costretto il comandante a fermare le macchine e rotti radar, radio e altre apparecchiature di bordo si sono impossessati di pacchi valori con assegni e contanti trasportati da due furgoni postali e destinati al pagamento delle pensioni e degli stipendi nelle due isole. La fuga è avvenuta via mare. I banditi si sono allontanati a bordo di due motoscafi blu — i natanti utilizzati dai contrabbandieri di sigarette — che i complici avevano affiancato al traghetto.

L'allarme è scattato con notevole ritardo e non ha consentito un esito positivo finora alle indagini. I criminali hanno avuto tutto il tempo di trovare rifugio in una delle tante cave della costa. Secondo una prima stima, il colpo avrebbe fruttato oltre 100 milioni, comunque bisognerà attendere i controlli dell'Ufficio centrale delle Poste per conoscere l'esatto ammontare.

Come ogni mattina la «Città di Meta», che svolge servizio postale con le isole del golfo, al comando del capitano Alberto Geremicca, 55 anni, era salpata in perfetto orario. A bordo si trovavano 18 persone di equipaggio e 25 passeggeri in prevalenza pendolari che raggiungevano Ischia e Procida per motivi di lavoro. All'ultimo momento erano stati imbarcati alcuni veicoli e tra questi due furgoni postali giunti al molo Beverello scortati da agenti della polizia ed affidati durante la navigazione alla sorveglianza di quattro agenti postali e degli autisti.

I banditi si sono fatti vivi dopo una mezz'ora di navigazione, in vista dell'isolotto di Nisida. Il traghetto aveva appena raggiunto l'altezza della boa Cavallaro che segna una secca nelle acque di Posillipo, quando due rapinatori a volto scoperto sono saliti sul ponte di comando ed hanno affrontato il comandante Geremicca intimandogli, sotto la minaccia delle armi, di fermare le macchine. Il capitano ha cercato invano di prendere tempo, ma è stato picchiato e quindi costretto a cedere alle intimidazioni. Col calcio del mitra uno dei banditi ha fracassato la radio ed altre apparecchiature per impedire al marconista di dare l'allarme.

Altri complici intanto avevano radunato l'equipaggio e i passeggeri nel saloncino di prima classe della nave tenendoli sotto la minaccia del mitra. «*Non abbiamo intenzione di farvi del male* — ha gridato uno — *non tentate di reagire. Siamo decisi a tutto*». E' apparso evidente che non avevano intenzione di derubare i passeggeri, che lo scopo era diretto soltanto ai furgoni postali dove hanno preso i pacchi valori e trascurato del tutto quelli della corrispondenza. Il bottino è stato trasferito poi sui due motoscafi.

Quando i rapinatori hanno preso il largo, il comandante, benché contuso al capo, ha ripreso la navigazione per Procida. Alle 7.50 ha incontrato sulla sua rotta l'aliscafo «Algo». Con segnalazioni e a mezzo di megafono è stato informato il comandante dell'«Algo», Salvatore Artiaco dell'accaduto che per via radio ha potuto dare l'allarme. La capitaneria del porto di Napoli ha fatto immediatamente scattare un piano di emergenza, ma invano.

Il com. Geremicca

Denuncia a Palermo di omesso soccorso per il DC-9 caduto

PALERMO — L'avv. Salvatore Traina, nell'interesse dei congiunti della famiglia Giacalone, perita nella sciagura aerea di Punta Raisi, ha presentato alla procura della Repubblica un esposto-denuncia affinché vengano perseguite le responsabilità del direttore generale dell'aviazione civile, del direttore responsabile dell'aeroporto e del comandante della Capitaneria di porto di Palermo per le omissioni che avrebbero determinato l'inefficienza dei soccorsi a mare.

Le ricerche delle venti salme ancora mancanti saranno riprese oggi da due pescherecci di Terrasini che dovrebbero «arare» con le reti a strascico il mare di Punta Raisi nella speranza di poter recuperare ancora qualche corpo.

Denunciata la moglie

Minghella ha ricevuto una pistola ad acqua nel carcere di Genova

GENOVA — Rosa Manfredi, 19 anni, la moglie di Maurizio Minghella, accusato di aver ucciso quattro giovani donne, è stata denunciata per aver tentato di favorire l'evasione del marito. Il tentativo sarebbe a dir poco singolare: la donna ha inviato al marito in carcere un pacco di dolci e nella confezione c'era, come «premio», una pistola ad acqua di plastica.

«Quando ho comperato i dolci, sapevo che nella scatola c'era un regalo, ma ignoravo che cosa poteva essere» ha detto la donna. Minghella avrebbe potuto trovare un portachiavi, oppure un piccolo mazzo di carte o un'automobilina. Ogni confezione ha un oggetto diverso. Invece a lui è capitata una pistola con la pompetta. Sembra che l'«arma» sia così piccina che potrebbe tenerla in mano solo un bimbo di tre-quattro anni. Ma le guardie che controllano i pacchi destinati ai detenuti, hanno consegnato il giocattolo ad dott. Mario Sossi il quale ha denunciato la donna.

I legali della Manfredi hanno cercato di obiettare che l'arma è visibilmente finta, ma il magistrato ha sostenuto che al buio potrebbe anche apparire come autentica. Il giudice ha anche disposto ulteriori accertamenti: la moglie voleva davvero fornire un'arma al marito nel tentativo di farlo evadere?

Maurizio Minghella sarà trasferito all'ospedale psichiatrico di Quarto per essere sottoposto a perizia psichiatrica. Il giudice istruttore vuole sapere se il giovane è in grado di intendere.

I lettori discutono

Ammalata grave è la lingua italiana

Plaudo all'iniziativa di Camilla Schiavo che, con la lettera pubblicata il 21 gennaio, invoca il ripristino della rubrica, curata dal compianto Leo Pestelli, sul corretto uso della nostra lingua oggi tanto bistrattata.

Avrebbe tollerato, Pestelli, che si dicesse — per fare un esempio fra mille — «il malato è abbastanza grave»? Eppure di queste perle ne dobbiamo trangugiare tutti i giorni.

Mario Janelli, Milano

Fino alla sentenza è solo «presunto»

Solo ogni tanto *La Stampa* ricorre all'espressione «presunto terrorista» o «presunto...» (con l'indicazione del reato). Perché non applicare questa regola *sempre*, finché la colpevolezza non sia provata? Quante persone che risultano poi innocenti, si tratti di reati politici o comuni, vengono moralmente condannate dalla frettolosità con cui i giornalisti — mi auguro in buona fede, ma non ne sono sicuro — si «buttano» su notizie che sembrano far colpo per poi sgonfiarsi alla prima verifica?

Quanti presunti colpevoli sono immediatamente «giudicati» dalla stampa, indipendentemente dai fatti realmente accaduti o dalle motivazioni che li hanno originati? Qualche volta capita anche il contrario, e cioè che la cosiddetta opinione pubblica (che è poi l'opinione dei giornalisti) assolva altrettanto frettolosamente. Nell'un caso come nell'altro mi sembra un comportamento poco corretto.

Roberto Braga, Milano

Meno soldi ma lavoro per tutti

Leggo dell'accordo raggiunto alla Buitoni, ed allora mi convinco che ci sono ancora lavoratori che hanno un senso di grande responsabilità e civiltà: meno soldi per tutti, ma lavoro per tutti.

Mentre la linea dell'Eur sembra ormai «saltata», mi auguro che la triplice sindacale prenda atto dell'accordo Buitoni e ne tragga le debite conclusioni per un'Italia più giusta, cioè con meno corporativismo ed egoismo.

Bruno Lavro, Maiffi (To)

«Non è epidemia», dice il medico capo

Scattato a Napoli il piano contro il male sconosciuto

Al «Cardarelli» un'altra morte sospetta: sconosciuto il [illegible] del bimbo - Resta gravissimo il piccolo Bonardi Forse l'équipe del prof. Tarro ha individuato il virus

NAPOLI — Alla divisione pediatrica e al centro di rianimazione dell'ospedale Santobono si lavora ormai al limite della [illegible] fisica. Medici e personale parasanitario [illegible] no impegnati da molti giorni [illegible] capezzale [illegible] piccoli infermi ricoverati, anche per un banale raffreddore, si sono intensificati nelle ultime ore e purtroppo alla popolazione non giungono notizie rassicuranti, cresce la psicosi del male oscuro.

«*Le cifre* — dice l'ufficiale sanitario del comune di Napoli, prof. Gaetano Ortolani — *non sono tali da far gridare all'epidemia, ma impongono certamente l'adozione di misure d'emergenza e* [illegible] *profilassi le più ampie* [illegible] *estese possibili.* [illegible] *sta lavorando all'individuazione* [illegible] *virus, crediamo di aver imboccato la strada giusta*».

Intanto, a che punto sono le condizioni [illegible] Stefano Bonardi, il piccino di nove mesi ricoverato mercoledì sera al Santobono in coma profondo? Le speranze di salvezza sono [illegible] deboli. L'elettroencefalogramma è piatto. La lievissima attività cerebrale riscontrata non è tale da infondere fiducia nella guarigione.

[illegible] bimbo si è ammalato [illegible] settimana fa nella sua abitazione a Vico Lungo Gelso, nei famigerati quartieri spagnoli, a ridosso della centrale via Toledo. Febbre, tosse, difficoltà respiratorie erano i sintomi. Per sette giorni è stato curato [illegible] una banale influenza, poi, di fronte all'ag[illegible] del [illegible] stato, si è ricorsi all'ospedale.

C'è poi il caso [illegible] Francesca Tardi, 22 mesi, [illegible] Acerra, [illegible] comune alle porte di Napoli. E' giunta ieri mattina al Santobono. I sintomi farebbero temere il «morbo [illegible]. Colpita [illegible] affezione broncopolmonare, era [illegible] visitata [illegible] sanitario che aveva prescritto [illegible] terapia con antinfluenzali e antibiotici. Al centro di rianimazione è arrivata in uno stato [illegible] torpore con febbre alta e [illegible]

Alla divisione pediatrica dell'ospedale Cardarelli è deceduto ieri un piccino di due mesi per arresto cardiocircolatorio. Un'altra vittima del morbo oscuro? I sanitari non [illegible] pronunciano. Preferiscono attendere l'esito degli accer[illegible] sui prelievi. Tacciono anche i [illegible] Si vuole evitare che il decesso possa avere riflessi sulla famiglia.

C'è un precedente: [illegible] madre di [illegible] piccino, ricoverato al Santobono per [illegible] caso sospetto e dimesso pochi giorni dopo, è stata allontanata dalla pensione dove alloggiava. La signora, un'insegnante genovese trasferita nella nostra città per motivi di lavoro, è stata invitata dalla proprietaria a lasciare in tutta fretta la camera per timore di un contagio. Un esempio del clima scatenato dalla malattia [illegible] nosciuta.

Intanto, partirà con [illegible] giorno di ritardo il piano varato dall'amministrazione comunale con l'istituzione dei servizi di guardia medica pediatrica presso le condotte ambulatoriali, [illegible] disinfezione e la disinfestazione di tutti i quartieri cittadini. La macchina organizzativa [illegible] richiesto più tempo del previsto per mettersi in moto e [illegible]rare l'azione [illegible] profilassi. La popolazione è stata invitata a rivolgersi ad ogni minimo sospetto ai presidi sanitari.

Sul piano delle ricerche, si è appreso che la bambina, [illegible]trice Guerriero, tre mesi, morta al S. Leonardo [illegible] Castellammare di Stabia, è deceduta, come è stato stabilito dall'autopsia, per una pericardite sierofibrinosa, cioè per un versamento di liquido nella sacca del pericardio.

«*L'alterazione macroscopica riscontrata* — ha spiegato il direttore [illegible]tario del Santobono, prof. Nocerino — *dell*[illegible] *sul piano clinico un certo tipo* [illegible] *virus influenzale sul quale l'istituto superiore della sanità sta lavorando fin dal 15 ottobre scorso, analizzando i prelievi precedentemente compiuti. Manca, finora, però, l'individuazione precisa del tipo di virus*...».

Per il prof. Giulio Tarro, direttore dell'istituto di virologia dell'ospedale contumaciale Cotugno, i [illegible] sul virus sconosciuto non vi sarebbero. Secondo indiscrezioni, avrebbe isolato, nelle indagini di laboratorio sui prelievi di bimbi viventi, il virus sicinziale, una particolare influenza che colpisce i [illegible] soprattutto nel periodo invernale con affezioni alle vie respiratorie. Per avere una risposta definitiva anche dalle colture [illegible] prelievi anatomopatologici provenienti dagli ultimi decessi bisognerà attendere [illegible]cora qualche giorno, anche se, alla luce [illegible] recenti comunicati [illegible] ministero della Sanità, appare scontato che si tratti di una influenza virale, letale per i bimbi debilitati, malnutriti, tenuti in disagiate condizioni ambientali.

Adriaco Luise

Per la commissione ministeriale

Malattia non "oscura" (ma non si sa cos'è)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per la commissione di esperti nominata dal ministro [illegible]la Sanità, a conclusione della sua ennesima riunione, non è il caso di parlare di «male oscuro» a proposito del morbo che a Napoli da mesi sta mietendo decine di vittime fra i bambini [illegible] «bassi» e dei più poveri paesi dell'entroterra. Secondo i tecnici, i casi analizzati rientrano in una casistica non eccezionale né misteriosa. La morte sarebbe la conseguenza [illegible] sindromi respiratorie acute gravi, [illegible] tutto analoghe a quelle ripetutamente segnalate [illegible] altri Paesi, sia [illegible] forma sporadica sia epidemica e in gran parte sostenute da virus che aggrediscono le vie respiratorie.

Ma quale virus [illegible] il responsabile di queste morti la Commissione non è stata in grado di dire. L'ultima seduta-fiume degli esperti [illegible] conclusa [illegible] un nulla [illegible] fatto. Cifre, consolatorie analogie con sventure simili registrate [illegible] altri Paesi, [illegible] indicazione concreta. Impotenti di fronte [illegible] che continua a incombere [illegible] piccoli più [illegible] capoluogo campano, i tecnici si sono alla fine accontentati [illegible] elencare una serie di raccomandazioni: potenziare [illegible] ricerche, ricorso immediato al medico in caso di malattia alle vie respiratorie, ricovero immediato se necessario.

Una [illegible] magra rassicurazione, come [illegible] illuminante — sul momento, per fronteggiare il male e dare una risposta chiara [illegible] familiari [illegible] bimbi colpiti [illegible] male — è il documento, datato 12 gennaio '79, trasmesso agli specialisti dall'organizzazione mondiale della Sanità sulla «*sorveglianza delle infezioni respiratorie acute*».

Da tale testo si apprende che infezioni analoghe a quel[illegible] venute così drammaticamente alla ribalta a Napoli, sono state registrate nella Repubblica federale tedesca nel '78 con un netto [illegible] rispetto agli stessi periodi del '76 e del '77. Anche in Inghilterra, a partire dal settembre '78, è stato denunciato un au[illegible] abituale del numero [illegible] infezioni: l'acme, 35 casi, si è avuto nella quarantanovesima settimana dell'anno. Alla fine di novembre una vera epidemia si è verificata in [illegible] pensionato, con 30 allievi colpiti.

Due interpellanze parlamentari sempre sulle tragiche morti di Napoli. I deputati del gruppo radicale hanno chiesto quali provvedimenti il governo abbia adottato [illegible] superare «*la fase delle vuote, retoriche e mistificanti proclamazioni* [illegible] *vocazioni meridionalistiche e passare alle concrete applicazioni che possano realmente* [illegible] *sulla qualità della vita nel Mezzogiorno*».

Curati bene e in tempo

Aversa: 90 casi di male oscuro [illegible] mortale

[illegible] — «Dall'inizio di ottobre si sono avuti nell'Agro Aversano novanta casi di bambini affetti da [illegible] respiratorie. Non si è avuto alcun decesso solo perché i [illegible] sono stati portati in ospedale per tempo ed è stato possibile curarli».

Lo ha [illegible] giornalisti il dott. Giuseppe Mannino, primario del reparto pediatria dell'ospedale di Aversa. «Nel mio reparto — ha aggiunto il dott. Mannino — sono attualmente ricoverati 15 bambini. Nessuno [illegible] loro, però, è grave. Ogni giorno dimettiamo mediamente tre-quattro bambini e ne ricoveriamo altrettanti».

«I sintomi — ha precisato il primario — sono più o meno simili a quelli riscontrati nei bambini napoletani colpiti da questo male [illegible]oso, che per noi medici di quest'ospedale è causato da un virus respiratorio». «Hanno favorito la guarigione — ha con[illegible] il [illegible] Mannino — il pronto intervento ed adeguate terapie intensive».

La drammatica avventura del [illegible] '77 nel cielo di Torino

Dieci anni al giovane che dirottò un aereo per riavere la sua bimba

Luciano Porcari processato all'assise di Zurigo - Ha detto: «L'ho fatto [illegible] per mia figlia»

DAL NOSTRO [illegible]

ZURIGO — Dieci anni di carcere sono stati inflitti dalla corte di assise di Zurigo a Luciano Porcari, il giovane meccanico che il 14 marzo 1977 aveva dirottato un aereo della compagnia spagnola Iberia, in volo con trenta pas[illegible] da Palma di Maiorca a Barcellona, costringendo il pilota a fare un lungo raid tra Abijan in Costa d'Avorio, Torino, Zurigo, Varsavia ed infine di nuovo Zurigo, dove era stato catturato dalla polizia.

Il «pirata dell'aria» aveva giustificato il [illegible] gesto affermando che quello [illegible] l'ultimo [illegible] rimastogli per [illegible] riavere la figlia Consuelo [illegible] la moglie, abitante a Torino, si rifiutava «*anche di farmi vedere*».

Lo ha riconfermato ieri, rivolgendosi ai giurati prima che si ritirassero in camera di consiglio: «*In quel momento era la cosa più giusta da fare per rivedere Consuelo. Sapevo che andavo incontro a guai, sapevo che sarei finito in prigione. Ma sarei pronto a rifarlo anche adesso, pur di riavere mia figlia*».

Tanto esasperato amore paterno [illegible] sembra però aver favorevolmente impressionato i giudici, che lo hanno riconosciuto colpevole di tutti i reati imputatigli dal codice penale svizzero [illegible] prevede il reato [illegible] pirateria aerea [illegible] conseguenza il Porcari è [illegible] accusato di sequestro di persona, estorsione, minacce ed un'altra serie [illegible] reati) ed hanno accolto le richieste dell'accusa: dieci anni di prigione e l'espulsione [illegible] anni [illegible] territorio elvetico.

Il drammatico dirottamento è stato l'ultimo atto del burrascoso matrimonio fra l'uomo e Isabella Zavoli, [illegible] graziosa mulatta italo-somala, costellato da episodi violenti. Si erano sposati nel 1966 a Mogadiscio: a quell'epoca il Porcari aveva 26 anni, la Zavoli era una bambina di tredici. Dall'unione sono nati tre figli: Ramon, che oggi ha undici anni, Pablito, nove anni, e Consuelo, di sette.

Fin dall'inizio il loro si è dimostrato un matrimonio sbagliato: di carattere violento, l'uomo era ossessionato dalla gelosia e continuava a rinfacciare alla giovane moglie tradimenti inesistenti. Per sei anni hanno vissuto insieme, peregrinando attraverso l'Africa.

«*Non stavamo mai fermi a lungo nello stesso posto* — ha detto la Zavoli nella sua deposizione che è stata letta durante il processo —, *ci spostavamo di continuo e non ho mai saputo perché*».

Sembra che fosse proprio la gelosia a spingere il Porcari a cambiare nazione [illegible] frequenza da capogiro.

La nascita di Consuelo, avvenuta nel 1972 in Costa d'Avorio, aveva segnato la fine della loro unione. Pochi [illegible] dopo Isabella Zavoli torna in [illegible] per sottrarsi alle persecuzioni del marito e raggiunge la madre, che abita a Torino. I due figli maschi vengono affidati alla nonna paterna, che vive a Orvieto, la piccola Consuelo resta col padre, che se [illegible] serve per convincere la moglie a tornare affermando che è gravemente malata.

Quando la Zavoli, il 10 luglio '72, arriva ad Abidjan, scopre che non è vero. Per un giorno e una notte rimane in [illegible] marito, che la [illegible]chia e la ferisce con una coltellata al costato. [illegible] fine, però, l'uomo sembra ritrovare la ragione e acconsente a lasciarla ripartire con la [illegible] per l'Italia.

Ma cambia idea ancora [illegible] volta. L'accompagna all'aeroporto, [illegible] poco prima della partenza dell'aereo, imbraccia [illegible] fucile e, facendosi scudo con la moglie e [illegible] figlia, pretende che gli venga messo a disposizione [illegible] velivolo militare. Per ore il traffico aereo [illegible]a capitale ivoriana rimane paralizzato: quando gli agenti, durante la notte, tentano un colpo di [illegible] il Porcari spara [illegible] tempia [illegible] moglie, ferendola gravemente, poi viene raggiunto a sua volta dalla fucilata di [illegible] gendarme.

La Zavoli e Consuelo ripartono per Torino (dove la giovane donna viene ricoverata per parecchi [illegible] Molinette), il Porcari, invece, riesce a evadere dall'ospedale di Abidjan, ma è ripreso alla frontiera col Ghana. Condannato a quattro anni di carcere, ha una relazione [illegible] la figlia del direttore della prigione, dalla quale nasce una bambina, Margherita.

[illegible] libertà, lavora in un garage di Abidjan, ma è tormentato da una idea fissa: vuole Consuelo, che la moglie rifiuta però di consegnargli. Nella sua mente matura un progetto folle: tentare un ge[illegible] clamoroso per riavere la figlia. Viene in Europa, si stabilisce per un [illegible] periodo in Spagna e infine dirotta l'aereo: prima alla [illegible] Abidjan, dove [illegible] consegnare la piccola Margherita e alcuni milioni di franchi (che, sostiene, gli erano dovuti per il lavoro che aveva svolto in Costa d'Avorio), poi a Torino, dove pretende che [illegible] venga data Consuelo: di fronte al reciso rifiuto della moglie, assistita dagli avvocati Mazzola e Merlone, il Porcari fa ripartire l'aereo prima per Zurigo, poi alla volta di Mosca, d[illegible] intenderebbe costituirsi.

Le autorità sovietiche rifiutano però l'autorizzazione (minacciano anzi di abbattere il velivolo se entrerà nello spazio aereo russo) e, dopo una sosta a Varsavia per rifornirsi [illegible] carburante, il pirata dell'aria torna a Zurigo dove viene infine catturato.

Ieri il difensore, avvocato [illegible] Vassalli, ha sostenuto [illegible] il [illegible] cliente era stato spinto al gesto clamoroso [illegible] «*validi motivi: il desiderio di riabbracciare* [illegible] *figlia che la moglie non gli permetteva più* [illegible] *vedere*». Ha sostenuto che, contrariamente all'accusa, non ha mai minacciato i passeggeri né messo a repentaglio la loro vita.

In un intervallo del dibatti[illegible] ho potuto [illegible] qualche battuta con l'imputato. «*Non mi interessa mia moglie,* [illegible] *me ne importa più niente* — ha [illegible] —. *Lei può fare* [illegible] *che vuole, ma deve darmi Consuelo. La bambina deve* [illegible] *ai* [illegible] *fratelli, a Orvieto, e non con lei*». E ha aggiunto una rivelazione che lascia di stucco: «*I tre bimbi non sono figli miei. Lo dico senza timore, è stato provato dalle analisi del sangue*».

Francesco Fornari

Luciano Porcari

Secondo il vice presidente (dc) [illegible] Regione

I terremotati del Friuli si abituano all'assistenza

Dichiarazioni a un periodico cattolico di Udine: "Non [illegible] luce, gas, acqua; ora chiedono di essere esentati dal canone televisivo"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRIESTE — «*Le popolazioni terremotate si stanno abituando a vivere nei prefabbricati. Ma* [illegible] *stanno anche abituando a benefici che non hanno ragione di esistere. A due anni e mezzo dal terremoto* [illegible] *luce, nettezza urbana,* [illegible]*qua, tutto gratuito o quasi. Ora si sta raccogliendo una petizione addirittura per non pagare il canone televisivo. Non parliamo poi di quanti vivono in case di pietra, ma tengono le baracche per metterci la lavatrice e* [illegible] *pagare la corrente elettrica, e di chi afferma di vivere in vagoni ferroviari mentre questi* [illegible] *solo da ripostiglio. A mio avviso, le popolazioni terremotate vanno educate a non rassegnarsi, a non sfruttare l'assistenzialismo, a impegnarsi contro lo* [illegible] *di disagio. Per quanti vengono da fuori,* [illegible] *aggiungere che la commiserazione non ci serve: è una manifestazione stupida*».

Così ha detto, pubblicamente, Salvatore Varisco, [illegible] gioniere, nato a [illegible] Friuli, eletto per [illegible] nella circoscrizione di Tolmezzo e abitante a Gemona. Varisco è nel consiglio regionale da tutte e quattro le sue legislature. E' stato assessore e, da due legislature, è vicepresidente [illegible] consiglio.

Varisco ha reso queste dichiarazioni concedendo un'intervista a «Vita cattolica», settimanale che si stampa a Udine. Le sue parole hanno fatto sensazione negli ambienti politici. La Regione Friuli-Venezia Giulia si regge su una giunta monocolore democristiana appoggiata esternamente da comunisti, [illegible], socialdemocratici, repubblicani e unione slovena. Agnostici i liberali, contrari [illegible] autonomisti friulani e triestini, i missini, democrazia proletaria e democratici di unità proletaria.

Varisco, nel commento alla propria intervista, ha detto: «*Sto per concludere la carriera politica. Di cosa dovrei avere paura?*». Ha proseguito affermando che in Friuli c'è una caduta della tensione morale. Per la riparazione delle case erano previsti 750 miliardi: sembra che [illegible] occorrano 1300. Secondo lui bisogna modificare le leggi 30 e 63 della Regione [illegible] porre un freno a questo tipo di interventi.

La legge 30 prevede contributi sia per chi deve riassestare una casa di cinque stanze, sia per chi ne ha una di 30 [illegible]. Vanno tutti certi contributi, cioè quelli che permettono di riparare il superfluo. E' stato chiesto a Varisco se è vero che le banche friulane straripano di quattrini. Ha risposto di sì: «*I risparmi della* [illegible] *gente* [illegible] *addirittura raddoppiati. Le banche popolari hanno una liquidità di 600 miliardi che è praticamente bloccata. La Regione dà contributi a tassi agevolati a varie categorie economiche: mi chiedo perché la stessa Regione non possa intervenire per abbattere gli altissimi interessi che i privati debbono contrarre con le banche per i prestiti*».

[illegible] domanda di come si dovrebbe ricostruire il Friuli, Varisco ha risposto: «*Da una parte si vuole il Friuli com'era e dov'era; dall'altra si pensa a paesi avveniristici. C'è persino un paesetto che vuole costruir*[illegible]*strade larghe 12 metri*».

Italo Soncini

Proposta per evitare i «black-out» a Roma

ROMA — L'Acea, dopo i ripetuti black-out che hanno lasciato al buio varie zone di Roma, promuoverà una campagna pubblicitaria per ridurre i consumi energetici.

Da un dettagliato esame dei consumi è infatti emerso che dei quattro miliardi di kw che Roma consuma giornalmente, il 50 per cento è assorbito dall'industria, uffici pubblici e commercianti, mentre i re[illegible] due miliardi di kw sono assorbiti dalle famiglie che, per l'illuminazione delle abitazioni, [illegible] utilizzano solo la metà.

«*Non potendo intervenire sui consumi industriali* — ha detto il presidente dell'Acea, Mario Mancini — *abbiamo deciso di sensibilizzare i cittadini che, con un minimo di accortezza, po*[illegible]*bbero ridurre di un quarto il consumo di energia elettrica a Roma. L'Acea, dal canto suo, con la campagna pubblicitaria si pone due obiettivi: diminuire i sovraccarichi che determinano i black-out e contemporaneamente diminuire i disservizi che* — ha precisato Mancini — *sono quasi sempre riconducibili alle eccessive richieste dell'utenza*».

Dai collettivi femministi [illegible] associazione dell'«Aied»

Denuncia per due contraccettivi a Roma: non sono troppo sicuri?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Contro i rischi che le donne corrono usando come contraccettivi gli ovuli «Patentex» e «Happy» e per richiamare il ministero della Sanità ad assumersi la piena responsabilità dell'autorizzazione che la casa produttrice di questi anticoncezionali [illegible] stiene di aver ottenuto: questi i motivi della denuncia che l'8 gennaio scorso l'Aied (Associazione italiana per l'educazione demografica) ha presentato «*per truffa*» nei confronti delle due case farmaceutiche che distribuiscono gli ovuli in questione.

[illegible] quella dell'Aied si sono affiancate le denunce di due collettivi femministi. [illegible]iziativa giudiziaria [illegible]nicato di «Magistratura democratica» esprime solidarietà, rilevando [illegible] *vivo disappunto, l'inesistenza di ogni seria informazione pubblica sugli anticoncezionali, a tre anni e mezzo dalla promulgazione della legge istitutiva dei consultori* [illegible] *avrebbero dovuto, istituzionalmente, diffondere la conoscenza e l'uso degli strumenti e dei metodi relativi alla contraccezione*».

Nel corso di una conferenza stampa il presidente dell'Aied, Luigi Laratta, ha sostenuto che il ministero della Sanità ha autorizzato la messa in commercio di tali prodotti senza un'adeguata preventiva sperimentazione. Gli ovuli, secondo la dicitura che accompagna [illegible] confezione in vendita, «*impediscono la gravidanza*», [illegible] *un contraccettivo sicuro*». I margini [illegible]ezza, [illegible]do le rilevazioni fatte dalle donne sia nei consultori femministi sia in quelli dell'Aied, sarebbero invece di gran lunga inferiori a quelli assicurati.

«*Negli ultimi tre mesi* [illegible] *prodotto è in vendita dal gennaio '78 e la pubblicità che lo reclamizza è massiccia, capillare, passando dalle pagine dei giornali alle comunicazioni delle televisioni private) l'indice delle gravidanze indesiderate è cresciuto* [illegible] *20%. In tutti questi casi* — hanno detto Laratta e un esponente dell'Aied che lavora in un consultorio di Catania — [illegible] *donne rimaste incinte hanno usato come contraccettivo il "Patentex"*».

Alcune donne hanno testimoniato la loro diretta esperienza sulla delicata materia. Secondo l'Aied esiste un'informazione superficiale [illegible] prodotti che tanto profondamente incidono nella vita delle donne-utenti. E controlli adeguati non sarebbero stati fatti dalle competenti autorità (ad esempio, [illegible] pubblicità di tali prodotti deve essere autorizzata sia dal ministero della Sanità sia da un'apposita commissione del ministero dell'Interno).

Per il Consiglio di Stato

Anche i giornalai [illegible] commercianti

ROMA — Le rivendite [illegible] giornali e riviste sono comprese tra le attività commerciali al dettaglio e pertanto soggette alla disciplina legislativa [illegible] commercio. L'ha [illegible] il Consiglio di Stato confermando una precedente sentenza [illegible] Tribunale amministrativo regionale del Lazio.

La suprema magistratura amministrativa ha motivato tale decisione affermando che «*la qualifica di commerciante dev'essere attribuita non solo a chi acquista merci in nome e per conto proprio per rivenderle ad altri, ma anche a chi, come i giornalai, ne consegue la disponibilità* [illegible]*ando posticipatamente il prezzo della quantità di merce che riesce a vendere entro un certo termi*[illegible]».

La neve

PROVINCIA DI CUNEO		
	[illegible]	qualità
Limone	[illegible]-120	farinosa
Prato Nevoso	[illegible]	farinosa
[illegible] DI TORINO		
Bardonecchia	40-90	farinosa
Claviere	50-140	farinosa
Sansicario	100-120	farinosa
Sauze d'Oulx	40-100	farinosa
Sestriere	90-100	farinosa
VALLE D'AOSTA		
Cervinia	90-180	farinosa
Courmayeur	150-280	farinosa
Pila	70-180	farinosa
PROVINCIA DI VERCELLI		
Alagna	30-150	farinosa
PROVINCIA [illegible]		
Macugnaga	[illegible]	farinosa
VENETO-TRENT. ALTO [illegible]		
Cortina	30-70	farinosa
Madonna di C.	40-100	farinosa
S. Martino di C.	40-70	farinosa
Selva Gardena	30-70	farinosa
ESTERO		
Zermatt	50-100	farinosa
St. Moritz	30-50	farinosa
Megève	40-170	farinosa
Kitzbühel	[illegible]	farinosa

il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvoloso tendente a molto nuvoloso con precipitazioni sparse ed iniziare [illegible] settore occidentale. Sulle regioni centrali e meridionali nuvolosità irregolare in graduale intensificazione con pioggie ed isolati temporali che dapprima si manifesteranno [illegible] isole maggiori e successivamente si trasferiranno sulle zone peninsulari.

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città italiane:

Città	min	max
Bolzano	0	5
Verona	1	3
Trieste	5	6
Venezia	3	6
Milano	1	4
Genova	7	11
Bologna	1	4
Firenze	8	13
Pisa	7	12
Perugia	7	8
Pescara	6	13
L'Aquila	6	8
Roma	11	14
Bari	11	16
Napoli	12	14
Messina	12	15
Palermo	16	17
Catania	8	17
Cagliari	8	17

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città estere:

Città	min	max
Algeri	8	15
Berlino	—4	0
Chicago	—8	—5
Ginevra	—4	3
Londra	2	4
Madrid	4	8
Miami	21	28
New York	1	10
Parigi	—1	3
Tokyo	3	12

Purché "non punitiva"

Le tv private sollecitano la [illegible] legge

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*La probabile crisi di governo ci preoccupa, perché in tal modo andremmo verso un regime di proroga di uno stato* [illegible] *incertezza in un settore nel quale occorrerebbe, invece, una immediata disciplina legislativa*». [illegible]to ha affermato l'on. Vito Scalia, presidente della Federazione italiana emittenti locali (Fiel), in una conferenza stampa tenuta ieri [illegible] illustrare gli emendamenti che sono stati predisposti al disegno di legge governativo per la disciplina della attività radiotelevisiva privata, da tempo all'esame del Senato.

Dopo aver rilevato che il disegno di legge Gullotti «*è ispirato ad una volontà punitiva*» delle iniziative private prese in campo radiotelevisivo, Scalia ha sostenuto la necessità «*di assicurare più larghi spazi di libertà in una logica pluralistica di una società che vuole essere democratica*».

Quanto alla ventilata realizzazione della terza rete televisiva, Scalia [illegible] detto: «*Questa già c'è, siamo noi*», chiarendo che [illegible] private garantiscono all'utenza quella terza rete che di fatto è stata istituita con la sentenza 202 della Corte Costituzionale

S'è conclusa la visita del ministro sovietico a Roma

Roma: l'Italia dice a Gromyko "La Cina non è più un pericolo,,

Un incontro con Andreotti e un altro con Forlani - Nel comunicato finale non si fa cenno della lettera di Breznev a proposito delle forniture militari ai cinesi - Siglato un piano di [illegible] a lungo termine tra i due Paesi

ROMA — Un'ora di [illegible] quio fra Andreotti e Gromyko, prolungato dalla colazione offerta dal presidente del Consiglio all'ospite sovietico, ma il comunicato di Palazzo Chigi non fa cenno alcuno fra gli argomenti trattati, della famosa questione delle lettere di Breznev a proposito delle [illegible] militari alla Cina. Ciò non vuol dire, ovviamente, che non se ne sia parlato: il fatto è che la spinosa questione è avvolta da un riserbo assoluto, appena temperato dalla spiegazione formale che, di passo epistolare essendosi trattato, con una risposta epistolare il caso [illegible] chiuso. Andreotti risponderà dunque a Breznev per lettera e sul contenuto della lettera non si hanno indicazioni ufficiali.

Si hanno, tuttavia, indicazioni di massima, deducibili dal contesto di questa visita romana di Gromyko, che si è conclusa praticamente ieri, anche se soltanto stamane il ministro sovietico ripartirà [illegible] per Mosca. In mattinata, prima di andare a Palazzo Chigi, Gromyko ha concluso alla Farnesina i colloqui politici con Forlani. Che cosa è stato detto a proposito delle lettere? Dalla riunione di ieri esce un'interpretazione sovietica che appare piuttosto riduttiva.

Volevamo semplicemente, dice Gromyko, attrarre l'attenzione sull'incidenza che il riarmo cinese può avere sulla pace e sul processo di distensione. La Cina, sostiene il ministro russo, ha predicato per anni l'inevitabilità della guerra, ci ha accusati prima di volerla attaccare, poi ha proclamato che avremmo attaccato l'Europa: intanto pensa a rafforzarsi militarmente.

Anche Forlani ha trattato il tema cinese. Ha detto di aver potuto registrare, confrontando le impressioni degli ultimi contatti avuti con i governanti di Pechino, una «evoluzione positiva» della politica cinese. La vecchia ossessione della «guerra inevitabile», dice Forlani, pare in via di superamento: i cinesi dicono ora che, al contrario, è possibile allontanare il pericolo della guerra.

L'Italia, ricorda il ministro, ha sempre sostenuto che l'uscita della Cina dall'isolamento avrebbe portato quel Paese ad assumere atteggiamenti «più realistici, meno astratti, meno dogmatici». Infatti esiste un «[illegible] corso», che non può che essere «approvato e condiviso». La morale inespressa ma [illegible] è che, secondo il punto di vista italiano, le apprensioni di Mosca sull'apertura di Pechino verso il mondo occidentale non sono giustificate dalla politica cinese. L'Italia del resto «non ha mai incoraggiato i cinesi nelle loro prese di posizione antisovietiche», mentre considera la [illegible] politica di maggior cooperazione [illegible] con la Cina strettamente legata al persistere di un «atteggiamento costruttivo» di quel Paese nei riguardi della distensione e della pace. Sono queste, evidentemente, le basi teoriche dell'imminente risposta di Andreotti a Breznev.

Non si è parlato ovviamente soltanto di Cina, in queste giornate romane di Gromyko. Il comunicato di Palazzo Chigi registra con soddisfazione la firma, avvenuta proprio ieri mattina, di tre protocolli di collaborazione in materia scientifica, culturale e giudiziaria, e il raggiungimento di un'intesa di massima per un piano a lungo termine di cooperazione.

Si sono registrate convergenze anche su temi di portata internazionale, almeno sui fini se non sempre sui mezzi, com'è il caso del Medio Oriente. Forlani ha insistito su [illegible] «dinamica» della distensione, concepita nella sua globalità. Gromyko ha ribadito certe note posizioni sovietiche, come quella che considera l'Eritrea «problema interno» dell'Etiopia, o quella favorevole all'avvenuta presa di potere dei filovietnamiti a Phnom Penh («C'è una nuova Cambogia», ha detto il ministro sovietico con evidente sollievo).

La visita sarà presto restituita da Forlani, nel quadro di un protocollo sulle consultazioni fra i due Paesi che risale ormai alla visita di Andreotti a Mosca, ottobre [illegible].

Alfredo Venturi

Roma. L'incontro tra Giulio Andreotti e Andrej Gromyko ieri pomeriggio a Palazzo Chigi

Comunicato del pci sull'incontro Gromyko-Berlinguer

ROMA — Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko si è [illegible] ieri con il segretario del pci Berlinguer.

«Durante l'incontro — informa un comunicato — che si è svolto in una atmosfera cordiale e da compagni, si è proceduto ad uno scambio di idee su problemi di reciproco interesse dei due partiti e sulle questioni relative alla lotta per la distensione, per il disarmo, per la cooperazione fra i Paesi europei».

All'incontro hanno partecipato Paolo Bufalini e Gerardo Chiaromonte, [illegible] direzione del pci, e Nikita Ryzhov, ambasciatore dell'Unione Sovietica in Italia.

Signorile al congresso nazionale del pli

Il psi è pronto ad aprire un dialogo con i liberali

«I due partiti hanno in comune molti punti, anche se svolgono ruoli politici distinti» - Critiche della minoranza alla gestione del partito

ROMA — I socialisti hanno accolto favorevolmente i segnali amichevoli che aveva lanciato il segretario liberale [illegible] in apertura del 16° congresso del suo partito. Salito alla tribuna per portare il saluto del psi, il vicesegretario socialista Signorile è stato esplicito nel sottolineare come il suo partito segue con attenzione e simpatia l'evoluzione del partito di Zanone. I due partiti hanno in comune l'ideale della democrazia e della alternanza, anche se svolgono ruoli politici distinti. È il senso del discorso di Signorile, il quale ha parlato facendo suoi ampi stralci della relazione di Zanone. Molti e calorosi applausi hanno accolto la dichiarata disponibilità del psi ad aprire un costruttivo dialogo con i liberali.

Per la democrazia cristiana è intervenuto il vice segretario Gaspari il quale ha ricordato diffusamente i tempi in cui dc e pli erano insieme al governo. Collaborazioni «preziose» che si sono ripetute anche negli ultimi tempi, ha sottolineato Gaspari, senza però dire nulla su future possibili alleanze tra i due partiti.

Questo tema è [illegible] invece affrontato dall'on. Delfino di democrazia nazionale, l'ala scissionista del msi di Almirante. Delfino è arrivato ad ipotizzare una azione [illegible] di pli e [illegible] all'opposizione, o anche in una eventuale maggioranza del tipo di quella che si è formata al momento del voto sullo Sme. A questo punto una giovane delegata ha gridato: «No, con te non ci sto». Ma è stata zittita dai pochi delegati presenti in quel momento: «Restituisci la [illegible] sera»; «il nostro è un partito aperto a tutte le idee».

Per il pri, il saluto è stato portato dal vicesegretario Terrana, che ha sottolineato sia le comuni aspirazioni ideali che le divergenze tra pri e pli.

Nel congresso, intanto cominciano a svolgersi le prime manovre degli oppositori di Zanone. L'attacco è partito dall'on. Costa, vicepresidente della esile rappresentanza liberale a Montecitorio, ed è stato seguito da interventi del presidente onorario Malagodi, e di Cappelli.

Costa ha proposto alle sparpagliate minoranze di unirsi in modo da formare un gruppo che rappresenti un terzo del partito (28 per cento Malagodi-Bignardi, 8 per cento la corrente di destra di Brosio, 7% Papa e Valitutti).

Non è escluso che l'operazione unificazione riesca, ma la cosa non dovrebbe disturbare la consolidata «leadership» del segretario Zanone forte di una maggioranza del 60 per cento. «E' meglio avere una maggioranza non larghissima, che magari del 90 per cento, che però reca in sé contraddizioni» dicevano diversi delegati vicini al segretario.

Queste contraddizioni stanno venendo ora alla luce. Si tratta di due tipi di contrasti: più blandi [illegible] politica della mano tesa al psi; più netti sulla gestione interna del partito. Gli interventi del vicesegretario malagodiano Capelli e dell'on. Costa erano su questa linea.

Critico verso Zanone è stato l'avversario numero uno, l'on. Malagodi. Non bisogna perdere «il filo della propria tradizione» ha ammonito. Il pli deve rimanere aperto ad una ipotesi di incontro col pri più che con i socialisti, e in primo luogo deve essere fondamentale il rapporto con la democrazia cristiana.

A favore della relazione Zanone ha parlato ieri il segretario della gioventù liberale, Patuelli (4.500 giovani sul totale di 40.000 iscritti, il più alto rapporto giovani-adulti rispetto a tutti i partiti). «I liberali debbono avere come obiettivo strategico quello di superare l'egemonia democristiana senza cadere sotto quella comunista» ha detto Patuelli. «Sia ben chiaro che noi non siamo all'opposizione in nome del passato» ha [illegible] cluso rivolgendosi ai malagodiani.

Il primo scontro, nel quale maggioranza e minoranza potranno contarsi, è previsto già per questa notte, quando si dovrà decidere la riforma dello statuto. Non si tratta di problemi di forma: la maggioranza «rinnovatrice» di Zanone vuole rendere più aperto e democratico il partito, passando dalle votazioni col sistema maggioritario a quelle col sistema proporzionale, e decentrando [illegible] l'organizzazione territoriale del pli.

Oggi, questo antico partito ha una sola sezione ufficiale per ogni comune. Si tratta di riconoscere qualifica di sezione agli altri centri nei quartieri. L'operazione è però contrastata dalla minoranza «conservatrice» che teme di perdere in questo modo leve di potere che finora erano accentrate nelle mani di pochi notabili.

In nottata si voterà sui vari articoli dello statuto da rinnovare. La votazione finale e complessiva sulle due principali riforme si svolgerà invece oggi, nell'[illegible] del congresso.

Alberto Rapisarda

Convegno culturale della dc a Milano

MILANO — Su «Democrazia cristiana e Costituente nella società del dopoguerra: bilancio storiografico e prospettive di ricerca» si svolge a Milano, in corso Magenta 61 (Palazzo delle Stelline), da oggi fino a domenica un convegno di studio per iniziativa di un gruppo di riviste e di centri culturali. L'organizzazione e il coordinamento dell'iniziativa è dell'ufficio problemi culturali della dc.

Nella sede del centro culturale «Giancarlo Puecher», durante un incontro preparatorio, il sen. Adolfo Sarti, dirigente l'ufficio problemi culturali della dc, ha richiamato gli scopi del convegno che intende offrire un'occasione di «verifica» culturale e politica sugli anni della Costituente piuttosto trascurati.

Massimo riserbo sul materiale trovato nel cascinale

Un presunto "covo,, scoperto a Rieti Si credeva fosse la prigione di Moro

ROMA — Sembra cadere del tutto l'ipotesi della scoperta di un rifugio delle Br nelle campagne di Rieti. A 48 ore dalla perquisizione compiuta dai carabinieri in un casale nei dintorni di Capitagnano, guidata di persona dal procuratore capo De Matteo e dai sostituti Sica e Vitalone, la magistratura mantiene il massimo riserbo sul materiale trovato e sequestrato nelle cascine. Ma il «colpo a sorpresa» degli investigatori pare naufragato: niente prigione dove fu tenuto l'onorevole Aldo Moro. Non si esclude però che il posto, ancora da ristrutturare, sia potuto servire da «base» per gruppi dell'estrema sinistra.

Ieri si è saputo che il casale, un corpo centrale in pietra e alcune stalle addossate ai lati, è di proprietà di Marco Liggini e di Virginia Onorato. Lui, 35 anni, ex di Potere Operaio, lavora per la televisione con contratti di collaborazione. Lei è scenografa e regista televisiva, autrice del film «L'uomo di Sara».

La casa di campagna l'avevano comprata per [illegible] milioni alcuni anni fa anche perché un amico comune, Paolo Boggio, nativo della zona, gli aveva fatto conoscere il posto. Il contratto di acquisto non era stato registrato.

Come si è arrivati all'improvvisa perquisizione, condotta personalmente da tre magistrati, e alle voci, circolate la scorsa notte, che poteva essere stata individuata una «base» di brigatisti? Tutto risale alla mattina del [illegible] dicembre, giorno dell'assalto squadrista alla redazione di «Radio Città Futura», l'emittente dell'estrema sinistra romana. Una pattuglia di polizia aveva notato, su una macchina, posteggiata nella zona, una pistola [illegible] vista. Identificato, il proprietario dell'auto, Giacomo Salvi, fu arrestato e accusato di detenzione di pistola, ricettazione e simulazione di reato.

Salvi poche ore prima di essere fermato dalla polizia si era recato in un commissariato per denunciare il furto della sua auto. Questo particolare non aveva convinto il magistrato che chiese a Salvi un alibi.

Salvi disse che la macchina gli era stata rubata quando non si trovava a Roma. Fu così che il giovane fece il nome di Marco Liggini e indicò il casolare come il posto dove si era recato in compagnia di una ragazza.

Giacomo Salvi precisò anche di essere stato raggiunto da altri amici; di aver mangiato in un ristorante vicino e di aver lasciato cinquemila lire da pagare, dicendo che sarebbe passato Marco Liggini.

Il particolare ha fatto scattare l'operazione. La magistratura sperava di trovare qualcuno nel casale ma l'abitazione era deserta. Dentro c'erano alcuni letti. Nel corso della perquisizione qualcosa è stato portato via: la custodia di un fucile e un quaderno.

Ieri pomeriggio la Onorato ha voluto smentire, alla presenza degli avvocati Di Giovanni e Servello, che il casale sia potuto essere base delle Br e tantomeno prigione in cui fu tenuto Aldo Moro.

f. c.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 26 gennaio 1879)

La [illegible]

PARIGI — Grande quantità di neve è caduta a Parigi da tre giorni in qua. Gli omnibus, che sono il principale veicolo per percorrere rapidamente ed a buon mercato le grandi distanze della capitale, malgrado i tre cavalli di forza impiegati alla trazione, non possono fare il loro servizio.

Intervista al presidente della Regione

La Sicilia attende l'industria privata

Mattarella ha avuto contatti con imprenditori della Lombardia per insediamenti di aziende nell'isola - Colloquio con De [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — L'incontro del governo con la Regione Sicilia, svoltosi ieri a Palazzo Chigi, è stato «deludente», a giudizio sia dei sindacati, sia dei rappresentanti politici siciliani. Ad esso hanno partecipato i ministri per il Mezzogiorno, Ciriaco De Mita, e per l'Industria, Romano Prodi, alcuni sottosegretari, esponenti dei grandi gruppi a partecipazione statale, sindacalisti del [illegible] e della periferia, e il presidente della Regione, [illegible] Mattarella.

Come le riunioni precedenti, dedicate alle singole regioni del Mezzogiorno, anche quella di ieri aveva per base le piattaforme sindacali per risolvere i punti di crisi, e le «nuove» proposte del governo che ha fatto del Mezzogiorno il primo, qualificante obiettivo del Piano triennale. In realtà, si ha detto, a fine incontro, il presidente Mattarella, del Piano triennale [illegible] si è parlato. E sui punti di crisi, la risposta delle Partecipazioni Statali è stata deludente.

Il presidente del governo siciliano prosegue: «Senza voler contestare minimamente il principio della produttività e [illegible] redditività delle iniziative a partecipazione statale, mi sembra chiaro che solo in base al loro ruolo si può puntare sul riequilibrio tra Nord e Sud all'interno dei singoli settori produttivi. Invece, si assiste al fatto dell'Eni, che stende il programma della produzione mineraria senza fare alcun accenno alla Sicilia, che pure ha il 20 per cento degli occupati in questo settore di tutto il Paese».

Altri punti di crisi, in Sicilia, [illegible] la Liquichimica di Augusta e l'Anic di Gela. Per la prima, che è un'azienda sana, ci dice Mattarella, è stato confermato l'accordo che ne prevede il ritorno alla produzione completa nei prossimi giorni. Per l'Anic, invece, è risultato dal colloquio di ieri un impegno inferiore a quello che [illegible] scaturito, un anno e mezzo fa, da un incontro tra governo, regione e sindacati. «Per i 1800 dipendenti in cassa integrazione da tempo, non c'è risposta, perché gli investimenti programmati sono inferiori a quelli precedenti, e avranno un effetto di assorbimento nell'arco di un biennio. Quindi, l'occupazione indotta è di là da venire, e per quella diretta l'aumento è insignificante». Un giudizio complessivo sull'incontro a Palazzo Chigi? Mattarella: «Non ci sono state novità positive, e alcuni punti, come i cantieri, tutto è stato rinviato a un prossimo incontro, più approfondito, per il quale il ministro De Mita si è dichiarato disposto».

E la situazione attuale della Sicilia? «Le rispondo con le parole che ho detto al ministro dell'Industria, Romano Prodi, con il quale mi sono incontrato in Lombardia, e che mi ha chiesto come mai la Sicilia ottenga più di altre regioni, pur avendo gli stessi problemi occupazionali. Certo, abbiamo questi problemi, con 160.000 giovani iscritti alle liste speciali. Ma la nostra regione ha già 33 anni di vita, quindi costituisce un punto di riferimento più valido delle regioni a statuto ordinario, che non hanno ancora dieci anni».

Tra l'altro, la Sicilia non subisce la crisi dell'ordine pubblico, dovuta al terrorismo politico. «Questo — risponde, consentendo, il presidente della Regione — conferma che c'è un assetto di fondo, che ha risentito meno delle crisi di congiuntura e della contestazione dei valori fondamentali. Anche in base a questa situazione dell'ordine pubblico, e delle agevolazioni aggiuntive che la nostra regione, a statuto speciale, ha predisposto, il nostro sforzo è diretto a convogliare in Sicilia iniziative delle medie e piccole imprese private».

Aggiunge: «In questi giorni ho avuto contatti con imprenditori lombardi, che hanno mostrato vivo interesse alle mie proposte. Senza l'iniziativa privata, ritengo sia difficile, se non impossibile, colmare, o quanto meno ridurre, lo squilibrio fra Nord e Sud».

Mario Salvatorelli

L'Esercito ha dato 600 mila giornate di lavoro al Paese

ROMA — Ammonta a 600 mila giornate di lavoro il contributo dell'esercito a favore della comunità, nel periodo 1 gennaio-31 dicembre 1978. La prestazione è sancita nella legge dell'11 luglio dello scorso anno «Norme di principio sulla disciplina militare» che prevede fra l'altro i compiti di «concorrere alla salvaguardia delle libere istituzioni e al bene della collettività nazionale nei casi di pubblica calamità».

Abbiamo infatti visto militari impegnati, nella zona inquinata di Seveso, con ambulanze e camionette per sfollare la popolazione e tendere reticolati. Sempre i militari coadiuvano i vigili del fuoco a spegnere gli incendi in montagna, a sgomberare case e strade quando si verifica un'alluvione, [illegible] persone isolate dalla neve in montagna, presidiare i seggi elettorali, sorvegliare linee ferroviarie dove si sono verificati attentati (attualmente pattugliano la Chiusi-Roma) e ancora coadiuvare il personale ferroviario nei periodi di sciopero.

L'esercito non mette solo a disposizione gli uomini, ma anche i mezzi di cui è dotato: camion, ambulanze, camionette, anfibi, elicotteri. L'Esercito è stato impegnato duramente anche in occasione della piena in Valle d'Ossola che ha spazzato strade e ponti. Uno dei primi collegamenti stradali è stato ripristinato con un ponte in ferro gettato nel giro di poche ore dagli artiglieri. Dal canto suo l'aeronautica ha messo a disposizione gli elicotteri per portare nelle frazioni isolate uomini e materiale, viveri e medicinali.

La proposta dopo essersi dimesso per protesta

Felisetti: «L'Inquirente sia abolita o riformata»

Intervista con il deputato socialista che si è ribellato alle direttive del suo partito per lo scandalo del petrolio - «La commissione non deve assolvere o condannare, ma solo dire se la denuncia ha fondamento»

ROMA — Dino Felisetti, socialista, modenese, [illegible] anni a settembre, avvocato penalista, brillante conversatore, polemico ma con garbo è tornato di corsa a Reggio Emilia, dove abita dopo essersi chiusa con violenza alle spalle la porta della Commissione Inquirente di cui è vicepresidente con il comunista Ugo Spagnoli. Non ha alcuna preoccupazione per quello che ha fatto (e che non ha precedenti) ribellandosi in modo clamoroso alle direttive del suo partito piuttosto che votare l'assoluzione degli ex ministri Mauro Ferri e Athos Valsecchi per lo scandalo dei petroli: preferisce, se possibile, non parlare dell'episodio.

Pietro Ingrao lo ha cercato dopo avere ricevuto la lettera di dimissioni che, secondo la legge, non possono essere accettate. [illegible] è un tentativo inutile perché Dino Felisetti è deciso a non tornare sui suoi passi. «Io», ha detto e confermato «alla Commissione Inquirente non intendo più tornare».

La polemica del deputato con il suo partito è irreversibile? «E' una interpretazione diversa sulle funzioni dell'Inquirente», spiega Felisetti. «Io ritengo che la Commissione sia soprattutto un organo giurisdizionale, che non può ignorare l'esistenza di una procedura e di una norma: se, invece, deve esprimere un giudizio politico, questo è un compito che spetta soltanto al Parlamento».

La tesi non è nuova e Felisetti l'aveva espressa in altre occasioni all'epoca dello scandalo Lockheed per il caso Rumor: la Commissione Inquirente ha le stesse funzioni di un pubblico ministero, il quale non [illegible] assolvere o condannare un imputato, ma deve limitarsi a dire se la denuncia contro un imputato è senza fondamento o se esistono indizi sufficienti per giustificare un processo. Aggiungere che, secondo Dino Felisetti, questi elementi nel caso di Mauro Ferri ed in quello di Athos Valsecchi esistono è ovvio, altrimenti, il deputato socialista sarebbe rimasto a Montecitorio ed avrebbe votato come gli imponeva il partito.

Dell'episodio e della sua decisione Felisetti non vuole parlare apertamente, perché gli sembra di cattivo gusto alimentare una polemica in questo momento, ma si rende conto che il problema da lui posto ne apre un altro di più vasta portata. «Io mi auguro che tutto questo porti ad una riforma dell'Inquirente, se non addirittura alla sua soppressione», dice. «I ministri dovrebbero essere giudicati sempre dal magistrato [illegible] nario, mentre all'Inquirente dovrebbe rimanere soltanto il compito di esaminare la responsabilità del Capo dello Stato per alto tradimento ed attentati alla Costituzione».

Dopo la decisione presa l'altro giorno dall'Inquirente, sia pure con la ristrettissima maggioranza di un voto, lo scandalo dei petroli, per quanto ridimensionato, non è [illegible]. Innanzi tutto, vi è l'iniziativa dei radicali per raccogliere fra senatori e deputati le firme sufficienti (477) perché il Parlamento discuta il caso in assemblea ed i comunisti stanno studiando l'opportunità di fare altrettanto.

Il problema comunque torna necessariamente in Parlamento perché il giudice deve chiedere l'autorizzazione a procedere per il segretario amministrativo del psi, Talamone e quello del psdi, Amadei, che sono rispettivamente [illegible] e deputato. La Giustizia, però, deve andare avanti in grande fretta: sta per scattare, infatti, la prescrizione, dato che dal momento in cui è stato commesso l'eventuale reato di [illegible] zione sono trascorsi quasi sette anni. Rimane, però, in piedi il reato di peculato per il miliardo che i petrolieri hanno [illegible] o ai partiti politici [illegible] verso l'Enel e l'Italcasse (in questo caso la prescrizione è molto più lunga) ed è un episodio che potrebbe consentire al magistrato di trovare qualche altro elemento per incriminare i ministri.

Tutto quello che è avvenuto in questi giorni sembra portare ad una conclusione sulla quale tutti sono più o meno d'accordo: la vita dell'Inquirente ha i giorni contati. Lo ha detto senza mezzi termini il sen. Martinazzoli, che ne è il presidente; lo ha confermato il suo vicepresidente dimissionario, Felisetti.

Guido Guidi

Poligrafici: sciopero il 31 gennaio

ROMA — Lo sciopero nazionale di [illegible] ore dei lavoratori poligrafici dei quotidiani e [illegible] agenzie di stampa, che era in programmazione per il 24 e che è stato rinviato in seguito all'assassinio di Guido Rossa a Genova, sarà fatto mercoledì [illegible] gennaio prossimo in modo da impedire l'uscita dei giornali di giovedì 1 febbraio.

Stato civile di Torino

24 GENNAIO 1979

NATI — Ferrero [illegible]; Celotto Mirko; Di Maggio Paolo; Parente Gina; Lacerenza Ivano; Vecca Andrea; Palser Gianmichele; Rocca Sara; Fiore Tatiana; Triumbari Francesca; Bergaglio Andrea; Cassano Paola; Leone Elisabetta; Raffa Carolina; Bertoletti Ilario; Renne Maurizio; Massanti Andrea; Viarengo Chiara; Turno Annamaria; Marrora Roberto; Venier Grazia; Barlen Simonetta; Pratin Tiziana; Gariol Monica; Pacia Pasqualino; Gandalini Davide; [illegible] Stefano; Camaglia Gianni; Ubaldi Cristina; Falma Antonio; Martini Domenico; Finocchiaro Fiorella; Miosca Angelo; Badaracco Isabella.

MORTI — Gattoni Laura ved. Ciolina, di anni 81, nata a Orta S. Giulio, pens., [illegible] in corso G. Ferraris 134; Luciano Eugenia ved. Rodi, a. 86, Ceva, pens., via Pinelli 25; Simonelli Angiolino, a. 59, Sala, telefonista, corso G. Ferraris 33/D; Zatti Maria ved. Mazzilli, a. 70, Cerato, pens., via Portula 21; Bisi Anna ved. Quaglino, a. 77, Cavour, pens., via Cellini 5; Oggeneia Maria, a. 54, Torino, pens., corso G. Agnelli [illegible]; Patri Leopoldo, a. 77, Messina, via Saluzzo 1; Cavalieri D'Oro Gualtiero, a. 74, [illegible] macchio, via Cravero 41/13; [illegible] Giuseppe, a. 82, Vinovo, pens., corso Raffaello 18.

Deceduti in ospedale: Giaretto Saffo, a. 74, Torino, pens.; Galleale [illegible], a. [illegible], Monticello d'Alba, pens.; Gambarini Luigi, a. 54, Torino, pens.; Amasio Agostino, a. 70, Carmagnola, pens.; Martino Veragore Maria, a. 79, Torino, pens.; Vencia Michele, a. 56, Prelace, pens.; Giacchero Caterina, a. 52, Viù, pens.; Carosso Costantina, a. 61, Castagnole, pens.; Stefanetto Armando, a. 47, Eraclea, pens.; Gobernato Sofia ved. Martinotti, a. 75, Carrù, pens.; Borcich Anna Maria ved. Miscioscia, a. 43, Vienna, pens.; Gallo Carmela in Papalia, a. 57, Seminara, pens.; Bellino Antonia, a. 80, Cerignola, pens.; Cavaliere Angelo, a. 60, Torino, pens.; Gade Maria, a. 76, Viarigi, pens.; Trevisi Giuseppe, a. 70, Marsala, pens.; Arlaud Secondino, a. 67, Salbertrand, pens.; Gabia Nicola, a. 84, Pragnelo Monforte, pens.; Basilicco Vincenzo, a. 48, San Damiano, operaio; Cordasco [illegible], a. 75, Cuneva di Sicilia, pens.; Volpatto Lucia, a. 35, Baldissero, casal.; Gamettu Ida ved. Pirovano, a. 75, Milano, pens.; Benevello Lucia ved. Costa, a. 65, Alba, pens.; Ival Cesira ved. Mazelli, a. 78, Torino, pens.

Nati 34 - Matrimoni 21 - Morti 31

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Fornasiero
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Giulia, Norma, Angelo, Vittorio, Renato e Franca con le rispettive famiglie. Funerali venerdì 26 alle ore 10 partendo dall'ospedale Martini Nuovo, via Tofane.
— Torino, 26 gennaio 1979

Raffaella, Maria e Elda Alfonzi, Giovanni Vienna e rispettive famiglie partecipano al lutto per la scomparsa di zio ANTONIO.

Oggi è mancato ai suoi cari il
COMM. AVV.
Paolo Roccavilla
di anni 79
Ne danno il doloroso annuncio la sua [illegible] Baiotti, e i cugini Roccavilla, [illegible]. I funerali avranno luogo il giorno sabato 27 alle ore 15 e partire dalla camera mortuaria dell'ospedale civile di Saluzzo indi la cara salma proseguirà per Moretta per essere sepolta nella tomba di famiglia. Si ringraziano il primario professor Giorgio Mauro, i signori medici, la reverenda superiora e il personale paramedico dell'ospedale civile di Saluzzo. Un grazie particolare alla fedele signorina Maria Teresa Pirola e signora Maria Tesio.
— Saluzzo, 25 gennaio 1979

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Saluzzo annuncia con profondo cordoglio la scomparsa dell'ex presidente
COMM. AVV.
Paolo Roccavilla
Partecipano i colleghi: Domenico Airosoi, Giuseppe Appendino, Giuseppe Bassignana, Giuseppe Borsalotto, Gian Luigi Brunetti, Carolina Capello, Salvatore Capello, Gian Maria Chiaberge, Michele Cuiasso, Rodolfo De Giorgis, Giovanni Maria Delcanon, Arcangelo De Vicarlo, Donatello Einaudi, Silvio Einaudi, Elena Filia, Antonio Galdini, Giovanni Galdini, Mario Gò, Gioacchino Gemelli, Lionello Gerbotto, Tomaso Giraudo, Giovanni Greco, Liliana Romualdo Lombardo, Paolo Lombardo, Giuseppe Monge, Alessandro Mortarotti, Andrea Però, Aldo Piacenza, Cesare Pirotti, Pierluigi Pomero, Giovanni Battista Rocca, Giuseppe Sibilla, Giuseppe Tracca, Manlio Viassia, Franco Zali.
— Saluzzo, 25 gennaio 1979

Il Rotary Club di Saluzzo esprime il dolore di tutti i soci per la [illegible] del socio fondatore
[illegible]
Paolo Roccavilla
— Saluzzo, 25 gennaio 1979

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Giovanna Fontana v. Crollo
Dama Corona d'Italia
L'annunciano addolorati i figli Ada, Amelia, Maria, Franco con rispettive famiglie, fratelli, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 27 ore 10,15 parrocchia Madonna del Pilone. Particolare ringraziamento al dottor Vallino e personale di «Villa Grazia» San Carlo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1979

Il giorno 24 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari
Modesta Zucchini ved. Zucchini
di anni 84
Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, le nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 c.m. alle ore 10,30 nella chiesa arcipretale di Potolo (Ferrara), la salma partirà dall'ospedale civile di Moncalieri alle ore 8.
— Moncalieri, 26 gennaio 1979

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Alessandro Corradino
Lo [illegible] addolorati la moglie Lena, i figli Walter con Bruna e Marco, Sergio con Mirella, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Umberto Fichieri che amorevolmente lo ha curato. I funerali sabato 27 ore 14,30 dalla parrocchia San Benedetto (via Delleani 24). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1979

Piangono il FIGLIOCCIO zio Sandro e famiglia.

E' improvvisamente mancato
Giacomo Quirico (Giaculin)
di anni 70
Ne danno il triste [illegible] la moglie Lucia, i figli Gianfranco con la moglie Piera, le figlie Bianca con il marito Enzo e Tilgo Walter con la fidanzata Graziella, gli adorati nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 gennaio '79 ore 9 partendo dall'abitazione c. Savona 4 d. La salma verrà tumulata nel cimitero di Canale d'Alba.
— Torino, 25 gennaio 1979

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luisa Tommasini ved. Valla
Addolorati lo annunciano i figli Clelia e Riccardo, la nuora Maria Luisa e Gabriella, i nipoti Gigi, Roberta e Carlo Maria, sorelle, fratello, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale della clinica Villa Pia. I funerali oggi alle 14,30 nella parrocchia Madonna di Pompei (via S. Secondo 90).
— Torino, 26 gennaio 1979

Lidia Calderan partecipa al dolore.

Carlotta e Franco Reta con i figli e la nuora commossi, sono vicini ai famigliari nel dolore per la repentina scomparsa di GINETTA.

Le famiglie Falchini, De Palma, Petrazzini, Sciolla e Torresendoli si uniscono al lutto.

Le famiglie Pariasso e Gretti partecipano al dolore.

Franco e Vera Tonon si associano al dolore di Claudio e Maria Suma.
Famiglia Rolando
Giancarlo e Maria Luisa Aculio
Gigi e Giovanna Caletto
Gino e Giovanna Moretti
— Cabuso, 25 gennaio 1979

Partecipano commossi gli amici:
Maria Chiamberlando
Ottavino Pecchio
Cesare e Neyna Tavella
famiglie Lasagna - Borgogno
Carlo Tagliafave.

Il giorno 25 gennaio è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Filippo Turco
Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie Elce Taberna, i figli Gisla e Carla con Guido ed il piccolo Leopoldo, i fratelli, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti. Funerali sabato 27 gennaio 1979 ore 15 parrocchia S. Cuore in Canelli. La salma proseguirà per S. Stefano Belbo.
— Canelli, 25 gennaio 1979

E' mancata
Rosa D'Amico v. Salvia
Lo annunciano figlia, nuora e nipoti. Benedizione oggi ore 14,30 ospedale Santa Croce.
— Moncalieri, 26 gennaio 1979

Cristianamente è mancato
Luigi Cometto
anni 88
cavaliere di Vittorio Veneto
e decorato al valor militare
Angosciati ne danno triste annuncio, a funerali avvenuti, i suoi cari uniti nel dolore.
— Vezzagno, 26 gennaio 1979

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Palmira Sommi
A funerali avvenuti per espresso desiderio della defunta ne danno il triste annuncio i nipoti la cognata e parenti tutti.
— Torino, 25 gennaio 1979

E' mancata
Angiola Caffio v. Guarino
Lo annunciano con dolore figlie e generi. Funerali oggi ore 10,15 da ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 26 gennaio 1979

E' mancata ai suoi cari
Costanza R[illegible] [illegible] Perone
Lo annunciano il marito Giuseppe, la nuora, i nipoti, parenti tutti.
— Vistrorio, 25 gennaio 1979

[illegible] suoi cari
Luigi Gioachin
Addolorati lo annunciano figli, nuore, nipoti, mamma, sorelle, fratelli, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia Del Carmine.
— Torino, 25 gennaio 1979

E' mancata
Filomena [illegible] Chiumello
Lo annunciano addolorati il figlio Bernardo, Giuliana Caputo e parenti tutti. Funerali sabato 27 ore [illegible] Cimitero Generale di Torino.
— Torino, 25 gennaio 1979

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gaspare Argentero
Lo [illegible] la moglie Angiolina, fratelli e sorelle con le rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La salma sarà [illegible] oggi 26 corr. alle ore 15 ospedale Molinette (via Santena 5) indi sarà trasportata a Moncalieri. I funerali si svolgeranno alle 15,45 nella parrocchia Nostra Signora delle Vittorie (via Cavour - Borgo San Pietro). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1979

Stefano e Carla Pero piangono la scomparsa dell'amico
Gaspare Argentero
— Torino, 26 gennaio [illegible]

Cristianamente è mancato
Giuseppe Brunello
Ne danno il doloroso annuncio la moglie [illegible] Zanella, le figlie Adriana e Mariateresa, generi, nipoti, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 16 parrocchia Santo Natale. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1979

Partecipano al dolore di Adriana e famiglia gli amici:
Luciano Aculio
Fulvio Reta
Sergio Caretto
Matilde e Mario Carroll
Paola Leone
Carolus Mariotta.

E' mancata la nostra mamma
Maria Ullio ved. Allara
Con molta tristezza lo annunciano i figli Mario con Pina, Piero con Pina e figli, Paola con Piergiorgio, Marco con Mariagrazia, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 chiesa S. Gioacchino.
— Torino, 24 gennaio 1979

Buona nonna, NONNA BIS: Luca, Veronica, Paola, Simona.

Il 21 c.m. in Roma è mancato
Angelo Fortunati
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio Enrica e Virgilio, Claudio e famiglia. Un ringraziamento alla signorina Angioina Camosso che lo ha assistito fino all'ultimo. Una Messa sarà celebrata alla chiesa della Crocetta il giorno 21 febbraio ore 10.
— Roma, 21 gennaio [illegible]

E' mancata cristianamente
Zaira Fortunati ved. Lombardini
di anni 90
Addolorati lo annunciano i nipoti, ringraziando l'Opera Pia Convalescenti Crocetta ed in particolare Suor Teresina per le amorevoli cure. Partendo dal Convalescenziario i funerali saranno celebrati il 26 c.m. alle ore 10,15. Una Messa sarà celebrata nella chiesa della Crocetta il giorno 21 febbraio ore 10.
— Torino, 26 gennaio 1979

A due anni dalla dipartita del caro marito Ernesto, è mancata
Carolina Verrone (Elvira) ved. Viale
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Franca, il genero Guglielmo, il caro nipote Ezio, sorelle, cognati, nipoti, cugini, le famiglie De Magistris Chiantore. Un particolare ringraziamento al Direttore Guido Mocci per le sue premurose cure. La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia Maria [illegible] Misericordia, Torino, via Caprera 110, il 23 febbraio ore 17,30. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Verrua Savoia, 23 gennaio 1979

Improvvisamente è mancato il
CAV. UFF.
Virgilio Fraviga
Lo annunciano angosciati la moglie Marisa Caverzasi, la sorella Maria ved. Calosso e famiglia, i cognati Mina Crosle e sorelle, Inos ved. Fraviga e famiglia, Virginia e Rina Caverzasi e famiglia, zie e cugini. Il funerale verrà celebrato sabato 27 corr. alle ore 8,30 nella cattedrale basilica. La salma proseguirà per [illegible] (Torino) per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Savona, 25 gennaio 1979

(Continua a pag. 13)

Arriverebbe [illegible] Teheran domenica, se riapriranno gli aeroporti

Khomeini rinvia il suo trionfo

L'Air France, che dovrebbe affittargli l'aereo, chiede che sia ristabilita la sicurezza in volo [illegible] terra
L'ayatollah ha ricevuto [illegible] messaggio del premier Bakhtiar che chiede di rinviare l'arrivo di tre settimane

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NEAUPHLE - LE - CHATEAU — *L'ayatollah* Khomeini ha ceduto: di fronte all'occupazione militare dell'aeroporto [illegible] Teheran, chiuso per tre giorni, ha rinviato la partenza. Il ritorno [illegible] Iran è previsto ora per domenica, a condizione che *«siano ristabilite le garanzie di sicurezza [illegible] volo e a terra»*, come ha detto ieri pomeriggio un portavoce dell'Air France, la compagnia che dovrebbe affittare l'aereo per il «volo rivoluzionario» di Khomeini e del suo seguito. Il ritorno dell'*ayatollah* è quindi strettamente subordinato al ristabilimento della normalità all'aeroporto di Teheran: una pesante ipoteca che rende precaria ogni previsione.

La piccola corte di Khomeini ha accolto [illegible] delusione e rabbia la notizia del rinvio, e l'*ayatollah* ha attizzato ancora la [illegible] denunciando *«il tradimento [illegible] governo Bakhtiar»* e rivolgendo un appello al popolo iraniano perché rovesci *«il potere illegale»*. E' stata una [illegible] drammatica. Khomeini è uscito, come ogni giorno, poco prima delle 13 per la preghiera nella tenda-moschea eretta di fronte alla sua casa. Ha trovato ad attenderlo almeno trecento fedeli: uomini, donne, giovani. Molti singhiozzavano.

Soffermandosi brevemente davanti all'improvvisata moschea, Khomeini ha pronunciato il suo proclama e ha confermato di essere deciso a rientrare a Teheran appena l'aeroporto sarà riaperto. *«Sono pronto a morire in mezzo al mio popolo»*, ha aggiunto, e queste parole hanno scatenato i fedeli. Dal gruppo [illegible] sono levate le grida *«Khomeini, che Allah ti protegga»*, *«Noi ti vendicheremo»*, *«Bakhtiar traditore»*.

Poi l'*ayatollah* [illegible] entrato nella tenda, la preghiera in comune è incominciata. Più tardi, finita la cerimonia, mentre il vecchio indomabile rientrava a casa, i suoi seguaci [illegible] sono incolonnati in corteo sfilando nella strada di Neauphle-Le-Château per dimostrare [illegible] loro appoggio a Khomeini. Visibilmente [illegible]usi. I manifestanti hanno inalberato ritratti del leader sciita scandendo lo slogan *«Lunga vita a Khomeini»*.

Così si è chiusa la giornata che nei programmi dell'*ayatollah* doveva essere l'ultima del soggiorno francese prima [illegible] trionfale ritorno a Teheran. La decisione [illegible] forzato rinvio della partenza è stata data infatti ufficialmente soltanto nella tarda mattinata da uno dei consiglieri di Khomeini. Nella notte e nelle prime ore della giornata si erano susseguite notizie contraddittorie che aumentavano [illegible] confusione e l'incertezza.

Poi, alle 11,30, una conferenza stampa ha messo finalmente a fuoco la situazione. Il dottor Yazdi, uno dei collaboratori di Khomeini, ha annunciato ufficialmente il rinvio della partenza a domenica (sempreché l'aeroporto di Teheran venga riaperto) ha denunciato *«il complotto»* del governo Bakhtiar per instaurare di nuovo *«la tirannia»* nel Paese, accusato l'esercito di avere arrestato a Teheran molti sostenitori dell'*ayatollah*. Infine ha dichiarato che *«la volontà di Khomeini di tornare fra il suo popolo non è scalfita [illegible] questo rinvio. Il ritorno dell'ayatollah eliminerà ogni possibilità di restaurare l'antico regime. I giorni sono contati per il governo Bakhtiar»*.

A queste notizie e alle dichiarazioni pubbliche si devono aggiungere due considerazioni. Prima: la notte scorsa, un messaggio del premier Bakhtiar è [illegible] consegnato a Khomeini, anche se l'intermediario inviato dal governo [illegible] sarebbe stato ricevuto perché rappresentante [illegible] un' *«potere illegale»*. In questo messaggio, Bakhtiar chiedeva fra l'altro all'*ayatollah* [illegible] rinviare di tre settimane [illegible] suo rientro. Una copia [illegible] messaggio sarebbe stata consegnata anche all'ex presidente del Consiglio di [illegible], Teherani, attualmente a Parigi. In un'intervista di tono «distensivo» ad una radio francese, il premier ha dichiarato che non esiste *«alcun contrasto fondamentale»* con Khomeini, ha sostenuto la possibilità dell'instaurazione della Repubblica, e ha demandato al giudizio d'una Assemblea Costituente la sua sorte e quella dell'*ayatollah* [illegible]rivale.

Seconda: ieri pomeriggio, Khomeini ha ricevuto il rappresentante dell'Olp a Parigi, Ibrahim Sous, il quale gli ha consegnato un messaggio d'appoggio da parte di Arafat. Ma la giornata si è chiusa, per la prima volta, con una sconfitta, forse temporanea, dell'*ayatollah*: il medico curante gli ha consigliato *«un po' di riposo»* prima di tornare a Teheran.

Paolo Patruno

L'America scopre l[illegible] [illegible] sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] YORK — Per la prima volta dall'inizio della crisi in Iran, un ministro americano ha denunciato la possibilità di un *«grave confronto»* tra gli Stati Uniti e l'Urss nel Golfo [illegible] Persico, e il pericolo di *«nuove forme di intervento sovietico nel Medio Oriente»*. Lo ha fatto il ministro della Difesa Harold Brown, presentando al Congresso il suo rapporto annuale sul bilancio del Pentagono, ossia sulle spese militari. Brown, che è considerato uno dei punti di forza del governo Carter, [illegible] altresì accusato il Cremlino di aver intensificato il proprio riarmo in concomitanza col negoziati Salt sulla limitazione delle armi strategiche.

La crisi iraniana e [illegible]rientale e la *«belligeranza»* sovietica [illegible] [illegible] motivo [illegible] Brown per chiedere, oltre [illegible] 125 miliardi di dollari previ[illegible] dal presidente alla Difesa, anche 10 miliardi [illegible] *compe-tenza»*, cioè a disposizione per impegni futuri, ma non per uso immediato. Parlando alla Commissione delle Forze armate delle Camere, il ministro ha tuttavia insistito che le [illegible] argomentazioni non sono strumentali. *«L'Urss ha più di 20 divisioni, talune delle quali corazzate, e 400 aerei ai confini con l'Iran»*, ha detto. *«Sinora non ha dato segno di volerle impiegare. Ma il rischio che [illegible] faccia esiste»*. Brown ha aggiunto che *«le condizioni in quella zona e il crescente costo delle forniture [illegible] petrolio di cui essa ha bisogno potrebbero spingerla a interferire nel Medio Oriente»*. In tal caso, ha ammonito, *«il governo americano [illegible] potrebbe non reagire»*.

Il ministro della Difesa si è dimostrato preoccupato *«per i vantaggi acquisiti dal Cremlino in certi settori dell'arsenale nucleare»*. Egli ha precisato che i sovietici [illegible] [illegible]struendo un nuovo bombardiere, un nuovo tipo di missile e navi atomiche. *«Questo arsenale si sta rinforzando più rapidamente di quanto non pensassimo un [illegible]o fa... L'equilibrio strategico è ora meno favorevole all'America»*. Per l'82-'83, ha asserito Brown, quando le nuove armi sovietiche sarebbero operative, il go[illegible] dovrebbe aver ammodernato perciò il proprio arse[illegible]. Egli non ha neppure escluso un ritorno *«selettivo»* alla coscrizione militare obbligatoria, in risposta all'espansionismo dell'Urss.

Nel suo rapporto, Brown ha indicato [illegible] direttive [illegible] Pentagono per [illegible] Anni Ottanta: la sostituzione dei missili Cruise con bombardieri migliori del B 52, lo sviluppo del nuovo missile balistico intercontinentale MX, un'arma mobile destinata a sostituire i 1000 Minuteman esistenti, la produzione del Trident-2 per sottomarini, uno strumento [illegible] micidiale precisione, il varo di una generazione «media» [illegible] portaerei, di stazza inferiore agli attuali colossi, ma più manovrabile, e la dotazione alla Nato in Europa di efficaci Pershing-2, il «controdeterrent» agli SS 20 sovietici. Il ministro ha messo l'accento sull'Alleanza atlantica, dicendo tra l'altro che nell'84 gli Usa saranno in grado di inviare 5 divisioni sul fronte europeo in dieci soli g[illegible] in caso di necessità.

L'attacco del ministro della Difesa americano al Cremlino è venuto poche ore dopo la pubblicazione di [illegible] rapporto del Congresso molto critico dell'operato della Casa Bianca, del Dipartimento di Stato e della Cia in Iran. Il rapporto, firmato dal presidente [illegible] la commissione della Camera per lo spionaggio e il controspionaggio, Rose, afferma [illegible] i *leaders* americani, nella loro cieca politica di appoggio allo Scià, non soltanto hanno ignorato i fermenti religiosi e autonomisti, ma hanno anche impedito agli agenti e ai diplomatici di prendere contatti con l'opposizione, e approfondire l'analisi dei problemi.

In indiretta contraddizione con Brown, [illegible] rapporto del Congresso definisce *«eccessivamente»* ristretta la visuale [illegible] governo americano e della Cia, secondo i quali il pericolo principale di un cambiamento in Iran era rappresentato dall'infiltrazione sovietica. Esso nota alcuni paradossi: la Cia per esempio non inviò una sola relazione alla Casa [illegible] [illegible] due anni, e quando [illegible] fece, alla vigilia degli [illegible]tri a Teheran, espresse l'opinione che lo Scià sarebbe rimasto al potere, forse come monarca costituzionale, ancora per un decennio. Il rapporto non consiglia nessuna linea di comportamento [illegible] presidente dopo [illegible] partenza dello Scià dall'Iran, limitandosi a suggerire che gli interessi americani devono essere protetti senza però interferenze nelle vicende interne persiane.

Questa linea coincide con la [illegible] pure tardiva presa di posizione della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato. [illegible] [illegible] sono impegnati nel sostegno del governo Bakhtiar, ma che cercano anche la mediazione con Khomeini, e sarebbero disposti [illegible] accettare una repubblica islamica purché non legata al blocco comunista. In omaggio a tale principio, il Dipartimento di Stato ha deciso l'invio di 200 mila barili di diesel e benzina alle forze armate iraniane, garanti, ha detto, dell'ordine e della transizione alla democrazia a Tehe[illegible]. Da settimane la Casa Bianca [illegible] sta adoperando affinché i militari iraniani non cedano [illegible] tentazione di un colpo di Stato.

Ennio Caretto

Bonn: arrestato l'ex SS Klemm?

BOON — E' stato arrestato oggi a Limburg il [illegible] nenne Ludwig Janta, sospettato di essere Ludwig Klemm, [illegible] capo di un comando operativo delle [illegible]. Ricercato per omicidio plurimo. Lo ha [illegible] noto oggi il procuratore della Repubblica di Limburg.

La data più probabile sarebbe [illegible] 5 aprile

Callaghan verso l[illegible] elezioni gioca la carta dei [illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Il premier Callaghan deve affrontare una scelta difficile e pericolosa: [illegible] indire le elezioni generali entro il [illegible] [illegible] ottobre: quale periodo scegliere? [illegible] grande ondata di scioperi ha indebolito gravemente le sue possibilità di [illegible] e [illegible] rafforzato quelle di Margaret Thatcher e dei tories. Come ridurre dunque il margine di rischio? Come salvare il salvabile? Come capovolgere la situazione? Ecco le domande che assillano il capo del governo, il solo, in Inghilterra, cui spetta determinare la data della consultazione nazionale. Ecco perché Callaghan vuole congegnare al più presto con i sindacati un nuovo «patto sociale».*

La data più probabile sembra [illegible] giovedì 5 aprile. Il primo marzo si svolgeranno infatti i due referendum, uno in Scozia, l'altro nel Galles, per stabilire [illegible] almeno il [illegible] per cento degli elettori [illegible] queste due regioni desideri [illegible] assemblea locale e una maggiore autonomia. Se le due votazioni avranno esito favorevole, i nazionalisti gallesi e scozzesi [illegible] Comuni avranno conseguito in buona parte i loro obiettivi, e potrebbero decidere allora di imitare i liberali, di riacquistare libertà d'azione e di non sostenere più il governo con i propri suffragi. Se ciò avvenisse, Callaghan sarebbe presto sconfitto e dovrebbe convocare subito il Paese alle urne nelle condizioni più avverse al suo partito.

Ma se vuole prevenire con una elezione di [illegible] scelta, [illegible] 5 aprile ad esempio, [illegible] una disfatta ai Comuni [illegible] [illegible] elezione «imposta», Callaghan non ha più molto tempo: dovrebbe annunciare la sua decisione fra qualche settimana. E, in questo breve periodo, deve tentare di ristabilire il prestigio e la credibilità del suo governo. Impresa assai ardua, ma che Callaghan sembra voler affrontare. A tale scopo ha invitato la confederazione sindacale, il Tuc, a presentare subito proposte per un nuovo «patto sociale» o perlomeno per un nuovo accordo sui prezzi e sui redditi.

Allarmato com'è dagli attuali scioperi, il Tuc ha afferrato la palla al balzo. Il primo incontro Tuc-governo si svolgerà la settimana prossima. Anche [illegible] confederazione vorrebbe una qualche intesa: sia per salvare il partito laborista da [illegible] collasso elettorale sia per evitare in futuro nuove rabbiose ondate di rivendicazioni che gli esecutivi sindacali stentano a controllare. In verità, molti sono i dubbi [illegible] questa iniziativa di Callaghan. Migliaia di inglesi hanno perso fiducia nei laboristi proprio perché li considerano troppo legati alle Unions; anche la stampa più pacata, più favorevole a Callaghan, sostiene che i sindacati hanno adesso, grazie ai socialisti, troppi poteri e troppo poche responsabilità.

Queste le previsioni di oggi, ma la situazione è fluida, e non [illegible] sarebbe da stupirsi se il premier riuscisse a differire la prova elettorale fino all'estate o all'autunno. Frattanto scioperi, nevicate e freddo continuano a martellare questa [illegible] Inghilterra. Continua lo sciopero dei camionisti; continua quello, gravissimo, dei lavoratori manuali dei servizi pubblici; continua quello dei macchinisti delle locomotive. [illegible] nuova paralisi totale delle ferrovie: da due settimane, ormai, tutti i treni si fermano ogni martedì e ogni giovedì. E si delinea la minaccia di uno sciopero dei minatori.

Mario Ciriello

Il premier inglese, James Callaghan

Colloqui con Sadat [illegible] Cairo dopo la sosta a Gerusalemme

Può riuscire [illegible] missione Atherton

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — L'ambasciatore itinerante americano Alfred Atherton, che è atteso di ritorno in Israele forse domenica, si sforza di spiegare [illegible] Cairo (dove ha avuto d[illegible] ore e mezzo di colloquio con Bu[illegible] Ghali) [illegible] posizione israeliana e di ottenere da Sadat l'approvazione per le questioni finora di contrasto sulle quali ha trovato una formula [illegible] compromesso con i negoziatori di Israele.

Sebbene si mantenga un grande riserbo sui punti principali che sono stati discussi e sui progressi realizzati, c'è un quasi unanime accordo tra gli osservatori nel ritenere che gli sforzi di questi giorni siano [illegible] concentrati quasi esclusivamente su due questioni controverse (l'articolo 4 e il paragrafo 5 dell'articolo 6).

Dalle caute parole dei ministri israeliani, dalle risposte date ai giornalisti da Atherton al momento della partenza per l'Egitto e dalle voci di personaggi vicini al primo ministro, risulta che è stato raggiunto [illegible] accordo quasi completo sulla lettera [illegible] e Israele relativa alla priorità del trattato; risulta anche che Begin e Dayan sono stati autorizzati dal Consiglio [illegible] ministri a concludere i contatti per la formulazione della lettera stessa, anche se alcuni ministri hanno sostenuto la tesi che l'aiuto americano a Israele deve essere definito prima che gli altri problemi insoluti siano conclusi.

Naturalmente la questione più urgente è quella di vedere se l'Egitto accetta [illegible] nuove formulazioni, se il [illegible] si des che sarebbe stato raggiunto tra israeliani e americani negli articoli 4 e 6 sia accettabile per Sadat; [illegible] il fatto che mercoledì — prima cioè dell'arrivo di Atherton al Cairo — il presidente egiziano abbia ricevuto l'ambasciatore statunitense Eilts e gli abbia consegnato una lettera per Carter fa sperare che su questi temi si possa giungere a un'intesa.

Che cosa rimane ancora da affrontare di fondamentale? Ammettendo, co[illegible] ancora [illegible] sicura, che sui punti precedenti ci sia accordo, la questione irrisolta sembra ri[illegible] quella del secondo paragrafo dell'articolo 6, cioè il *linkage*, il legame, tra il trattato egizio-israeliano propriamente detto e l'attuazione dell'autonomia. Sadat aveva chiesto fondamentalmente che il trattato fosse collegato con la promessa di Israele di metter termine all'amministrazione militare della Cisgiordania e della striscia di Gaza, argomentando che se non si [illegible] questa connessione Israele — una volta firmato il trattato di pace con l'Egitto — non sarebbe stata spinta ad adempiere le sue promesse e avrebbe prolungato all'infinito l'amministrazione della Cisgiordania e di Gaza.

La sua insistenza per fissare [illegible] date aveva [illegible] così evidente giustificazione, che Dayan e Weizman alla Blair House l'avevano accettata con la precisazione che le elezioni in questi territori avrebbero avuto luogo dopo un anno. Begin ha successivamente respinto questa esigenza e si è impuntato nel non voler st[illegible]bilire una data.

Negli ultimi giorni il presidente egiziano ha fatto intendere che si accontenterebbe di una data per l'inizio dell'autonomia di Gaza, rimandando a un secondo tempo [illegible] precisato quella della Giudea e Samaria che è più delicata per il significato [illegible] il governo Likud annette a questi territori.

Giorgio Romano

Sihanouk si dissocia da Pol Pot "Vivrò in Francia, non in Cina,,

NEW YORK — In un'intervista alla rete televisiva americana Abc il principe cambogiano Norodom Sihanouk, giunto due settimane fa a New York per perorare la causa del governo di Pol Pot alle Nazioni Unite, [illegible] deciso di *«dissociarsene»* ed ha dichiarato che intende vivere in Francia.

Nella sua intervista Sihanouk ha inoltre detto di non aver chiesto asilo politico agli Stati Uniti [illegible] soltanto *«protezione politica»*.

Il principe cambogiano ha inoltre dichiarato: *«Con il mio intervento al Consiglio di Sicurezza ho compiuto, credo con successo, la missione presso [illegible] Nazioni Unite affidatami [illegible] Pol Pot e con ciò è finito il mio coinvolgimento col [illegible] di Pol Pot e con le questioni di Pol Pot; sono ora un uomo libero»*, ha aggiunto di volersi di[illegible]ciare da *«tutte le parti»*.

Sihanouk [illegible] smentito di voler formare un governo cambogiano in esilio, ed ha aggiunto che avrebbe preferito vivere in Cina ma *«poiché la Cina continua ad appoggiare Pol Pot e il suo regime contro i diritti dell'uomo, non posso tornare in Cina perché non approvo la politica di Pol Pot contro i diritti dell'uomo»*. (Ansa)

Clamorosa protesta per l'arrivo del «revisionista Teng»

Attaccato a Washington da "maoisti,, l'ufficio di collegamento [illegible] Pechino

L'incursione opera di cinque americani del «partito comunista rivoluzionario», arrestati subito dopo - L'aggressione avvenuta a quattro giorni dalla visita in Usa [illegible] Teng Hsiao-ping

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW [illegible] — *Cinque maoisti americani, membri [illegible] «partito comunista rivoluzionario» di Chicago, hanno attaccato l'ufficio di collegamento cinese (la futura ambasciata) a Washington, a soli quattro giorni dall'arrivo del vice premier Teng Hsiao-ping da Pechino. Armati di pesi [illegible] piombo, vernice e volantini sono piombati sull'elegante edificio [illegible] Connecticut Avenue nella capitale, spaccando porte e finestre e imbrattando l'ingresso. Sebbene uno di loro impugnasse [illegible] pistola, un agente segreto americano [illegible] riuscito a metterli in fuga e a catturarli dopo un breve inseguimento con l'aiuto di alcuni colleghi chiamati per radio.*

Proclamandosi «prigionieri politici», i cinque hanno declinato [illegible] loro [illegible], [illegible] rifiutato di rispondere a[illegible] domande della polizia. A nome del «partito comunista rivoluzionario» si è fatto vivo però con [illegible] telefonata al Washington Post un certo Donovan, che ha rivendicato l'ideazione dell'impresa, e ha annunciato una dimostrazione contro Teng Hsiao-ping. Più tardi, l'ufficio propaganda del gruppo, che pare composto in tutto da poche centinaia di persone, ha diramato un comunicato. [illegible] dice tra l'altro: «Teng Hsiao-ping è uno svergognato revisionista [illegible] destra... che sta smantellando tutto il lavoro di Mao..., e legando la Cina al carro imperialista. Questo piccolo Napoleone [illegible] un traditore della rivoluzione mondiale...» e il 29 gennaio a Washington avrà da noi l'accoglienza che si merita».

L'episodio [illegible] senza precedenti e ha colto la capitale di sorpresa sia perché i cinesi sono benvoluti, sia perché nessuno conosceva l'esistenza del «partito comunista rivoluzionario». Esso ha tuttavia [illegible] [illegible] Casa Bianca in allarme. La polizia infatti ha scoperto che un permesso è stato dato a un misterioso «Comitato per l'accoglienza a Teng Hsiao-ping» per una dimostrazione lunedì: e che questo comitato altro non è che il gruppo maoista sotto altro nome. Mentre vengono prese straordinarie misure di sicurezza, si contempla la revoca del permesso. «Ci aspettavamo dei problemi dai simpatizzanti di Formosa e dai nazionalisti cinesi — ha detto un portavoce — non dai simpatizzanti [illegible] rivoluzio[illegible] proletaria culturale e dei quattro di Shanghai». Teng Hsiao-ping, come noto, è stato due volte vittima [illegible] [illegible] purga dei «quattro».

Dell'incidente s'è interessato di persona il presidente Carter, che non desidera che la storica visita del vice premier cinese sia turbata dalla minima nube. L'attenzione [illegible] presidente per l'ospite [illegible] tale che egli ha ieri diramato un messaggio in occasione del Capodanno cinese, che [illegible] domenica. «La tradizione vuole che alla vigilia dell'anno nuovo si aprano in Cina porte e finestre a significare che i rancori [illegible] dimenticati e [illegible] è aperto agli spiriti benevoli», ha scritto.

Teng Hsiao-ping arriverà proprio domenica, ma la visita di Stato incomincerà ufficialmente solo lunedì.

e. c.

La sede della rappresentanza cinese a Washington dopo l'attacco dei «maoisti» americani

La Cina ha riabilitato la borghesia nazionale

PECHINO — La «borghesia nazionale» cinese riotterrà «enormi somme di denaro depositate in banca» nonché le proprietà, l'oro e i preziosi confiscati durante la rivoluzione culturale, ha annunciato ieri l'agenzia *Nuova Cina*.

L'agenzia, riportando una decisione [illegible] comitato centrale del pc cinese annunciata dal vicepresidente dell'Assemblea nazionale Ulanhu, afferma che altre fondamentali decisioni sono state prese: tutte [illegible] case private saranno restituite ai loro proprietari; le qualità degli esponenti della borghesia nei campi dell'ingegneria, della tecnologia e nella direzione industriale saranno messe a frutto; quanti faranno bene il loro dovere saranno [illegible] [illegible] «produttori avanzati» o «elementi avanzati»; [illegible] migliorati i loro benefici materiali, e i loro salari in caso di malattia varieranno dal [illegible] [illegible] 70 per cento; i «borghesi» potranno beneficiare degli interessi bancari cui avrebbero avuto diritto prima [illegible] settembre 1966.

Infine, non è [illegible] alcuna discriminazione nei [illegible]fronti dei figli della borghesia nazionale, sia per quanto riguarda l'ingresso nel partito e nella Lega [illegible] gioventù [illegible]munista, che per la loro ammissione a scuola o al lavoro.

Da Taiwan invito a Teng: scegliere la libertà in Usa

TAIPEH — Un [illegible] pilota dell'aviazione militare cinese, [illegible] Yuan-Yen, che aveva disertato rifugiandosi a Taiwan due anni fa con [illegible] caccia «Mig-19», [illegible] invitato Teng Hsiao-ping a *«scegliere la libertà»* durante la sua prossima visita negli Stati Uniti.

In una [illegible] aperta pubblicata a Taipeh, Fan afferma che soltanto agendo in tal modo [illegible] vice primo [illegible] potrà evitare [illegible] [illegible] esautorato per la terza volta, *«che sarebbe quella definitiva»*.

(Segue da pagina 12)

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Letizia Penattaro Bosei

Addolorati lo annunciano i figli Franco e Sergio, le nuore Caterina e Rita, i nipoti Claudio, Mario, Paola e Luisa, fratelli, sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dottori Elena e Sergio Rizzone per l'affettuosa assistenza. Funerali venerdì ore [illegible] Maria Goretti.
— Torino, 24 gennaio 1979

[illegible]

Fiore Scansavino di anni 50

[illegible]
— Casale, 25 gennaio 1979

Rosina Avenzato

[illegible]
— Torino, 25 gennaio 1979

E' mancato ai suoi cari

Giulio Dovis

Lo ricordano con immenso affetto la moglie Ida, il figlio Giancarlo, la nuora Silvia e l'adorata Erika. Funerali domani 27 alle ore 10,15 parrocchia Missioni (via Cialdini).
— Torino, 25 gennaio 1979

[illegible]

Giulio [illegible]

— Torino, 25 gennaio 1979

E' mancato

Domenico Banche Turinetto

Cavaliere Vittorio Veneto, di anni 80

[illegible]
— Torino, 24 gennaio 1979

E' mancato ai suoi cari

Carlo Bellina

[illegible]
— Torino, 25 gennaio 1979

Improvvisamente è mancato

[illegible] Achille Fierro

[illegible]
— Torino, 25 gennaio 1979

dott. Achille Fierro

— Torino, 26 gennaio 1979

dr. Achille Fierro

— Torino, 26 gennaio 1979

dr. Achille Fierro

— Torino, 26 gennaio 1979

dr. Achille Fierro

già medico provinciale di Torino
— Torino, 25 gennaio 1979

dott. Achille Fierro

— Torino, 25 gennaio 1979

dott. [illegible] Fierro

— Torino, 25 gennaio 1979

dr. Achille Fi[illegible]

— Torino, 26 gennaio 1979

E' mancato improvvisamente

Giuseppe Mare

[illegible]
— Torino, 24 gennaio 1979

Maria Gamberana

— Pino Torinese, 26 gennaio 1979

Maria Grandi ved. Gamberana

— Torino, 24 gennaio 1979

Carlo Lombardi

— Moncalieri, 25 gennaio [illegible]

avv. Silvio Cavaliere

— Torino, 25 genn[illegible]

Chicco Strumia

— Dronero, 25 gennaio 1979

[illegible]

— Busto Arsizio 25 gennaio 1979

RINGRAZIAMENTI

I familiari del carissimo

Giovanni Castellano

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro immenso dolore. Un particolare ringraziamento ai dirigenti, collaboratori tutti della FIAT Auto Spa Direzione Commerciale Marketing-Logistica e Direzione Commerciale Italia.
— Torino, 26 gennaio 1979

[illegible]

1978 — 1979

Pierino Giargia

[illegible]

26-1-78 — 26-1-79

Ida Serena Guinzio

[illegible]

[illegible] — 1978

prof. Ugo Vignolo - Lutati

[illegible]

26-1-1978 — 26-1-1979

[illegible] Quercia

[illegible]

cav. uff. [illegible]

[illegible]

1975 — 1979

Davide Rosso

[illegible]

1976 — 1979

DOTT.

Emilio Sandro Gola

[illegible]
— Margarita, 26 gennaio 1979.

1977 — 1979

cav. Giuseppe Randone

(c'è)

[illegible]

prof. Francesco Moncelli

[illegible]
— Torino, 26 gennaio 1979.

La NCR CORPORATION

Azienda leader nel settore della produzione e distribuzione nel mondo e in Italia di elaboratori elettronici, Minicomputers, Terminali e Sistemi speciali per Banche.

RICERCA per la Divisione Vendita BANCHE/ASSICURAZIONI

FUNZIONARI DI MARKETING COMMERCIALE

per la vendita dei propri prodotti nella zona: **PIEMONTE**

con sede presso la filiale di Torino.

- Predisposizione ai contatti umani e attitudine al lavoro autonomo.
- Laurea in Economia e Commercio o materie scientifiche.
- Militesente.
- Disponibilità a soggiornare a Milano per il periodo di training.

Si offre:

- L'inserimento in una azienda dinamica, moderna e in forte espansione.
- Partecipazione dopo l'assunzione a corsi altamente qualificanti.
- Reali e rapide possibilità di carriera.

Costituiscono titoli preferenziali la buona conoscenza dell'inglese, esperienza di Analisi e/o Programmazione, nonché esperienza di vendita.

Manoscrivere a: NCR Corporation
Corso Massimo d'Azeglio 12 - 10125 Torino.

Si assicura la massima riservatezza.

Trasporti Industriali

Importante azienda, cerca per propria filiale Torino

elemento dinamico

con esperienza di rapporti sia con clienti che con vettori. Qualifica e trattamento economico saranno in relazione alle effettive capacità.

Scrivere: **Publikompass 9223 - 10100 Torino.**

Importante Azienda del settore metalmeccanico con sede in Torino, cerca

DISEGNATORE DI CARROZZERIA

Si richiede (almeno e titolo preferenziale):

- titolo di studio e conoscenze a livello diploma medio superiore
- esperienza di lavoro maturata nel settore specifico
- capacità di operare anche in condizioni di autonomia a livello aiuto progettista.

I candidati sono pregati di specificare:

- curriculum e/o scolastico
- pretese attuali
- recapito telefonico

e di inviare le risposte alla nostra Sede di Torino citando, anche sulla busta, il riferimento BS/332.

METALMECCANICA operante nel campo aeronautico con sede in Puglia RICERCA

RESPONSABILE UFFICIO COMMERCIALE

Si richiede:

- laurea in ingegneria
- esperienza di almeno 5-6 anni nel settore
- conoscenza di almeno una lingua (preferibilmente inglese)

Scrivere Publikompass 5347 - 10100 Torino

AZIENDA DEL SETTORE ricerca per
VA - NO - VC

VENDITORE/TRICE ESCLUSIVO/A

- Età minima 25 anni
- Residenza preferita Vercelli
- Esperienza vendita beni largo consumo
- Disponibilità immediata
- Inquadramento E.N.A.S.A.R.C.O.
- Il candidato prescelto frequenterà un corso non selettivo a spese dell'Azienda.

Scrivere inviando curriculum e foto a mezzo espresso a: **Publikompass 93H - 20123 - Milano**

Commerciale Tecnica ALLIETTA ricerca:

un venditore di **MACCHINE UTENSILI** per Piemonte

un venditore di

(pneumatiche, meccaniche, magnetiche) per tutto il Piemonte

Forte portafoglio clienti - Inquadramento commercio

Telefonare 773.794 - 773.806

La Società HELCA S.p.A.

Produttrice degli articoli dolciari Caffarel e distributrice per l'Italia la sua «Divisione Drink» di vini, liquori e birre di primarie Case italiane ed estere, ricerca il

CAPO UFFICIO VENDITE

Assistente alla Direzione Commerciale

Del proprio ufficio commerciale della «Divisione Drink»

Il candidato con il quale entrare in contatto dovrà possedere i seguenti requisiti:

- Età compresa tra i 30/35 anni
- Esperienza specifica nel campo denominato «dei liquidi» che dovrà essere opportunamente documentabile. Esperienza che dovrà essere realizzata sia la conduzione /contabile dell'ufficio sia mediante lo svolgimento dell'attività propria dell'attribuzione del tipo alla clientela, nonché nei compiti propri dell'assistente della Direzione Commerciale.
- Carattere schietto ed aperto, l'ambiente di lavoro dinamico e concreto rifugge da formalismi eccessivi.

Il luogo di lavoro sarà: Luserna San Giovanni (TO).

Le offerte dettagliato curriculum dovranno essere indirizzate alla: Helca S.p.A. Direzione del Personale — Luserna San Giovanni.

rivesto carattere di urgenza.

EDP MANAGER — Torino

L'azienda nostra cliente opera nel settore dei beni di largo consumo e commercializza la sua produzione con marchi estremamente noti ed apprezzati a livello mondiale. E' attualmente in funzione un importante centro di elaborazione su cui sono inserite le funzioni aziendali. Nel quadro del presente, globale processo di decentramento aziendale si è deciso di sostituire l'attuale elaboratore con singoli centri EDP che opereranno a livello di Divisione e Stabilimento. La persona che ricerchiamo sarà quindi, inizialmente, responsabile dello studio e dell'attuazione del progetto di decentramento ed occuperà, al del progetto, la posizione di EDP Manager. struttura finale il candidato prescelto avrà la piena responsabilità operativa per l'EDP centrale e la responsabilità funzionale per lo sviluppo e la gestione dei centri di elaborazione periferici. Ricerchiamo una persona di circa 35 anni che abbia maturato una pluriennale, completa esperienza nella gestione di importanti progetti e/o conduzione di centri di elaborazione. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del francese. L'azienda è in grado di garantire un livello retributivo di assoluto interesse e dimensionato alla posizione. La sede di lavoro è Torino. Rispondere alla PA Torino citando il Rif. AT/26 anche sulla busta.

CAPO CONTABILE — L. 16.000.000

La presente ricerca assume particolare importanza sia per l'alto contenuto professionale della posizione, sia per la notorietà ed il prestigio di cui gode, nel suo settore, l'azienda nostra cliente. Il Capo Contabile che ricerchiamo dipenderà dal Direttore Amministrativo ed avrà piena responsabilità operativa su tutti i settori della contabilità generale. uirà inoltre, con l'appoggio di consulenti, le problematiche fiscali, il contenzioso e le pratiche societarie curando la stesura delle situazioni mensili e del bilancio annuale. Desideriamo contattare giovani ragionieri/e, di circa 30 anni, che abbiano maturato una pluriennale, valida esperienza amministrativa e che abbiano approfondito le problematiche tipiche della contabilità generale anche sotto l'aspetto fiscale. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di base della contabilità industriale. Per candidature pienamente rispondenti alle esigenze aziendali è prevista una retribuzione di 16 milioni annui lordi. La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino. Rispondere alla PA Torino citando il Rif. AT/27 anche sulla busta.

SETTORE ALIMENTARE — Torino

Una nota azienda internazionale, il cui prestigio deriva dall'elevata qualità dei prodotti e dai razionali principi gestionali ed organizzativi, ha recentemente impostato un piano di sviluppo che coinvolge alcuni importanti settori aziendali. Le due ricerche che seguono fanno parte di questo programma; per entrambe le posizioni l'azienda offre una retribuzione ed un inquadramento adeguati alle effettive capacità dei candidati. La sede di lavoro è Torino. Si prega di inviare dettagliato curriculum MANOSCRITTO citando il riferimento di interesse anche sulla busta.

Programmatore Junior

Avrà il compito di sviluppare le procedure in programmi applicativi esercitando, nella fase di attuazione, la necessaria supervisione sugli operatori; in particolare dovrà curare l'ottimizzazione e la messa a punto delle procedure esistenti. I candidati ideali sono diplomati, in possesso di in hardware acquisita su calcolatore Sistema Univac e hanno maturato una valida esperienza di programmazione con conoscenza dei linguaggi RPG e Cobol. Rif. BT/144

Impiegato Amministrativo

La posizione è adeguata a giovani neolaureati in economia e commercio che abbiano adempiuto agli obblighi di leva e che desiderino raggiungere in breve tempo un buon livello di professionalità. L'inserimento avverrà presso la Direzione Amministrativa e Finanziaria dove, inizialmente, la persona prescelta fruirà di un periodo di addestramento di alcuni mesi. Rif. BT/145

IL ANCHE SULLA BUSTA - Rif. A: informazione sarà trasmessa senza consenso. Rif. B: la PA seleziona le buste con scritto «escluso» per non inviarle alle società precisate, le altre saranno al cliente. Scrivere al Service Manager non ricevendo risposta entro 45 giorni.

10123 TORINO, Via Andrea Doria 7 - Tel. 512.493/530.756 - Telex 221.233

WINTERTHUR ASSICURAZIONI

Agenzia Generale di Torino

Cerca: elementi attualmente operanti in qualità di Produttori di qualsiasi gruppo, da inserire nella propria organizzazione in qualità di Agenti di Città Speciali.

provata esperienza e capacità produttiva nel settore elementari: ambizione, desiderio miglioramento, curriculum, referenze.

Offresi: portafoglio, provvigioni, guadagno garantito minimo L. 500.000 mensili. Assistenza tecnica altamente qualificata.

Scrivere: Winterthur Assicurazioni, c.so Duca degli Abruzzi 15 - 10129 Torino.

Siamo una Società Commerciale che in farmacia che leadere di beni di largo consumo.
Per il potenziamento delle nostre reti di vendita cerchiamo:

GIOVANI AGENTI IN ESCLUSIVA

da inserire dopo opportuno addestramento in zone libere di: **Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta**

OFFRIAMO:

- Inquadramento Enasarco
- Inserimento immediato in un ambiente dinamico di un'azienda moderna in forte espansione
- portafoglio clientela
- guadagno interessante e rapportato alle capacità.

RICHIEDIAMO:

- età anni 30
- dinamismo ed interesse per la professione
- auto propria
- una precedente esperienza di vendita anche in altro sarà titolo preferenziale ma non indispensabile.

Inviare dettagliato curriculum a: «PUBLIK 5339 — 10100». Si garantisce una risposta a tutti.

SOCIETÀ PER - PROGETTAZIONE INTEGRALE - ORGANIZZAZIONE - CONSULENZA AZIENDALE

AGENZIA DI PUBBLICITÀ

account executive — salp 1035

giovane laureato — salp 1036

Un'agenzia di pubblicità a servizio completo, che da su tutto il territorio nazionale, una clientela costituita da aziende dei più diversi settori merceologici, cerca una persona che si senta in grado di gestire clienti i cui prodotti interessano il mercato italiano. L'attività è intesa analisi del mercato e della concorrenza, studio dei prodotti, elaborazione di nuove strategie, pubblicitario e verifica dei. Consigliamo la posizione a persone che esperienze in agenzie o in aziende nell'ambito dei servizi pubblicità o marketing.
Per la seconda posizione cerchiamo un giovane laureato che sia motivato ad intraprendere l'attività di account in un'agenzia di pubblicità.

Si prega di inviare, se possibile a mano o per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "salp" anche sulla busta, presso la nostra sede di Torino, 10145 via Casalis 34. Nessun nominativo verrà comunicato all'azienda senza l'esplicito consenso del. Si assicura risposta a tutti.

Azienda leader del, presente sui mercati nazionali ed esteri, nel quadro del potenziamento della propria rete di vendita Italia, ricerca:

AGENTI ESCLUSIVISTI

per le zone:

Piemonte - Liguria - Lazio - Emilia Romagna - Veneto

Si richiede: età compresa tra: anni; superiore; minima di vendita di 3 anni nel settore dei beni di largo consumo, in aziende marketing - oriented. Auto propria.

Si offre: Trattamento economico superiore alla media, comprendente concorso spese, provvigioni, inquadramento di legge. Gamma di prodotti gestiti secondo le più avanzate tecniche di marketing e fortemente pubblicizzati.

Scrivere a **Publikompass 92H 20100 Milano**

La Commissione delle Comunità Europee

indice concorsi generali per esami al fine di costituire una riserva di

traduttori

di lingue danese, francese, inglese, italiana, olandese e tedesca.

I candidati dovranno perfetta padronanza di una di dette lingue e un'ottima conoscenza di altre due lingue ufficiali delle Comunità di cui una deve necessariamente essere: il francese per le sezioni inglese, olandese e tedesca; il tedesco per le sezioni francese e italiana; il francese o l'inglese per la sezione danese. Inoltre, una prova speciale è prevista per i candidati che hanno un'ottima conoscenza delle lingue greca, portoghese e spagnola.

I candidati dovranno:
- possedere un diploma di laurea quale traduttore o in lingue moderne e aver ottenuto un diploma supplementare in una disciplina in relazione con i lavori della Commissione, cioè: diritto, economia, scienze, tecnologia, agricoltura, o avere almeno un anno di esperienza post-universitaria in qualità di traduttore

o

- possedere un diploma di laurea in un settore altro che linguistico e almeno un anno di esperienza professionale post-universitaria per la quale occorre un'ottima delle lingue.

Limite di età: massimo 32 anni.
Sede di servizio: Bruxelles o Lussemburgo.
Data limite per l'accettazione delle candidature: febbraio 1979.

Il formulario di candidatura obbligatorio può essere ottenuto, citando il riferimento COM/LA/176-178, presso l'Ufficio informazioni delle Comunità Europee - Via 29 - C.C.E. - Divisione "Assunzioni, nomine, promozioni" Settore Concorsi - Rue de la Loi 200, B-1049 Bruxelles (Belgio).

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA cerca

a) Capo Servizio Laboratori

cui affidare la responsabilità dei laboratori tecnologici e controlli non distruttivi.

Si richiede:
- laurea in ingegneria o in chimica o in fisica

Buona conoscenza:
- delle caratteristiche da costruzione (acciai speciali, resistenti alla corrosione e al calore, leghe leggere)
- dei controlli metallurgici connessi con i trattamenti termici e con la saldatura per fusione e per resistenza dei suddetti materiali
- delle tecniche di controlli non distruttivi mediante raggi X e ultrasuoni

di almeno 3 anni in attività analoga

b) Ingegnere

cui l'incarico di «Capo Servizio Collaudo».

Si richiede:
- laurea in ingegneria
- esperienza di almeno 3 anni, maturata in aziende dotate di tecnologie avanzate per la lavorazione di parti meccaniche di precisione.
- doti organizzative, di guida e di controllo quadri intermedi ed operai.

Per entrambe le posizioni si offre una retribuzione ed un inquadramento categoriale commisurato all'esperienza acquisita.

Sede di lavoro: Nord Italia

Scrivere Publikompass 15 - 16121 Genova

AMF PADOVAN S.p.A.

Società leader nella costruzione di FILTRI PRESSA, FILTRI SOTTOVUOTO, FILTRI A FARINA FOSSILE, ricerca per la promozione e la vendita nel settore della industria chimica, farmaceutica, meccanica e industriali di scarico

AGENTE PER IL PIEMONTE

Si richiedono:

- Esperienza tecnica commerciale,
- Valida introduzione presso aziende industriali e società di engineering,
- Particolare abilità e iniziativa nel promuovere e concludere affari sia a livello di piccole aziende che di grosse organizzazioni,
- Inquadramento Enasarco.

Si assicura la massima riservatezza.

**AMF PADOVAN S.p.A.
Via Dal Vera, 13
31015 Conegliano (TV)**

Importante azienda beni largo consumo

RESPONSABILE DI MAGAZZINO

esperienza pluriennale organizzazione ottimale giri padroncini e Piemonte, pratica manovra carrelli elevatori, attitudine al comando e molto spirito di iniziativa alla soluzione economica dei vari problemi, per prossima apertura nostra filiale con deposito in località Caselle

Offresi interessante stipendio adeguato esperienze maturate.

Precisare curriculum.

Scrivere: postale 1063 - Publikompass 40100 - Bologna.

ASSISTENTE ALLA DIREZIONE COMMERCIALE

La nostra è un'azienda chimica di medie dimensioni leader nel prodotti di consumo destinati alle aziende metalmeccaniche, in fase di forte sviluppo sia sul mercato nazionale che estero.

Il candidato, di età indicativamente fra i 30-35 anni, opererà alle dirette dipendenze del direttore commerciale e dovrà avere spiccate attitudini personali che gli rendano naturale il contatto con le forze di vendita e con i grossi seguiti direttamente dalla Direzione.

La sede operativa è Torino ma il candidato dovrà essere disposto a frequenti spostamenti in Italia ed all'estero.

E' necessaria la conoscenza delle lingue inglese e francese in forma più che scolastica ed è titolo preferenziale un diploma di cultura superiore e/o laurea.

Si offre un livello retributivo sicuramente interessante ed una rapida possibilità di affermazione personale ed economica in base alle effettive capacità del prescelto.

Si assicura la massima riservatezza di trattativa.

Scrivere a: «**Publikompass 0439 — 10100 TORINO**»

Società di servizi, leader nel proprio settore, ricerca

Capo contabile

con esperienza in contabilità meccanizzata, cui affidare le seguenti mansioni:

- primanota, situazioni, contabilità IVA, preventivo e consuntivo con ripartizione per centri di costo.

Costituirà titolo preferenziale
- diploma di ragioneria
- esperienza pluriennale in analoghe mansioni

Inviare dettagliato curriculum, citando anche sulla busta il riferimento RP/039-79 a:

PRAXIS

Importante società in settori diversificati ricerca

responsabile paghe

Il candidato verrà assistito, fino a completo inserimento nelle mansioni previste, dall'attuale responsabile dell'ufficio.

Si richiede:
- esperienza in analoghe mansioni
- capacità ad esercitare il lavoro in modo
- massima serietà e riservatezza
- referenze.

Inviare dettagliato curriculum, citando anche sulla busta il riferimento 025-79, a:

PRAXIS

Industrie Confezioni femminili

cerca

AREA MANAGER

per la propria organizzazione vendite in Svizzera

I candidati dovranno avere un'età compresa tra i 25 ed i 35 anni, dovranno aver maturato una precedente esperienza di anche in settori merceologici, dovranno padronanza della lingua tedesca.

L'Azienda è in grado di offrire una posizione di sicuro retribuzione terrà conto esperienza professionale e raggiungere livelli tali da soddisfare le esigenze più ambiziose.

Inviare dettagliato curriculum allegando foto tessera a:

**M. VESTEBENE - Direzione Personale
Via S. Barbara n. 11 - 12051 ALBA**

IMPORTANTE INDUSTRIA

operante nel settore del **riscaldamento** produttrice di una vasta gamma di prodotti termotecnici

cerca

ASSISTENTI TECNICI

per VERCELLI e Provincia

con esperienza maturata nel settore delle caldaie a gas e gasolio.

Trattamento economico particolarmente interessante.
Massima riservatezza.

Scrivere: PUBLIKOMPASS 583 - 10100 Torino

Violenza: un'analisi che fa discutere

I frutti dell'odio

Un gruppo di autonomi, le «molotov» in pugno, si prepara allo scontro (Grazia Neri)

Franco Ferrarotti: «Alle radici della violenza», ed. Rizzoli, [illegible] 168, lire [illegible]

L'autore raccoglie articoli da lui scritti negli ultimi dieci anni, per il *Corriere della Sera* e *La Critica Sociologica*, sul diffondersi della violenza politica e criminale in Italia. Come note, dunque; e pare esagerata la dicitura di «*esplosiva analisi sociologica*», che compare sulla copertina. La novità sta nell'accostamento di saggi [illegible] periodi diversi. Nell'arco di un decennio, davvero «bollente», mutano certi atteggiamenti nel commentatore della cronaca della violenza. Né ciò sorprende, se [illegible] riflette che Ferrarotti, [illegible] altri docenti universitari, ha subito nel '77 la violenza [illegible] quella contestazione prima apprezzata come «*lotta contro l'autoritarismo*».

Così, se in un primo [illegible] mento pareva che allo «*spettro della violenza*» si dovesse «*più riconoscenza che odio*», o che si trattasse addirittura di «*scrivere* [illegible] *elogio della violenza*», la quale apre crepe nel corpo sociale, che danno aria al [illegible] [illegible] l'inquina, di fronte alla violenza, che negli ultimi tempi è venuta dall'«*area dell'autonomia*», Ferrarotti ripiega invece sulla condanna consueta all'ortodossia comunista. Contro ogni reale indicazione ideologica, sa- [illegible] qui solo di fronte a fatti che esprimono l'«*angoscia della borghesia media... piccola e minuta oggi al declino*» e la sua esigenza di dividere e indebolire «*le classi subalterne*».

Ferrarotti può ribattere che [illegible] [illegible] tratta di incoerenze in quanto, anche [illegible] non lo dice esplicitamente, egli distingue tra una violenza cattiva, [illegible] nella difesa [illegible] potere, ed una violenza buona, che combatte l'autoritarismo e l'oppressione. E' quest'ultima — ch'egli chiama «*prepotenza*» — a essere attuata «*con l'azione politica di massa che è la sola ad incutere* [illegible] *terrore nei gruppi* [illegible] *dominanti perché incide direttamente sulle basi oggettive dei rapporti di potere*». [illegible] rivoluzionario, sappiamo, giustifica tale violenza con un atto di [illegible]: che essa, alla fine, porti alla cessazione d'ogni violenza. Ma [illegible] una [illegible] troppo [illegible] [illegible] per poter essere presentata come un'analisi sociologica.

Lo schema interpretativo della realtà sociale [illegible] cui [illegible] vale Ferrarotti è quello [illegible] stata assunto senza riserve. [illegible] rifiuta quindi [illegible] lasciare a sé una spiegazione biologico-individuale (alla Lorenz) della violenza, a cui dà come «*matrice causale*» piuttosto la «*situazione economica e politica di fatto*».

Alla base [illegible] questo schema v'è la concezione del potere come atto violento di sopraf- [illegible] dell'uomo sull'uomo e della [illegible] come campo di battaglia delle classi, in cui la posta in palio è il dominio totale. Ferrarotti ribadisce spesso [illegible] tesi che «*ogni potere costituito formale... gronda sangue*», che «*la vita sociale, di qualsiasi società, è* [illegible] *di coercizione e di violenza*».

[illegible] schemi interpretativi, dice giustamente l'autore, non si possono far parlare i fatti. [illegible] l'analisi sociologica — [illegible] ogni ricerca scientifica — [illegible] deve forzare i fatti per amor di schema. E' quanto invece sembra fare talvolta Ferrarotti quando per spiegare l'origine della violenza (quella buona), nel nostro Paese a partire [illegible] '68 ci dà un quadro troppo di maniera [illegible] recente processo italiano di industrializzazione: «*Dal 1955 ad oggi, abbiamo trasformato completamente* [illegible] *Paese, però con le stesse contraddizioni, con le stesse forzature di ritmo e quindi con le* [illegible] *sofferenze umane che avevano accompagnato la prima rivoluzione industriale 200 anni fa*».

Ma v'è di più. La tesi del potere come sfruttamento e oppressione ha [illegible] forte capacità emotiva: è tuttavia una spiegazione storica molto unilaterale, poiché trasc[illegible] del tutto il fenomeno del consenso dei governati, che pur si ha quando la società non è sconvolta da convulsioni continue. Si tratta di fatti documentati storicamente, che non è possibile liquidare col mito mar- [illegible] della «*falsa coscienza*». Perché, nelle riflessioni sulla violenza contemporanea, non si dovrebbe lasciare affiorare il dubbio che parte notevole di [illegible] nasce anche dalla ripetizione [illegible] ossessionante [illegible] slogan che ogni potere e autorità è violenza pura? [illegible] predicazione dell'odio dà frutti amari.

Francesco Barone

La conoscenza muta [illegible] il sorgere [illegible] linguaggio

L'esperienza distrutta

Giorgio Agamben: «Infanzia e storia. Distruzione dell'esperienza e origine della storia», ed. Einaudi, pag. 148, lire 3000.

Giorgio Agamben [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *saggisti* di alto [illegible] che oggi annoveri la cultura italiana; e lo dimostra in modo inequivocabile con gli studi raccolti in questo volume, nei quali concentra e «brucia» nel giro di una pagina una mole [illegible] di richiami, aperture, suggestioni, risolvendoli sempre in [illegible] prosa trasparente e incisiva. La «distruzione dell'esperienza» a cui [illegible] il sottotitolo del libro [illegible] quella [illegible] si è verificata soprattutto nel mondo moderno, da quando all'esperienza [illegible] chi ha «imparato soffrendo», del vecchio che ha vissuto e ha maturato una saggezza che si tramanda nella tradizione e nei proverbi, si è venuto sostituendo l'esperimento della scienza, che dà luogo a un sapere formulato in termini [illegible] e universalmente controllabili.

[illegible] questo passaggio, anche il soggetto del sapere ha subito un processo di astrazione: l'io del sapere scientifico è un io anonimo, anzi un mero «punto archimedico» che non ha spessore storico (per esempio, non può avere, per definizione, passioni, inclinazioni, personalità individuata). Da questo rilievo, documentato [illegible] incursioni brevi [illegible] puntualissime nella storia [illegible] pensiero filosofico e scientifico, Agamben parte per tentare una ricostruzione della nozione di esperienza.

Tale ricostruzione deve riconoscere, [illegible] un lato, che l'io moderno [illegible] è venuto sempre più assottigliando: oggi, anche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della linguistica, l'io si definisce soltanto come quello che, [illegible] di- [illegible] dice «io», cioè come il soggetto grammaticale; un ruolo che, appunto, può essere rivestito da qualunque cosa, e che dà all'io solo la vita previ- [illegible] dalla grammatica e [illegible] sintassi delle varie lingue. D'altra parte, però, la filosofia e la cultura otto-novecentesche hanno progressivamente fatto valere l'esigenza di risalire al di [illegible] di questo io linguistico, a una zona [illegible] esperienza originaria non condizionata dal linguaggio e dalle sue regole convenzionali.

Questa esperienza originaria, [illegible] altra rispetto al linguaggio, e cioè [illegible] «muta»; Agamben la definisce anche come *in-fanzia*, intendendo il termine nel [illegible] senso etimologico, [illegible] età dove ancora [illegible] c'è parola. L'infanzia, intesa in questo senso, [illegible] l'origine [illegible] storia; non però in quanto tutti sono [illegible] bambini, ma in quanto la storia, come divenire dell'uomo nella sua individualità e nelle formazioni sociali, vive e si svolge tutta nello scarto [illegible] esperienza muta e linguaggio.

Non ci sarebbe storia, cioè divenire del mondo delle forme simboliche che costituiscono la nostra cultura, se non ci fosse differenza tra [illegible] che è detto e ciò che, [illegible] fondo di esso, rimane sempre [illegible] detto. La storia è [illegible] sforzo, sempre destinato, fortunatamente, [illegible] fallimento, di tradurre totalmente l'in-fanzia, o, come Agamben anche dice, l'ineffabile, in parola e discorso. In questa visione [illegible] sto- [illegible], come mostrano anche [illegible] altri saggi che, insieme a «Infanzia e storia», costituiscono il volume, convergono molteplici correnti del pensiero contemporaneo, dalla filosofia (Heidegger, Wittgenstein) all'antropologia culturale alla linguistica [illegible] psicanalisi, alle quali il discorso di Agamben si ricollega [illegible] [illegible] [illegible] dere agli stereotipi di moda, fornendo anzi spesso suggerimenti per un vasto ripensamento critico.

Gianni Vattimo

I più venduti*

Romanzi

1. Berto, *La gloria*
2. Puzo, *I folli muoiono*
3. De Crescenzo, *Così parlò Bellavista*

Saggi

1. Chiara [illegible] [illegible] *Gabriele d'Annunzio*
2. Sciascia, *L'affaire Moro*
3. Ronchey, *Libro* [illegible] *sull'ultima generazione* e *Calendario* [illegible] *De Agostini 1979*

Consigliati

Romanzi

1. Orione, *Il cappello piumato*

Saggi

1. [illegible], *Tutti gli scritti*
2. Micienovich, *Diario del Cremlino*

* [illegible] 182 di «Tuttolibri»

Paolo Barbaro [illegible] tecnica e natura

Tagliando montagne

Paolo Barbaro: «Passi d'uomo», ed. Mondadori, pag. 222, lire 5000.

Dopo *La chiave a stella* [illegible] Primo Levi, questi *Passi d'uomo* [illegible] Paolo Barbaro. Sono due scrittori, [illegible] torinese e [illegible] veneziano, che non hanno un rapporto diretto, che seguono da tempo [illegible] propria strada, ma che sono accomunati dalla capacità di farci entrare in certi mestieri e professioni segrete, [illegible] conferire dignità letteraria alle esperienze dell'*homo faber*.

Per Barbaro [illegible] tratta del suo stesso lavoro, che [illegible] quello di imbrigliare le montagne con strade, dighe e centrali. [illegible] saggiare le risorse della tecnica sopra [illegible] natura [illegible] e solenne, [illegible] [illegible] rivela anche le [illegible] nervature essenziali, sicché il confronto è portato ai livelli più alti, appare subito definitivo.

Il [illegible] se così vogliamo chiamare questi capitoli di pacata, matura testimonianza su uomini, macchine, [illegible] [illegible] è percorso da un'aria un [illegible] esilarante di altura. [illegible] uomini [illegible] cantiere, a partire [illegible] umilissimi «zucconi» fino ai progettisti, sembrano appartenere a una corporazione vagamente monastica, il loro ritorno alla città e alle scartoffie sotto il pungolo della cattiva stagione [illegible] della vecchiaia, ha il sapore acidulo della sconfitta. Perché questo mondo austero, sobrio di parole, ha una sua incertezza, [illegible] segnato di cose che contano: l'amicizia, i pochi amori intensi, [illegible] solidarietà, la fierezza e l'ammirazione per il lavoro ben fatto.

A breve distanza dal libro [illegible] Levi, [illegible] un'altra esaltazione, non ambigua [illegible] lavoro dell'uomo («*Perché lavorare è quello che* [illegible] *al mondo...*») che riafferma, contro le disaffezioni correnti, [illegible] moralità e una felicità che si credevano dubbie o perdute. E' pur vero che anche qui siamo nell'ambito dei tecnici specialisti, che per di più lavorano all'aria aperta, operando quasi una privilegiata saldatura del cerchio, un recupero della arcaica stagionalità contadina nell'efficienza progettuale della tecnica. [illegible] i turbamenti che nascono sono interrogazioni morali, si collocano, in qualche modo, *sub specie aeternitatis*.

Passi d'uomo, spiega Barbaro [illegible] il [illegible] fare amabilmente e argutamente didascalico, [illegible] «*cunicoli, scalette, botole, buchi d'ogni genere dove non passerebbe una talpa,* [illegible] *s'infilano neanche le bisce, tutti questi maledetti budelli* [illegible] *chiamano da noi "passi d'uomo"*». Servono per l'ispezione e la manutenzione [illegible] opere di superficie, sono il risvolto segreto [illegible] [illegible] d'asfalto, delle barriere [illegible] cemento gettati incontro al sole. Ma nella metafora [illegible] annidano poi le perplessità, gli smarrimenti, le [illegible] dell'uomo alle prese con la storia, il senso oscuro del suo rodere millenario dentro la crosta della terra.

J.-M. Folon: "Il silenzio"

I villaggi alpini si spopolano e solo temporaneamente [illegible] [illegible] surrogati dalla vitalità dei cantieri che [illegible] soprattutto a quelli che stanno [illegible] basso, nelle città. Il paesag- [illegible] si trasforma, la natura [illegible] rifugia nelle ultime valli impervie e nei recessi della [illegible] moria, forse i nostri occhi sono così [illegible] da non riuscire più a vederla. Tra l'una e l'al- [illegible] centrale sopravvive appena qualcuno che sa cogliere nella [illegible] segni e messaggi per noi incomprensibili: «*Questo stesso vecchio ci spiega più tardi che farà freddo nei prossimi mesi, molto freddo, per* [illegible] [illegible] *grumi delle api, grumi così quest'autunno; e c'è* [illegible] *conferma negli attacchi anticipati dei topi e in certe paurie delle donnole*».

L'inevitabilità il piacere e il [illegible] del lavoro [illegible] la propagazione tecnologica non vanno disgiunti in Barbaro da un sentimento di precarietà. [illegible] montagna violata [illegible] vendica, non passa giorno senza che le opere dell'uomo, negli [illegible] più remoti della terra, e ponti e dighe e centrali e tunnel vengano modificati, corrosi, assorbiti dal paesaggio. La forza dolcissima e terribile di «*una notte* [illegible] *arrivata*», di «*un'acqua limpi-* [illegible] *feroce, appena nata*»: Barbaro — è la tranquilla verità [illegible] suo [illegible] — ce ne [illegible] sentire la nostalgia e il sottile sgomento.

Lorenzo Mondo

Contini e gli scrittori italiani

Nello schedario Piovene [illegible] c'è

Gianfranco Contini: «Schedario [illegible] scrittori italiani [illegible] derni e contemporanei», ed. Sansoni, pag. 225, lire 5000.

Ogni critico ha una sua personale antologia degli scrittori della propria epoca; difficilmente [illegible] svela, tanto meno la compila. Gianfranco Contini, una decina di anni fa, compilò invece questa antologia, quasi per provocazione. Oggi ne ripropone il tessuto in questo «schedario», che ha qualche aggiornamento, ma nessun sostanziale ripensamento.

Entra nella biblioteca di Contini doverosamente il romanzo di D'Arrigo, ma ci [illegible] tra con generosità anche la poesia di Dario Bellezza: con quella generosità (o con quel gesto di sfida [illegible] posteri) con cui, nel '68, Contini aveva imposto il nome dell'ex questore Pizzuto. Ci fu scandalo allora e ci sarà scandalo anche adesso. Piovene e Volponi non sono stati ripescati. Cassola e la lunga schiera dei «buoni toscani», da Tobino a Bilenchi, da Pea a Bonsanti, non sono stati cassati. E il privilegio concesso ai raffinati stilisti, ai cultori della bella pagina, continua; come rimane il diritto di precedenza assegnato agli scrittori dialettali: persino Mastronardi, in questa [illegible] tica, mantiene il suo posto. Parise, invece, rimane [illegible] sala d'attesa.

A Contini spetta il merito [illegible] precoce valutazione di Gadda e della rivalutazione di esperienze linguistiche singolari del nostro Ottocento; da Dossi e Imbriani, fino ai pie- [illegible] Faldella e Cagna. [illegible] forse, questo merito, a far dimenticare la sua «faziosità» di filologo, che promuove — fra i critici — soltanto i maestri [illegible] De Lollis e Petrini). Chi [illegible] [illegible] [illegible] direttive di ricerca letteraria diversa è [illegible] tollerato nello «schedario» [illegible] di Contini: convince il ridimensionamento di Tomasi [illegible] Lampedusa, ma lascia perplessi quello di Campana. A Pavese e Fenoglio, a Svevo e Gozzano, Contini sembra guardare perfino [illegible] un [illegible] di antipatia.

Questo «schedario» non è però soltanto un semplice in- [illegible] [illegible] gradimento di private letture, è anche [illegible] prezioso *collage* di giudizi critici assecati, di formule pertinenti. Il profilo di Landolfi «dandy romantico» o di Moravia «illuminista perfettamente [illegible]», colpiscono per la loro riassuntiva incisività. Ma possono svegliare da soporifere abitudini di lettura anche certe indicazioni più consistenti: bastino quelle su Carducci prosatore o [illegible] Pascoli poeta latino.

Giorgio De Rienzo

Cicerone è al centro della lotta

Nelle sue lettere gli intrighi, le ambizioni, [illegible] bassezze [illegible] Cesare e Pompeo, Ottaviano e Antonio

Cicerone: «Le lettere», a cura di Luigi Rusca, ed. Unedi, 3 vol., pag. 625-625-465, lire 38.000.

Le librerie sono colme [illegible] memoriali e diari [illegible] uomini politici scomparsi o in ritiro, invariabilmente intenti a giustificare se stessi e denunciare gli altri; più rari [illegible] epistolari: il [illegible] [illegible] scomparendo; fu inventato da Cicerone, che però non se ne servì per sermoneggiare, come Seneca; al contrario, le 931 lettere rimaste — indirizzate all'amico Attico, al fratello, a personalità politiche divenute quasi mitiche — Cesare, Pompeo, Catone, Bruto, Cassio — (e [illegible] loro risposte) sono genuine, esprimono il Cicerone privato, non quello delle orazioni politiche e forensi [illegible] dei trat- [illegible] dottrinari; un uomo immerso nella società del suo tempo, incline all'auto-incensamento e all'auto-commiserazione, consapevole della propria viltà («*C'è cosa più turpe della nostra esistenza, specie della mia?*»), della forte [illegible] soggezione [illegible] potenti («*Non* [illegible] *più libero di pensare; nemmeno di odiare*»).

La recente edizione [illegible] pleta, con testo a fianco, della Unedi, a [illegible] [illegible] Luigi Rusca, offre non solo una traduzione fedele e scorrevole ma [illegible] commento storico e filologico [illegible] riempie [illegible] volume. Chi s'interessa non [illegible] [illegible] [illegible] ria ma alla politica, [illegible] [illegible] ni, alle loro vicende, vi troverà [illegible] saloni, i pensieri [illegible] protagonisti [illegible] due ultime guerre civili, che portarono alla fine [illegible] [illegible] sistema repubblicano: quelle fra Cesare e Pompeo e fra Ottaviano e Antonio.

[illegible] quegli uomini si scorgono le ambizioni, gli intrighi, [illegible] bassezze; si intravedono anche i fattori economico-sociali della crisi che sfociò nel principato, anche là dove Cicerone, con la sua ottica limitata alla classe dirigente, [illegible] [illegible] percepiva; il conflitto tra [illegible] agrari del Senato e il [illegible] imprenditoriale degli equestri, l'inquietudine del proletariato dei municipi, che componeva [illegible] l'esercito; si intravede il [illegible] [illegible] avrà [illegible] la stabilità dell'impero il malcontento delle province.

Può deplorare le incoerenze [illegible] grande oratore, i suoi compromessi, chi giudica gli uomini d'altri tempi con i parametri del presente e non sa calarsi nella mentalità d'un'epoca, valutarne i miti, i pregiudizi, i valori. Cicerone [illegible] deva con amara chiaroveggenza i limiti, la pochezza mo- [illegible] della classe che difendeva («*Non pensano che alle loro ville, ai poderi, alle collezioni d'arte...*») né si faceva illusioni su la qualità morale e i fini dei leaders. Viveva in un secolo di violenze; declinavano i valori più sacri: [illegible] per lui, Roma [illegible] sempre quella degli Scipioni.

Dicono che, levando la daga insanguinata dal corpo di Cesare, alle [illegible] [illegible] marzo, Bruto abbia gridato: «*Cicerone!*», quasi a indicare in lui l'ispiratore morale del tirannicidio e il custode [illegible] quel patrimonio ideale che Catone [illegible] consacrato con il suicidio; [illegible] [illegible] suo commento fu freddamente [illegible] lucido: «*Hanno agito — scrisse — con cuore da uomini e cervello da bambini*...».

Non seppe contentarsi [illegible] passato; cedette gradatamente alle lettere pressanti con le quali l'erede del dittatore [illegible] assassinato, il diciannovenne Ottaviano, lo sollecitava a patrocinare il suo ingresso [illegible] nell'agone politico. Nelle lettere di quei [illegible] [illegible] avverte [illegible] perplessità presaga, un misto di diffidenza verso quell'adolescente gelidamente calcolatore e il [illegible] [illegible] credergli. Si lasciò convincere da una parola: *iterum* (= di nuovo, ancora): «*Mi chiede* — scrisse [illegible] Attico — *di tornare a Roma,* [illegible] *salvare ancora una volta* [illegible] *Repubblica*...». L'allusione adulatrice alla sua ora di gloria, quando aveva [illegible] tato la Congiura di Catilina, vinse le [illegible] ultime riluttanze.

Visse l'ultimo [illegible] della sua esistenza in un'attività febbrile, illudendosi d'essere ancora il salvatore di Roma: in difesa di Ottaviano pronunciò contro Antonio le Filippiche; gli costarono la vita. Le ultime lettere, dirette ai protagonisti dislocati su vari fronti, [illegible] la sua instancabile vigilanza e la [illegible] delle operazioni. Benché provato [illegible] aventure [illegible], volle trovarsi [illegible] all'ultimo [illegible] centro della lotta. La [illegible] ultima lettera, [illegible] pochi mesi prima della [illegible] (novembre del 44 a.C.) esprime tutto l'uomo [illegible] «*E' dunque necessario che io* [illegible] [illegible] *nel fuoco;* [illegible] *d'altro canto, è più onorevole* [illegible] *per motivi politici che per ragioni private; e dunque, sono qui*...».

Lidia Storoni

Le Catilinarie e le orazioni

Nella collana [illegible] [illegible] «Classici latini», collezione fondata da Augusto Rostagni, diretta da Italo Lana, è uscito il primo dei quattro volumi che raccolgono *Le* [illegible] *zioni* di [illegible] Tullio Cicerone (pag. 1320, [illegible] 32.000). Copre il periodo dall'81 al 70 a. C. Era stato preceduto dal quarto tomo (dal 46 al 43) pubblicato nel '78 e dal terzo (dal 57 al 52) apparso nel [illegible] [illegible] [illegible] (dal 63 [illegible] 58) [illegible] in preparazione. Testo latino a fronte, a cura di Giovanni Bellardi, questo volume raccoglie, tra l'altro, le arringhe in difesa di Publio Quinzio, di Marco Tullio, i [illegible] discorsi d'accusa contro Verre.

Nella collana «I classici Bur», escono *Le Catilinarie*; testo latino, [illegible] introduzione, traduzione [illegible] note [illegible] Lidia Storoni Mazzolani (pag. 202, lire 2000).

Un'avventura di mare s'inizia [illegible] giungla

Sulla rotta del fior [illegible] *loto*

Kuno Kobi: «Tai Ki», ed. Rusconi, pag. 242, lire 12.500.

Un'allucinante avventura di mare può nascere ai margini della giungla. Durante una pausa dei combattimenti tra americani e vietcong, l'inviato di un giornale viennese visita il museo di Huè. Resta colpito dai messaggi scritti con corde, usati in Asia nei secoli lontani. Sono perfettamente simili alla «scrittura» degli Incas. Kuno [illegible] riflette [illegible] rapporti [illegible] civiltà fra Estremo Oriente ed America Centrale. Prigioniero di un argomento appassionante indaga a fondo, scoprendo un'infinità di testimonianze.

Le costruzioni indocinesi di Angkor — proprio quelle diventate oggi di attualità per le tragiche vicende [illegible] Khmer rossi — ricordano sorprendentemente quelle di Tajin (America Centrale). Prima di Colombo, la ruota era sconosciuta all'ovest delle Colonne d'Ercole, ma in Messico [illegible] state scoperte antichissime [illegible] statuette [illegible] animali [illegible] proprio su ruote. [illegible] oggetti lavorati da artigiani molti [illegible] avanti Cristo sono stati trovati in Cina.

Kobi decide. Ripeterà [illegible] rotta del fior di [illegible] a dimostrare che [illegible] mille anni prima di Colombo [illegible] cinesi avevano portato i pro- [illegible] dell'arte orientale agli indigeni dell'America. Il [illegible] gno è tradotto in realtà. Viene copiato fedelmente il [illegible] [illegible] una giunca del primo secolo dopo Cristo. Il nome della barca, Tai Ki (il grande tutto), è tratto da un ideogramma [illegible] ritrovato a Copan (Honduras). E' la bandiera ideale sotto cui otto uomini impavidi ma rissosi affronta- [illegible] chilometri di Pacifico, avarie [illegible] ogni genere, tredici tifoni. Li vincerà soltanto [illegible] teredine, un piccolissimo mollusco perforatore che si insedia nel legno e lo corrode profondamente. L'equipaggio verrà salvato da un moderno mercantile. La giunca, rimasta miracolosamente a galla, proseguirà verso il mistero. Forse raggiungerà l'America, spinta dalla corrente come è capitato a centinaia di altri relitti asiatici.

Indagini storiche, racconti di navigazione pura, momenti tranquilli a bordo, l'inevitabile [illegible] dovuta [illegible] difficoltà [illegible] di amalgamare uomini [illegible] sei nazionalità e di diversi gusti ed origine vengono descritti con attenzione vivace. [illegible] un certo punto [illegible] viaggio Kobi è costretto a trasbordare su un'altra nave per le pessime condizioni di salute. Prosegue tuttavia la [illegible] storia sulla [illegible] dei diari tenuti dagli amici e non perde [illegible] dente.

L'episodio conclusivo dei «marinai» prigionieri [illegible] uno scafo [illegible] dalle teredini, che si affannano a turare falle, domandandosi ad ogni istante fino a quando il fasciame terrà, ha una eccezionale forza drammatica. La gente del Tai Ki resiste sulla nave-colabrodo per portare il lungo viaggio tanto avanti da convincere tutti [illegible] possibilità di una navigazione diretta dalle acque cino-indonesiane all'America. Un esperimento storico a rischio della vita.

Paolo Bertoldi

«Sabato nero» senza tagli

Robert Katz, già autore di Death in Rome, *magistrale cronaca della strage delle Ardeatine, annuncia una nuova edizione — ma integrale — del suo* Sabato nero. *Questo saggio, pubblicato da Rizzoli nel '73 e che, per* [illegible] *prima volta, ricostruiva la «grande razzia» degli ebrei di Roma del 16 ottobre '43, era stato volontariamente censurato da Katz, per l'edizione italiana, nella parte della sua polemica con l'establishment ebraico.*

La notizia [illegible] *ristam-* [illegible] *è apparsa nel numero speciale de* Il Ponte *adesso in libreria* (La difesa della razza, *dicembre '78, pagine 229, lire 3500*) *interamente dedicato al quarantesimo anniversario delle leggi* [illegible] *fasci-* [illegible] [illegible] [illegible] *contiene testimonianze di Piero Calamandrei, Giacomo Debenedetti, Alberto Moravia, Primo Levi, Ernesto Balducci, studi di Roberto Finzi, Cesare Cases, Guido Fubini, Giuseppe Mayda, Silva Bon Gherardi, Guido Valabrega, Alfonso M. Di Nola.*

L'indagine di Zavoli sulla "quarta generazione,,

Dal t[illegible] tam dei giovani

Sergio Zavoli: «Tre volte vent'anni», ed. SugarCo, pag. 270, lire 5000.

Le idee, le tesi che Sergio Zavoli, e [illegible] [illegible] in questa sua ultima opera, sostiene con veemenza quasi maniaca si possono accettare o respingere, perché egli pone [illegible] fin dall'inizio l'intenzione provocatoria, l'andar contro corrente, [illegible] anticonformista sempre. Come ho detto, si può accettare, o rifiutare, quanto egli propone; dipende dall'[illegible] golo di lettura in cui ci si pone. Resta però il fatto che incominciato il libro si [illegible] avanti, anche a proprio dispetto, perché la narrativa di Zavoli, come già fu la sua maniera [illegible] fare cronaca alla radio e [illegible] televisione, [illegible] [illegible] [illegible] belle pagine, incisiva e avvincente.

[illegible] [illegible] copertina [illegible] posta una frase che lascia perplessi, e indica ancor meglio del titolo la materia del libro. «*Perché un secolo non ha ascoltato il tam tam di tre generazioni di giovani? Accadrà una quarta volta?*». Si comprende subito ciò che Zavoli ci dirà; i giovani hanno [illegible] avuto ragione, gli anziani hanno la colpa di non averli ascoltati. C'è già qui infinita materia di discussione, ma [illegible] libro ne offre assai di più.

Il gioco dell'esistenza è svolto [illegible] Zavoli con precisi riferimenti a momenti storici e persone reali, nelle lotte giovanili ricorrono i nomi [illegible] Lukács, Marcuse, Sartre, [illegible] netti, Hitler, Luther King, Gandhi, Brecht, Pasolini, Borges, [illegible] Dylan e [illegible] Braun, Dutschke e Mao, e tutti gli altri che hanno influenzato questi ultimi [illegible] della nostra vita, attraverso i quali l'autore ci racconta gli avvenimenti che, ancora oggi, [illegible] fanno sussultare. [illegible] se la lettura [illegible] [illegible] libro è avvincente, e [illegible] ciò [illegible] c'è dubbio, lasciano perplessi certe [illegible] idee. Per esempio, l'intervista a von Braun. «*Perché andare sulla Luna?*» gli domanda come a sottolinearne l'inutilità.

Lasciamo la risposta di von Braun, ma ci interessano le notazioni di Zavoli. Coi miliardi spesi nelle imprese spaziali, negli armamenti e nella [illegible] [illegible] Vietnam [illegible] sarebbe potuto abbreviare di dieci anni la strage che compie il cancro. E' proprio certo Zavoli che, [illegible] [illegible] sulla Lu- [illegible] si sarebbe trovato l'antidoto contro la grande malattia? [illegible] Quanto al Vietnam, [illegible] ritiratisi [illegible] americani sono subentrati [illegible] e cubani, co- [illegible] avvenuto in Angola, in Etiopia ed in Eritrea. Il tam tam dei giovani può continuare a battere, ma c'è da temere che anche questa volta [illegible] potrà essere ascoltato nella giungla in cui viviamo. Anche perché [illegible] hanno nulla da proporci in cambio.

Francesco Rosso

L'arte del XX Secolo: i personaggi, le idee, [illegible] opere

Da Renoir all'ultima avanguardia

Sam Hunter, John Jacobus: «Arte del XX secolo», ed. Fabbri, pag. [illegible] [illegible] 510 ill., 274 a col., lire 28.000.

Sono cent'anni [illegible] *pittura, scultura, architettura: da Re-* [illegible] *che nella tela* Le déjeuner des Canotiers *(1881) poteva* [illegible] *a* [illegible] *stile più sciolto senza rinunciare però mai alle naturali strutture delle* [illegible] *e alla sua visione (impressionistica* [illegible] *francese), ai raggiungimenti delle ultime avanguardie che, negato l'oggetto e abbattuti i compartimenti stagni delle tecniche tradizionali, hanno sostanzialmente abbandonato l'opera per la sua idea, per il concetto* [illegible] *per* [illegible] *comportamento dell'autore.*

Da questo momento l'arte ha potuto esser tutto, e quasi [illegible]*:* [illegible] *intero monumento avvolto nella carta* [illegible] *un pacco postale,* [illegible] *semplice frase detta o scritta, non importa se a stampa o col neon, un «lavoro di terra» che coinvolge uno spazio reale e non è commerciabile: sicché il patron d'un esponente della land art* [illegible] [illegible] *mercante non tanto* [illegible] [illegible] *quanto di idee, mentre* [illegible] *artista qual è Sol Le Witt poteva indicare proprio nell'idea «la macchina che fa il lavoro», lasciando all'«operatore estetico» essenzialmente il compito di «informare» lo spettatore.*

Come tutto ciò sia accaduto, molti l'hanno visto, almeno per quanto riguarda i movimenti più recenti, ma, nell'offrire l'intera panoramica, il li- [illegible] *tende a chiarire anche le teorie estetico-filosofiche che vi si sono accompagnate e soprattutto l'evoluzione della società e il suo sviluppo culturale,* [illegible] *riflesso dei cambiamenti che dagli ultimi decenni dell'Ottocento in poi hanno determinato il corso dell'arte del Ventesimo Secolo. Ed è questo, forse, l'aspetto più persuasivo dell'itinerario che, con ampio corredo di illustrazioni, quasi tutte a colori, l'opera offre, dal Postimpressionismo in poi, in un'ampia prospettiva storica che fa posto a Cézanne, Gauguin, Van Gogh, Rodin, come a Matisse, Kandinsky; Mondrian, Brancusi, Picasso, Arp, Mirò, Duchamp e ai loro più dissimili continuatori.*

Picasso: «Les Demoiselles d'Avignon», 1907 (particolare)

Perché è vero che se il tempo serve a sfumare tante cose, ogni nuovo fatto artistico si è affacciato [illegible] *ribalta della storia con un proprio alone rivoluzionario e gli echi del* [illegible] *scandalo.* [illegible] *che è accaduto in* [illegible] *per le avanguardie storiche, dal Simbolismo all'Espressionismo,* [illegible] *Cubi-* [illegible] *e dal Futurismo, a Dada, alla Metafisica e* [illegible] *Surrealismo, fino all'Astrattismo, che* [illegible] *queste pagine appaiono viceversa* [illegible] *motivati nel loro insorgere e nel loro sviluppi: in Europa, come in America, dove peraltro la presenza di artisti che vi si erano trasferiti o vi si sono formati,* [illegible] *Pollock e Stella, Calder, de Kooning e Oldenburg ha contribuito a delineare gli indirizzi più recenti: l'Action Painting, la Pop art; la Minimal e la Conceptual art.*

Ai capitoli di Sam Hunter sulla pittura e sulla scultura, il testo alterna quelli [illegible] *John Jacobus sull'Architettura, in-* [illegible] *come una delle componenti essenziali* [illegible] *«rivoluzione visiva» del* [illegible] *tempo, legata all'adozione* [illegible] *nuove tecnologie e nuovi materiali.* [illegible] *tradizione classica e* [illegible] *quella neo-medioevale si giunge così fino all'architettura organica, al razionalismo di* [illegible]*'Elia e di Gropius, Wright, Le Corbusier; si indugia sulle figure dei maggiori interpreti, ma con utili raffronti anche tra i concetti e le forme che vi si ispirano.*

Quel che alla fine rimane è la sensazione di un'arte che [illegible] *è soltanto la manifestazione d'uno spirito incessantemente impegnato nel proprio rinnovamento, ma anche, e forse soprattutto, espressione della storia di cui costituisce la più emblematica delle testimonianze.*

Angelo Dragone

In seicento pagine il cinema di [illegible]utto il mondo

Chi inventò il "regista,,

«Cinema di tutto il mondo: i registi e le [illegible] opere», Oscar Studio Mondadori, pagine 632, lire 5800.

Utile strumento di consul- [illegible] e lettura per [illegible] [illegible] occupi di cinema — come «addetto ai lavori», o appassionato all'argomento, o studente impegnato nell'elaborazione d'una tesi — è questo volume curato da Alfonso Canziani e redatto da [illegible] folta équipe di giovani studiosi della [illegible] ria.

La consultazione sarà frequente per chi voglia aggiornare [illegible] notizie su «*I registi e le loro opere*»; la lettura è altrettanto proficua per chi, attraverso tredici sintetici capitoletti, intenda avere sott'occhio [illegible] «profilo storico» [illegible] varie cinematografie. Non già diffusi ragguagli [illegible] succinti riassunti: in due pagine per ogni nazione è impossibile dilungarsi a trattare dell'importanza di cinematografie di prima fila come l'americana, [illegible] sovietica, la giapponese, l'italiana, la scandinava, la tedesca. Privilegiato è il cinema francese compendiato [illegible] due pagine e mezzo.

L'introduzione di Canziani si rifà ai criteri d'«*informazione orientativa*» tipici del volume e dedica alla connotazione professionale e all'evoluzione del regista osservazioni e riflessioni che riguardano anche la valutazione di ciò che è il film, sia quale manifestazione artistica sempre più [illegible] sia come prodotto confezio- [illegible] di frequente con criteri industriali. Poiché a un certo punto [illegible] detto che l'uso del termine «regista» [illegible] [illegible] 1932, possiamo precisare che il primo film italiano che lo stampò nei titoli [illegible] testa fu *Il caso* [illegible] [illegible] Alessandro Blasetti.

I dati biocritici formanti il corpo più sostanzioso (e più consultato) [illegible] volume si riferiscono a circa 1500 registi, dei quali succintamente si riferisce l'attività e se ne citano le principali opere. Di queste c'è l'indice alla fine, comprensivo [illegible] 5000 titoli stranieri e italiani.

s. v.

In gennaio l'aumento è stato del 2,57 per cento

L'impennata dei prezzi [illegible] Torino sorprende e preoccupa Pandolfi

L'Istat attende i dati di altre città per verificare se si tratta proprio di un'inversione di tendenza

ROMA — La forte impennata [illegible] prezzi registrata a Torino per il mese di gennaio (un aumento del 2,57% rispetto al precedente [illegible] di dicembre) è rimbalzata a Roma suscitando una certa apprensione negli ambienti governativi.

Il ministro [illegible] Tesoro Pandolfi, da noi interpellato, ci ha detto di [illegible] *piuttosto sorpreso e preoccupato di uno scatto dei prezzi di così ampie* [illegible], anche se è difficile dare, ha voluto precisare, *«una valutazione completa di un dato che essendo rilevato [illegible] pratica sulla base dei primi venti giorni del mese, non è detto [illegible] per forza rappresentativo dell'andamento dei prezzi per tutto gennaio»*. Pandolfi, comunque, ha chiesto [illegible] presidente dell'Istat (Istituto centrale di statistica) De Meo una conferma sull'attendibilità della rilevazione condotta sul costo della vita a Torino, soprattutto per verificare se [illegible] possa rappresentare un'inversione [illegible] tendenza che ha [illegible] nell'ultimo periodo attenuarsi, sia pure di poco, la [illegible] dei prezzi e di conseguenza scardinare sul [illegible] l'ipotesi del piano triennale [illegible] l'obiettivo di un tasso di inflazione nel '79 non superiore al 12%.

All'Istat, dove ci siamo rivolti, il controllo richiesto dal ministro del Tesoro è stato effettuato, confermando tra l'altro l'attendibilità [illegible] dato espresso dalla rilevazione effettuata a Torino. Inoltre, si aggiunge, lo scarto tra l'indice calcolato dall'ufficio statistico del Comune torinese e l'indice nazionale in genere è abbastanza contenuto e quindi può essere assunto [illegible] base [illegible] una indicazione generale. Ciò non significa, [illegible] ogni caso, che le previsioni fatte nel piano triennale [illegible] saranno rispettate, essendo il dato di gennaio *«fortemente influenzato da fattori occasionali e [illegible] ripetitivi»*. In pratica, l'impennata dei prezzi registrati a Torino, ammesso e non concesso che trovi puntuale rispondenza sul piano nazionale, si lega ad una serie [illegible] elementi che l'Istat considera «eccezionali», in particolare alla variazione in aumento del capitolo abitativo dovuta [illegible] nuove norme sull'equo canone.

Fermo restando che occorre [illegible] vedere quanto accaduto negli altri comuni (all'Istituto centrale di statistica i [illegible] non sono ancora pervenuti) l'aumento [illegible] 2,57 secondo l'Istat è dovuto per lo 0,9% proprio alla nuova normativa sugli affitti che compensa i mancati ritocchi verso l'alto non effettuati in passato nei confronti di locazione. Un rincaro peraltro previsto, anche [illegible] nelle dimensioni denunciate dalla rilevazione [illegible] Torino.

Altro elemento di non poco conto che ha contribuito alla lievitazione dei prezzi è di natura stagionale. Il freddo intenso ha influito su alcuni prezzi di prodotti alimentari, in particolare ortofrutticoli in modo tale che l'aumento del capitolo alimentazione è stato dell'1,3 per cento rispetto al mese precedente. Su questo capitolo possono avere inciso anche i rincari internazionali di alcuni prodotti come la carne. Infine, [illegible] variazioni si [illegible] verificate nei beni e servizi vari considerando che a partire dal primo gennaio c'è stato anche l'aumento [illegible] tariffe per l'assicurazione auto.

[illegible] il dato di Torino, dicono all'Istat, deve allora far riflettere, contribuendo tra l'altro a modificare la stima circa i prossimi scatti di scala mobile, tentare da questa base di fare una estrapolazione p[illegible] tutto l'anno appare piuttosto azzardato. *«Resta il campanello d'allarme che occorre non sottovalutare*, afferma l'Istat, *rimane il fatto che il tasso di inflazione sia pure nei limiti del piano triennale è ancora altissimo, c'è la realtà [illegible] un sistema sottoposto ai pericoli di focolai [illegible] inflazione pronti nuovamente a divampare»*.

Natale Gilio

I soldi italiani a organismi esteri

ROMA — Lo Stato italiano [illegible] q[illegible] 21[illegible] [illegible] liardi ad enti ed organismi in[illegible]. La cifra, indicata nel bilancio di previs[illegible] per l'anno finanziario '79, risulta superiore del 27% rispetto a quanto erogato dallo Stato nel 1978.

Da solo il ministero del Tesoro erogherà quest'anno contributi ad enti ed organi internazionali per 2011 miliardi; di questi, 1815 miliardi saranno assorbiti dalla Cee, mentre altri [illegible] verranno versati alle banche internazionali.

Usa: tasso d'inflazione superiore al previsto 9 per cento

NEW YORK — A due giorni dalla presentazione del «bilancio dell'austerità» al Congresso, il presidente Carter ha pubblicamente annunciato che il tasso inflazionistico [illegible] '78 ha raggiunto il 9 per cento, la massima punta dalla fine della seconda guerra mondiale, fatta eccezione per il 12,2 per cento del 1974. La cifra è più alta del previsto, e renderà più difficile al presidente fare scendere l'inflazione quest'anno al 7,4 per cento da lui stabilito. Ma Carter ha rinnovato il suo impegno a contenere la spinta dei prezzi e dei salari, invitando contemporaneamente il Congresso ad approvare i tagli della spesa pubblica compresi nel bilancio.

Il portavoce della Casa Bianca Powell [illegible] dichiarato che i dati del '78 [illegible] «motivo di preoccupazione» [illegible] il presidente, ma confermano la bontà della [illegible] economica. «Il presidente — ha asserito — chiede l'appoggio di tutti gli americani».

In un'approfondita analisi dei [illegible] del '78, l'economista Eckstein ha accertato che lo 0,1 per cento dell'aumento del tasso inflazionistico è dovuto al prezzo della carne, lo 0,6 a quello delle case, e lo 0,4 per cento al deprezzamento del dollaro. Eckstein ha manifestato qualche dubbio sul successo del «bilancio dell'austerità», dicendo che il '79 assisterà probabilmente a un'altra — seppure meno grave — crisi petrolifera. Ha espresso l'opinione che il prezzo del carburante si ripercuoterà negativamente sull'inflazione e sulla bilancia commerciale, e danneggerà anche il dollaro, nonostante le misure del presidente Carter.

A nome del presidente, il Governatore della Riserva federale William Miller ha però dichiarato al Congresso che «il pericolo petrolio» potrà essere sventato con una politica di «oculato risparmio» e di ricerca di fonti alternative di energia. «Contiamo sul controllo elastico dei prezzi e dei salari e sulla restrizione del credito — ha aggiunto — per fare diminuire l'inflazione. Il bilancio è restrittivo, e abbiamo gli strumenti per costringere imprese e sindacati a rispettare l'austerità». Miller ha predetto che la produzione industriale crescerà quest'anno solo del 2,5 per cento e non del 4 per cento come nel '78.

Un banco di prova importante per il governo americano sarà costituito dalle trattative in corso a Washington con la potente organizzazione degli autotrasportatori per il rinnovo del contratto: un suo si sarebbe di sostegno a Miller.

Tra le misure che il presidente Carter contempla per l'attuazione del suo programma, le più importanti sono dirette a frenare i salari e a risanare la bilancia dei pagamenti. Il presidente vuole che il Congresso approvi una specie di assicurazione per i lavoratori che rinunciano ad aumenti superiori al 7 per cento, nel caso che il tasso inflazionistico passi tale livello. Intende inoltre incentivare le esportazioni e limitare [illegible] importazioni: questo è uno [illegible] motivi nascosti dell'impasse in cui versano le trattative commerciali tra gli Stati Uniti e la Cee. Quanto alla difesa del dollaro, Carter è in grado di intervenire sul mercato in vari modi, p[illegible] somma complessiva di 30 miliardi di dollari.

G. C.

La strategia per recuperare quote di mercato

Un milione e [illegible] di ore perse hanno ostacolato le vendite Fiat

«Nel '[illegible] l'andamento congiunturale certamente non brillante ha condizionato i risultati dei più rilevanti settori Fiat e solo l'intenso sforzo d'innovazione dei prodotti, di potenziamento delle reti [illegible] vendita e per il perseguimento dell'efficienza a tutti i livelli della struttura ha potuto preservare l'equilibrio reddituale del Gruppo»: *lo ha scritto Giovanni Agnelli nella lettera agli azionisti che accompagna i risultati della Fiat nel 1978.*

Lo stato di salute è, dunque, buono ma — dice ancora Agnelli — «per il 1979 il settore auto attende un consolidamento delle tendenze di graduale ricupero [illegible] livelli di domanda anteriori alla crisi». *Infatti, proprio nel settore dell'automobile, anche se il mercato è in notevole espansione (addirittura oltre le attese, sostengono alla Fiat), non si è sfruttata a fondo questa possibilità.*

Nel 1978 il settore auto Fiat ha prodotto in Italia 1.325.000 vetture e veicoli commerciali contro 1.277.000 nel 1977. Ne sono stati venduti in Italia 785.000, con un aumento del 12,8% sul '77. L'incremento del mercato globale è stato del 12%, quindi la Fiat è in linea con tale sviluppo. La quota di vendita sul mercato è, però, leggermente diminuita, dal 54,7 del '77 al 54% del '78. Anche in Europa, escludendo i mercati italiano e spagnolo, la quota di mercato è passata dal 5,7 al 5,3%.

Perché si è registrata questa perdita, sia pure lieve, in un momento di espansione globale? La risposta è che il prodotto è mancato, mentre il mercato tirava, per la conflittualità sindacale. Il 1978 è stato, infatti, caratterizzato in Fiat dalla proclamazione di alcuni scioperi [illegible] carattere nazionale e provinciale e [illegible] numerosi episodi di microconflittualità legati ai temi dell'inquadra[illegible]to, [illegible] carichi di lavoro, [illegible] l'ambiente, che hanno inciso sull'attività di lavoro per circa un milione e mezzo di ore perse. Tradotto in cifre, questo [illegible] significato 40 mila ordini inevasi di cui 15 mila in Italia.

Tutto questo rischia di compromettere lo sforzo che la Fiat, anche in vista di una prevedibile nuova espansione del mercato, sta facendo per tenere testa alla concorrenza, sia con le vetture [illegible] nuova [illegible] Fiat, sia con quelle della marca Lancia. Infatti quest'anno [illegible] attende il lancio di una nuova [illegible] Lancia di media cilindrata che sostituirà la Fulvia, un restyling della Beta berlina e forse [illegible] modello Fiat che comportano spese ingenti.

La situazione finanziaria della Fiat è buona, anche se non presenta quella ricchezza di riserve che vantano Mercedes e Volkswagen con in banca, rispettivamente, 4 e 6 miliardi di marchi che, tradotti in lire, significano 1800 e 2700 miliardi di lire.

Gli appuntamenti sono, quindi, molti e molto importanti e il nuovo assetto organizzativo del Gruppo permetterà «d'individuare le corrette scelte per il futuro dell'azienda. Pur valutando realisticamente i gravi problemi — *ha detto ancora Giovanni Agnelli agli azionisti* — e le difficili opzioni che ci stanno di fronte, sulla scorta del lavoro svolto possiamo confidare di aver posto le premesse per [illegible] nuovo periodo di sviluppo per il Gruppo Fiat».

Intanto nelle prossime settimane [illegible] procederà, anche sul piano finanziario, a movimenti di pacchetti azionari che faranno di Torino la capitale dell'automobile. Gli uffici di Mirafiori saranno il centro dell'auto Fiat nel mondo, anche come gestione e[illegible]mica e finanziaria.

Nella neo-costituita «Fiat Auto», di cui Umberto Agnelli è presidente del Comitato esecutivo e Vittorio Ghidella amministratore delegato, si trova già ora [illegible] parte delle attività [illegible] produzione auto del Gruppo, ma [illegible] tutte. Il 36 per cento della Seat spagnola, il 41,5% della Tofas (Turchia) e il 25% della Fiasa (Brasile) sono nel portafoglio della Internazionale Holding Fiat di Zurigo.

Tutti questi pacchetti saranno ceduti da questa finanziaria alla «Fiat Auto Spa» di Torino, per cui una volta completata l'operazione, cuore e [illegible] vello dell'auto saranno a Torino. Ne deriva che, ultimate tali operazioni, il bilancio della Fiat Auto esprimerà veramente lo stato dell'automobile Fiat nel mondo. Questo non vuol dire, ovviamente, che tutte le vetture Fiat saranno prodotte a Torino, anzi il decentramento e lo sviluppo nel Mezzogiorno, in atto da alcuni anni, avranno ulteriore sviluppo. A Torino verrà soltanto concentrata la gestione industriale e finanziaria del prodotto.

Renzo Villare

Mentre l'Imi studia l'ipotesi del consorzio

La Sir acquista materie prime Porto Torres [illegible] sarà bloccato

ROMA — Si [illegible] le riunioni e gli incontri per il salvataggio della Sir-Rumianca, mentre la situ[illegible] di [illegible] Torres ha avuto ieri una schiarita. Tra oggi e lunedì l'Imi riunirà le altre banche creditrici che hanno sottoscritto nell'agosto scorso la lettera di intenti per la costituzione del consor[illegible]. La riunione [illegible] terrà al centro del presidente dell'istituto, Cappon, della Cina.

L'obiettivo è quello di superare le difficoltà ancora esistenti per concordare una ipo[illegible] per la costituzione concreta del consorzio. Questa ipotesi verrebbe quindi sottoposta [illegible] governo.

Intanto [illegible] direzione della Sir ha deciso di concentrare i mezzi liquidi disponibili per l'acquisto delle materie prime necessarie a mantenere in [illegible] il complesso petrolchimico di Porto Torres che da oggi avrebbe dovuto iniziare una graduale fermata degli impianti per mancanza di materie prime.

La prosecuzione dell'attività degli impianti di Porto Torres si è resa possibile — secondo la direzione [illegible] Sir — grazie alla disponibilità dei dipendenti che, pur essendo ancora in attesa del pagamento della tredicesima, [illegible]nno accettato [illegible] rinvio anche per gli stipendi di gennaio. Altri mezzi liquidi per l'acquisto [illegible] materia prima n[illegible] al funzionamento degli impianti sono venuti da clienti che hanno anticipato i pagamenti di prodotti ordinati e da fornitori che hanno accettato una dilazione alle scadenze fissate, consentendo un aumento del credito di [illegible] della società. La disponibilità immediata [illegible] materia prima nel quantitativo necessario al pieno ritmo degli impianti è resa [illegible] dalla presenza a Porto Torres [illegible] virgin nafta che doveva [illegible] utilizzata per lavorazioni per conto terzi.

Alla Fulc dicono che non meno grave è la situazione ad Ottana dove i 2600 dipendenti hanno ricevuto soltanto metà stipendio [illegible] dicembre e gli impianti stanno per fermarsi. Su [illegible] queste questioni i sindacati si confronteranno oggi col governo.

Ieri intanto la richiesta di una soluzione immediata di questi problemi [illegible] ribadita con [illegible] sciopero generale della Regione, uno sciopero — affermano ancora alla Fulc — *«che esula come significato politico dai temi territoriali della Sardegna per collocarsi nello scontro nazionale che il sindacato ha col governo»*. Scontro che potrebbe culminare nello sciopero generale proclamato per il 2 febbraio sempre che prima — osservano ancora i sindacati — non ci [illegible] crisi di governo.

Oggi riunione dei ministri a Berlino

Agricoltura della Cee Germania pessimista

BONN — *Alla vigilia della riunione dei ministri dell'Agricoltura della Cee, il ministro dell'Agricoltura tedesco Josef Ertl sembra pessimista sulla possibilità di eliminare le difficoltà esistenti tra Francia e Germania federale in materia [illegible] prezzi agricoli. Tali difficoltà hanno impedito l'entrata in vigore del nuovo Sistema monetario europeo nel gennaio scorso.*

Parlando ai giornalisti in occasione dell'inaugurazione della fiera agricola e dell'alimentazione «settimana verde» a Berlino, Ertl ha detto che il problema degli importi compensativi non può essere risolto a danno degli agricoltori tedeschi.

La Germania federale — ha detto Ertl — non è contraria allo smantellamento del sistema [illegible] gli importi compensativi (con cui vengono [illegible] le esportazioni [illegible] paesi agricoli a moneta forte, [illegible] la Germania federale), ma nessuno garantisce che il nuovo Sistema monetario europeo provochi immediata[illegible] una tale stabilità dei prezzi [illegible] Europa per cui certi meccanismi [illegible] compensazione non siano più necessari.

Ertl ha detto che [illegible] problema [illegible] riguarda soltanto Francia e Germania federale ma tutti i Paesi europei.

I ministri dell'Agricoltura della [illegible] Cee terranno una riunione informale oggi a Berlino, in occasione della «settimana verde».

Intanto la notizia, diffusa mercoledì, secondo cui la Francia e [illegible] Germania avrebbero deciso di c[illegible]re alla Cee un aumento del 3% dei prezzi d[illegible] prodotti agricoli ha suscitato malumore e vivaci reazioni negli ambienti governativi e laboristi britannici, accentuando le profonde divisioni tra europeisti e fautori dell'uscita [illegible] Gran Bretagna dalla Cee.

Soluzione per Liquichimica e Maraldi

Commissario per [illegible] anni

ROMA — Una serie di modifiche alla bozza di decreto elaborato dal ministero dell'Industria per il risanamento delle imprese in difficoltà è stata apportata su suggerimento del sistema bancario.

Il decreto che verrà varato dal prossimo Consiglio dei ministri e che potrà trovare applicazione per la Liquichimica e per la Maraldi prevederà una gestione controllata commissariale di soli 2 anni al termine dei quali soltanto nel caso l'azienda interessata non ritorni in condizioni di normalità, ma rimanga deficitaria, la gestione commissariale potrà trasformarsi in liquidazione coatta amministrativa.

Delle modifiche proposte dal sistema bancario, si sarebbero fatti portavoce alcuni degli esperti dell'apposita commissione incaricata dal ministro Prodi di stendere il decreto.

Queste, in sintesi, le modifiche:

1) denominare il progetto con la seguente dizione: «gestione commissariale straordinaria»;

2) estendere il provvedimento a tutte le aziende che abbia[illegible] una esposizione debitoria superiore a [illegible] miliardi purché tra questi miliardi ci siano finanziamenti agevolati con concorso statale;

3) stabilire una durata della procedura che non deve essere superiore a [illegible] mesi;

4) introdurre il concetto di gestione e non di liquidazione per il periodo di 24 mesi al termine dei quali se l'azienda sarà ritornata in condizioni di normalità;

5) la sospensione degli interessi deve estendersi anche ai crediti bancari privilegiati;

6) dovrà essere costituito uno stanziamento statale per coprire almeno parzialmente le eventuali perdite gestionali.

Nei settori dell'aeronautica [illegible] agricolo-alimentare

Riassetto delle imprese statali

ROMA — Concentrazione delle aziende agricolo-alimentari facenti capo alle Partecipazioni statali in una apposita società finanziaria da inserire nell'Iri o nell'Efim: esclusione, in via normale, di interventi nel campo [illegible] prima trasformazione dei prodotti agricoli; sviluppo, invece, [illegible] iniziative nei comparti che richiedono alta specializzazione, grandi dimensioni, [illegible] tecniche e finanziarie, sono [illegible] indicazioni principali [illegible] nella relazione della commissione [illegible] studio per la riorganizzazione del settore agro-alimentare a partecipazione statale presieduta dal sottosegretario Barbi.

La relazione è stata inviata in questi giorni al Parlamento.

La relazione mette poi in rilievo i vantag[illegible] concentrazione delle partecipazioni alimentari pubbliche in un'unica finanziaria, il coordinamento [illegible]e ne risulterebbe, gli impegni «propulsivi» che ne deriverebbero, tenendo conto degli obiettivi del piano agricolo-alimentare e del programma [illegible] settore previsto dalla legge sulla ristrutturazione industriale.

Non è, invece, opportuno riunire [illegible] un unico ente di gestione le imprese aeronautiche a [illegible]tecipazione statale («Aeritalia» del gruppo Iri-Finmeccanica e «Agusta» del gruppo Efim). E' però necessaria e possibile [illegible] collaborazione fra queste imprese in alcuni [illegible] come quello dell'aviazione generale, della ricerca, delle lavorazioni meccaniche e delle revisioni [illegible] velivoli. [illegible] ha stabilito la [illegible] missione per la riorganizzazione [illegible] settore aeronautico a partecipazione statale presieduta dal sottosegretario Rebecchini.

La commissione non ha rite[illegible] opportuno un raggruppamento dell'«Aeritalia» e dell'«Agusta» in un unico ente di gestione, in quanto [illegible] aree di attività in cui operano i due gruppi sono profondamente differen[illegible]. L'«Aeritalia» realizza, infatti, produzioni riguardanti aerei di tipo avanzato e grossi aerei [illegible] trasporto. L'«Agusta», a sua volta, opera con le sue consociate nel campo dell'elicotteristica e dell'aviazione generale.

Banchieri in Cina è finita la visita

PECHINO — I colloqui della missione bancaria italiana con i dirigenti della Banca di Cina sono terminati ieri a Pechino, con un accordo di massima in base al quale una nuova bozza di intese sarà esaminata prossimamente, durante una visita che gli stessi rappresentanti della Banca di Cina compiranno in Italia.

[illegible] produttrice di beni di consumo durevole, leader sul mercato nazionale e presente estensivamente all'estero, ricerca esperti in:

Pubblicità

per attività creativa-esecutiva di advertising e stampati [illegible] controllo attività pubblicitarie mercati esteri con specifica esperienza maturata presso Agenzia.

Promozione

per attività creativa [illegible] di coordinamento nel settore delle sales promotion [illegible] specifica esperienza maturata presso uffici aziendali o Agenzie specializzate.

Si richiede inoltre:
– preferibilmente laurea o diploma istituto medio-superiore
– [illegible] lingue (inglese necessario, tedesco/francese utili)
– età: 28-35 anni.

Si offre:
– inquadramento e livello retributivo commisurati all'esperienza professionale acquisita
– prospettive di sviluppo professionale sulla base delle effettive capacità.

Sede di lavoro Torino

Saranno prese in considerazione le domande corredate di dettagliato curriculum e [illegible] l'indicazione [illegible] posizione cui i candidati aspirano.

Indirizzare a: ***Publikompass 559 - [illegible] Torino.***

Azienda editoriale torinese

ricerca

Elettricista specializzato

per proprio reparto manutenzione generale

Il candidato, [illegible] età compresa tra i 25 ed i [illegible] anni, dovrà possedere conoscenze [illegible] Elettronica Industriale, ed avere maturato un'esperienza professionale in aziende modernamente attrezzate.

Inviare curriculum professionale a:

Publikompass 583 — 10100 Torino

Società di [illegible] materie plastiche per edilizia ed idraulica cerca giovane

RAPPRESENTANTE

se maschio militesente, [illegible] e [illegible] diploma. Zona di lavoro: Torino [illegible] Asti, portafoglio clienti già esistente, buon trattamento.

Telefonare dopo le ore [illegible] (011) [illegible]

GRUPPO [illegible] meccanico diversificato ricerca per stabilimento vicinanze Lanzo Torinese:

VENDITORE TECNICO
con pluriennale esperienza e introduzione settore meccanico-auto

CAPO [illegible]
con lunga esperienza settore ingranaggerie

[illegible] LABORATORIO-METALLURGISTA
con particolare esperienza studi e controllo acciai.

Scrivere: «Publikompass 6455 — 10100 [illegible]»

Una importante società elettromeccanica con sede in Torino, ci incarica di selezionare un:

Rif. 220) **Sales Engineer**

(elettronica per macchine utensili)

Il candidato ideale è un ingegnere o perito elettrotecnico o elettronico, ha un'età intorno a 30/35 anni, ed ha maturato una esperienza di alcuni anni nel settore delle macchine utensili speciali, transfert e a controllo numerico, con particolare riguardo alla regolazione di velocità [illegible] o alternata.

Gli sarà richiesta inoltre una [illegible]olare attenzione al «mercato», la capacità [illegible] lavorare con il personale delle filiali e delle agenzie italiane ed estere, [illegible] disponibilità a viaggiare e la conoscenza [illegible] lingua inglese o francese.

Al candidato l'azienda nostra cliente offre una prospettiva di carriera interessante, un ambiente di lavoro attento ai valori umani, una retribuzione certamente motivante.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum dettagliato, [illegible] busta il numero di riferimento, a:

CONSULENTI DI ORGANIZZAZIONE Via Podgora, 15 20122 Milano

SOCIETA' TORINESE CERCA:

DISEGNATORI DI CARROZZERIA

— Stipendi allineati su livelli massimi
— 4-5-6 livello [illegible] esperienza pluriennale
— I dipendenti della società sono stati avvisati personalmente.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS N. 8237 — 10100 TORINO**

[illegible] COSTRUZIONI

Africa Centrale [illegible] mansioni dirigenziali

INGEGNERE 35-45 anni

esperto costruzioni stradali ponti e [illegible] aeroporti trattamento economico interessante. Fornire curriculum [illegible].

Rivolgersi a

[illegible] **B.P. 7921 KINSHASA - I Rép. du Zaire** oppure telefonare 015/421737 oppure 015/415131 ore pasti

---

3M

Nel quadro di un potenziamento [illegible] rete di vendita per la Divisione Nastri [illegible] Industriali ricerca personale

TECNICO COMMERCIALE

per lo sviluppo e la gestione delle vendite [illegible] gamma completa di [illegible] Adesivi Industriali ad elevato contenuto tecnologico.

I candidati dovranno dimostrare esperienza nell'attività di vendita e/o assistenza tecnica acquisita in aziende [illegible] settore e comunque in aziende produttrici [illegible] beni industriali e capacità di contatti a tutti i livelli.

Si richiede:
età compresa tra i 25-30 anni. Diploma di scuola [illegible] superiore ad indirizzo tecnico. Esperienza almeno triennale e spiccata personalità.

Si offre:
Inserimento in un ambiente giovane e stimolante, fortemente motivato al successo. Livello retributivo superiore [illegible] livelli medi di mercato ed inquadramento contrattuale commisurato alla effettiva esperienza maturale.

Piano di incentivazione. Piano auto o leasing. Rimborso spese a piè di lista.

Sede di lavoro: Torino.

Inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento 2520 a:

[illegible] ITALIA S.p.A.
Relazioni col Personale
Casella Postale 429[illegible]
20100 MILANO

AZIENDA ALIMENTARE TORINESE
leader nazionale [illegible] settore cerca

Giovani laureati/e

in economia e commercio, informatica, matematica, statistica, militesenti, per operare presso la propria Direzione Marketing in Torino con incarichi di studi e ricerche.
In ingegneria, militesenti, per operare nell'ambito della Direzione tecnica con incarichi organizzativi e di coordinamento.

Precisare votazioni scolastiche e precedenti di lavoro.

Stipendio iniziale garantito: L. 400.000 nette per 14 mensilità.

Ambiente di lavoro stimolante con possibilità di carriera.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 6445 — [illegible] TORINO

Agente [illegible] commercio

con sede in Torino, [illegible] lennale esperienza di vendita a clientela eterogenea. Scopo miglioramento [illegible] azienda leader.

Scrivere: «PUBLIKOMPASS 6434 — 10100 Torino»

Importante ed [illegible] Casa giapponese
APPARECCHIATURE HI-FI
cerca

[illegible]

per [illegible] libere Torino - Piemonte.

Inviare curriculum manoscritto dettagliato a: **«Publikompass 5358 — [illegible] Torino»**

[illegible] importante Società facente parte [illegible] internazionale che opera nel settore dietetico, con prodotti leader di mercato, ci incarica di selezionare un:

Rif. 210) **A[illegible]ente**

al quali affidare il [illegible] nelle seguenti provincie: Alessandria - Novara - Vercelli

Si richiede:
— Età fra i [illegible] e 35 anni, licenza media superiore, auto propria, residenza nella città in evidenza.
— Esperienza di vendita e conoscenza del mercato, maturate a contatto con le farmacie, saranno considerate titolo preferenziale.

Si offre:
— Provvigioni e rimborso spese, con garanzia di un minimo ai più alti livelli [illegible] mercato.
— Trattamento E.N.A.S.A.R.C.O., possibilità di inserimento in azienda giovane e dinamica, in ambiente di lavoro stimolante.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum dettagliato citando sulla busta il numero di riferimento a:

CONSULENTI DI ORGANIZZAZIONE Via Podgora, 15 [illegible] Milano

---

Primaria società distributrice

[illegible] AUTO

cerca addetto

UFFICIO [illegible]

pratico settore ricambistico, rapporti [illegible] clienti e fornitori, collegamento con magazzino e centro meccanografico. Età tra i 25 e i [illegible] anni.

Scrivere: **«Publikompass [illegible] — 10100 Torino»**

Società leader nel proprio settore con sede in Milano ricerca

funzionari [illegible] vendita ambosessi

per operare nelle province di:
[illegible] - CUNEO - ALESSANDRIA - ASTI - VERCELLI - [illegible]

[illegible] spiccate attitudini ai contatti umani; auto propria; esperienza di vendita minima triennale; età 25-35 anni.

Si offre: lavoro preorganizzato; trattamento economico commisurato alle effettive capacità personali (L. 15.000.000 circa annui); inquadramento E.N.A.S.A.R.C.O.

Presentarsi sabato 27 gennaio ore 9-12 - 15-18 c/o [illegible] Royal corso Regina Margherita 249 Torino sig. Romanoni

---

[illegible] ELETTROMECCANICA

costruttrice di quadri elettrici e relativi componenti industriali, per potenziamento e rinnovamento della propria rete di vendita, cerca rappresentanti per

PIEMONTE

SCRIVERE: PRORA VIA DONIZETTI 47 - MILANO

IMPORTANTE GRUPPO [illegible] INTERNAZIONALE

presente in VENEZUELA da molti anni
cerca per il potenziamento della sua filiale locale [illegible] attività [illegible] Caracas e Valencia:

1) [illegible] TECNICA

cui affidare la conduzione dell'ufficio tecnico locale, responsabile dell'organizzazione e coordinazione per la realizzazione di importanti immobili per uffici e commercio.

Si richiede:
— età 35/45 anni
— laurea di ingegneria civile
— provata esperienza internazionale
— spiccate capacità di organizzazione, supervisione e coordinamento dell'attività in tutti i suoi aspetti tecnico-amministrativi
— preferibilmente conoscenza della lingua spagnola

Posto di lavoro: CARACAS

2) PROJECT [illegible]

[illegible] alle dirette dipendenze del responsabile direzione tecnica sarà responsabile di un grande progetto (immobile per uffici e commercio) da realizzare a Valencia (Venezuela)

L'attività si estende dalla coordinazione progettuale con l'intervento di consulenti esterni, alla realizzazione totale dell'opera.

Questa posizione non è limitata ad una [illegible]

Si richiede:
— età 35/45 anni
— laurea in ingegneria civile
— esperienza internazionale in analogo incarico
— provate capacità di coordinamento e organizzazione del lavoro
— conoscenza pratica della lingua spagnola

Posto di lavoro: CARACAS e [illegible]

Per entrambe le posizioni [illegible] previsti [illegible] economici [illegible] oltre all'inquadramento nello schema assicurativo del Gruppo

Offerte con curriculum vitae, foto [illegible] restituibile, referenze, ecc. da inviare [illegible]

PUBLIKOMPASS 67H — 20100 MILANO

Saranno prese in considerazione solo le offerte rispondenti ai requisiti indicati e dettagliatamente documentate.

Il personale del nostro Gruppo è informato [illegible] questa ricerca.

PRIMARIA AZIENDA SETTORE EDILIZIA cerca

ISPETTORE VENDITE

[illegible] PIEMONTE e LIGURIA

Età 28/30 anni, diploma ad indirizzo tecnico, residente in ALESSANDRIA o ASTI

Offre: stipendio, rimborso spese, incentivazioni

Con i requisiti richiesti, manoscrivere curriculum a:

PUBLIMAN CASELLA N. 573/C — 37100 VERONA

LAMPADINE ELETTRICHE

Agenzia Piemonte cerca

[illegible]

per clientela negozianti

Tel. 355.623 [illegible] pasti

ORGA

GRUPPO INDUSTRIALE INTERNAZIONALE
ricerca

funzionario tecnico-commerciale
per il Piemonte

cui affidare dopo adeguato periodo di training, la promozione e la commercializzazione di PRODOTTI ISOLANTI TERMOACUSTICI, mediante contatti tecnici ad elevato livello nell'industria e nell'edilizia.

Si richiede: età non superiore ai 30 anni; diploma o laurea tecnica; preferibilmente conoscenza della lingua francese.

Una precedente esperienza nella vendita di beni non di largo consumo costituirà elemento preferenziale.

Si offre: inquadramento impiegati industria, stipendio fisso, auto, totale rimborso spese

Sede di lavoro Torino.

L'Azienda curerà direttamente [illegible] selezione dei candidati che sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae, con l'indicazione delle pretese, del periodo di disponibilità e di un recapito telefonico, citando chiaramente anche sulla busta St 6256 S. alla:

[illegible] St - 20129 Milano, via Plinio 63

ORGA

GRANDE INDUSTRIA COMPONENTI AUTO

operante a livello internazionale, in [illegible] forte potenziamento delle proprie strutture commerciali, ci ha incaricati di ricercare un

funzionario [illegible] settore auto

che dovrà curare [illegible] vendite e le relazioni commerciali con alcuni grandi clienti industriali.

Requisiti richiesti: [illegible] superiore ai 35 anni; [illegible] in discipline tecniche o cultura equivalente; esperienza consolidata nelle vendite di beni strumentali, gradita se svolta nel settore dei componenti per l'industria automobilistica.

Sarà considerato titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

La retribuzione sarà adeguata alla professionalità della persona.

A garanzia della massima riservatezza inviare curriculum dettagliato indicando [illegible] recapito telefonico e citando chiaramente SP L 793 S. alla:

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
[illegible] Milano, via Plinio 63.

Industria leader del settore automobilistico, in piena espansione, per potenziare la rete di vendita [illegible]

GIOVANE AGENTE

per CUNEO città [illegible] provincia

OFFRE: Fisso mensile, alte provvigioni con anticipi quindicinali, corso teorico di preparazione alla vendita retribuito, inserimento in Azienda gestita in chiave di marketing con clientela già acquisita. Guadagno molto interessante.

RICHIEDE: Disponibilità auto, entusiasmo e dinamismo predisposizione [illegible] svolgere un lavoro metodico e organizzato, iscrizione al ruolo degli Agenti di Commercio.

Scrivere [illegible] **S.I.P.A.L. AREXONS S.p.A. - Via Carlo Poma 41 - 20129 MILANO**

---

carboloy S.p.A.

Consociata General Electric Company - USA
Il maggiore produttore [illegible] metallo duro in Italia
Per potenziamento
propria rete [illegible] vendita **Marche-Abruzzo e Puglia** cerchiamo

VENDITORI TECNICI

Si richiede: — periti meccanici [illegible] età compresa fra 26 e 35 anni dotati di notevole dinamismo e spirito di iniziativa. I candidati dovranno possedere una provata esperienza nelle lavorazioni meccaniche ad asportazione di truciolo e nelle applicazione di utensileria.

Si offre: — una retribuzione interessante e comunque adeguata all'esperienza acquisita
— la possibilità di un lavoro autonomo in ambiente giovane e [illegible] prospettive
— autovetture della Società

Scrivere a CARBOLOY S.p.A. - Via Fabio Filzi, 11
[illegible] Baranzate di [illegible] (Milano)

Una importante ed affermata Azienda italiana operante a livello nazionale ed internazionale ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE DELL'ORGANIZZAZIONE (Rif. BS/330/A)

che dovrà operare nell'ambito della Direzione del Personale.

Sarà compito principale del candidato prescelto impostare, definire e rendere operanti l'organizzazione e la struttura aziendale, analizzare e sviluppare le procedure, definire e gestire il Sistema Informativo.

La persona prescelta [illegible] laureato in Ingegneria fra i [illegible] ed i 40 anni, che abbia maturato [illegible] esperienza [illegible] alcuni anni nel settore Organizzazione di grandi Aziende adottanti tecniche direzionali avanzate e moderne.

RESPONSABILE MATERIE PLASTICHE (Rif. BS/330/B)

che dovrà operare nell'ambito della Direzione Centrale.

La persona prescelta avrà maturato in Aziende tecnologicamente avanzate una [illegible]lida esperienza nel [illegible] dello stampaggio dei materiali plastici a canale caldo, conoscerà le macchine per la lavorazione e [illegible] relative tecnologie in sottovuoto e/o per iniezione. Avrà avuto modo [illegible] conoscere a fondo gli stampi, i relativi problemi tecnici e le varie fasi della progettazione.

[illegible] richiesta una notevole capacità di coordinamento e di predisposizione ai rapporti interpersonali, la conoscenza della lingua inglese, una età compresa fra i 28 ed i 35 anni, un diploma tecnico ed [illegible] indispensabile disponibilità a frequenti viaggi di lavoro in Italia ed all'estero per il coordinamento di tutte le attività produttive [illegible] settore plastiche.

Le posizioni, di sicuro interesse e sviluppo, prevedono una retribuzione allettante e comunque commisurata alle effettive esperienze e capacità.

Si prega [illegible] inviare entro il [illegible] febbraio 1979 dettagliato curriculum [illegible] Sede di Torino citando, anche sulla busta, il riferimento [illegible] alla posizione [illegible] interesse.

SSOGES

Azienda italiana leader nel [illegible] settore in campo nazionale e con [illegible] presenza all'estero ricerca:

GIOVANI LAUREATI IN DISCIPLINE UMANISTICHE

[illegible] inserire nella propria organizzazione per:

A) STUDI DOGANALI - La posizione, di ampio [illegible] e larga autonomia, prevede lo studio della legislazione doganale nazionale [illegible] internazionale, l'applicazione ai relativi problemi concreti e risoluzione degli stessi con particolare riguardo a quelli che si presentano nell'ambito della CEE.
Si richiede una buona conoscenza della lingua inglese, una completa disponibilità e frequenti viaggi di lavoro in Italia ed all'estero e la laurea in Economia e Commercio

[illegible] SELEZIONE DEL PERSONALE - Il candidato prescelto dovrà avere una particolare sensibilità ai problemi del personale ed una naturale predisposizione ai contatti interpersonali.
Dovrà programmare e gestire i fabbisogni, ricercare le fonti, selezionare e seguire con particolare cura la fase di inserimento delle persone nelle strutture aziendali.
Una piena disponibilità ed il desiderio di autonomia e di sviluppo professionale completano il profilo richiesto. E' gradita la laurea in Discipline Giuridiche.

Entrambe le posizioni prevedono buone possibilità di sviluppo ed un [illegible] economico di sicuro interesse.

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae entro il 3 febbraio 1979 alla nostra sede di Torino citando, anche [illegible] busta il Rif. BS/331

SSOGES

METODI E [illegible] PER LA DIREZIONE AZIENDALE

Agente - Vercelli
Prodotti cosmetici

Una delle più importanti aziende del settore cosmetico ricerca un agente [illegible] vendite per la [illegible] di Vercelli. Poiché la società ha predisposto accurati corsi [illegible] addestramento, la ricerca è rivolta a uomini di età compresi fra i 23 e 35 anni [illegible] possesso di [illegible] ***sia pur breve esperienza [illegible] dita*** *maturate anche in altri settori. [illegible] richiesta una buona motivazione alla carriera commerciale, disponibilità [illegible] un'auto propria e possibilità [illegible] rapida presa di servizio. E' offerto un trattamento economico che lascia prevedere [illegible] reddito provvigionale molto elevato. Inviare un breve curriculum per espresso.*

MIDA CONSULENTI ASSOCIATI - 20124 Milano - Piazza Duca d'Aosta 10

Un Milan davvero brioso anche ieri nel fango [illegible] Latina

Maldera: temiamo solo l'Inter

Lo slancio di Bigon, capitano del Milan, inseguito da Benetti (La Stampa, U. Liprandi)

Il terzino goleador parla del derby [illegible] punto [illegible] partenza per la volata-scudetto - Liedholm è prudente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LATINA — *E' un Milan che scoppia di salute. Se si ferma Bet per infor[illegible] ecco che c'è il quasi miracoloso recupero di Bigon. [illegible] gioca anche a Latina nella programmata amichevole di metà settimana, confermando di essere pronto per Avellino. Il viaggio [illegible] verso il Sud Italia è ostaggiato dal maltempo. La fermata a Latina per una «partita-spettacolo» è in parte rovinata dalla pioggia. Piove da stamane. Il campo è una risaia. [illegible] scuote il capo ma si gioca lo stesso. Aveva abbandonato Milanello per trovare campi asciutti e [illegible] trova acqua, molta acqua.*

Nonostante tutto, però, il Milan conferma il suo stato di [illegible]. Segna con Sartori e con Novellino, [illegible] accetta nella ripresa il piccolo trotto, si diverte ma subisce un rigore realizzato da Pezzuoli. Poco prima Boldini, improvvisato rigorista, [illegible] fallito un penalty generosamente concesso dall'arbitro Benedetti per un atterramento di Morini ai limiti dell'area. Finisce 2-1, ma il risultato non conta. Merita invece ricordare la freschezza di molti rossoneri, la bella forma di Maldera, la potenza di De Vecchi, lo stile impeccabile [illegible] Baresi, abilissimo anche su questi terreni, [illegible] finte di Novellino, la grande fatica e la grande corsa di Buriani.

Di Rivera giocatore si riparlerà tra un paio di settimane. E' qui con i compagni. [illegible] il Milan vola e, almeno per [illegible] non [illegible] bisogno [illegible] suo vecchio capitano. [illegible] trasferta nel Meridione, interrotta a Latina, riprende subito. In serata la partenza [illegible] Vietri e nell'incanto della [illegible] salernitana Liedholm ed i suoi prepareranno la difficile gara [illegible] domenica in Irpinia.

Dice Liedholm: «Noi andiamo ad Avellino [illegible] vincere, ma non possiamo dimenticare [illegible] difficoltà che incontreremo. [illegible] questo punto li [illegible] vinceto sempre». *Sembra un programma esagerato, ma Liedholm spiega.* «Qual è con[illegible] troppa fiducia [illegible] nostri inseguitori. La necessità [illegible] non lasciare speranze ci spinge sempre a far bene, ma non ci basta. Sia[illegible] una squadra completa, non una squadra imbattibile». *Con cinque punti di vantaggio si ragiona [illegible] serenità, e lo svedese conti[illegible] il suo discorso nel quale è difficile [illegible] discernere il serio dal faceto.*

Parliamo degli inseguitori. Liedholm confessa di «avere un po' di paura», ma il sorriso tradisce una sicurezza [illegible] potrebbe anche es[illegible] giudicata eccessiva in questo momento. Lo svedese ammette: «A [illegible] campionato [illegible] può essere sicuro di avere già vinto». *Il discorso scende sul Perugia, prima inseguitrice. Liedholm afferma:* «Il Perugia non dà molte garanzie in trasferta, ma in casa è formidabile. Però per vincere lo scudetto bisogna [illegible] punti anche fuori casa». *Il giudizio sull'Inter è fra i più diplomatici possibili:* «L'Inter è una squadra veloce e pratica, gioca sull'entusiasmo. Ed è anche tecnicamente forte. Può conseguire qualsiasi risultato anche in circostanze avverse. Dovremo stare attenti alla sua marcia».

Cosa dice Liedholm del Torino? L'allenatore del Milan diventa [illegible]: «Penso che sia la più temibile delle inseguitrici. Ha un gioco potente, è squadra volitiva, pratica un [illegible] completo e per di più ha avanti due campioni [illegible] si chiamano Graziani e Pulici». *E [illegible]gue:* «Ora che ha recuperato tutti i titolari, [illegible] quel formidabile Claudio [illegible], il Torino può [illegible] completamente tutto il suo potenziale di gioco».

Braccato [illegible] simili avversari, il Milan trema? Manco per sogno. Liedholm, continuando [illegible] recitazione di un copione che gli è naturale, torna a sorridere: «Noi dobbiamo avere paura soltanto di noi stessi. Il vantaggio che contiamo in classifica è notevole, però [illegible]rebbe non bastare. Bisogna attendere la primavera prima di esprimere pareri e pronostici. Ai primi caldi possono succedere tante cose e non tutte piacevoli. Potrebbe anche mancare il tempo per recuperare le energie che abbiamo speso in questa cavalcata in testa alla classifica nei lunghi mesi di inverno».

Nel clan rossonero regna gran[illegible] euforia e molto entusiasmo. Rivera se ne sta tranquillo in una posizione che è di attesa e nel contempo di speranze. E' convinto che questo [illegible] l'anno buono, e [illegible] nasconde il [illegible] ottimismo: «Potrem[illegible] perderlo soltanto [illegible] questo tanto [illegible] scudetto. La squadra gira bene anche [illegible] di me, segno che è un complesso forte. Forse questa è la volta buona perché possiamo anche mettere sulle maglie [illegible]'oro».

Anche Bigon crede [illegible] Milan formato Liedholm. Dice: «Giochiamo a memoria, non sentiamo fatica perché questo gioco per noi è divertimento. Non vedo proprio perché dobbiamo incontrare una [illegible].

Sentiamo [illegible] Maldera, il terzino goleador, uno delle tante sorprese del Milan capoclassifica: «Il Torino è forte, il Perugia ci sta molto vicino, ma io considero l'Inter l'avversaria più pericolosa. Dovremo stare bene attenti a non fare passi falsi per giungere al derby con un notevole margine di vantaggio. Penso [illegible] lo scudetto sia [illegible] intorno [illegible] il Milan o l'Inter, una faccenda tutta milanese. Se affronteremo l'Inter con i cinque punti di vantaggio o almeno con quattro, e se giocheremo tranquilli, inizieremo poi la volata fino alla fine senza scosse».

Ed è con questo morale che la squadra parte per Avellino. La formazione è pressoché decisa: recuperato Bigon, rimane qualche dubbio per Bet, che potrebbe non guarire in tempo. Liedholm, comunque, ha già scelto l'eventuale sostituto, sarà Boldini, un giovane e [illegible] difensore che potrebbe controllare bene De Ponti, la punta degli irpini. Chiediamo a Liedholm quali pericoli prevede per domenica. [illegible] risposta è [illegible] stile del personaggio: «Molti pericoli. L'Avellino ha giocatori che corrono, e il ritmo sarà il [illegible] temibile avversario, oltre naturalmente alle difficoltà di ambiente. Noi comunque giocheremo per vincere, come se[illegible]. E' un Milan che guarda avanti».

Giulio Accatino

Da riserva [illegible] titolare, adesso sogna lo scudetto

Vullo [illegible] si accontenta vuole migliorare [illegible]

«Credo di poter dare qualcosa in più» - «Fatti 20 punti con tanti infortunati, [illegible] assurdo [illegible] lottare [illegible] che abbiamo Claudio Sala»

[illegible] — Per Paolino Pulici il gol è [illegible] droga; lo [illegible] con eguale accanimento nelle partite importanti e nell'allenamento. Il [illegible] rammarico, quando non segna, è genuino, nonostante l'atteggiamento a volte plateale possa far pensare diversamente. Per [illegible]pio ieri, nella consueta partitella del giovedì, non c'è stato verso che il pallone [illegible] lui colpito finisse alle spalle di Terraneo schierato a [illegible] della porta degli allenatori. E Pupi si è disperato, ha imprecato a testa bassa e pugni chiusi riguadagnando la metà-campo, ma nulla il valse. I pali (due volte) e la bravura del compagno-avversario gli hanno tolto la «suprema» gioia.

Pulici, comunque, con la sua [illegible]talità portata all'estremo ben [illegible] identifica con il Torino attuale che, pur allenandosi su di un terreno dal fondo infame, riesce a far sorridere il [illegible] allenatore: c'è in tutti un ritrovato entusiasmo, [illegible] voglia [illegible] batterci che riporta indietro di un paio di stagioni diventando i duemila tifosi che [illegible] a verificare [illegible] i propri [illegible] la [illegible] della squadra alla [illegible] della [illegible] quanto importante trasferta di Firenze.

E' il [illegible] a [illegible] propedeutica per i granata? Totò Vullo che del Torino [illegible] scoperto tutto [illegible] meno di cinque [illegible], guadagnandosi il posto in squadra e conservandolo anche ora che tutti [illegible] disponibili, sembra convinto di sì: *«A parte il nome che già da solo [illegible] problemi agli avversari costretti a raddoppiare le [illegible]zioni [illegible] marcatura — spiega — c'è la componente di fiducia che ciascuno di [illegible] acquista avendo a fianco [illegible] giocatore del genere. Avere Claudio in squadra è già motivo [illegible] maggiore tranquillità, di più sicurezza. Naturale che questo si rifletta sul gioco».*

La stima di Vullo per il «capitano» è notevole. Ed allora viene [illegible]bito voglia [illegible] chiedergli se, [illegible] il recupero di Sala, lui creda allo scudetto. *«Essere lì a lottare per il titolo — risponde Totò — è già di per sé una cosa grandissima, specie per me che arrivo dalla serie B e sono venuto a Torino per fare la [illegible]. Rinunciare fin da [illegible] sarebbe [illegible] assurdo, tanto più considerando i venti punti del girone d'andata racimolati nonostante i molteplici infortuni che [illegible] hanno colpito. Quale [illegible] squadra [illegible] riuscita a tanto? E' [illegible] dimostrazione della solidità [illegible] nostra intelaiatura. E d'altronde il Milan affrontato a San Siro non mi ha impressionato neppure troppo: ha giocato un [illegible] quarto d'ora ma poi ha subito la [illegible] azione: sinceramente [illegible] è sembrato più [illegible] di noi».*

Vullo in questa stagione ha bruciato le tappe: [illegible] ben ricorda era stato preso per fare la riserva ma dopo [illegible] per [illegible] infortuni, poi per il suo crescente rendimento, è [illegible] dei quattro granata [illegible] sempre presenti (gli altri sono Terraneo, Pecci, e Pat Sala). Non per questo [illegible] ritiene arrivato. Anzi, [illegible] possibilità [illegible] *«migliorare ancora un poco nel rendimento rispetto agli altri»,* né si [illegible] del difficile inseguimento alla capolista che [illegible] nei piani del Torino. *«Sono abituato a lottare — dice —, mi è già capitato di doverlo fare sia per non retrocedere quanto nella ricerca [illegible] promozione. Certo la serie C o la B non sono la stessa cosa, però non temo il logorio della lotta».*

Nel Torino, Vullo ha comunque fatto progressi [illegible] sul piano [illegible] qualità. Abituato a muoversi [illegible] Palermo in una difesa che giocava a zona [illegible] il [illegible] stopper fisso sull'uomo, [illegible] è adattato alle esigenze della nuova squadra con buon crescendo [illegible] rendimento dopo un inizio stentato ed il conseguente logico assestamento. Proprio contro [illegible] Fiorentina, [illegible] in A, gli toccò Antognoni per un tempo e se la cavò [illegible]mente. Ne è d'altronde questo l'avversario che ricorda maggiormente. *«L'uomo [illegible] mi ha fatto più penare — confida — è [illegible] Beccalossi in quell'ultimo quarto [illegible] della partita [illegible] l'Inter. E dire che lo [illegible] già marcato una volta, in se[illegible] giocare contro [illegible] campioni è stimolante, [illegible] quando si riesce a tenerli a freno. Altrettanto bello è fare il passaggio che procura il gol come a Verona: sono [illegible] per me le [illegible] soddisfazioni del [illegible] primo contatto con la serie A».*

Al fatto che domenica probabilmente [illegible] gli toccherà nuovamente Antognoni non [illegible] pensa, [illegible] prima vuole atte[illegible] che [illegible] l'allenatore a parlargli in proposito. E neppure si sbilancia a fare pronostici sul risultato di Firenze perché «ai di là di tutto dobbiamo sperare in qualche scivolone del Milan [illegible] accorciare le distanze». Quindi [illegible] il ruolo determinante che potrebbe avere [illegible] Juventus «che ormai [illegible] può [illegible] qualche soddisfazione negli scontri diretti con le prime».

Nella partitella di ieri Radice ha provato [illegible] che dovrebbe essere la formazione di Firenze [illegible] Zaccarelli libero e Greco mezzala, alternando Mozzini e Salvadori in difesa. La scelta dovrebbe cadere sul secondo, che non accusa più i dolori di origine pelvica che lo [illegible] bloccato sabato scorso. Ne ci dovrebbero essere problemi per Graziani che è stato a riposo prudenziale accusando un indolenzimento muscolare definito dal prof. Cattaneo e da Radice «non preoccupante». Per la [illegible] la partitella, giocata a buon ritmo, è finita uno ad uno, con gran gol di Sclosa (tiro da fuori area) per i «primavera» in apertura, e successivo involontario pareggio di Onofri, che sviava malamente un rilancio sorprendendo Terra[illegible].

Giorgio Barberis

La [illegible] perde di [illegible] Desolati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — *Claudio Desolati, reduce da cin[illegible] gravi infortuni di gioco in meno di due anni, è andato un'altra volta k.o. Era tornato in campo domenica scorsa nella partita contro l'Inter, e aveva segnato il gol viola. Ieri mattina, durante la partita di allenamento, ha preso un colpo alla gamba che si era fratturato ed è [illegible] portato a braccia negli spogliatoi e subito dopo all'istituto ortopedico toscano. In sem[illegible] la [illegible] viola [illegible] il seguente con[illegible]: «Il giocatore Desolati ha subito [illegible] nuovo trauma contusivo sul callo della pregressa frattura, con [illegible] risentimento doloroso locale. [illegible] consigliano [illegible] giorni di riposo dell'arto, senza [illegible] e con terapia coadiuvante». Questo significa, in parole povere, che questo callo osseo rappresenta un [illegible] il tallone di Achille del giocatore, il quale quando viene colpito su quel punto avverte un fortissimo dolore.*

Naturalmente il nuovo contrattempo ha messo in difficoltà il già teso Carosi, il quale sta aspettando il Torino dopo che la sua squadra ha perso tre partite consecutive, contro la Juventus, poi ad Ascoli e infine domenica scorsa con l'Inter. Mancando domenica prossima Desolati, tornerà in squadra, è immaginabile, Pagliari, che contro l'Inter aveva [illegible] tredicesimo per [illegible] breve staffetta finale con Di Gennaro. [illegible]sta dovrebbe essere una [illegible] prime [illegible] che riguardano la formazione. L'altra, ufficiale, consiste nel rientro del terzino [illegible]. Per il ruolo d'interno sono in ballottaggio Orlandini e Di Gennaro. E' probabile che la scelta cada sul più esperto Orlandini, tenuto conto anche del fatto che le condizioni di Di Gennaro non sono delle migliori in questo momento.

g. m.

Dopo la squalifica il presidente non si dà per vinto

Garonzi: «[illegible] il Verona restando dietro le quinte»

VERONA — *Data per scontata la squalifica che il giudice ha inflitto a Garonzi, [illegible] sono [illegible] a Verona quelli che credono all'intenzione manifestata [illegible] presidente gialloblù di dimettersi. «Ci penserò, [illegible] drò, mi consiglierò — dice lo squalificatissimo Garonzi — quando sarà il momento, forse, firmerò le dimissioni». Come dire che Garonzi è troppo attaccato alla [illegible] squadra, ai suoi giocatori, al gioco del calcio [illegible] rinunciare a [illegible] così di punto in bianco.*

«Domenica — *prosegue il presidente del Verona* — andrò a Roma con la squadra e credo proprio che [illegible] il colpo grosso. Non siamo ancora morti. A campionato concluso se qualcuno si farà avanti sono anche disposto a cedere. Per [illegible] sarò sempre io a manovrare, dietro le quinte, la società anche se i pochi atti ufficiali li porterà [illegible] il mio segretario Giancarlo Fiumi che fornirò di regolare dele[illegible]». *Rinviato sine die il problema dimissioni, il presidente [illegible] commenta i diciotto [illegible] di squalifica affibbiatigli dal giudice sportivo.* «L'importante per me — dice — era di non venire radiato. Sarebbe stata la strada peggiore per dire addio al mondo del calcio. Un anno e mezzo, in fondo, [illegible] l'aspettavo e conferma che [illegible] provocazione da parte dell'arbitro deve pure esserci stata».

«Perché dovrei ricorrere contro la sentenza di [illegible] — aggiunge *Garonzi* — io non ho mai smentito le dichiarazioni fatte nello spogliatoio dell'arbitro. A questo punto mese più mese meno non fa differenza. Un anno e mezzo di inibizione non [illegible] la [illegible] vita. Da mesi [illegible] andavo più in panchina. [illegible] via, dalla sede sociale [illegible]. E allora? Io rimango sempre il signor Garonzi, impulsivo, intollerante, iroso, ma incapace di far [illegible] male al prossimo».

Congresso [illegible] Roma su medicina e calcio

ROMA — Ieri, [illegible] di un grande albergo romano, è stato presentato alla stampa il primo congresso internazion[illegible] di medicina sportiva applicata al calcio. Le riunioni si svolgeranno sempre nella capitale, sotto l'egida del Centro tecnico della Federcalcio. Vi parteciperanno molti specialisti venuti da tutte le parti del mondo.

Le tre giornate in programma prevedono la trattazione di argomenti di particolare interesse, comprendenti gli aspetti medico-biologici dell'attività fisica, la valutazione cardiocircolatoria e respiratoria, la traumatologia generale e specifica, la valutazione delle capacità fisiche del calciatore, nonché i principali aspe[illegible] psicologici relativi all'ambiente calcistico.

[illegible] Bologna presta Rampanti a Sydney

BOLOGNA — Il Bologna ha concluso ieri le trattative per la cessione, in prestito, di Rosario Rampanti a una squadra australiana, l'Apia di Sydney, che milita nella massima divisione. Rampanti, che ha 30 [illegible], ha giocato per cinque stagioni nel Torino, poi nel Napoli e nel Bologna, infine, nel 1977-78 nel Brescia. Attualmente era al minimo di stipendio assieme a Vanello. Rosario partirà [illegible] prossimi giorni per Sydney.

Per quanto riguarda la altra notizia sul Bologna, Perani ha deciso di far esordire a San Siro contro l'Inter A[illegible] Bergossi, Formese, 19 anni e mezzo. Bergossi è il centroavanti della «Primavera» e fu già in predicato di debuttare a Torino con i granata, ma Perani, all'ultimo momento, gli preferì Mastalli.

● De Nadai, il giocatore della Roma, si è infortunato ieri e non potrà giocare domenica contro il Verona. Valcareggi lo sostituirà con Borelli.

Aumentano gli incassi del calcio, [illegible] gli spettatori

Superati [illegible] dieci miliardi

Il [illegible] tiene nonostante l'inverno [illegible] quest'anno si sia dimostrato molto gelido. Per la prima volta infatti, nella storia della Serie A, [illegible] toglato il traguardo dei 10 miliardi di lire, praticamente l'equivalente dell[illegible] quote abbonamenti dello scorso [illegible]. Rispetto [illegible] quindici giornate del pr[illegible]dente torneo, l'attivo è [illegible] di quasi [illegible] milioni ma questo ovviamente non significa che si sia registrato ovunque un aumento di [illegible]ettatori. In realtà ad influire sugli incassi sono sempre gli aumenti di [illegible]. Gli spettatori paganti sono stati quasi 150 mila in meno, vale a dire che la media per ogni giornata [illegible] mila persone [illegible] preferito [illegible] a casa oppure scegliere altri divertimenti.

Un'avvisaglia di crisi? Non pensiamo, anche perché quest'anno il calcio ha dovuto affrontare uno degli inverni [illegible] rigidi dell'ultimo ventennio, senza dimenticare che anche la lunga sosta natalizia ha decisamente influito sugli incassi, provocando una frattura che [illegible] è stata sanata con la ripresa dell'attività. Ci sono [illegible] almeno due giornate per risvegliare gli entusiasmi del pubblico.

Gli [illegible] a metà campionato

Società	1978-1979	1977-1978	Differenza	[illegible] '78-'79
ASCOLI	489.039.000	In Serie B	—	59.552.000
ATALANTA	387.616.000	389.719.000	— 2.103.000	[illegible]
AVELLINO	[illegible]	In Serie B	—	62.712.000
BOLOGNA	768 477 000	502.188.000	+ 266.289.000	02.773.000
CATANZARO	468.395.000	In Serie [illegible]	—	85.485.000
FIORENTINA	[illegible]	398.341.000	+ 393.965.000	68.390.000
INTER	802.924.000	1.085.145.000	— 282.221.000	165.020.000
JUVENTUS	795.454.000	[illegible]	+ 268.263.000	[illegible]
L. VICENZA	512.340.000	410.621.000	+ 101.719.000	61.327.000
LAZIO	721.913.000	651.905.000	+ 70.008.000	108.850.000
MILAN	1.202.124.000	981.314.000	+ 220.810.000	[illegible]
NAPOLI	846.742.000	449.176.000	+ 397.587.000	[illegible]
PERUGIA	400.573.000	587.135.000	— 186.562.000	73.918.000
ROMA	841.204.000	820.832.[illegible]	+ 20.372.000	102.804.000
TORINO	538.685.000	795.548.000	— 256.865.000	[illegible]
VERONA	391.959.000	[illegible]	— 38.070.000	61.518.000

Cosa [illegible] alle società

[illegible] che pubblichiamo naturalmente sono incassi lordi. Una buona parte di queste cifre viene regolarmente smistata all'erario oppure converge in altre [illegible], sotto forma diversa. In condizioni normali, quando cioè la società applicano anche i prezzi popolari, l'erario porta via una fetta equivalente al 20-25 per cento dell'incasso lordo.

Sulla cifra che resta, scatta la percentuale per la squadra ospite, equivalente al 17 per cento. Da quanto rimane, una nuova tassa, quella della Lega (4 per cento). Infine, detratte queste voci, un ultimo rilocco, il 7 per cento, che spetta solitamente ai comuni che danno in affitto lo stadio alla società. La legge ovviamente non è uguale per tutti: c'è chi (caso tipico Torino e Milano) esige regolarmente il pedaggio per l'uso del campo, mentre altri comuni forniscono l'impianto gratis e contribuiscono a loro volta con interventi straordinari a sostenere la società (ad esempio, Catanzaro e Avellino), anche con sovvenzioni che arrivano a 300 milioni.

L'aumento degli incassi è legato ai ritocchi dei prezzi fatti quasi ovunque: le società comunque hanno contenuto i costi dei biglietti, confermando i «popolari» a 2200 lire, anche perché questo dà loro modo di limitare gli sbalzi delle aliquote erariali.

Il boom l'ha ottenuto il Milan con un miliardo e duecento milioni lordi: San Siro sotto l'aspetto degli incassi non delude mai, visto che lo [illegible] anno lo «scudetto» degli incassi [illegible] all'Inter, primo al traguardo invernale con un miliardo e [illegible] milioni di lire. L'impennata attuale del Milan è [illegible] con la sua classifica, ma anche nell'anno più critico, quello che vide coinvolta la società di Marchioro prima e di Rocco poi nella lotta per la salve[illegible] club rossonero ottenne [illegible]. Sempre: non inter[illegible] squadra che se ne sta a metà classifica: se lotta per qualcosa, sia lo scudetto o la [illegible], automaticamente si riempiono gli stadi.

Basta dare un'occhiata al [illegible]cio del Bologna per avere una conferma: un anno fa la società di Conti arrivò a mezzo miliardo dopo otto turni interni (media per giornata: 62 milioni) stavolta che è nei guai sino al collo ha quasi raddoppiato gli incassi: 768 milioni in 7 [illegible], con una media [illegible] 109 milioni. Se non esistesse il pericolo di finire in [illegible], varrebbe [illegible] pena di insistere.

[illegible] opposto il rendimento [illegible] Juventus e Torino, [illegible] il fenomeno come si sa è spiegabile [illegible] l'incasso del primo derby, che è finito [illegible] Galleria San Federico: resta il fatto che i granata [illegible] nunciano un [illegible] di 256 milioni mentre [illegible] Juventus ha [illegible] attivo di 268. Formidabile il raddoppio [illegible] Fiorentina, [illegible] quello del Napoli, [illegible] il Perugia nonostante il [illegible] magnifico campionato è in piena crisi: anche se la squ[illegible] è [illegible] in classifica — ed [illegible] invertito il numero degli abbonamenti — ha già perso quasi [illegible] milioni. La socie[illegible] avvertito il fenomeno e si sta preoccupando di svegliare i suoi sost[illegible]: il loro [illegible] è davvero inspiegabile.

Milan capolista, dunque, anche come incassi: è proprio la sua annata. E' dei rossoneri anche il record dell'incasso domenicale (350 milioni) ottenuto in occasione del derby. E' della Roma, stranamente, l'introito più misero, appena 15 milioni ottenuti nell'ultima [illegible] con l'Ascoli. In senso globale, [illegible] squadra cenerentola è l'Atalanta, che ha perso sia [illegible] fatto di abbonati che di spettatori. Ha salvato appena la faccia l'Avellino con il suo mezzo miliardo e anche il Verona è in difficoltà con il modesto introito di [illegible] milioni. [illegible] ragione Garonzi a lamentarsi, ma stavolta la colpa [illegible] è degli arbitri, [illegible] squadra.

Giorgio [illegible]

● La «Disciplinare» esamina oggi il ricorso della Sampdoria contro la squalifica per due giornate del campo, decisa in seguito agli incidenti verificatisi durante [illegible] gara con il Monza.

Virdis non cede e conta di mostrare quanto vale

Domenica nuova occasione per l'attaccante bianconero che dice: «Il vero Virdis è un'altra [illegible] - Stavolta Giordano [illegible] a Cuccureddu

TORINO — La Juventus crede in [illegible] adesso tocca a lui ripagare questa fiducia. *«Voglio dimostrare che il "vero" Virdis è un'altra cosa»,* dice Pietro Paolo. La prospettiva di avere a disposizione tutto il girone di ritorno — salvo infortuni o scadimenti di forma — per com[illegible] l'ambientamento nella squadra lo carica, così come gli ha fatto bene [illegible] panchina nel momento [illegible] in cui non riusciva a ingranare ed era stato sostituito da Boninsegna.

«La gente, prima di condannarmi, deve tener presente che se finora non [illegible] espresso il massimo [illegible] qualche attenuante», spiega Virdis. E una [illegible] attenuanti principali è quella di giocare in una Juventus che stenta a ritrovare il rendimento del «Mundial»: [illegible] pretende che Virdis, da solo, risolva tutti i problemi ma l'ex cagliaritano può contribuire a risollevare il tono dell'attacco.

La Juventus cerca il recupero [illegible] di Virdis: se il sardo «esplo[illegible]», verranno messe a tacere le nostalgie per Paolo Rossi [illegible], attualmente, non figura nei piani di potenziamento della società anche per le richieste eccessive di Farina.

Virdis, naturalmente, spera di essere confermato anche nella prossima stagione e promette il massimo impegno non tanto per scacciare l'ombra di Rossi quanto per far ricredere coloro che non lo ritengono all'altezza della Juventus. *«E' a Torino che desidero sfondare ma, [illegible] malaugurata ipotesi che dovessi [illegible] trasferito, non [illegible] glio certo andarmene con l'etichetta di "brocco"»,* puntualizza Virdis.

Il suo bilancio, nel campionato [illegible] (due reti con undici [illegible] sette a tempo pieno e quattro spezzoni) ma è già superiore a quello della sfortunatissima stagione passata: dieci partite un gol. E' lecito attendersi ulteriori e sostanziali progressi da un giocatore di appena [illegible] e mezzo e che [illegible] in [illegible] ruolo, quello [illegible] centravanti, di difficile interpretazione specie in una Juventus che trova, domenicalmente, avversari concentratissimi e difese ermetiche.

La gara con la Lazio è un'occasione [illegible] per Virdis. I biancazzurri hanno [illegible] retroguardie fra [illegible] più perforate (21 gol [illegible] passivo) e domenica si presenteranno [illegible] Comunale con l'intenzione [illegible] realizzare un punto bloccando [illegible] Juventus a [illegible] campo. Forse [illegible] questa ragione che Trapattoni, nel proporre il rilancio del giovane Verza, sembra intenzionato a confermare [illegible] il quale può tentare anche il tiro [illegible] fuori area, mentre Furino andrebbe in panchina (accanto a Boninsegna), pronto ad [illegible] in caso di necessità.

La Lazio affiderà a solo Giordano — poiché Garlaschelli è indisponibile — il contropiede. E toccherà a Cuccureddu occuparsi del centravanti che è il capocannoniere del [illegible] a pari [illegible] con Paolo Rossi. Già nella gara di andata Trapattoni aveva rinunciato a Morini ritenendo che Gentile avesse un passo più adatto per marcare Giordano. Gentile, un po' [illegible] cato dalle due partite disputate in Nazionale, provocò il rigore su Giordano [illegible], trasformato dallo stesso centravanti, portò in vantaggio la Lazio. [illegible] passò poi su Garlaschelli, [illegible] l'altro punto laziale (fini 2-2, grazie al «doppietto» [illegible] Bettega) e su Giordano si cimentò Cuccureddu.

«Giordano è in forma — dice Cuccureddu che disputerà il 231° incontro nella Juventus in serie A *— E' un attaccante agile, rapido, difficile da controllare, in più è galvanizzato dal momento felice che sta attraversando. Dovrò stare molto attento per impedirgli di sfuggirmi. Ciò che più conta, tuttavia, è che la Juventus torni al successo in casa dove, sinora, abbiamo conquistato appena otto punti in sette partite. Sviluppiamo una buona mole di gioco ma non sempre riusciamo a concretizzarla. Vogliamo cominciare bene il girone di ritorno per cercare di risalire in classifica e conquistare il miglior piazzamento possibile».*

Bruno Bernardi

Partenza rinviata

Senza stipendio stop al Foggia

FOGGIA — Rinviata ad oggi la partenza del Foggia per Cagliari. I giocatori rossoneri non si sono presentati ieri pomeriggio in sede dove erano ad attenderli il tecnico, il medico sociale ed il funzionario della società.

La squadra doveva recarsi a Napoli in pullman per proseguire in aereo per Cagliari. I giocatori, che più volte avevano chiesto il pagamento di uno stipendio arretrato ed alcuni premi di partita, hanno inteso con questa loro decisione protestare verso la società per la mancata corresponsione dei compensi di dicembre.

La partenza per Cagliari della comitiva del Foggia è stata fissata per questo pomeriggio.

Rugby: s'inizia [illegible] girone [illegible] ritorno

[illegible] il Petrarca Cidneo in agguato

I torinesi dell'Ambrosetti ospitano il Parma

Riprende il campionato di rugby dopo la sosta di domenica scorsa che ha permesso, tuttavia, di recuperare alcune fra le numerose partite rinviate precedentemente. Ciononostante la classifica non ha an[illegible] raggiunto un volto [illegible]: sono ancora cinque, infatti, le [illegible] che hanno incontri da [illegible]cuperare. Si tratta di un problema che torna puntualmente d'attualità ogni anno nei mesi freddi: è auspicabile che, a partire dalla prossima stagione, la Federazione intervenga, magari sospendendo il torneo nel periodo invernale.

A metà campionato è al comando il Petrarca, con un punto di vantaggio [illegible] sorprendente Cidneo Brescia e due sul Benetton e sulla Sanson che, però, ha disputato due partite in meno. I rivali della prima di [illegible] puntati su Aquila-Benetton. I campioni d'Italia del Benetton non hanno alternative se vogliono mantenersi in lizza per lo scudetto. Gli abruzzesi, [illegible] dopo un buon inizio sono notevolmente calati e cercano una vittoria di prestigio che possa rilanciarli anche sotto il profilo psicologico.

Turno favorevole per il [illegible] che ospita i romani del Savoia, mentre Petrarca e Sanson hanno trasferte piuttosto insidiose: i patavini [illegible] impegnati a Roma contro l'Algida, apparsa in notevole progresso dopo alcune altalenanti prestazioni. I rodigini saranno invece di scena sul terreno del[illegible] compagine che lotta per non retrocedere e che, quindi, ha un disperato bisogno di punti.

Senza problemi i torinesi dell'Ambrosetti, in cerca del secondo successo consecutivo casalingo: ospiteranno il Parma, già battuto [illegible] domenica al Motovelodromo (ore 14,30). Dopo il brillante [illegible] Petrarca i torinesi [illegible] gradualmente migliorato il livello di gioco, tanto da sfiorare il «colpaccio» a Treviso, per poi sconfiggere agevolmente la matricola Palatina. Completano il quadro degli incontri Tegolaia - Palatina e Pouchain - Reggio Calabria.

(u.p.)

Programma prima giornata di ritorno del campionato di rugby: Algida - Petrarca; Amatori - Sa[illegible]; Ambrosetti - Parma; Aquila - [illegible]netton; Cidneo - Savoia; Pouchain - Reggio Calabria; Tegolaia - Palatina.

Classifica: [illegible] punti 22; Cidneo 21; Benetton e Sanson 20; Aquila e Algida 13; Tegolaia e Savoia 12; Ambrosetti [illegible]; Pouchain 9; Parma 7; Palatina e Amatori [illegible]; Reggio Calabria 2. Sanson, Aquila e Reggio [illegible] partite in [illegible] Pouchain e Palatina [illegible].

Hockey a Torino

H. C. Torino contro Draghi [illegible] sera alle 21 [illegible] di corso Tazzoli per [illegible] serie C di hockey: i Draghi, sconfitti una settimana fa nell'incontro d'andata (4-6), si presen[illegible] privi degli infortunati Bas[illegible]soli e Cerjanino.

GRUPPO INDUSTRIALE TESSILE CERCA

RESPONSABILE COMMERCIALE

per mercati di lingua tedesca

Il candidato prescelto avrà:
— cultura a livello universitario
— ottima conoscenza della lingua tedesca
— precedente esperienza di analisi di e di collaborazione alla progettazione dei prodotti
— capacità di coordinare e stimolare la rete di agenti di vendita
— disponibilità a frequenti viaggi.

La sede di lavoro è in Italia Nordorientale.
Si offre una interessante retribuzione.
I dipendenti della società sono informati della ricerca.

Inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 85 H — 20100 MILANO

Grande industria internazionale ricerca
per la propria sede di Torino

Rif. 1 Disegnatori progettisti diplomati

Età massima 35 anni, con qualche anno di esperienza nel campo degli impianti termotecnici (condizionamento, ventilazione, riscaldamento) e/o trattamento antinquinamento.

Rif. 2 Disegnatori progettisti meccanici diplomati

Età massima anni 35, con esperienza nel campo degli impianti industriali in genere e/o meccanica di media precisione.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti saranno convocati entro 15 giorni

Scrivere, citando il riferimento,
a Publikompass 584 - 10100 Torino.

AEG Telefunken
Divisione di Consumo

Per potenziare la propria rete di vendita in Piemonte il settore Radio TV Hi-Fi **ricerca agente** senza deposito.

Gli interessati invieranno un dettagliato curriculum documentando l'introduzione del mercato Radio TV HI-FI ad AEG TELEFUNKEN - Servizio Personale, via Pirelli 12 - 20100 - Milano.

... Oggi c'è anche l'opportunità di fare carriera...

VAGNINO CERCA ALLIEVI DIRETTORI DI NEGOZIO

Se Lei vuole intraprendere un lavoro «duro» ma molto ben remunerato, di grande responsabilità e a contatto con il pubblico questa è una opportunità interessante.

VAGNINO ricerca giovani diplomati, di buona presenza, dinamici e organizzati da addestrare e avviare alla carriera di Direttori di Negozio.

Se Lei ha un'età massima di 32 anni, un diploma di scuola media superiore ed una precedente esperienza di lavoro meglio se commerciale, invii per favore il Suo curriculum vitae a: Publikompass - 10100 Torino.

Importante azienda torinese, leader sul mercato italiano e con una forte presenza nei principali Paesi europei, nell'ambito di un piano di potenziamento delle strutture tecnico-produttive, ci ha incaricati di

UN INGEGNERE da inserire quale ASSISTENTE ALLA DIREZIONE DI STABILIMENTO
(lavorazioni meccaniche di grande serie)

cui inizialmente la supervisione del servizio tempi e metodi.

Desideriamo contattare candidati con età intorno ai 32-36 anni, con una buona preparazione tecnica di base **ed una valida esperienza maturata nell'area della produzione meccanica, con particolare riferimento all'industrializzazione del prodotto, ai metodi e all'organizzazione del lavoro.**

La persona prescelta dovrà preferibilmente provenire da aziende con produzioni meccaniche di grande serie, avere buone capacità gestionali generali, facilità nelle relazioni umane e naturali doti di leadership. E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

La società è in grado di offrire sviluppi professionali ed economici di sicuro interesse e decisamente stimolanti, che potranno portare il candidato prescelto a posizioni di sempre maggiore responsabilità.

Assicurando la massima riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP 1904, a:

SOCIETÀ DI E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

ANALISTA TEMPI

Una importante industria metalmeccanica, produttrice di parti per autoveicoli, ricerca analista tempi per linee di montaggio di media serie.
I candidati, di età compresa tra i e 35 anni, devono possedere una buona preparazione ed esperienza maturata possibilmente presso aziende del settore.
Si assicura un trattamento economico commisurato alle effettive capacità ed esperienze.

Assicurando la massima riservatezza si prega di inviare dettagliato curriculum vitae a: **«Publikompass 5617 — 10100 Torino».**

S.p.A.
Industria mobili per ufficio

Funzionario di Vendita

Per zona: Piemonte
Stipendio fisso - rimborso macchina incentivi.
Scrivere curriculum
12042 BRA - Via Cuneo 186

La Lignum S.p.A. di San Giovanni al Natisone (Udine) cerca

AGENTI DI VENDITA

per Piemonte e Liguria

introdotti nel settore legno per la vendita in esclusiva di Ramin del Borneo ed altri legni esotici.

Indirizzare offerta specificando curriculum e referenze a: Lignum S.p.A., via Palmarina, San Giovanni al Natisone (Udine).

SOCIETÀ DISTRIBUTRICE DI CONTROLLATA DA NOTISSIMO GRUPPO FINANZIARIO

OFFRE:
- un guadagno medio **iniziale di 10-12 milioni** annui determinato da:
- provvigioni mensili
- compenso semestrale per assistenza ai clienti
- assistenza previdenziale
- carriera programmata

RICHIEDE:
- attitudine a condurre trattative ad alto livello
- referenze qualificate
- età inferiore a 24

Scrivere a Publikompass 582 — Torino dettagliando precedenti esperienze di lavoro e indicando la sigla "879" e la data del presente annuncio.

VALTUR per i suoi villaggi turistici:

ANIMATORI - ISTRUTTORI SPORTIVI
ASSISTENTI BAMBINI - HOSTESS
ADDETTI BOUTIQUE
PERSONALE AMMINISTRATIVO

ambosessi giovani liberi impegni familiari, conoscenza lingue, periodo maggio-settembre 1979.

Inviare curriculum vitae con foto a:
VALTUR SERVIZI S.p.A., via Milano 42 — 00184

Consociata di importante gruppo internazionale leader nella produzione di componenti elettromeccanici di apparecchiature elettriche ed elettroniche, nel quadro di un potenziamento dei propri servizi tecnici, ricerca:

Disegnatori progettisti prodotti

solida preparazione di base ed affermata esperienza nella progettazione di componenti elettromeccanici destinati a larga applicazione in tutti i settori industriali.

Disegnatori progettisti stampi

con pluriennale e specifica esperienza nella progettazione e disegno di stampi progressivi per tranciatura, lamiere piccolo spessore e per plastica.

Disegnatori progettisti macchine speciali

lunga ed affermata esperienza nel campo della progettazione di macchine speciali per l'assemblaggio di componenti e fabbricazioni speciali.

Progettisti elettronici

esperti nella progettazione di apparecchiature elettroniche digitali ed analogiche abituati a seguire gli sviluppi della costruzione, del collaudo e del condizionamento delle macchine costruite restando in costante contatto con i progettisti meccanici.

Si offre la possibilità di migliorare la propria esperienza professionale in azienda giovane e dinamica modernamente organizzata. Inquadramento e retribuzione in funzione delle capacità ed esperienze.

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a:
Publikompass 691 - 10100 Torino.

Importante industria astigiana produttrice spumanti e aperitivi RICERCA

Ispettori di vendita zone Nord-Centro Italia

effettivamente qualificati e introdotti. Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere a **Publiman - 14100 Asti.**

Primaria società trasporti internazionali
ricerca, per sviluppo quadri, elementi operativi e livello di capo reparto, esperti in traffici per mercati:

FRANCIA - GERMANIA

specifica delle lingue e tedesco. L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati all'effettiva esperienza

Scrivere, inviando dettagliato curriculum, a: **«Publikompass 9241 — 10100 Torino»**

La parte di un gruppo multinazionale, per lo stabilimento di (TO) cerca

OPERATORE E.D.P.

con conoscenza sistema IBM ed elaborazione TP, disposto ad effettuare i due turni. Si offre la possibilità di operare in una azienda solida in un ambiente dinamico e stimolante. Mensa interna.

Scrivere ad ARMAN S.p.A. - Servizio del Personale - Casella Postale n. 1348 - Torino oppure telefonare al 984 6784 (chiedendo del Centro Meccanografico)

IMPORTANTE SOCIETA' PRODUTTRICE
DI ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
MEDIO FINE SKI - TENNIS - TEMPO LIBERO
CERCA

RAPPRESENTANTE

QUALIFICATO
introdotto nei negozi di articoli sportivi
per la ZONA **TORINO CITTA'** e
Inviare dettagliato curriculum
a Publikompass 91H -

Importante società torinese operante a livello nazionale nel campo dei lavori pubblici, con particolare specializzazione in **fondazioni speciali** ricerca

GEOMETRI

età 25-35 anni ai quali affidare la conduzione di cantieri di medie dimensioni, assicurare il collegamento con la direzione, seguire i problemi amministrativi.
Si richiede la disponibilità a permanente presso i cantieri.
Inquadramento e retribuzioni saranno adeguate alle effettive capacità con ottime possibilità di sviluppo di carriera.
Si assicura la massima riservatezza.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae a.
«Publikompass 9238 — 10100 Torino»

---

ditta metalmeccanica facente parte di un importante gruppo multinazionale per lo stabilimento di Druento (TO) cerca

ELETTRICISTI-MANUTENTORI

Si offre la possibilità di operare in una azienda solida. Mensa interna. Scrivere ad **ARMAN S.p.A.** - Servizio del Personale - Casella Postale n. 1348 - Torino oppure telefonare al 984 6784

Importante società
assume

GIOVANE AGENTE

introdotto settore immobiliare, preferibilmente geometra, si offrono ottime prospettive

Scrivere 581 —

Importante industria meccanica di precisione cerca

PROGETTISTA MECCANICO

- esperienza specifica almeno triennale nel settore delle macchine utensili, grafiche, tessili o speciali
- predisposizione ai contatti con la produzione
- diploma di disegnatore o perito meccanico

Inquadramento previsto 5°-6° livello metalmeccanica in funzione delle capacità effettive.

Manoscrivere dettagliando a
PUBLIKOMPASS — TORINO

Importante gruppo internazionale ci ha incaricati di ricercare:

ANALISTA-PROGRAMMATORE (L.S. 7908)

La posizione, alle dirette dipendenze del responsabile e progettazione, comporta una approfondita conoscenza del sistema Ibm 370/115 e dei linguaggi Cobol e Rpg II.

È richiesta inoltre la conoscenza del Cics/Vs in ambiente Dos e della costruzione di procedure che utilizzano le tecniche TP.

ANALISTA DI ORGANIZZAZIONE (L.S. 7909)

La posizione, alle dirette dipendenze dell'Edp manager, comporta l'effettuazione dell'analisi organizzativa delle varie società del gruppo

Per la posizione viene richiesta:
— un'esperienza almeno biennale nella funzione specifica,
— una predisposizione al lavoro di gruppo abbinata ad una forte personalità.

L'azienda nostra cliente è tuttavia disposta a prendere in considerazione anche la candidatura di neo-laureati, purché posseggano una teorica di base ed una spiccata personalità per affrontare i problemi tecniche organizzative aziendali.

Per le mansioni la sede di lavoro è nella cintura di Torino, da un mezzo di trasporto.

Il trattamento economico sarà commisurato alle reali capacità professionali ed alle esperienze dei candidati.

Inviare curriculum dettagliato corredato da recapito telefonico citando su busta e su lettera i riferimenti: L.S. 7908 o L.S. 7909 a:

Consulenza Organizzativa Aziendale
corso L. Einaudi 55 - Torino

DIRETTORE GENERALE

per azioni, operante nel settore dello stampaggio lamiera e costruzione stampi, con organico di 110 dipendenti, ricerca una persona in grado di affiancare l'attuale amministratore nella gestione dell'azienda. La posizione prevede il coordinamento dell'area amministrativa con particolare riguardo alla contabilità generale e impianto contabilità industriale, nonché la responsabilità degli acquisti e vendite (la clientela è esclusivamente costituita da importanti gruppi industriali) e la supervisione di tutto l'andamento generale dell'azienda. Al candidato si richiedono: titolo di studio a livello di laurea (preferenziale); età 35-40 anni; una significativa esperienza gestionale; eccellenti doti di riservatezza; buona capacità di coordinamento e una naturale predisposizione ai contatti umani a tutti i livelli. La sede del lavoro è a Torino. Si assicura la massima riservatezza: inviare dettagliato curriculum scrivendo a **Publikompass 7225 - 10100 Torino**

CAPO TURNO

perito meccanico o elettrotecnico, età inferiore anni, da avviare mansioni di capoturno, cercasi per azienda manifatturiera zona Venaria. Esperienza similare gradita. Condizioni interessanti commisurate alle effettive capacità.

Scrivere: **«Publikompass — 10100 Torino»**

AZIENDA

affermata nel campo macchine medio-pesanti cerca per proprio ufficio tempi e metodi

per tempi su macchine operatrici non di serie. Richiedesi pluriennale esperienza settore. 40. Curriculum

Scrivere: **«Publikompass 1 — 10100 Torino»**

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ricerca

COLLAUDATORI per di montaggio, conoscenza disegno e strumenti di misura;

SALDATORI pratici saldatura ad ossigeno;

AGGIUSTATORI STAMPISTI lettura disegno, esperienza pluriennale;

SORVEGLIANTI ex agenti di PS, guardie di Finanza. Età 25-35 anni

Inviare semplice corredata dei dati anagrafici a. **«Publikompass 6818 — 10100 Torino»**

Affermata società commerciale milanese che importa e vende strumenti di misura per controlli dimensionali e di forma, macchine utensili, accessori, attrezzature, mole abrasive e diamantate, etc. ricerca

Agente di vendita monomandatario per il Piemonte

Si richiede: reale professionalità nella vendita e buona introduzione presso industrie meccaniche di precisione e di produzione della zona.

Costituiranno titoli preferenziali: la provenienza dal settore e la conoscenza della lingua inglese.

Si offre: interessante portafoglio clienti, una retribuzione minima iniziale di L. 12.000.000, possibilità di guadagni proporzionali alle proprie reali capacità professionali, inquadramento Enasarco e assicurazioni di legge.

Inviare curriculum dettagliato a: **Publikompass 86/H - 20123 Milano.**

MEDIA AZIENDA METALMECCANICA
Settore macchine utensili nell'ambito ristrutturazione settore tecnico cerca

Capo ufficio tecnico

destinato ad assumere in breve anche

la direzione produttiva

In possesso buona preparazione progettazione meccanica e impiantistica. Esperienza preventivi maturata in almeno tre anni di analogo livello. Offresi interessante trattamento economico 7° livello con possibilità passaggio dirigente.
Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere: «PUBLIKOMPASS 6460 — 10100 TORINO»

CHIMICA DEL SETTORE GAS TECNICI RICERCA

VENDITORE

a quale affidare la responsabilità commerciale del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Si richiede esperienza di vendita preferibilmente nel settore, diploma di perito e capacità di lavoro autonomo.

Inviare curriculum a: **Publikompass - Milano**

ECONOMICI

9 Lavori a ore
domande

10 Prestazioni consulenze

11 Baby sitter
domande

15 Autovetture

ATTENZIONE

AUTOCOMMERCIO

AUTOCOMMERCIO

ACQUISTIAMO

ACQUISTIAMO

AUTOGRUP corso Giulio Cesare 334, telefono 202.633

AUTOMAGELLANO - CITROEN

AUTOMECH

AUTOSALONE PENI

AUTOVETTURE SCOFIT

COMPERIAMO

CONTANTI

DYANE 6 L'UTILITARIA

ESPOSIZIONE

FIAT LEASING

FIAT 850

FURGONI CAMIONCINI

HORIZON

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI

MERCEDES

OPERAZIONI SCONTI

PER LA SCELTA

RENAULT

SIMCA 1301 S.

SIMCA 1307

TOYOTA

128 SPYDER

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

(continua)

«Non è epidemia», dice il medico capo

[illegible] Napoli il piano contro il male sconosciuto

Al «Cardarelli» un'altra morte sospetta: sconosciuto [illegible] bimbo - Resta gravissimo il piccolo Bonardi Forse l'équipe del prof. Tarro ha individuato il virus

NAPOLI — Alla divisione pediatrica e al centro di rianimazione [illegible] dell'ospedale Santobono si lavora ormai al limite della resistenza fisica. Medici e personale parasanitario sono impegnati [illegible] molti giorni al capezzale dei piccoli infermi. I ricoveri, anche per un banale raffreddore, si sono intensificati nelle ultime ore e purtroppo alla popolazione non giungono notizie rassicuranti, cresce la psicosi del male oscuro.

«Le cifre — dice l'ufficiale sanitario del comune di Napoli, prof. Gaetano Ortolani — *non sono tali da far gridare all'epidemia, ma impongono certamente l'adozione di misure d'emergenza e di profilassi le più ample ed estese possibili. Si sta lavorando all'individuazione del virus, crediamo di aver imboccato la strada giusta*».

Intanto, a che punto sono le condizioni di Stefano Bonardi, il piccino di nove mesi ricoverato mercoledì sera al Santobono in coma profondo? Le speranze di salvezza sono assai deboli. L'elettroencefalogramma è piatto. La lievissima attività cerebrale riscontrata non è tale da infondere fiducia nella guarigione.

Il bimbo si è ammalato una settimana fa nella sua abitazione a Vico Lungo Gelso, nei famigerati quartieri spagnoli a ridosso della centrale via Toledo. Febbre, tosse difficoltà respiratorie erano i sintomi. Per sette giorni è stato curato per una banale influenza, poi, di fronte all'aggravarsi del suo stato, si è ricorsi all'ospedale.

C'è poi il caso di Francesca Tardi, 22 mesi, da Acerra, un comune [illegible] porte di Napoli. E' giunta ieri mattina al Santobono. I sintomi farebbero temere il «morbo oscuro». Colpita da affezione broncopolmonare, [illegible] stata visitata da un sanitario che aveva prescritto una terapia con antinfluenzali e antibiotici. Al [illegible] di rianimazione è arrivata in uno stato di torpore con febbre alta e vomito.

[illegible] divisione pediatrica dell'ospedale Cardarelli è deceduto ieri un piccino di due mesi per arresto cardiocircolatorio. Un'altra vittima del morbo oscuro? I sanitari non si pronunciano. Preferiscono attendere l'esito degli accertamenti sui prelievi. Tacciono anche il nome. Si vuole evitare che il decesso [illegible] rifletta sulla famiglia.

C'è un precedente: la madre di un piccino, ricoverato al Santobono per un caso sospetto e dimesso pochi giorni dopo, è stata allontanata dalla pensione dove alloggiava. La signora, un'insegnante genovese trasferita nella nostra città per motivi di lavoro, è stata invitata dalla proprietaria a lasciare in tutta fretta la camera per timore di un contagio. Un esempio del clima scatenato dalla malattia [illegible] nosciuta.

Intanto partirà [illegible] un giorno di ritardo il piano varato dall'amministrazione comunale con l'istituzione dei servizi di guardia medica pediatrica presso le condotte ambulatoriali, la disinfezione e la disinfestazione di tutti i quartieri cittadini. [illegible] china organizzativa ha richiesto più tempo del previsto per mettersi in moto e assicurare l'azione di profilassi. La popolazione è stata invitata a rivolgersi ad ogni minimo sospetto ai presidi sanitari.

Sul piano delle ricerche, si è appreso che la bambina, Beatrice Guerriero, tre mesi, morta al S. Leonardo di Castellammare di Stabia, è deceduta, come è stato stabilito dall'autopsia, per una pericardite sierofibrinosa, cioè per un versamento di liquido nella sacca del pericardio.

«*L'alterazione macroscopica riscontrata* — ha spiegato il direttore sanitario del Santobono, prof. Nocerino — *delinea sul piano clinico un certo tipo di virus influenzale sul quale l'istituto superiore della sanità sta lavorando fin dal 15 ottobre scorso, analizzando i prelievi precedentemente compiuti. Manca, finora, però, l'individuazione precisa [illegible] tipo di virus*».

Per il prof. Giulio Tarro, direttore dell'istituto di virologia dell'ospedale contumaciale Cotugno, i dubbi sul virus sconosciuto [illegible] vi sarebbero. Secondo indiscrezioni, avrebbe isolato, nelle indagini di laboratorio sui prelievi di bimbi viventi, il virus sinciziale, una particolare influenza che colpisce i bambini soprattutto nel periodo invernale con affezioni alle vie respiratorie. Per avere una risposta definitiva anche dalle colture sui prelievi anatomopatologici provenienti dagli ultimi decessi bisognerà attendere ancora qualche giorno, anche se, alla luce dei recenti comunicati del ministero della Sanità, appare scontato che si tratta di una influenza virale, letale per i bimbi debilitati, malnutriti, tenuti in disagiate condizioni ambientali.

Adriaco Luise

Per la commissione ministeriale

[illegible] "[illegible]" ([illegible] non si [illegible] è)

DALLA REDAZIONE [illegible]

ROMA — Per la commissione di esperti nominata [illegible] ministro della Sanità, a conclusione della sua ennesima riunione, non è il caso di parlare di «male oscuro» a proposito del morbo che a Napoli da mesi sta mietendo decine di vittime fra i bambini dei «bassi» e dei più poveri paesi dell'entroterra. Secondo i tecnici, i casi analizzati rientrano in [illegible] casistica non eccezionale né misteriosa. La morte [illegible] la conseguenza di sindromi respiratorie acute gravi, del tutto analoghe a quelle ripetutamente segnalate in altri Paesi, sia in forma sporadica sia epidemica e in gran parte sostenute da virus che aggrediscono le vie respiratorie.

Ma quale virus sia il responsabile di queste morti la Commissione non è stata in grado di dire. L'ultima seduta-fiume degli esperti si è conclusa [illegible] [illegible] nulla di fatto. Cifre, consolatorie analogie con sventure simili registrate in altri Paesi, nessuna indicazione concreta. Impotenti di fronte alla morte che continua a incombere sui piccoli più indifesi del capoluogo campano, i tecnici si sono alla fine accontentati di elencare [illegible] [illegible] di raccomandazioni: potenziare le ricerche, ricorso immediato al medico in caso di malattia alle vie respiratorie, ricovero immediato se necessario.

Una ben magra rassicurazione, come ben [illegible] illuminante — sul momento, per fronteggiare il [illegible] e dare una risposta chiara ai familiari dei bimbi colpiti dal male — è il documento, datato 12 gennaio '79, trasmesso agli specialisti dall'organizzazione mondiale della Sanità sulla «*sorveglianza delle infezioni respiratorie acute*».

Da tale testo si apprende che infezioni analoghe a quelle venute così drammaticamente alla ribalta a Napoli, [illegible] [illegible] registrate nella Repubblica federale tedesca nel '78 con [illegible] netto aumento rispetto agli stessi periodi [illegible] '76 e [illegible] '77. Anche in Inghilterra, a partire dal settembre '78, è stato denunciato un aumento non abituale del numero di infezioni: l'acme, 35 casi, si è avuto nella qu[illegible] tanovesima settimana dell'anno. Alla fine di novembre una vera epidemia si è verificata in un pensionato, con 20 allievi colpiti.

Due interpellanze parlamentari sempre sulle tragiche morti di Napoli. I deputati del gruppo radicale hanno chiesto quali provvedimenti il [illegible] abbia adottato per superare «*la fase [illegible] vuote, retoriche e mistificanti proclamazioni in occasioni meridionalistiche e passare alle concrete applicazioni che possano realmente incidere sulla qualità della vita nel Mezzogiorno*».

Curati bene e in tempo

Aversa: 90 casi di male misterioso nessuno mortale

AVERSA — «Dall'inizio [illegible] [illegible] bre si sono avuti nell'Agro Aversano novanta casi di bambini affetti da crisi respiratorie. Non si è avuto alcun decesso solo perché i bambini sono stati portati in ospedale per tempo ed è stato possibile curarli».

Lo ha detto ai giornalisti il dott. Giuseppe Mannino, primario del reparto pediatria dell'ospedale di Aversa. «Nel mio reparto — ha aggiunto il dott. Mannino — sono attualmente ricoverati 15 bambini. Nessuno di loro, però, è grave. Ogni giorno dimettiamo mediamente tre-quattro bambini e ne ricoveriamo altrettanti».

«I sintomi — ha precisato il primario — sono più o meno simili a quelli riscontrati nei bambini napoletani colpiti da questo male misterioso, che per noi medici di quest'ospedale è causato da un virus respiratorio». «Hanno favorito la guarigione — ha concluso il dott. Mannino — il pronto intervento ed adeguate terapie intensive».

La drammatica avventura del [illegible] '77 nel cielo di Torino

Dieci anni al giovane [illegible] un aereo per riavere la sua [illegible]

Luciano Porcari processato all'assise di Zurigo - Ha detto: «L'ho fatto solo per mia figlia»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZURIGO — Dieci anni di carcere [illegible] stati inflitti dalla corte di assise di Zurigo a Luciano Porcari, il giovane meccanico che il 14 marzo 1977 aveva dirottato un aereo [illegible] compagnia spagnola Iberia, in volo con trenta passeggeri da Palma di [illegible] a Barcellona, costringendo il pilota a fare un lungo raid tra Abijan in Costa d'Avorio, Torino, Zurigo, Varsavia ed infine di nuovo Zurigo, dove era stato catturato dalla polizia.

Il «pirata dell'aria» aveva giustificato il suo gesto affermando che quello era l'ultimo mezzo rimastogli per cercare di riavere la figlia Consuelo che la moglie, abitante a Torino, si rifiutava «*anche di farmi vedere*».

Lo ha riconfermato ieri, rivolgendosi ai giurati prima che si ritirassero in camera di consiglio: «*In quel momento era la cosa più giusta da fare per rivedere Consuelo. Sapevo che andavo incontro a guai, sapevo che sarei finito in prigione. Ma sarei pronto a rifarlo anche adesso, pur di riavere mia figlia*».

Tanto esasperato amore paterno non sembra però aver favorevolmente impressionato i giudici, che lo hanno riconosciuto colpevole di tutti i reati imputatigli (il codice penale svizzero non prevede il reato di pirateria aerea e di conseguenza il Porcari è stato [illegible] di sequestro di persona, estorsione, minacce ed un'altra serie di reati) ed hanno accolto le richieste dell'accusa: dieci anni di prigione e l'espulsione per 15 anni dal territorio elvetico.

Il drammatico dirottamento è stato l'ultimo atto del burrascoso matrimonio fra l'uomo e Isabella Zavoli, una graziosa mulatta italo-somala, costellato da episodi violenti. Si erano sposati nel 1966 a Mogadiscio: a quell'epoca il Porcari aveva 25 anni, la Zavoli era una bambina di tredici. Dall'unione sono nati tre figli: Ramon, che oggi ha undici anni, Pablito, nove anni, e Consuelo, di sette.

Fin dall'inizio il loro si è dimostrato un matrimonio sbagliato: di carattere violento, l'uomo era ossessionato dalla gelosia e continuava a rinfacciare alla giovane moglie tradimenti inesistenti. Per sei anni hanno vissuto insieme, peregrinando attraverso l'Africa.

«*Non stavamo mai fermi a lungo nello stesso posto* — ha detto la Zavoli nella sua deposizione che è stata letta durante il processo —, *ci spostavamo di continuo e non ho mai saputo perché*».

Sembra che fosse proprio la gelosia a spingere il Porcari a cambiare nazione con una frequenza da capogiro.

[illegible] nascita di Consuelo, avvenuta nel 1972 in Costa d'Avorio, aveva segnato la fine della loro [illegible]. Pochi [illegible] dopo Isabella Zavoli torna in Italia per sottrarsi alle persecuzioni del marito e raggiunge la madre, che abita a Torino. I due figli maschi vengono affidati alla nonna paterna, che vive a Orvieto, la piccola Consuelo resta col padre, che se ne serve per convincere la moglie a tornare affermando che è gravemente malata.

Quando la Zavoli, il 10 luglio '72, arriva ad Abidjan, scopre che non è vero. Per un giorno e una notte rimane in balìa del marito, che la picchia e la ferisce [illegible] una coltellata al costato. Alla fine, però, l'uomo sembra ritrovare la ragione e acconsente a lasciarla ripartire con la figlia per l'Italia.

Ma cambia idea ancora una volta. L'accompagna all'aeroporto, ma [illegible] prima della partenza dell'aereo, imbraccia un fucile e, [illegible] scudo con la moglie e la figlia, pretende che gli venga messo a disposizione un velivolo militare. Per ore il traffico aereo della capitale ivoriana rimane paralizzato: quando gli agenti, durante la notte, [illegible] un colpo di mano, il Porcari [illegible] alla tempia della moglie, ferendola gravemente, poi viene raggiunto a sua volta dalla fucilata di un gendarme.

La Zavoli e Consuelo ripartono per Torino (dove la giovane donna viene ricoverata per parecchi mesi [illegible] Molinette), il Porcari, invece, riesce a evadere dall'ospedale di Abidjan, ma è ripreso alla frontiera col Ghana. Condannato a quattro anni di carcere, ha una relazione con la figlia del direttore della prigione, dalla quale nasce una bambina, Margherita.

Rimesso in libertà, lavora in un garage di Abidjan, ma è tormentato da una idea fissa: vuole Consuelo, che la moglie rifiuta però di consegnargli. Nella sua mente matura un progetto folle: tentare un gesto clamoroso per riavere la figlia. Viene in Europa, si stabilisce per un certo periodo in Spagna e infine dirotta l'aereo: prima alla volta di Abidjan, dove si fa consegnare la piccola Margherita e alcuni milioni di franchi (che, sostiene, gli erano dovuti per il lavoro che aveva svolto in Costa d'Avorio), poi a Torino, dove pretende che gli venga data Consuelo: di fronte al reciso rifiuto della moglie, assistita dagli avvocati Mazzola e Merlone, il Porcari fa ripartire [illegible] prima per Zurigo, poi alla volta di Mosca, dove intenderebbe costituirsi.

Le autorità sovietiche rifiutano però l'autorizzazione (minacciano anzi di abbattere il velivolo se entrerà nello spazio aereo russo) e, dopo una sosta a Varsavia [illegible] rifornirsi di carburante, il pirata dell'aria torna a Zurigo dove viene infine catturato.

Ieri il difensore, avvocato Mario Vassalli, ha sostenuto che il suo cliente era stato spinto al gesto clamoroso da «*validi motivi: il desiderio di riabbracciare la figlia che la moglie non gli permetteva più di vedere*». Ha sostenuto che, contrariamente all'accusa, non ha mai minacciato i passeggeri né messo a repentaglio la loro vita.

In un intervallo del dibattimento, ho potuto scambiare qualche battuta con l'imputato. «*Non mi interessa mia moglie, non me ne importa più niente* — ha detto —. *Lei può fare ciò che vuole, ma [illegible] darmi Consuelo. La bambina deve crescere accanto ai suoi f[illegible] Orvieto, e [illegible] con lei*». E ha aggiunto una rivelazione che lascia di stucco: «*I tre bimbi non sono figli miei. Lo dico senza timore, è stato provato dalle analisi del sangue*».

Francesco Fornari

Luciano Porcari

La commissione Trasporti ha ascoltato le Regioni

No al taglio dei rami secchi delle ferrovie del Piemonte

TORINO — «*Per il momento siamo riusciti a bloccare le cesoie che le Ferrovie dello Stato vogliono usare contro i rami secchi*»: questo in sintesi il commento, moderatamente ottimistico, della delegazione piemontese che con le altre Regioni si è incontrata a Roma con il presidente della commissione Trasporti della Camera, Lucio Libertini. Assente per un'improvvisa influenza, l'assessore piemontese ai Trasporti, Sante Bajardi, è sempre rimasto in contatto con i collaboratori in trasferta nella capitale.

La posizione della Regione Piemonte è nota, e concorda con il parere delle forze politiche e sociali: no ai tagli, riorganizzazione delle linee per aumentare i ricavi, impegno per una gestione economica.

La proposta di eliminare i rami secchi accompagna il piano integrativo del programma poliennale per le ferrovie. Inviato il 19 dicembre dal ministro Vittorino Colombo agli assessori regionali con richiesta di giudizio, il piano stralcia dalla somma globale [illegible] miliardi per il materiale rotabile, da investire [illegible] il 1980: inoltre stanzia 6500 miliardi per «*decongestionare alcuni itinerari e nodi principali*» e 2 mila miliardi per «*protezione della rete ferroviaria nelle zone più esposte a frane, cadute di massi, slavine*».

Su quest'ultimo stanziamento, al Piemonte sono riservati 289 miliardi: 22 per gallerie, 27 per ponti, 68 per rinnovo armamento, 23 per scambi. Altri 278 miliardi al Piemonte riguardano 28 interventi, tra cui l'elettrificazione della Chivasso - Casale - Valenza: il completamento del nuovo scalo-smistamento di Orbassano (62 miliardi); la nuova stazione internazionale di Domodossola (70 miliardi); il completamento del raddoppio [illegible] Ulzio-Bussoleno (37); quadruplicamento Lingotto-Trofarello (15).

Fin qui le cose buone. Sull'altro lato della medaglia c'è appunto l'abolizione dei rami secchi. Per quanto riguarda il Piemonte, la potatura di 500 chilometri rappresenta in lunghezza e numero il cinquanta per cento del taglio su tutta la rete italiana e il venti per cento delle ferrovie piemontesi. I tratti di cui è proposta l'abolizione [illegible]: Chivasso-Asti (chilometri 51), Bastia - Mondovì - Cuneo (39), Trofarello - Chieri (8), Mortara - Casale - Asti (73), Pinerolo - Torre Pellice (16), Airasca - Saluzzo - Cuneo (64), Asti - Nizza - Acqui (48), Vercelli - Mortara (37), Aosta - Pré-St-Didier (31), Ceva - Ormea (35). Secondo i dati forniti dall'azienda per i dieci tratti che s'intendono abolire, contro spese di [illegible] miliardi si sono avuti incassi per seicento milioni (bilancio 1976).

La Regione, che accoglie in linea di principio la ripartizione [illegible] fondi (circa 600 miliardi d'investimenti per il Piemonte), a Roma ha ribadito il suo «no» ai tagli, «*ipotesi che si colloca in una [illegible] quasi aziendalistica e privatistica*» delle Ferrovie dello Stato, che [illegible] si preoccupano di eliminare le cause di costi così elevati e non vanno a ricercare i motivi degli scarsi guadagni.

«*La proposta della Regione Piemonte*», dice Bajardi, «*si articola in [illegible] fasi: aumento dei ricavi, con il recupero dell'utenza, e ciò può avvenire solo migliorando in qualità e velocità il servizio offerto; diminuzione dei costi, che può avvenire in molti modi. L'alta passività è spesso il risultato di spese dovute a scarsa manutenzione: su alcune linee da 25 anni le ferrovie non hanno investito una lira*». Così vent'anni fa su certi tratti si viaggiava a cinquanta chilometri orari; oggi, [illegible] lo stesso materiale rotabile d'allora, ormai diventato vecchio, le medie [illegible] scese a trentacinque. Inevitabile la diminuzione dei viaggiatori, che hanno scelto altri mezzi di trasporto.

Su altre linee, invece, l'azienda ha fatto notevoli investimenti, ma alla vigilia di completare i lavori ha deciso di amputare questi percorsi: come sulla Casale - Asti e sull'Airasca - Saluzzo - Cuneo. Su quest'ultima linea sono in corso da anni lavori d'ammodernamento: in vista dell'apertura della Cuneo - Nizza, può servire come linea merci per decongestionare il nodo di Torino e il nuovo scalo di Orbassano, che secondo il Progetto 80 delle ferrovie dovrebbe essere accordato con Airasca. Da qui le merci della Fiat-Candiolo e dell'Indesit-None potrebbero proseguire per la Francia con notevole incremento per le esportazioni. Un sindacalista dei ferrovieri qualche giorno fa diceva: «*La logica delle [illegible] è come sempre inconcepibile. Va a finire come la Cavallermaggiore - Moretta, che negli Anni Cinquanta fu rifatta completamente e poco tempo dopo venne soppressa, [illegible] grande spreco di fondi pubblici*».

Giorgio Lombardi

Dai collettivi femministi e dalla associazione dell'«Aied»

Denuncia per due contraccettivi a Roma: non sono troppo sicuri?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Contro i rischi che le donne corrono usando come contraccettivi gli ovuli «Patentex» e «Happy» e per richiamare il ministero della Sanità ad assumersi la piena responsabilità dell'autorizzazione che la casa produttrice di questi anticoncezionali sostiene di aver ottenuto: questi i motivi della denuncia che il 6 gennaio scorso l'Aied (As[illegible] italiana per l'educazione demografica) ha presentato «*per truffa*» nei confronti delle due case farmaceutiche che distribuiscono gli ovuli in questione.

A quella dell'Aied si sono affiancate le denunce di due collettivi femministi. All'iniziativa giudiziaria un comunicato di «Magistratura democratica» esprime solidarietà, rilevando «*con vivo disappunto, l'inesistenza di ogni seria informazione pubblica sugli anticoncezionali, a tre anni e mezzo dalla promulgazione della legge istitutiva dei consultori familiari che avrebbero dovuto, istituzionalmente, diffondere la conoscenza e l'uso degli strumenti e dei metodi relativi alla contraccezione*».

Nel corso di una conferenza stampa il presidente dell'Aied, Luigi Laratta, ha sostenuto che il ministero [illegible] Sanità ha autorizzato la messa in commercio di tali prodotti senza un'adeguata preventiva sperimentazione. Gli ovuli, secondo la dicitura che accompagna la confezione in vendita, «*impediscono la gravidanza*», «*sono un contraccettivo sicuro*». I margini di sicurezza, secondo le rilevazioni fatte dalle donne sia nei [illegible] ultori femministi sia in quelli dell'Aied, sarebbero invece di gran lunga inferiori a quelli assicurati.

«*Negli ultimi tre mesi il prodotto è in vendita dal gennaio '78 e la pubblicità che lo reclamizza è massiccia, capillare, passando dalle pagine dei giornali alle comunicazioni delle televisioni private: l'indice delle gravidanze indesiderate è cresciuto del 30%. In tutti questi casi* — hanno detto Laratta e un esponente dell'Aied che lavora in un consultorio di Catania — *le donne rimaste incinte hanno usato come contraccettivo il "Patentex"*».

Alcune donne hanno testimoniato la loro diretta esperienza sulla delicata materia. Secondo l'Aied esiste un'informazione superficiale dei prodotti che tanto profondamente incidono nella vita delle donne-utenti. E controlli adeguati non sarebbero [illegible] fatti dalle competenti autorità (ad esempio, la pubblicità di tali prodotti deve essere autorizzata sia dal ministero della Sanità sia da un'apposita commissione del ministero dell'Interno).

Per il Consiglio di Stato

Anche i giornalai sono commercianti

ROMA — [illegible] rivendite di giornali e riviste sono comprese tra le attività [illegible] ciali al dettaglio e pertanto soggette alla disciplina legislativa del commercio. L'ha stabilito il Consiglio di Stato confermando una precedente sentenza del Tribunale amministrativo regionale [illegible] Lazio.

La suprema magistratura amministrativa ha motivato tale decisione affermando che «*la qualifica di commerciante dev'essere attribuita non solo a chi acquista merci in nome e per conto proprio per rivenderle ad altri, ma anche a chi, come i giornalai, ne consegue la disponibilità pagando posticipatamente il prezzo della quantità di merce che riesce a vendere entro un certo termine*».

La [illegible]

PROVINCIA DI CUNEO	centimetri	qualità
Limone	90-120	farinosa
Prato Nevoso	70	farinosa
PROVINCIA DI [illegible]		
[illegible]	40-90	[illegible]
Claviere	90-140	farinosa
Sansicario	100-120	farinosa
Sauze d'Oulx	40-100	farinosa
Sestri[illegible]	90-100	[illegible]
VALLE D'AOSTA		
Cervinia	90-180	farinosa
Courmayeur	160-280	farinosa
Pila	70-180	[illegible]
PROVINCIA DI [illegible]		
Alagna	30-160	farinosa
PROVINCIA DI NOVARA		
Macugnaga	[illegible]	[illegible]
[illegible] TRENT. ALTO ADIGE		
Cortina	30-70	farinosa
Madonna di C.	40-100	farinosa
S. Martino di C.	40-70	farinosa
Selva Gardena	30-70	[illegible]
ESTERO		
Zermatt	[illegible]	farinosa
St. Moritz	30-50	farinosa
Megève	40-170	farinosa
Kitzbuhel	35-80	[illegible]

il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvoloso tendente a molto nuvoloso con precipitazioni sparse ad iniziare dal settore occidentale. Sulle regioni centrali e [illegible] nuvolosità irregolare in graduale intensificazione con pioggie ed isolati temporali [illegible] dapprima si manifesteranno sulle isole maggiori e successivamente si trasferiranno sulle [illegible] peninsulari.

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città italiane

Bolzano	0	[illegible]
Verona	1	5
Trieste	[illegible]	[illegible]
Venezia	2	[illegible]
Milano	1	6
Genova	7	11
Bologna	1	4
Firenze	[illegible]	11
Pisa	7	12
Perugia	7	[illegible]
Pescara	[illegible]	10
L'Aquila	[illegible]	[illegible]
Roma	11	14
Bari	11	16
Napoli	10	14
Messina	13	[illegible]
Palermo	14	17
Catania	[illegible]	17
Cagliari	[illegible]	17

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città estere

Algeri	5	15
Berlino	—4	[illegible]
Chicago	—6	—3
Ginevra	—4	3
Londra	2	4
Madrid	4	9
Miami	21	25
New York	1	10
Parigi	—1	2
Tokyo	0	12

Purché "non punitiva"

Le tv private sollecitano [illegible] legge

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*La probabile crisi di governo ci preoccupa, perché in tal modo andremmo verso un regime di proroga e uno stato di incertezza in un settore nel quale occorrerebbe, invece, una immediata disciplina legislativa*». E' quanto ha affermato l'on. Vito Scalia, presidente della Federazione italiana emittenti locali (Fiel), in una conferenza stampa tenuta ieri per illustrare gli emendamenti che sono stati predisposti al disegno di legge governativo per la disciplina della attività radiotelevisiva privata, da tempo all'esame del Senato.

Dopo aver rilevato che il disegno di legge Gullotti «*è ispirato ad una volontà punitiva*» delle iniziative private prese in campo radiotelevisivo, Scalia ha sostenuto la necessità «*di assicurare più larghi spazi di libertà in una logica pluralistica di una società che vuole essere democratica*».

Quanto alla ventilata realizzazione [illegible] terza rete televisiva, Scalia ha detto: «*Questa già c'è, [illegible] noi*», chiarendo che le tv private garantiscono all'utenza quella terza rete che di fatto è stata istituita con la sentenza 202 della Corte Costituzionale.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Redazione: Via Cavour, 5 - Tel. 66.303 - Alessandria

Uffici corrispondenza: [illegible] Monf., t. 21.30; Tortona, t. 868.212; Valenza, t. 93.062; Acqui, t. 25.29; Novi Lig., t. 29.10; Ovada t. 86.343

Il piano [illegible] Comprensorio dopo la [illegible] legge sulla riforma

Come l'assistenza socio-sanitaria sarà organizzata in 147 comuni

ALESSANDRIA — Sei unità locali dei servizi (Uls), che rappresenteranno 147 comuni, gestiranno all'interno del Comprensorio di Alessandria tutto quanto attiene la sanità e la socio-assistenza. «Con l'entrata in vigore della legge sulla riforma sanitaria [illegible] 1 gennaio 1980 — ha detto il presidente del Comprensorio, Enzo Notti, in una conferenza stampa — verranno a cadere tutte le istituzioni, gli [illegible] che prima si occupavano del settore socio-sanitario, e la Regione Piemonte dovrà predisporre entro ottobre [illegible] suo piano; pertanto entro l'estate le unità locali dei servizi dovranno presentare le loro proposte. Un grosso sforzo è stato quello di consorziare i Comuni nelle varie Uls, c'è scetticismo [illegible] nella riforma, ma potrà veramente dare ottimi risultati se ci sarà la collaborazione di tutti, ed è questo l'appello che rivolgiamo».

Le sei unità locali sono Alessandria, Valenza, Novi, Tortona, Ovada ed Acqui Terme; alle prime tre hanno già aderito tutti i Comuni e, appena firmato il decreto dal presidente della giunta regionale «potranno — come dice Notti — iniziare immediatamente a lavorare». Per l'unità di Tortona [illegible] ancora l'adesione [illegible] consorzi di [illegible] comuni (Avolasca, Castellania, Castellar Guidobono, Garbagna, Momperone, Pozzolgroppo, Volpedo e Volpeglino), due (Molare e Cassinelle) per quella [illegible] Ovada ed uno, Grognardo, per quella di Acqui.

L'importanza di questi consorzi di Comuni che dovranno gestire tutto ciò che è attinente agli aspetti socio-sanitari e assistenziali è stata messa in evidenza dall'assessore Andrea Mignone, capo del [illegible] comprensoriale per i servizi sociali. «I [illegible] compiti — ha detto — non ci trovano impreparati perché abbiamo già indetto una serie di incontri per dare l'avvio a questa importante riforma. Come Comprensorio dovremo svolgere un'attività che va dall'identificazione delle situazioni locali di bisogno (servizi ospedalieri di base come la medicina locale, la chirurgia generale, la rete territoriale di pronto soccorso e trasporto infermi, ecc.) alla previsione del fabbisogno qualitativo e quantitativo del personale dei servizi».

Un nuovo modo di gestire il servizio che «richiede — spiega Mignone — anche una riqualificazione del personale ed un aggiornamento», due corsi sono già stati aperti, per gli operatori di asili nido e dei consultori, un altro è allo studio per il «personale amministrativo e tecnico, supporto burocratico delle future Uls».

Andrea Mignone

«Si [illegible] — ha ricordato l'assessore — verso l'integrazione dei servizi sanitari ed assistenziali, come unico momento [illegible] della salute del cittadino vista in tutti i suoi aspetti, con una razionalizzazione degli interventi collegati ai flussi di spesa pubblica». Una vera programmazione, vedendo quali punti potenziare e migliorare e quali, eventualmente, ridurre.

L'assessore ha fornito alcuni dati: sono 3700 i posti letto negli ospedali del Comprensorio e la spesa annua sanitaria si aggira sui [illegible] miliardi (mutue, ospedali, provincia, comuni), pari a 78.500 lire per abitante. Una spesa elevata, che impone servizi migliori.

Per l'assistenza, invece, nell'ultimo anno si è già fatto molto, a livello [illegible] zone (consultori, assistenza domiciliare agli anziani, centri incontro) con i 737 milioni forniti dalla Regione. Le Uls dovranno occuparsi anche dell'assistenza psichiatrica, sono «407 i ricoverati dell'ospedale psichiatrico — dice Mignone — dimissibili. [illegible] bisogna provvedere con forme di assistenza; ad Acqui e Tortona sono già stati aperti ambulatori psichiatrici, con équipe che operano attivamente».

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA — Dibattito pubblico sul tema: «Marxisti e cristiani di fronte alla laicità dello Stato», questa sera, ore 21, nel salone dell'Istituto della Resistenza in via Guasco 49. Lo ha organizzato l'Istituto di studi «Antonio Gramsci» e vi interverranno il direttore di «Critica marxista», Giuseppe [illegible]larante e il prof. Felice Crema dell'Università cattolica di Milano.

Con [illegible] certificato di laurea contraffatto aveva vinto un concorso

Arrestato il giovane falso medico che esercitava allo psichiatrico

ALESSANDRIA — Giuliano Goi, [illegible] anni, mantovano d'origine e residente con la moglie in via Benzi, al rione Cristo, il quale, privo di laurea in medicina, nell'estate 1976 si fece assumere dopo regolare concorso, all'ospedale psichiatrico «San Giacomo», mostrandosi serio, preparato, pieno di iniziativa, è stato arrestato da agenti della Mobile su mandato di cattura del giudice istruttore del tribunale di Parma.

Il giovane è accusato di usurpazione di titolo, falso in atti privati, truffa aggravata e continuata, esercizio abusivo della professione medica. Fu scoperto nel gennaio 1977 e denunciato all'autorità giudiziaria che trasmise gli atti a Parma essendo stato compiuto in quella città il reato più grave di falso.

E' lì che Giuliano Goi [illegible] «fabbricò» nel 1974 la laurea servendosi [illegible] timbri, moduli, firme false. Allo «psichiatrico» di Alessandria faceva l'assistente, con compiti non di rilievo, ma per le indubbie doti aveva instaurato un certo dialogo con i pazienti del suo reparto.

Giuliano Goi

In effetti Giuliano Goi al momento di falsificare il certificato di laurea aveva superato ventisette esami, erano ben pochi quelli che ancora gli rimanevano ed era uno studente fuori corso all'Università di Parma. Nel 1973 frequentava il sesto anno di medicina [illegible] buoni risultati quando morì il padre: si trovò nella necessità di guadagnare e accettò un posto come «studente non laureato» alla clinica Val Parma di Langhirano. «Ero certo che mi sarei laureato perché non mi mancavano né orgoglio, né volontà — disse al primario dello psichiatrico, prof. Ronco, e al capo della Mobile, dr. Feola, quando fu scoperto — ma l'impatto con la realtà mi tradì».

Venuto a sapere che il «San Giacomo» [illegible] Alessandria cercava un medico, il Goi decise [illegible] diventarlo dopo [illegible] ottenuto [illegible] alcune persone un certificato di laurea in bianco. Se ne preparò diversi, uno lo inviò ad Alessandria all'Ordine dei medici, l'altro allo psichiatrico. Vinse il relativo concorso e fu assunto.

Nulla, stante la sua competenza, poteva far credere che Giuliano Goi non fosse laureato: fu tradito da alcune perplessità e titubanze. Quando si accorse che il suo castello stava per crollare, confessò.

e. c.

Rubavano utilitarie

Cinque sedicenni denunciati per furto

VALENZA — Cinque minorenni alessandrini [illegible] stati denunciati per furto aggravato e continuato. Sono I.T., S.S. e D.P. tutti di 16 anni, A.G. di 15 e E.C. di 17. Si sono [illegible] responsabili [illegible] quattro «500» di proprietà rispettivamente di Francesco Baracco, 24 anni, via Cavallotti 63; Luciana Pasino, di 58, via Vittorio Veneto 18; di Antonino Minni, di 22, vicolo dei Rosi 3 e di Franco Magro, di 24, vicolo del Pero 27.

Alcune sere fa il Baracco, dopo aver parcheggiato la sua auto sotto casa ha sentito mettere in [illegible] vettura, affacciatosi alla finestra, ha scorto due giovani che stavano per partire a bordo della sua «500». Sceso velocemente in strada è riuscito a bloccarli, sono stati identificati poi per I.T. e A.G.

Il Baracco, li ha quindi accompagnati dai carabinieri: i due hanno confessato che si servivano di auto rubate per far ritorno [illegible] Alessandria, quando facevano tardi in una sala da ballo di viale Vicenza a Valenza.

(g. ga.)

Sedicenne ha rubato quindici utilitarie

NOVI LIGURE — I carabinieri hanno arrestato il sedicenne S. F., nativo di Arquata Scrivia e residente a Serravalle Scrivia. Tra giugno e dicembre dello scorso anno ha rubato a Novi e nella [illegible] ben 15 auto, tutte «600».

Il giovane, naturalmente privo [illegible] patente, scorrazzava alla guida delle utilitarie che abbandonava quando rimanevano prive di benzina. Tutte le auto rubate sono state recuperate nelle zone di Arquata Scrivia, Pozzolo Formigaro, Serravalle Scrivia, Novi Ligure e Borghetto Borbera. Sono state restituite ai proprietari.

(g. g.)

Casale ricorda [illegible] assassinato

CASALE MONFERRATO — Per condannare l'uccisione del sindacalista Guido Rossa di Genova, [illegible] seduta di mercoledì sera del Consiglio comunale è stata dichiarata «aperta». Il segretario della Camera del lavoro Mantovanelli, che ha parlato per primo, ha affermato che il delegato di fabbrica Rossa «rappresentava il nuovo contributo alla crescita della democrazia [illegible] partecipazione».

Il sindacalista ha quindi mosso altre critiche al governo, ricordando fra l'altro, le fughe di Freda e Ventura ed ha proposto che il comitato unitario antifascista aggiunga alla propria denominazione «per la difesa dell'ordine democratico» ed ha concluso chiedendo la partecipazione ufficiale del Comune ai funerali.

La proposta è stata accolta dal Consiglio ed a Genova sarà presente il gonfalone della città ed una rappresentanza di cittadini che viaggerà su un pullman appositamente noleggiato.

Ha fatto seguito il segretario comprensoriale del pci Fragiacomo («con il Rossa si è colpito il rappresentante dei lavoratori metalmeccanici che della classe lavoratrice costituiscono la punta più avanzata»).

Il Consiglio ha proseguito la seduta normalmente. Hanno parlato il capolista consiliare della dc Triglia («l'obiettivo è di far arretrare [illegible] paese e di arrestare il cammino verso ulteriori conquiste sociali»), il segretario del psi e capogruppo consiliare Rissone («Vogliono creare un clima [illegible] paura simile a quello delle repubbliche sudamericane»), Benzi, consigliere liberale («Bisogna cercare le cause della violenza per poterla combattere»), Fratre del pri («Le città creano gli emarginati che vanno ad ingrandire le Brigate rosse»), Cappa del pci («Nasce la sfiducia nella classe politica a causa dei continui scandali e dei relativi insabbiamenti»), [illegible] riferimenti alle note vicende [illegible] Lockheed e del petrolio. Infine il comunista Barbosino, riferendosi alle svastiche tracciate recentemente sui muri della città, ha aggiunto che negli ultimi giorni in [illegible] Liceo sono apparsi scritti inneggianti [illegible] Brigate rosse ed ai Nap, «segno evidente che esistono anche a Casale».

m. v.

Continua [illegible] polemica dopo lo sciopero

Commissione della Cassa ha risposto ai sindacalisti

ALESSANDRIA — *Dopo lo sciopero proclamato per lunedì mattina dalle organizzazioni sindacali della Cassa di Risparmio [illegible] Alessandria, a riprova della polemica in atto con l'amministrazione, si registra una presa [illegible] posizione della Commissione consultiva formata dal vice presidente Pittatore e dai consiglieri d'amministrazione Stella, Astori, Gaia e Timbaldi.*

Sulla vicenda dei contratti integrativi la Commissione chiarisce intanto che una prima parte — senz'altro [illegible] più qualificante — è stata già siglata il 5 luglio scorso e che per definire la parte restante si sono dovuti addirittura sollecitare i sindacati, i quali restano chiusi nella difesa di istituti contrattuali che «configurano veri e propri privilegi tra i lavoratori».

«A proposito del turn-over — aggiunge la Commissione — le critiche sono semplicemente false. C'è un preciso impegno a rispettare nel suo complesso l'attuale organico. La dilazione di un mese trova spiegazione nel fatto che [illegible] intende approfittare delle assunzioni necessarie a coprire il turn-over per sopperire ad alcune esigenze funzionali alle quali non è possibile far fronte all'interno: si intende cioè utilizzare l'occasione a fini riorganizzativi».

La Commissione, comunque, sottolinea che occorre maggior affezione al lavoro da parte del personale e che sulle innovazioni tecnologiche [illegible] sta già lavorando da tempo. Si accusano, fra l'altro, alcuni dogmi della politica sindacale di questi anni che intravedevano nel merito e nella professionalità istituti da combattere a favore degli automatismi [illegible] carriera.

Per quanto [illegible] le accuse dei sindacati sull'ambiente di lavoro e la sicurezza, la Commissione contesta la fondatezza [illegible] queste affermazioni, ricordando tutti i lavori eseguiti negli ultimi tre anni e le installazioni anti-rapina diffuse in quasi tutte le filiali con l'impegno di estenderle alle restanti.

Assai dura la risposta [illegible] polemica sulla nomina di due nuovi dirigenti frutto, secondo i sindacati, di una lottizzazione partitica. «Poiché nessuno ha posto in discussione — dice la Commissione — la qualità dei due neo-promossi (si vedano le stesse dichiarazioni sindacali), forse qualcuno si sentiva in obbligo di fare una qualche azione dimostrativa di dissenso? Sussistono — si chiede ancora la Commissione — interessi che avrebbero dovuto spingere a scelte non fondate sul merito?».

«In caso positivo — risponde la Commissione — il caso non interessa. La decisione, d'altra parte, compete alla amministrazione — si precisa — e non è previsto alcun contatto preventivo con i sindacati. La Cisl afferma di non aver richiesto le promozioni, ma forse sono i sindacati che devono decidere chi, se e quando è opportuno promuovere qualcuno dirigente?».

«Se è questo che si vuole — conclude la Commissione — il sindacato chieda anche di assumere una responsabilità diretta in amministrazione, intraprendendo iniziative a livello nazionale, altrimenti si rispetti il ruolo di ciascuno».

La Commissione conclude ribadendo che non intende agire con arroganza ma che ritiene l'apporto del sindacato, nel rispetto dei ruoli, fattore importante per il raggiungimento degli obiettivi [illegible] muni.

f. m.

L'assassinio di Genova

Sciopero di due ore per il sindacalista

ALESSANDRIA — Anche in provincia il lavoro si è fermato per due ore in segno di protesta per l'assassinio del sindacalista genovese Guido Rossa. In tutti gli stabilimenti si sono svolte assemblee e lo stesso è avvenuto in buona parte degli uffici pubblici. Due ore di sciopero ed assemblea anche all'ospedale di Alessandria.

In Comune invece l'astensione dal lavoro è durata soltanto mezz'ora, dalle 10.30 alle 11.

Particolarmente sentita l'assemblea all'Italsider di Novi, dove sono intervenuti il presidente dell'Anpi, Urbano Esperti, il presidente della Provincia, Lorenzo Demichelli, il [illegible] Poggio, l'[illegible] sore provinciale Zanlungo ed i segretari provinciali del pci, Morando e del psi, Rossa.

(r. sc.)

Incidente nella nebbia presso Cantalupo

Esce in tempo dall'auto che è travolta dal treno

ALESSANDRIA — Drammatica avventura di un automobilista che ha rischiato, per la nebbia, di essere maciullato da un treno, e gravi disagi per oltre seicento viaggiatori pendolari che sono giunti [illegible] circa tre ore di ritardo.

E' accaduto mercoledì sera, poco dopo le 19, sulla linea ferroviaria Alessandria-Savona, all'altezza del passaggio a livello, a semibarre automatiche, della stazione del sobborgo Cantalupo.

Alla guida di una «Opel» il pensionato Nicolao Ricci, 72 anni, abitante alla cascina Bramosa, di Frascaro, e diretto a casa, per la mancanza di visibilità, dovuta alla fitta nebbia, giunto al passaggio a livello anziché proseguire sulla statale ha imboccato la [illegible] ferroviaria.

Trovatosi con l'auto in mezzo ai binari non è più riuscito a muoverla mentre si è reso conto che [illegible] Alessandria [illegible] va arrivando un treno il [illegible] macchinista, Francesco Roderico, [illegible] Righi 3, Alessandria, ha invano cercato di bloccare azionando la «rapida».

Con un balzo incredibile, anche in considerazione della sua età, il pensionato si è gettato oltre i binari un istante prima che il convoglio, il passeggeri n. 7375 Alessandria-Acqui-Savona, carico di pendolari, piombasse sulla vettura distruggendola.

L'urto è stato così violento che il locomotore ha subito gravi danni. Mentre il Ricci, in preda ad un forte choc, veniva soccorso (è svenuto più volte per la paura provata) e accompagnato a casa, il treno ha dovuto rientrare con un altro locomotore, alla stazione di Alessandria da dove è ripartito alle 21.40.

Per sgomberare i binari [illegible] rottami della vettura incastratasi sotto il locomotore, e ripristinare la linea, la squadra speciale di pronto intervento ha lavorato fino alle 23.30.

Inoltre è stato soppresso il transito di nove treni merci e di alcuni convogli viaggiatori.

e. c.

Un commerciante di Voghera

Sparò contro la casa del genero: denunciato

VOGHERA — I carabinieri del nucleo operativo di Voghera hanno identificato il presunto responsabile della sparatoria [illegible] sabato notte in via Uberti, dove venne presa [illegible] mira l'abitazione del falegname Renato Sammataro, 21 anni.

Una pallottola aveva raggiunto la parete esterna della casa conficcandosi nel muro, l'altra aveva colpito l'inferriata della finestra della camera [illegible] letto, [illegible] piano terra, rimbalzando contro le imposte in legno.

A sparare sarebbe stato il suocero del Sammataro, da tempo in disaccordo col genero per motivi familiari. L'uomo, Felice Lauria, 50 anni, abitante a Voghera in via Morandi 6, commerciante, ha negato la circostanza, ma i carabinieri avrebbero raccolto elementi che proverebbero la [illegible] responsabilità.

Secondo gli inquirenti, il Lauria avrebbe sparato contro l'abitazione del Sammataro a scopo intimidatorio, per vendetta: il Lauria si era sempre opposto al matrimonio della figlia, Anna, 21 anni, con il giovane falegname e, dopo le nozze, suocero e genero avevano più volte litigato.

Il Lauria avrebbe anche cercato di convincere la figlia a lasciare [illegible] marito e tornare a vivere con lui e la madre.

I carabinieri lo hanno denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica. Sarà il magistrato, dopo l'inchiesta, a stabilire le imputazioni a suo carico, se lo riterrà effettivamente responsabile dell'episodio.

r. s.

ALESSANDRIA — L'associazione commercianti ricorda che il termine per il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità annuale (insegne, iscrizioni e altre forme) scade il 31 gennaio. Coloro che iniziano ex novo la pubblicità o variano quella preesistente debbono farne preventiva dichiarazione al competente ufficio comunale.

Bloccato [illegible] polizia ferroviaria alla stazione

Giovane cameriere è arrestato per una truffa al suo ex titolare

ALESSANDRIA — Un cameriere, ricercato da due anni perché colpito da un ordine di cattura del procuratore della Repubblica, dr. Buzio, per furto aggravato, truffa e falso, è stato arrestato dalla polizia ferroviaria alla stazione.

E' Mario Cubisino, di 28 anni, residente in corso Roma 31, fermato, con altre persone, nell'atrio della stazione, per un normale controllo: è stato subito trasferito in carcere.

Il procedimento del magistrato, che in seguito lo ha rinviato a giudizio, risalirà al 19 gennaio 1977. Il giovane è accusato di aver rubato due assegni al commerciante Giovanni Ferraris, 64 anni, residente a Solero, titolare ad Alessandria di un negozio in via Mazzoni 12, firmandoli con il falso nome di Antonio Bocchetti, proprietario di una discoteca, il «Playback» di Spalto Borgoglio 89 alle cui dipendenze aveva lavorato come cameriere.

I due assegni li consegnò al commerciante Francesco Bari, titolare di un negozio di liquori in via Dante. — I fatti risalgono all'ottobre-dicembre 1976 — in pagamento di due partite di champagne del valore di circa mezzo milione.

Al Bari il cameriere disse che erano destinate al suo datore di lavoro, il Bocchetti. Fu il Ferrari a informare i carabinieri nel gennaio 1977: disse che era stato posto in circolazione un suo assegno, recante la firma, apocrifa, di Antonio Bocchetti. Si [illegible] al Cubisino, nei confronti del quale il procuratore della Repubblica spiccò ordine di cattura.

e. c.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Fuga di mezzanotte.
Ambra: Il ritorno di don Camillo.
Comunale: Il matrimonio.
Corso: Una donna semplice.
Cristallo: Ragazzi del sabato.
Galleria: Blue movie.
Moderno: Il paradiso può attendere.

ACQUI TERME

Ariston: Lo squalo 2.
Cristallo: Convoy [illegible] d'asfalto.
Garibaldi: La grande avventura continua.

[illegible]

Moderno: La grande avventura continua.
Nuovo: Incontri molto ravvicinati del quarto tipo.
Politeama: L'ustionante.
Vittoria: Driver l'imprendibile.

CASTELLAZZO BORMIDA

Rivoli: L'innocente.

GAVI LIGURE

Il Forte: [illegible] e infiniti sconosciuto.

FELIZZANO

Comunale: L'arancia meccanica.

NOVI LIGURE

Cristallo: Pictures show flow.
Iris: L'insegnante viene a casa.
Italia: Driver l'imprendibile.
Moderno: Venite a domicilio.

OVADA

Lux: Eutanasia di un amore.
Moderno: Professor Kranz, tedesco di Germania.
Torrielli: L'australiano.
Splendor: riposo.

SAN SALVATORE MONFERRATO

Comunale: chiuso.

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: All'onorevole piacciono le donne.
Lux: Continuato lux.

TORTONA

Moderno: Amori miei.
Sociale: Il paradiso può attendere.
Verdi: L'australiano.

VALENZA PO

Nuovo: Italia: Che dottoressa ragazzi.
Teatro: L'amica di mia madre.
Politeama: riposo.

VOGHERA

Arlecchino: Una moglie vergine.
Galvani: Lo squalo n. 2.
Rossini: L'australiano.
Sociale: Gli occhi di Laura Mars.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	6
minima	4

Umidità media 70%. Temperatura il 25 gennaio dell'anno scorso: (3, 0). Il sole sorge alle 7,53 e tramonta alle 17,19. Le previsioni: nuvolosità irregolare; visibilità discreta [illegible] riduzioni per [illegible] nebbia, venti [illegible] temperatura in lieve aumento; peggioramento del tempo nelle prossime 12 ore.

La temperature massime e minime di ieri ad Acqui Terme (7, 2), Casale Monferrato (7, 3), Novi Ligure (7, 3); [illegible] (6, 2); Tortona (4, 1); Valenza (6, 4).

[illegible]

Alessandria: Comunale Piazza, viale Medaglie d'oro 49; Bassoli, via Vochieri 4. Mattuzzo: Comunale Piazza, viale Medaglie d'oro 49.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Mascheroni, via Roma.
Novi: [illegible] via Giovanni XXIII.
Ovada: Gardella, via Roma.
Tortona: De Stefanis, via Emilia.
Valenza: Centrale del dr. Ferraris, corso Garibaldi 45.

MOSTRE E ARTISTI

★ «Valenza e i pittori del neorealismo: 1968-1978». Questo il tema della mostra che [illegible] inaugura sabato al Centro culturale «Rinascita» di Valenza. Comprende opere di Mucchi, Sassu, Guttuso, Martina, Zancanaro, Ramponi, Treccani, Caruso, Tettamanti, Drago, Pozzi, Fumagalli, Platone, Mignosco, Gasperini, Bueno, Farulli, ed altri, tutte appartenenti a collezioni pubbliche [illegible] private valenzane. Resterà aperta fino al 4 febbraio.

★ Nel salone della Camera di Commercio [illegible] Alessandria apre sabato alle 18, patrocinata dall'Ept, l'interessante personale del pittore Giampiero Maggi, un artista che passa gradualmente dal contesto compositivo e paesistico allo studio dei personaggi che popolano le sue tele.

★ Si inaugura sabato alla galleria d'arte «Clio» di Alessandria (corso Roma 104) la personale di Eugenio Sciutto che presenta interessanti sbalzi in rame. Infermiere psichiatrico ad Alessandria, Eugenio Sciutto dedica all'arte il tempo libero.

★ Il pittore alessandrino Guido L. Da Verona, durante una recente manifestazione a Salsomaggiore, è stato nominato accademico ed ha ricevuto una medaglia d'oro.

★ Sino al 28 gennaio è aperta allo «Studio L» di via Cavour, a Novi Ligure, la personale del pittore Nello Buronzo.

★ La pittrice ovadese Emanuela Tenti espone a Genova, sino al 2 febbraio, alla galleria d'arte «Il graticcio» di piazza Dante.

★ Sino al 30 gennaio nella sala d'arte «Unione commercianti» di Tortona espongono i pittori Sergio Cassano, valenzano, e Giuseppe Jacchini di Milano.

Valenza: incontro sul teatro in Italia

VALENZA — Questa sera alle ore 21.30 nella sala-conferenze del Centro Comunale di Cultura di Valenza, avrà luogo un incontro-dibattito sul tema: «Pubblico e teatro in Italia: alcune esperienze [illegible] organizzazione teatrale», a cura di Edoardo Fadini, direttore del «Cabaret Voltaire» di Torino, e di Giorgio Guazzotti, direttore del Teatro Stabile di Torino e del teatro Comunale di Alessandria.

(g. ga.)

CONZANO — [illegible] presidente della Giunta regionale ha approvato il progetto dei lavori per l'impianto di illuminazione pubblica nella piazza delle scuole in frazione San Maurizio. La spesa è di tre milioni.

★ Chiude il 31 gennaio alla casa della cultura (via Parma 1) ad Alessandria l'antologia dedicata al pittore monferrino Pietro Morando: una cinquantina di opere tra gli Anni Venti ed il 1960.

★ Il giovane pittore alessandrino Mario Di Marco espone sino al 28 gennaio alla galleria d'arte «Il vicolo» di Ovada (via Gilardini).

★ E' aperta alla sala comunale d'arte contemporanea di Alessandria (piazza Libertà) la mostra di 32 disegni pressoché inediti di Amedeo Modigliani, provenienti da collezioni francesi.

★ Alla galleria d'arte «Arte 3» di piazza Carducci, ad Alessandria espone il pittore genovese Gian Carlo Bargoni.

★ Alla galleria «Alla taverna» di piazza San Francesco ad Acqui Terme [illegible] esposti disegni e pitture [illegible] Dalì, Morando, Treccani, Terruso, Lo Bello, Ciò D'Amico, e Babic.

★ Alla Biblioteca civica di Casale espone fino al 30 gennaio il pittore e scultore alessandrino Giovanni Rapetti, allievo di Manzù.

★ Fino al termine del mese il pittore milanese Riccardo Paolo Casatelli, espone nella galleria casalese l'«Acquario 3».

f. m.

Il Consiglio comunale [illegible] eleggerà dodici

Acqui: 29 i candidati per il quartiere Centro

ACQUI TERME — Sono [illegible] i candidati a dodici posti di consigliere del quartiere Centro. L'ultima parola spetterà [illegible] Consiglio comunale [illegible] sarà un compito non facile dovendo [illegible] falcidiare oltre la metà dei nominativi scaturiti ed indicati [illegible] dall'assemblea di quartiere riunitasi a Palazzo Levi.

Secondo i risultati delle ultime elezioni amministrative, al pci (1389 voti) toccano cinque consiglieri, uno ai socialdemocratici (347), ai socialisti (354) ed ai [illegible] (194), quattro [illegible] dc (1107 voti). Nessun seggio alla dn (132).

[illegible] è [illegible] proprio questa ripartizione a scatenare una vivacissima polemica.

«Quale valore può avere questa convocazione — ha [illegible] Riccar[illegible] Puglia, [illegible] cente — se poi è già tutto deciso, non solo per il numero [illegible] seggi spettanti a ciascun gruppo politico, ma anche sulle persone». La commissione elettorale, composta da cittadini e da capi gruppo (assenti socialdemocratici, liberali e repubblicani), ha successivamente steso [illegible] elenco di candidati, ratificato dall'assemblea: Silvio Carozzi, corso Cavour 71; Mario Novello, via Baretti 5; Graziano Pesce, via Morelli 27; Giovanni Bezzato, via Baretti 5; Lino Giacobbe, corso Roma; Pietro Chiesa, via Ghione 1; Pier Clemente Chiabrera Castellin, corso Bagni [illegible]; Angelo Prando, [illegible] al Castello 17; Franco Camera, via Mariscotti 24; Francis Sonaglio, via Moiso 36; Clau[illegible] Roglia, via Cardinal Raimondi [illegible] Serafino Trucco, via Marconi; Giovanni Pedretti, via Caccia Moncalvo; Giuseppe Parodi, [illegible] Caccia Moncalvo; Claudio Siri Moretti, [illegible] De Gasperi 11; Giuseppina Mozzone, Galleria Volta 14; Giovanni Icardi, via Don [illegible]; Paolo Repetto, via don Minzoni [illegible] Renza Sciutto, [illegible] Divisione Acqui; Franco Brugnone, corso Divisione Acqui; Stefanella Ghiazza; via Mariscotti; An[illegible] Laugelli, corso Dante 15; Piero Grillo, via Emilia; Pierluigi Capelli, via Moiso; Nino Parinetti, corso Dante; Giuseppe Anelli, piazza Addolorata; Mario Grignaschi, Galleria [illegible]azzini 8; Umberto Caredo, Galleria Garibaldi 4; Pier Vittorio Barbero, via Carducci 3.

Intanto Ezio Cavaliero, studente lavoratore abitante in piazza Giovanni XXIII, indicato per il quartiere [illegible] San Defendente-Moirano precisa di essere stato indicato dalla commissione elettorale e non [illegible] pdup. g. p.

Un convegno [illegible] Casale sulle nuove tecniche

Come viaggia il freddo

Quali [illegible] le novità sui camion e [illegible] vagoni ferroviari refrigeranti

CASALE MONFERRATO — Il centro studi Galileo, in collaborazione con le maggiori industrie nazionali ed internazionali del settore, organizza il V Convegno nazionale sul freddo ed in particolare sui trasporti refrigerati in confronto [illegible] le altre nazioni europee.

La relazione sarà presentata da alcuni fra i nomi europei più illustri come il prof. Andrea Monzini dell'università di Milano e direttore dell'istituto sperimentale per la valorizzazione tecnologica dei prodotti agricoli; il prof. Fredolino Mazzarolo, direttore del laboratorio per la tecnica del freddo del Consiglio Nazionale delle Ricerche e presidente [illegible] Commissione internazionale del freddo al Congresso tenutosi a Venezia nel novembre 1978; il dott. Girolamo Marcello, presidente dell'Unione frigorifera italiana; il dott. Giuseppe Gianni, direttore dell'Istituto italiano per gli alimenti surgelati e dirigente delle più importanti industrie europee di trasporti refrigerati. Il confronto con i partners europei nel settore dei trasporti refrigerati è particolarmente importante in questo momento delicato per gli equilibri economico-politici del Continente.

Durante il convegno, che avrà luogo sabato 10 febbraio, verranno trattati questi aspetti del problema: «I trasporti frigoriferi internazionali a mezzo autocarri della Cee», relatore il dott. Buresi della Stef di Parigi; «La tecnologia nella costruzione dei trasporti frigoriferi» a cura del dott. Cresti, direttore tecnico degli Interfrigo [illegible] Basilea; «La tecnologia delle celle nei trasporti refrigerati», presentata dall'ing. Harry Schoenert di Colonia; «La distribuzione nelle grandi città», relatore Pier Luigi Fadda, direttore tecnico dell'Unidal [illegible] Milano; «Movimentazione merci a bassa temperatura» a cura del dott. Girolamo Marcello, presidente dell'Unione Frigorifera Italiana; «Tunnel [illegible] prova per carrozzerie e vagoni frigoriferi», presentata dal prof. Fredolino Marazzolo del Consiglio Nazionale delle ricerche.

Molti altri relatori puntualizzeranno nei prossimi giorni l'argomento che vorranno trattare durante il [illegible].

Moderatore del Convegno, che è organizzato dal direttore del Centro studi Galileo, dott. Enrico Buoni, sarà il prof. Monzini, tecnico di fama internazionale. Il coordinamento sarà curato dall'ing. Pier Luigi Fadda e dalla professoressa Isa Bonaugurì del Politecnico di Milano specializzata in termodinamica. m.v.

NOTIZIE SPORTIVE

Con 17 punti all'attivo si gioca [illegible] affanno

I grigi continuano a segnare e il campionato diventa facile

ALESSANDRIA — Ad una giornata [illegible] termine del girone [illegible] andata, i grigi possono [illegible]re un sospiro [illegible] sollievo. Diciassette punti, ossia la [illegible] [illegible] punto [illegible] incontro, o poco più, garantiscono un ritorno più tranquillo. Se [illegible] gli ultimi due campionati, [illegible] che l'Alessandria [illegible] «virato», nel 1977, con diciassette punti, e l'anno scorso con 16.

«Non sono troppi — commenta Guido Capello [illegible] rientro [illegible] Lecco —. Tuttavia, con un pizzico in più di fortuna, po[illegible] benissimo ottenerne [illegible] qualcuno in più, per raggiungere il traguardo di [illegible] campionato senza patemi d'animo».

Ha [illegible] pensato alla [illegible] B dopo la [illegible] sulla Reggiana?

«Per carità — ribatte franco e smorzando il sorriso il [illegible] —: la squadra c'è e gioca anche [illegible]. I giovani progredi[illegible] e [illegible] so [illegible] a metà torneo si trova un'altra squadra che corre come [illegible] nostra. Tuttavia, proseguiamo per la [illegible]stra strada senza montarci la [illegible], continuando a lavorare con serietà ed umiltà per conseguire la migliore [illegible] in classifica».

Le premesse per Trieste, ultima tappa della prima parte del campionato, sono ottime. Fra l'altro, l'Alessandria segna [illegible] continuazione da ben [illegible] domeniche.

L'ultima volta che i grigi sono rimasti all'asciutto è stato a [illegible] novembre nella malaugurata partita [illegible] Treviso.

Segno, quindi, [illegible] anche l'attacco gira pur accusando l'assenza, da oltre un [illegible], del forte Alessandro Ferraris, ormai sulla strada del completo recupero, anche psicologico. r. g.

Domani al Moccagatta

Grigi della Berretti contro [illegible] Vogherese

ALESSANDRIA — I grigi della «Berretti» riprendono domani il campionato di calcio ospitando al «Moccagatta» la Voghesere.

Gli atleti, allenati da Beppe Zanelli, capeggiano [illegible] graduatoria [illegible] società di C1 e [illegible] C2, con un ruolino di [illegible] davvero invidiabile. In [illegible] incontri l'Alessandria ha ottenuto ben 7 vittorie, 2 pareggi ed una sconfitta proprio all'ultima giornata contro l'Asti.

Il ritorno dovrebbe rafforzare la posizione di preminenza della squadra che punta chiaramente alle fasi interregionali ed alle finale nazionale. L'anno scorso i grigi giunsero alle soglie delle semifinali perdendo [illegible] maniera rocambolesca a Prato.

Zanelli, al quale per la prima volta è a[illegible] la conduzione della compagine, dispone [illegible] seguenti giocatori: Cannarozzi, Niro, Legnaro, Parise, Leon, Mangherini, [illegible], Raiteri, Fracchia, Falco, Berardo, La Loggia, Penna, Ferraris II, Tamagno.

La partita con la Vogherese avrà inizio alle ore 15. (r. g.)

Novese in visita ai "corsari"

NOVI LIGURE — I biancocelesti agli ordini [illegible] mister Bonafin proseguono [illegible] preparazione per l'impegnativa trasferta [illegible] domenica. Dovranno rendere [illegible]ita [illegible] «corsari» rossoblù [illegible] Sestri Levante per la seconda giornata del girone di ritorno.

La gara di andata, disputata al Comunale [illegible] viale Rimembranza, terminò con [illegible] vittoria della squadra ligure per 1 a 0. Da allora, però, molte cose sono cambiate: la Novese si [illegible] completamente trasformata; adesso appare del tutto irriconoscibile da quella compagine incerta e senza gioco che [illegible]va, in molte occasioni, deluso i tifosi.

E' la squadra più [illegible] forma [illegible] girone. Imbattuta da sei giornate, negli ultimi tre turni di gare ha superato in maniera netta e convincente le vedettes della classifica: l'Entella [illegible] Chiavari, il Torretta [illegible] Caterina di Asti e l'Aurora Desio.

E' risalita sino [illegible] quarto posto riducendo, a soli due punti, il distacco dalla capolista Arona. (g. c.)

La squadra di basket ha battuto [illegible] Casale (48 a 22)

Le ragazze di «Bottega»

Atlete della «Bottega» (maglia grigia) Loretta Fasciolo, Raffaella Frasca, Lorella Giordano

ALESSANDRIA — Debutto lusinghiero [illegible] «Bottega 900» di fronte al pubblico amico nel campionato [illegible] promozione femminile di pallacanestro. [illegible] blu hanno sconfitto con un netto [illegible] a 22 (primo tempo 21 a 13) la Libertas [illegible]sale.

«Le ragazze — ha dichiarato Fabio Segali — sono ormai consapevoli [illegible] proprie possibilità. [illegible] un pizzico [illegible] determinazione e vedremo con il Derthona chi la spunterà».

La «Bottega 900», dopo un [illegible] primo tempo, [illegible] impartito [illegible] lezione di [illegible] alle casalesi travolte [illegible] precisione nel tiri delle alessandrine.

La «Bottega 900» ha giocato con: Frasca 12 punti, Barrera 6, Coscia 8, Barba 2, Cairo 1, Fasciolo 6, Coscia 10, Giordano 4, Righi, Vaccari. Per le blu del binomio Sacco-Segali è la seconda vittoria consecu[illegible]. r. g.

Corsi per subacquei [illegible] Valenza

Come si scende in mare

VALENZA — Per insegnare a scendere sott'acqua, a viverci [illegible] e operare, [illegible] sodalizi della provincia, il [illegible] Valenza sub e il Gruppo Subacquei alessandrini, hanno [illegible] [illegible] corsi di apprendimento tenuti da istruttori qualificati.

L'orario [illegible] corsi non [illegible] stato ancora stabilito [illegible] due [illegible] si riservano [illegible] farlo il più presto possibile.

«Abbiamo avuto in questi ultimi anni — dice Sergio Cresta, responsabile della [illegible]razione italiana sub — un [illegible] di persone che si [illegible] avvicinate allo sport subacqueo. La maggior parte, però, [illegible] carente di nozioni basilari e si limita ad acquistare l'attrez[illegible] nei negozi. Scendono poi a sessanta metri, aumentando così la percentuale dei rischi».

Ed è proprio [illegible] questo spirito, non rendere cioè pericoloso uno sport [illegible] affascinante, [illegible] le due società [illegible] provincia si [illegible] impegnate ad istituire questi corsi didatticipratici, per [illegible] selezione e la impostazione della formazione del sub. (g. go.)

Seconda prova del campionato provinciale

Sci: gli acquesi dominatori della gara di Saint Nicolas

ACQUI TERME — Sulle nevi di Saint Nicolas, in Valle d'Aosta, si è svolta la seconda prova del campionato provinciale di sci di fondo al termine della quale lo Sci Cai di Acqui Terme è al comando con 1156 punti, seguito dallo Sci Club Serravalle Scrivia [illegible] 421, dallo Sci Club Agonistica Alessandria con 290, segue [illegible] Club Valle Scrivia con 60 punti.

Contemporaneamente si è disputata la seconda prova della fase del trofeo «Ciao Cram» per le province di Asti ed Alessandria, categoria ragazzi ed allievi femminile e maschile. Al primo posto lo Sci Cai di Acqui Terme con 226 punti, al secondo posto lo Sci Club agonistica Alessandria con 103.

Ordine di arrivo del campionato provinciale dello [illegible] di fondo.

Categoria baby sprint maschile (1 chilometro): 1. Luca Taverna (Agonistica Alessandria) 4'26''; 2. Luca Freddi (Sci Cai Acqui) 4'45''8. Categoria baby sprint femminile (1 chilometro): 1. Elisa Danielli (Sci Cai Acqui) 6'42''9.

Categoria cuccioli maschile (1 chilometro): 1. Antonello Albertì (Sci Cai Acqui) 4'34''; 2. Alfonso Palumbo (Sci Cai Acqui) 4'51''8. Categoria cuccioli femminile (1 chilometro): 1. Beatrice Bellati (Sci Cai Acqui) 4'52''8; 2. Silvia Brignano (Sci Cai Acqui) 10'52''5.

Categoria ragazze (2 chilometri): 1. Marika [illegible] (Sci Club Agonistica Alessandria) 16'43''9. Categoria allievi maschile (5 chilometri): 1. Matteo Filitalia (Sci Acqui) 24'39''4; [illegible]. Paolo Repetto (Acqui) 25'26''. Categoria alli[illegible] femminile (3 chilometri): 1. Marta Banzi (Agonistica Alessandria) 21'58''8; 2. Luisella Freddi (Acqui) 22'43''.

Categoria aspiranti maschile (10 chilometri): 1. Luigi Badalino (Sci Club Serravalle) 51'47''; 2. Silvio Pesce (Sci Acqui) 55'35''. Categoria aspiranti femminile (5 chilometri): 1. Rita Repetto (Acqui) 37'01''5.

Categoria juniores maschile (10 chilometri): 1. Alberto Zunino (Acqui) 43'34''3; 2. Alberto Battiloro (Acqui) 43'37''4. Categoria juniores femminile (5 chilometri): 1. Bruna Bolloli (Serravalle Scrivia) 34'12''.

Categoria seniores femminile (5 chilometri): 1. Edy Ravera (Sci Cai Acqui) 33'42''8; 2. Gabriella Botto (Acqui) [illegible]5''. Categoria dame (5 chilometri): 1. Anna Tosello (Acqui) 35'51''7; 2. Herda Walss (Serravalle) 31'05''2.

Categoria seniores maschile (15 chilometri): 1. Diego Maranetto (Valle Scrivia) 61'10''5; 2. Nando Zunino (Sci Cai Acqui) 63'30''9. Categoria veterani (10 chilometri): 1. Pierluigi Barbero (Agonistica Alessandria) 47'08''5; 2. Carlo Banzi (Agonistica) 49'16''7.

Categoria amatori (15 chilometri): 1. Vincenzo La Camera (Serravalle Scrivia) 60'48''8; 2. Mario Repetti (Sci [illegible] Acqui) 68'22''5. Categoria pionieri (10 chilometri): 1. Giovanni Zunino (Sci Cai Acqui) 47'37''7; 2. Dino Cochicos (Serravalle Scrivia) 49'58''1. g. p.

Per la Coppa Piemonte

Sci: [illegible] nel Cuneese

ALESSANDRIA — Mella, Berardi e Simonetti, dell'Agonistica Alessan[illegible] di sci, parteciperanno [illegible] 27 gennaio ad [illegible] libera regionale ad Artesina. La prova è valevole per la «Coppa Piemonte». Gli stessi atleti gareggeranno domenica 28 a Frabosa Soprana in uno slalom gigante.

Domenica 28 gennaio, sulle piste di Limonetto, si disputerà la seconda prova del «Gran Premio Cassa di Risparmio» riservata ai giovani non classificati. La competizione è altresì selettiva per la qualificazione [illegible] campionati provinciali e per la fase provinciale dei «Giochi della gioventù». (r. g.)

[illegible] femminile, battuto (62 [illegible] 39) il Matteotti

Ruggiscono le leonesse di Tortona

TORTONA — «Queste leonesse — ha commentato qual[illegible] al [illegible]lio dello sport «Uccio Camagna» durante il confronto Derthona-Matteotti Valenza — sono tremende». Infatti [illegible] ragazze di Gianfranco Corti si sono aggiudicate la gara con il punteggio di [illegible] a 39 balzando così di prepotenza al comando della classifica generale seguite dalle giocatrici della «Bottega 900» di Alessandria.

Ancora una volta il Derthona femminile deve [illegible] sua vittoria alla volontà. [illegible] grinta di [illegible] la formazione, ma in particolare [illegible] solita Anna Ghisolli, [illegible] egregiamente dalle compagne Semino e dalla rientrante Leone, che dopo un [illegible] di [illegible] dai campi di gioco è ritornata all'attività sportiva dimostrandosi subito tra le migliori.

Come lo dimostra il punteggio finale le «leonesse» non hanno fatto molta fatica ad avere ragione delle valenzane che, sulla carta, erano indicate come formazione da te[illegible].

La grinta, ancora una volta, in pochi minuti di [illegible]ra, ha permesso alle tortonesi di mettere subito le cose in chiaro: le padrone di casa sono riuscite a contenere [illegible] incursioni [illegible] ragazze del Matteotti.

Questa [illegible]le femminile ha già concluso il girone di andata: domenica avrà inizio qu[illegible] di ritorno. Le tortonesi, guidate dal sem[illegible] [illegible] Corti, scenderanno ad Alessandria per misurarsi con la formazione della «Bottega [illegible]», una squadra che dopo un'avvio poco brillante della stagione, specie nelle gare dei tornei cittadini, sembra essersi nettamente ripresa e conta di rendere difficile la vita alle sue avversarie.

La gara, [illegible] ogni aspetto sarà interessante in quanto, tra le due formazioni i confronti di quest'anno sono stati tutti appannaggio delle tortonesi.

Ecco la classifica generale della poule a metà campionato: Derthona [illegible]; Bottega 900 4; Matteotti [illegible]; L[illegible] Casale 0. e. r.

ALESSANDRIA — In promozione maschile di pallacanestro, il Cestispina ha sconfitto per [illegible] a 54 l'Arsenal Alessandria.

ALESSANDRIA — Per il campio[illegible] allievi di pallacanestro [illegible] «Omega accumulatori [illegible]ndria» [illegible] sconfitto per [illegible] a 50 la Ebor Valenza.

ALESSANDRIA — Per il campio[illegible] provinciale allievi di pallavolo l'Elettromarket Alessandria ha sconfitto [illegible] a [illegible] i Afguatree. I rosso-blu si sono così laureati campioni provinciali.

NOVI LIGURE — La Novese, per il [illegible] Dante Berretti, [illegible] nel pomeriggio allo stadio Comunale di [illegible] Rimembranza, inizio ore 14.30, l'incontro con i biancoblu [illegible] Savona.

Redazione: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 33.252 - 30.224

ASTI E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 71.675; Nizza Monf., t. 71.394; Moncalvo, t. 917.310

Sdegno per l'assassinio dell'esponente Cgil ucciso a Genova

Asti ha detto no al terrorismo

Assemblee delle maestranze in tutte le fabbriche - La solidarietà di studenti, politici e sindacalisti

ASTI — Assemblee dei lavoratori in tutte le fabbriche di Asti, alla Way Assauto, alla Vetreria e alla Sisa, alla Morando con discorsi di rappresentanti dei partiti politici e dei sindacati. Argomento: l'assassinio del sindacalista Guido Rossa.

La federazione unitaria sindacale in un suo comunicato afferma: «*Oggi, come nel 1969, alla vigilia dei contratti e durante le lotte, forze organizzate e potenti, al servizio della reazione, lavorano nel Paese per creare un clima di tensione e di paura, per fermare l'avanzata dei lavoratori e per regredire la situazione economica, sociale e politica. Ieri l'attentato fascista, nel cuore della lotta per il contratto dei metalmeccanici, oggi l'infame agguato delle Brigate Rosse alla soglia dei grandi rinnovi contrattuali e in un momento di incertezza e fermenti nel quadro politico*».

Mercoledì sera il sindaco, Vigna, aveva convocato l'assemblea del comitato antifascista alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei consigli di tutte le fabbriche astigiane, per concertare un moto di protesta contro l'assassinio del sindacalista Guido Rossa. Al teatro Alfieri gli studenti delle scuole medie si sono riuniti per esprimere la loro solidarietà alle vittime del terrorismo politico.

Particolarmente significativa l'assemblea degli operai della Way Assauto, il più importante stabilimento metallurgico astigiano. I rappresentanti [illegible] forze politiche, sindacali e operaie, prendendo la parola hanno tenuto a sottolineare il particolare momento in cui questi attentati sono stati compiuti.

Il vice sindaco Galvagno, dopo aver ricordato la fuga del fascista Ventura, l'uccisione di guardie carcerarie, giornalisti e magistrati ha aggiunto che compito principale di tutte le forze politiche è ora quello di puntare sui giovani, dare sbocco alle loro aspettative, eliminare tutto ciò che, purtroppo, li porta a rifugiarsi nelle frange più estremiste e violente.

Il rappresentante del psdi, Lauro Cha, ha affermato che colpendo gli esponenti sindacali «*si è voluto colpire il sindacato che è elemento di stabilità e democrazia*».

Il deputato Mirate (pci) ha parlato alla Vetreria sottolineando la necessità di un impegno unitario delle forze democratiche verso obiettivi di riforma chiari per prevenire e combattere l'azione del terrorismo. **v. m.**

Asti. I lavoratori della Way Assauto riuniti in assemblea per protestare contro il dilagare degli attentati terroristici

Hanno chiesto un bus per gli ospiti della casa di riposo

A Moncalvo i ragazzi del Canzoniere vogliono che i vecchi non siano soli

MONCALVO — Da pochi mesi raccolgono e cantano la cultura della gente monferrina dal primo medioevo al tardo ottocento e adesso, pure restando fedeli al loro scopo originario, alternano il lavoro di palcoscenico all'impegno sociale. Vogliono incidere sulla realtà locale per trasformarla e renderla fruibile agli [illegible] giunti, in questo caso ai depositari stessi di una parte della cultura contadina che sono oggetto del loro lavoro e dai quali prelevano elementi di ricerca e di studio altrimenti destinati ad estinguersi per sempre nel giro di pochi anni.

Sono i ragazzi del «Canzoniere Monferrino» di Moncalvo, un gruppo vocale-strumentale di 7 elementi che, nato quasi per caso nella scorsa estate, è passato di successo in successo nei maggiori teatri della provincia interessando le cronache dei giornali e il mondo dello spettacolo.

Hanno in mente di richiamare l'attenzione ed ottenere l'aiuto del Comune e degli amministratori della Casa di Riposo «G. Gavello» per istituire un servizio di bus allo scopo di alleviare la monotonia di chi passa i suoi giorni, a volte delle settimane, senza uscire dall'istituto.

Moncalvo. I giovani del «Canzoniere Monferrino» con gli ospiti della casa di riposo Gavello

Il Canzoniere tenta di rompere il distacco tra i pensionati e la comunità con una proposta del tutto nuova, tesa a rinsaldare il tessuto sociale della cittadina attraverso l'integrazione dei suoi componenti più anziani, che, pure assistiti a dovere, nel «Gavello» si sentono isolati.

Il pulmino, nelle prime ore del pomeriggio, lascerebbe i pensionati a casa dei parenti e degli amici, nei bar, nello sferisterio e alla partita a bocce, per poi passare a riprenderli verso sera. Uno dei consiglieri della Casa di Riposo, Evelina Lachello, avvicinata dai 7 menestrelli nei giorni scorsi, ha preso a cuore il problema ed ha promesso a di interessare subito il consiglio di amministrazione.

Ma i propositi del Canzoniere Monferrino non si fermano qui, i giovani vogliono estendere la proposta anche alle case di riposo di Grazzano e Tonco, vuole ovviare all'emarginazione degli anziani del circondario [illegible] l'integrazione, si impegna in prima persona in campo «sociale», a differenza di molti colleghi più famosi che si limitano ad intapolare sottili e astratte disquisizioni nei salotti.

«La nostra proposta — *commenta brevemente Renato Rossi, l'unica voce maschile del* [illegible] *tere* — è tesa ad incidere sul territorio anche con l'aiuto dell'assistente sociale. Chiediamo soltanto un bus per favorire il contatto umano di un gruppo che ne risente la mancanza».

Il Canzoniere ha allacciato i primi [illegible] rti di amicizia e di lavoro con gli assistiti del Gavello una ventina di giorni fa. Per tutta la giornata dell'Epifania ha allestito una festa danzante e canora nei locali dell'istituto che ha coinvolto tutti.

I ragazzi [illegible] arrivati di sorpresa mettendo subito in crisi le melodiche abitudini degli anziani. Appena rotto il ghiaccio gli ottuagenari sono passati da spettatori passivi a interpretatori diretti di canti, sonate e ballate popolari.

E' nato uno scambio di tecniche espressive che l'altro ieri ha dato i primi frutti: una versione inedita del canto «I falciatori» che l'ottantunenne Ernestina Venesia intonava con la [illegible], da bambina, prima di addormentarsi. **g. pr.**

In tribunale ha gridato rivolto ai giudici: "Carogne,,

Evita una condanna per furto e con un oltraggio va nei guai

ASTI — «Carogne, carogne», così ha gridato ieri ai giudici Alterio Scorzelli, 30 anni, di Asti appena il presidente del tribunale ha letto la sentenza che dichiarava non doversi procedere nei confronti suoi e di altri imputati poiché il reato da loro commesso, di furto semplice, era estinto per prescrizione.

Il pubblico ministero ha subito chiesto che il verbale del dibattimento venga trasmesso alla procura della Repubblica per l'istruttoria nei confronti dello Scorzelli per il reato di oltraggio.

Lo Scorzelli, con altre cinque persone, era accusato di furto aggravato di abiti sottratti, nel gennaio del 1970, alla commerciante Guglielmina Santarosa, titolare di un negozio nel centro di Asti. L'imputato ha sostenuto la sua innocenza. Il tribunale gli ha concesso le attenuanti generiche.

Alterio Scorzelli è già noto alle cronache. Nel giugno del 1977 evase dal carcere di Asti con altri nove detenuti e recentemente è stato rinviato a giudizio (insieme agli altri evasi) per evasione, sequestro di due agenti di custodia delle carceri, danneggiamento (per avere distrutto l'arredo di alcune celle), violenza, rapina (per avere sottratto la pistola d'ordinanza ad un agente) e violenza privata nei confronti del comandante del carcere.

I dieci detenuti riuscirono a fuggire dopo aver segato le sbarre di tre celle ed avere sopraffatto le guardie carcerarie. **v. m.**

Temperatura ieri ad Asti

massima	5
minima	2

Umidità media: 75%. Temperatura il 26 gennaio dello [illegible] anno (5, 1). Il sole sorge alle 8,07 e tramonta alle 18,53. Vento debole.

Le previsioni: nuvolosità irregolare, visibilità discreta [illegible] riduzioni per banchi di nebbia; [illegible] deboli; temperatura in lieve aumento; peggioramento del tempo nelle prossime 12 ore.

Le temperature massime e minime di ieri a Canelli (5, 1), Moncalvo (6, 2), Nizza (4, 0).

Revocate le ricerche del giovane fuggito con una ragazza

ASTI — Il pretore dirigente Bozzola ha revocato l'ordine di cattura nei confronti di Claudio Callegaro, 25 anni, di Asti, a carico del quale, alcuni giorni fa era stato ordinato l'arresto per sottrazione di minore.

Il magistrato ha revocato il provvedimento in quanto sarebbero venuti meno gli indizi di responsabilità a suo carico.

Nei giorni scorsi il giovane era stato accusato di essersi allontanato da Asti con una tredicenne. In un primo tempo si era affermato che la ragazza era stata costretta a fuggire di casa per vivere con il Callegaro una «love-story». **(p. m.)**

COSTIGLIOLE — I ladri sono penetrati nell'abitazione di Mario Pardu, 54 anni, strada Piatto 2, dove [illegible] asportato un televisore a colori, una cinepresa e orologi per un valore complessivo di circa un milione e mezzo di lire.

I fitti aumentano senza motivo?

Castelnuovo Don Bosco equo canone e polemiche

CASTELNUOVO DON [illegible] — Molte famiglie castelnovesi sono in apprensione per la corsa all'aumento degli affitti, scatenatasi [illegible] l'entrata in vigore dell'equo canone.

Non solo nei centri superiori ai 5.000 abitanti, ma ora anche in centri numericamente molto inferiori come Castel[illegible] Don Bosco, vi è chi, interpretando a proprio modo la recente legge di regolamento del canone, tenta la carta del rialzo abusivo.

Di fronte a tali manovre, che sovente vengono fatte in termini perentori da ultimatum, a molti inquilini [illegible] rimangono che due possibilità: o cedere, o rivolgersi alle organizzazioni preposte alla tutela legale dei loro interessi.

In questi giorni stanno scadendo i termini ultimativi per parecchi sfratti. In paese c'è chi dice che se non rientreranno le richieste di aumenti arbitrari ed esorbitanti con relative minacce di sfratto, nei prossimi giorni si potrebbero avere risvolti clamorosi nella vicenda. **r. s.**

Spettacoli a taccuino

ASTI

Lux: L'insegnante viene [illegible]
Politeama: Viaggio con Anita
Salone: Un mercoledì da leoni
Splendor: Penetration
Tasko: Il cappuccio del Bassavel[illegible]
Vittoria: Il paradiso può attendere

CANELLI

Balbo: Una ragazza a due posti
Regno d'Oro: Il giro del mondo dell'amore

MONCALVO

Nuovo: riposo

NIZZA

Aurora: Squadra antimafia
Lux: Eutanasia di un amore
Sociale: La carica dei 101
Verdi: Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova

SAN DAMIANO

Lux: riposo
Splendor: riposo
Cristallo: riposo

[illegible] DI TURNO

Asti: [illegible] piazza San Secondo 19
Canelli: Bielli, piazza XX Settembre
Moncalvo: [illegible], via XX Settembre 7
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

Proteste per le ferrovie da sopprimere

Quel "ramo secco,, che serve Montechiaro

MONTECHIARO — La recente minaccia di soppressione dei cosiddetti «rami secchi» delle linee ferroviarie sta suscitando vivaci discussioni tra i cittadini. Il paese è interessato per il passaggio della Asti-Chivasso per il cui rinnovamento erano stati richiesti, anche recentemente stanziamenti di parecchie centinaia di milioni: si è parlato di 754 milioni per il solo rafforzamento della galleria di Brozolo e di circa 7 miliardi per il completamento e il rinnovo di 52 chilometri di binario.

Dopo tali notizie, la minaccia di soppressione è giunta non solo come una doccia fredda, ma anche come minaccia incomprensibile. Abbiamo chiesto il giudizio di un esponente della Pro Loco di Montechiaro, geometra Luigi Borla: «*E' una questione molto complessa* — ci ha detto — *che richiede una valutazione ponderata e non emotiva. In effetti la Asti-Chivasso è una linea poco utilizzata e [illegible] grossi deficit di gestione*».

«*Ma di fronte a tali servizi* — prosegue Borla — *ci si [illegible] chiederci se prima di parlare di soppressione non si debba affrontare una seria ristrutturazione*». **(r. s.)**

ASTI — Il capogruppo del pci alla Provincia e al Comprensorio, Pietro Beccuti, ha chiesto al presidente dell'amministrazione provinciale, Andriano e del Comprensorio, Vercelli, di indire un'assemblea pubblica o un consiglio aperto invitando sindaci e organizzazioni sindacali per un'azione programmata ed unitaria per impedire la soppressione delle linee ferroviarie Asti-Chivasso, Asti-Nizza, Asti-Casale.

Il sindacato ferrovieri della Cgil, riguardo all'ipotesi di chiusura delle tre linee ferroviarie ha [illegible] comunicato che tra l'altro dice: «*La mancanza di un piano generale dei trasporti operante, di un unico ministero efficiente e responsabile, lo sganciamento dalle pastoie della burocrazia statale, fonte di ritardi e rinvii, denunciano una crescente linea che teme il sociale, il pubblico e favorisce il privato*». **(p. m.)**

ECONOMICI

NOTIZIE SPORTIVE

Il tamburello di "Cerot,, sotto una bandiera dai colori monferrini?

Aldo «Cerot» Marello

MONTECHIARO — Sono state aperte ufficialmente le liste di trasferimento per i giocatori di tamburello. Sono molti i campioni in procinto di cambiare squadra. E' quasi certo che Aldo Marello, il popolare «Cerot», non dipenderà più dai colori dell'Ovada.

Dal momento che il giocatore non vuole più trasferirsi lontano da Asti, esiste la possibilità che venga ingaggiato da qualche società monferrina di serie B. Tra gli altri nomi di rilievo in [illegible] di cambiare maglia ci sono il nome del casalese Franco Capusso e di Lino Riotti.

La serie A sarà ancora a girone unico nazionale con la partecipazione di dodici squadre. La prima classificata sarà proclamata campione d'Italia mentre le due ultime retrocederanno in serie B.

La serie B [illegible] formata da quattro gironi di 10 squadre. La prima di ogni girone parteciperà alla poule finale che promuoverà le [illegible] due in serie A. Retrocederanno le ultime due di ogni girone per complessive 8 squadre.

Parteciperanno al girone piemontese: Cocconato, Montemarzo, Callianetto, Vigliano, Murisengo, Chiusano, Cocconato-Conrolto, Cremolino, Tonco. **c. r.**

Alberto Negro, un gregario astigiano del grande Fausto Coppi

Come si correva sulle bici degli Anni 50 pedalando nella scia del Campionissimo

ASTI — Alberto Negro, gregario di Coppi negli Anni 50, dimostra che il ciclismo è sport vero perché non dà ragione solo a chi vince. Spesso anzi preferisce consegnare alla propria leggenda [illegible] chi ha tagliato il traguardo, magari «succhiando» le ruote in attesa dell'ultimo rettilineo, ma ai protagonisti delle imprese «impossibili», delle fughe solitarie destinate ad esaurirsi a pochi metri dallo striscione d'arrivo.

Il giro dell'Emilia del '55 non sarà così legato al nome del vincitore, Defilippis, astuto specialista degli ultimi sprazzi di gara, ma a quello di Negro, rimasto a pedalare in fuga insieme a due compagni di avventura per 200 chilometri, lottando [illegible] ostinatamente [illegible] il gruppo deciso a riprenderli.

Negro era stato l'animatore e il protagonista di quella fuga record quando la strada aveva iniziato a inerpicarsi verso l'Abetone: uno sguardo ai primi del gruppo, [illegible] partiti dalla salita, rapido cambio di rapporto e scatto in contropiede, [illegible] ndo tutto il copione della fuga da lunga gittata che purtroppo spesso prevede anche l'epilogo beffardo del ricongiungimento a pochi chilometri dall'arrivo.

Alberto Negro

Le [illegible] vittorie conquistate da dilettante aveva dovuto guadagnarsele tutte con fughe solitarie. E' il destino degli scalatori, [illegible] a raggranellare vantaggi sufficienti a evitare le insidie della volata. «Nel '56 passai professionista — ricorda Negro — nel ciclismo rispetto ad allora solo la fatica è rimasta identica. [illegible] aumentati i guadagni. Negli anni 50 si correva ancora soprattutto per passione». L'astigiano, che aveva iniziato la carriera con i colori di un protagonista del ciclismo degli anni eroici, Gerbi, indossava allora la maglia bianca della squadra di Fausto Coppi.

L'aneddotica sul campionissimo è sterminata ed un fedele gregario come Negro può raccontare di aver spinto in salita il fuoriclasse del ciclismo moderno. Al giro di Lombardia del '56 classicissima di fine stagione, Coppi è in difficoltà sulle rampe del Ghisallo. «Allora era una salita vera — spiega Negro — in grado di fare selezione tra i migliori».

L'astigiano lestamente lancia il suo capitano con una spinta. Coppi ritrova il pedalare e può andare all'inseguimento dei primi: un trucco del mestiere praticato spesso.

Nella tappa del Bondone del giro d'Italia del '56 costò caro a Negro non aver accettato qualche aiuto. Una tempesta di neve si abbatté sui corridori impegnati [illegible] rampe di una delle più dure tappe alpine. «Si dice che [illegible] diciotto corridori giunti al traguardo solo Gaul [illegible] se portato a termine regolarmente la corsa», ricorda il campione [illegible] giano.

Al giro della Svizzera dello stesso anno Negro trova sul San Bernardino un'altra giornata terribile, [illegible] disputa una grande tappa e arriva tra i primi. Nella tradizione di Sciaffusa tenta la fuga solitaria: la «maglia oro» è [illegible] virtualmente sua. «Furono gli altri italiani a venirmi a prendere — ricorda Negro — ormai mancavano pochi chilometri al traguardo e credevo proprio di avercela fatta».

Alla fine di quella stagione il ritiro, certo prematuro, a soli 27 anni. «Da allora non ho mai più voluto assistere ad una corsa — conclude Negro — troppa nostalgia».

Domenico Quirico

Basket: Golden vince il derby con l'Astense

ASTI — Il quintetto del Golden Duomo si è aggiudicato (88-75) il derby con l'Astense nel campionato di promozione di basket. I Golden hanno così confermato la tradizione che li [illegible] vincenti nella stracittadina dopo incontri tiratissimi come impone l'accesa rivalità che divide i due quintetti.

L'Astense ha retto bene [illegible] prime [illegible] di gara mantenendo il punteggio in bilico fino al 16-16. Poi i Golden, trascinati da Ponzone, senza rivali sui rimbalzi, da Astore come [illegible] molto preciso nel tiro, nonostante il marcamento fin troppo aggressivo di Valpreda, sono riusciti a scrollarsi di dosso gli avversari tenendo un buon margine di vantaggio.

Nel tabellino della partita proprio Astore e Ponzone sono risultati i migliori realizzatori tra le file [illegible] [illegible] rispettiv[illegible] 28 e 18 punti. Buona la partita anche di Massetti (12), Balestreri (14) e del recuperato Maraschio (12).

Tra le file dell'Astense le cose migliori [illegible] venute da [illegible] Riccardo [illegible] e Caf[illegible]. **d. q.**

ASTI — Il comitato provinciale della federazione italiana di nuoto organizza un corso per allievi istruttori di nuoto. Possono partecipare al corso stesso ragazzi e ragazze di età non inferiore ai 16 anni e gli adulti che non abbiano superato i 45 anni.

Il Consiglio comunale [illegible] eleggerà dodici

Acqui: 29 i candidati per il quartiere Centro

ACQUI TERME — Sono 29 i candidati a dodici posti di consigliere del quartiere Centro. L'ultima parola spetterà al Consiglio comunale e sarà [illegible] compito non facile dovendo [illegible] falcidiare oltre la metà dei nominativi scaturiti ed indicati dall'assemblea di quartiere riunitasi a Palazzo Levi.

Secondo i risultati delle ultime elezioni amministrative, al pci (1399 voti) toccano cinque [illegible] consiglieri, uno ai socialdemocratici (247), ai socialisti (354) ed ai liberali (184), quattro alla dc (1107 voti). Nessun seggio alla dn (132).

Ed è [illegible] proprio questa ripartizione a scatenare una vivacissima polemica.

«Quale valore può avere questa convocazione — ha detto Riccardo Puglia, esercente — *se poi è già tutto deciso, non solo per il numero dei seggi spettanti a ciascun gruppo politico, ma anche sulle persone*». La commissione elettorale, composta da cittadini e da [illegible] gruppo (assenti socialdemocratici, liberali e repubblicani), ha successivamente steso un elenco di candidati, ratificato dall'assemblea; Silvio Carozzi, corso Cavour 71; Mario Navello, via Baretti 5; Graziano Pesce, via Morelli 27; Giovanni Bezzato, via Baretti 5; Lino Giacobbe, corso Roma; Pietro Chiesa, via Ghione 1; Pier Clemente Chiabrera Castelli, corso Bagni 40; Angelo Prando, via al Castello 17; Franco Camera, via Mariscotti 24; Francis Sonaglio, via Moiso 36; Claudio Roglia, via Cardinal Raimondi 18, Serafino Trucco, via Marconi; Giovanni Pedretti, via Caccia Moncalvo; Giuseppe Parodi, via Caccia Moncalvo; Claudio Siri Moretti, via De Gasperi 11; Giuseppina Mozzone, Galleria Volta 14; Giovanni Icardi, via Don Bosco; Paolo Repetto, via don Minzoni 6; Renzo Sciutto, corso Divisione Acqui; Franca Brugnone, corso Divisione Acqui; Stefanella Ghiazza; via Mariscotti; Antonio Laugelli, corso Dante 15; Piero Grillo, via Emilia; Pierluigi Capelli, via Moiso; Nino Farinetti, corso Dante; Giuseppe Anelli, piazza Addolorata; [illegible] Grignaschi, Galleria Mazzini [illegible] Umberto Carosio, Galleria Garibaldi 4; Pier Vittorio Barbero, via Carducci 3.

Intanto Ezio Cavallero, studente lavoratore abitante in piazza Giovanni XXIII, indi[illegible] per il quartiere [illegible] San Defendente-Moirano precisa di essere stato indicato dalla commissione elettorale e non dal pdup. g. p.

Un convegno [illegible] Casale sulle [illegible] tecniche

Come viaggia il freddo

Quali [illegible] le novità sui camion e sui vagoni ferroviari refrigeranti

CASALE MONFERRATO — Il centro studi Galileo, in collaborazione con le maggiori industrie nazionali ed internazionali del settore, organizza [illegible] V Convegno nazionale sul freddo ed in particolare sui trasporti refrigerati in confronto con le altre nazioni europee.

La relazione sarà presentata da alcuni fra i nomi europei più illustri come il prof. Andrea Monzini dell'università di Milano e direttore dell'Istituto sperimentale per la valorizzazione tecnologica dei prodotti agricoli; il prof. Fredolino Mazzarolo, direttore del laboratorio per la tecnica del freddo del Consiglio Nazionale delle Ricerche e presidente della Commissione internazionale del [illegible] al Congresso tenutosi a Venezia nel novembre 1978; il dott. Girolamo Marcello, presidente dell'Unione frigorifera italiana; il dott. Giuseppe Gianni, direttore dell'Istituto [illegible] per gli alimenti surgelati e dirigente delle più importanti industrie europee di trasporti refrigerati. Il confronto con i partners europei nel settore [illegible] trasporti refrigerati è particolarmente importante in questo momento delicato per gli equilibri economico-politici del Continente.

Durante il convegno, che avrà luogo sabato [illegible] febbraio, verranno trattati questi aspetti [illegible] problema: «*I trasporti frigoriferi internazionali a mezzo autocarri della Cee*», relatore il dott. Buresi della Stef di Parigi; «*La tecnologia nella costruzione dei trasporti frigoriferi*» a cura del dott. Cresti, direttore tecnico degli Interfrigo di Basilea; «*La tecnologia delle celle nei trasporti refrigerati*» presentata dall'ing. Barry Schoenert di Colonia; «*La distribuzione nelle grandi città*», relatore Pier Luigi Fadda, direttore tecnico dell'Unidal di Milano; «*Movimentazione merci a bassa temperatura*» a cura del dott. Girolamo Marcello, presidente dell'Unione Frigorifera Italiana; «*Tunnel di prova per carrozzerie e vagoni frigoriferi*», presentata dal prof. Fredolino Mazzarolo del Consiglio Nazionale delle ricerche.

Molti altri relatori puntualizzeranno nei prossimi giorni l'argomento che vorranno trattare durante il convegno.

Moderatore del Convegno, che [illegible] dal direttore del Centro studi Galileo, dott. Enrico Buoni, sarà il prof. Monzini, tecnico di fama internazionale. Il coordinamento sarà curato dall'ing. Pier Luigi Fadda e dalla professoressa Iza Bonauguri del Politecnico [illegible] Milano, specializzata in termodinamica. m.v.

NOTIZIE SPORTIVE

Con 17 punti all'attivo si gioca senza affanno

I grigi continuano [illegible] segnare e [illegible] campionato diventa [illegible]

ALE[illegible]DRIA — Ad una giornata dal termine del girone di andata, i grigi possono tirare un sospiro di sollievo. Diciassette punti, ossia la media di un punto ad incontro, o poco più, garantiscono un ritorno più tranquillo. Se esaminiamo gli ultimi due campionati, notiamo che l'Alessandria ha «virato», nel 1977, con diciassette punti, e l'anno scorso con 16.

«*Non sono troppi* — commenta Guido Capello al rientro da Lecco —. *Tuttavia, con un pizzico in più* [illegible] *fortuna, possiamo benissimo ottenerne* [illegible] *qualcuno in più, per raggiungere il traguardo di un campionato senza patemi d'animo*».

Ha mai pensato alla serie [illegible] dopo la vittoria sulla Reggiana?

«*Per carità* — ribatte franco e smorzando il sorriso il mister —; *la squadra c'è e gioca anche bene. I giovani progrediscono e non so se a metà torneo si trova un'altra squadra* [illegible] *corre come la* [illegible]*ra. Tuttavia* [illegible] *proseguiamo per la nostra strada senza montarci la testa, continuando a lavorare con serietà ed umiltà per conseguire la migliore posizione in classifica*».

Le premesse per Trieste, ultima tappa della prima parte del campionato, sono ottime. Fra l'altro, l'Alessandria segna in continuazione da ben sette domeniche.

L'ultima volta che i grigi sono rimasti all'asciutto è stato a fine novembre nella malaugurata partita di Treviso.

Segno, quindi, che anche l'attacco gira pur accusando l'assenza, da oltre un mese, del forte Alessandro Ferraris, ormai sulla strada del completo recupero, anche psicologico. r. g.

Domani al Moccagatta

Grigi della Berretti contro la Vog[illegible]

ALESSANDRIA — *I grigi della «Berretti» riprendono domani il campionato di calcio ospitando al «Moccagatta» la Vogherese.*

Gli atleti, allenati da [illegible] *Zanelli, capeggiano la graduatoria delle società di C1 e di C2, con un ruolino di marcia davvero invidiabile. In 10 incontri l'Alessandria ha ottenuto ben 7 vittorie, 2 pareggi ed una sconfitta proprio all'ultima giornata contro l'Asti.*

Il ritorno dovrebbe rafforzare la posizione di preminenza della squadra che punta chiaramente alle fasi interregionali ed alla finale nazionale. L'anno scorso i grigi giunsero alle soglie delle semifinali perdendo in maniera rocambolesca a Prato.

Zanelli, al quale per la prima volta è affidata la conduzione della compagine, dispone dei seguenti giocatori: Cannarozzi, Niro, Legnaro, Parise, Leon, Mangherini, Molinari, Raiteri, Fracchia, Falco, Berardo, La Loggia, Penna, Ferraris II, Tamagno.

La partita con la Vogherese avrà inizio alle ore 15. (r. g.)

Novese [illegible] visita ai "cors[illegible]ri"

[illegible] LIGURE — *I biancocelesti agli ordini di mister* [illegible] *natin proseguono la preparazione per l'impegnativa* [illegible] *sferta* [illegible] *domenica. Dovranno rendere visita ai «corsari» rossoblù del Sestri Levante per la seconda giornata del girone di ritorno.*

La gara di andata, disputata al Comunale di viale Rimembranza, terminò con la vittoria della squadra ligure per 1 a 0. Da allora, però, molte cose [illegible]*no cambiate: la Novese si è completamente trasformata: adesso appare del tutto irriconoscibile da quella compagine incerta e senza gioco che aveva, in molte occasioni, deluso i tifosi.*

E' la squadra più in forma del girone. Imbattuta da sei giornate, negli ultimi tre turni di gare ha superato in maniera netta e convincente [illegible] *vedettes della classifica: l'Entella di Chiavari, il Torretta S. Caterina di Asti e l'Aurora Desio.*

E' risalita sino al quarto posto riducendo, a soli due punti, il distacco della capolista Arona. (g. c.)

Corsi per subacquei a Valenza

C[illegible] [illegible] scende in mare

VALENZA — *Per insegnare a scendere sott'acqua, a viverci ed a operare, due sodalizi della provincia, il Club Valenza-sub e il Gruppo Subacquei alessandrini, hanno indetto dei corsi* [illegible] *apprendimento tenuti da istruttori qualificati.*

L'orario dei corsi non è stato [illegible] stabilito ma le [illegible] società si riservano [illegible] farlo il più presto possibile.

«*Abbiamo avuto in questi ultimi anni* — dice Sergio Cresta, responsabile della Federazione italiana sub — *un aumento di persone che si sono avvicinate allo sport subacqueo. La maggior parte, però, è carente di nozioni basilari e si limita ad acquistare l'attrezz*[illegible] *nei negozi. Scendono poi a sessanta metri, aumentando così la percentuale dei rischi*».

Ed è proprio con questo spirito, non rendere cioè pericoloso uno sport così affascinante, che le due società della provincia [illegible] [illegible] impegnate ad istituire questi corsi didatticipratici, per la selezione e la impostazione della formazione dei sub. (g. ga.)

La squadra di basket ha battuto il Casale (48 [illegible] 22)

Le rag[illegible] [illegible] «Bottega»

Atlete [illegible] «Bottega» (maglia grigia) Loretta Fasciolo, Raffaella Frasca, Loretta Giordano

[illegible] — Debutto lusinghiero della «Bottega 900» di fronte al pubblico amico nel campionato di promo[illegible] femminile di pallacanestro. Le blu [illegible]nno sconfitto con un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (primo tempo 21 a 13) [illegible] [illegible] Casale,

«Le ragazze — ha dichiarato Fabio Segati — sono ormai consapevoli delle proprie possibilità. Manca un pizzico di determinazione e vedremo con il Derthona chi la spunterà».

La «Bottega 900», dopo un mediocre primo tempo, ha impartito una lezione di alta classe alle casalesi travolte dal ritmo e dalla precisione nei tiri delle alessandrine.

La «Bottega 900» ha giocato con: Frasca 12 punti, Berrera 6, Coscia 9, Barba 2, Cairo 1, Fasciolo 6, Coscia 10, Gior[illegible] 4, Righi, Vecceri. Per [illegible] [illegible]u del binomio Sacco-Segati è la seconda vittoria consecutiva. r. g.

Basket femminile, battuto (62 [illegible] 39) il Matteotti

Ruggiscono [illegible] [illegible] [illegible] Tortona

TORTONA — «*Queste leonesse* — ha commentato qualcuno al Palazzetto dello sport «Uccio Camagna» durante il confronto Derthona-Matteotti [illegible] — *sono tremende*». Infatti le ragazze di Gianfranco Corti si sono aggiudicate [illegible] gara con il punteggio [illegible] 62 a [illegible] balzando così [illegible] prepotente al comando della classifica generale seguite dalle giocatrici della «Bottega 900» di Alessandria.

Ancora una volta il Derthona femminile deve la sua vittoria alla volontà, alla grinta di tutta la formazione, ma in particolare alla [illegible] Anna Ghisolfi, aiutata egregiamente dalle compagne Semino e dalla rientrante Leone, che dopo un anno di assenza dai campi di gioco è ritornata all'attività sportiva dimostrandosi subito tra le migliori.

Come lo dimostra il punteggio finale le «leonesse» non hanno fatto molta fatica ad avere ragione delle valenzane che, sulla carta, erano indicate come formazione da temere.

La grinta, ancora una volta, in pochi minuti di gara, ha permesso alle tortonesi di mettere subito le cose in chiaro: le padrone di casa sono riuscite a contenere le incursioni delle ragazze del Matteotti.

Questa poule femminile ha già concluso il girone di andata: domenica avrà inizio quello di ritorno. Le tortonesi, guidate dal sempre bravo Corti, scenderanno ad Alessandria per misurarsi con la formazione della «Bottega 900», una squadra che dopo un'avvio poco brillante della stagione, specie nelle gare dei tornei cittadini, sembra essersi nettamente ripresa e certa di rendere difficile la vita alle sue avversarie.

La gara, sotto ogni aspetto [illegible] interessante in quanto, tra le due formazioni i confronti di quest'anno sono stati tutti appannaggio delle tortonesi.

Ecco la classifica generale della poule a metà campionato: Derthona 6; Bottega 900 4; Matteotti 2; Libertas Casale 0. e. r.

ALESSANDRIA — In promozione maschile di pallacanestro, il Castelspina ha sconfitto [illegible] 55 a 54 l'Arsenal Alessandria.

ALESSANDRIA — Per il campionato allievi di pallacanestro la «Omega accumulatori [illegible]dria» ha [illegible] [illegible] 58 a 50 la Ebor Valenza.

ALESSANDRIA — Per il campionato provinciale allievi di pallavolo l'Elettromerkat Alessandria ha sconfitto per 2 a 0 l'Alquatese. I rosso-blu si sono così laureati campioni provinciali.

NOVI LIGURE — La Novese, per il torneo Dante Berretti, recupera nel pomeriggio allo stadio Comunale di viale Rimembranza, inizio ore 14.30, l'incontro con i biancoblù del Savona.

Seconda prova del campionato provinciale

Sci: gli acquesi dominatori [illegible] [illegible] [illegible] Saint Nicolas

ACQUI TERME — *Sulle nevi di Saint Nicolas, in Valle d'Aosta, si è svolta la seconda prova del campionato provinciale di sci di fondo al termine della quale lo Sci Cai di Acqui Terme è al comando con 1156 punti, seguito dallo Sci Club Serravalle Scrivia con 421, dallo Sci Club Agonistica Alessandria con 280, segue lo Sci* [illegible] *Valle Scrivia con 60 punti.*

Contemporaneamente si è disputata la seconda prova [illegible] *fase del trofeo «Ciao Crem» per le province di Asti* [illegible] *Alessandria, categoria ragazzi ed allievi femminile e maschile. Al primo posto lo Sci Cai di Acqui Terme* [illegible] *228 punti, al secondo posto lo Sci Club agonistica Alessandria con 103.*

Ordine di arrivo del campionato provinciale dello sci di fondo.

Categoria baby sprint maschile (1 chilometro): 1. *Luca Taverna (Agonistica Alessandria)* 4'26''; 2. *Luca Freddi (Sci Cai Acqui)* 4'45''8. Categoria baby sprint femminile (1 chilometro): 1. *Elisa* [illegible]*ialli (Sci Cai Acqui)* 6'42''9.

Categoria cuccioli maschile (1 chilometro): 1. *Antonello Alberti (Sci Cai Acqui)* 4'34''; [illegible] *Alfonso Palumbo (Sci Cai Acqui)* 4'51''6. Categoria cuccioli femminile (1 chilometro): 1. *Beatrice Bellati (Sci Cai Acqui)* 4'52''6; 2. *Silvia Brignano (Sci Cai Acqui)* 10'52''5.

Categoria ragazze (2 chilometri): 1. *Marika Barbero (Sci Club Agonistica Alessandria)* 18'43''9. Categoria allievi maschile (5 chilometri): 1. *Matteo Fittabile (Sci Acqui)* 24'39''4; 2. *Paolo Repetto (Acqui)* 25'26''. Categoria alli[illegible] femminile (3 chilometri): 1. *Marta Benzi (Agonistica Alessandria)* 21'58''8; 2. *Luisella Freddi (Acqui)* 22'43''.

Categoria aspiranti maschile (10 chilometri): 1. *Luigi Badalino (Sci Club Serravalle)* 61'47''; 2. *Silvio Pesce (Sci Acqui)* 55'35''. Categoria aspi[illegible] [illegible] (5 chilometri): 1. *Rita Repetto (Acqui)* 37'01''5.

Categoria juniores maschile (10 chilometri): 1. *Alberto Zunino (Acqui)* 43'34''3; 2. *Alber*[illegible] *Battiloro (Acqui)* 43'37''4. Categoria juniores femminile (5 chilometri): 1. *Bruna Bottoli (Serravalle Scrivia)* 34'12''.

Categoria seniores femminile (5 chilometri): 1. *Edy Ravera (Sci Cai Acqui)* 33'42''8; 2. *Gabriella Botto (Acqui)* 36'55''. Categoria dame [illegible] chilometri): 1. *Anna Tosello (Acqui)* 35'51''7; 2. *Herda Weiss (Serravalle)* 31'05''2.

Categoria seniores maschile (15 chilometri): 1. *Diego Maranetto (Valle Scrivia)* 61'10''5; 2. *Nando Zunino (Sci Cai Acqui)* 63'30''9. Categoria veterani (10 chilometri): 1. *Pierluigi Barbero (Agonistica Alessandria)* 47'08''5, 2. *Carlo* [illegible] *(Agonistica)* 49'16''7.

Categoria amatori (15 chilometri): 1. *Vincenzo Le Camera (Serravalle Scrivia)* 66'48''8; 2. [illegible] *Repetti (Sci Cai Acqui)* 69'22''5. Categoria pionieri (10 chilometri): 1. *Giovanni Zunino (Sci Cai Acqui)* 47'37''7; 2. *Dino Cochicos (Serravalle Scrivia)* 49'58''1. g. p.

Per la Coppa Piemonte

Sci: alessandrini nel Cuneese

ALESSANDRIA — Melis, Berardi e Simonelli, [illegible] Agonistica [illegible] [illegible] di sci, parteciperanno [illegible] 27 gennaio ad una discesa libera regionale ad Artesina. La prova è valevole per la «Coppa Piemonte». GS alessa[illegible] [illegible] [illegible] domenica 28 a Frabosa Soprana in [illegible] slalom gigante.

[illegible] 28 gennaio, sulle piste [illegible] Limonetto, si disputerà la seconda prova del «Gran Premio Cassa di Risparmio» riservata ai giovani non classificati. La competizione è altresì selettiva per la qualificazione ai campionati provinciali e per la fase provinciale dei «Giochi della gioventù». (r. g.)

Ripetitori [illegible]

DRONERO — La Rai installerà un ripetitore tv a Picco Chiotti: l'hanno promesso i funzionari dell'ente televisivo di Stato con una telefonata fatta ad alcuni abitanti del Dronerese che avevano più volte inviato istanze e proteste per il «buio televisivo» nella zona.

L'intervento della Rai è anche conseguenza d'una [illegible] di articoli pubblicati dai giornali, con i quali veniva messo in evidenza il disagio della popolazione.

I ripetitori privati, numerosi a Dronero e in Valle Maira, dovrebbero quindi essere sostituiti da quello della Rai. A Picco Chiotti verrà installato — a detta dei funzionari dell'ente di Stato — un ripetitore che consentirà di ricevere anche le trasmissioni irradiate dal primo canale televisivo.

«Speriamo che le promesse che ha fatto la Rai siano mantenute — dice il geometra Gian Piero Bottero, che quest'anno non intende, come tanti altri cittadini, pagare il canone tv —. *Ci rallegriamo per il fatto che la Rai si sia accorta che esistiamo anche noi; però occorre vedere se dalle parole si passerà ai fatti».*

Gli utenti di Picco Chiotti, da molto tempo in guerra con la Rai, cinque anni fa avevano stipulato un contratto con una ditta che aveva installato un ripetitore pagato dagli [illegible] utenti. Non tutti i firmatari del contratto però rispettarono in seguito l'impegno preso con il privato e non pagarono la quota annua per le spese di gestione.

Il 31 dicembre di quest'anno la ditta privata ha smantellato il ripetitore, lasciando così la borgata in completa «zona d'ombra tv». Da qui le proteste degli utenti ed il primo intervento della Rai.

«Se finalmente ci verrà risparmiato l'onere dei ripetitori — dicono alcuni valligiani del Maira e della Valle Grana — *potremo finalmente constatare di non essere più considerati cittadini di serie B».*

g. fe.

I produttori locali danneggiati dalle massicce importazioni

Crolla il mercato dei fagioli coltivatori di Centallo in crisi

CENTALLO — *Il crollo dei prezzi dal mercato dei fagioli, che in questi giorni tanto preoccupa gli agricoltori, ha colpito soprattutto il Centallese. E' infatti questa la zona in cui da anni i coltivatori si impegnano a realizzare nuove sperimentazioni e dove, nonostante l'individualismo della provincia granda, ben novantun agricoltori si sono uniti in cooperativa per conseguire una maggiore specializzazione nella coltura del fagiolo.*

La cooperativa, [illegible] a maggior ragione tutti i piccoli coltivatori che non vi hanno aderito, si trovano in grosse difficoltà: è caduta la domanda; nessuno compra più fagioli.

«La massiccia importazione [illegible] *Tanzania e* [illegible] *Michigan* — spiega Mirella Monetto, l'amministratrice della cooperativa fondata dai suoi fratelli — ha provocato il crollo sul mercato del prodotto locale, nonostante i fagioli importati siano di qualità meno pregiata dei nostri. Tuttavia i prodotti di questi Paesi sono altamente concorrenziali, sia perché il costo della manodopera è molto basso, sia perché il sistema di produzione da loro adottato è molto più economico del [illegible]. In Colorado, per esempio, il burlotto ed il sanguigna vengono fatti "correre" per terra. Si evita così [illegible] rilevante [illegible] nel [illegible] "rampicare".

La perdita che subiscono i produttori di fagioli si aggira sul [illegible] per cento: infatti sul mercato essi riescono ad ottenere 400-500 lire il kg, contro le 1000-1200 dello scorso anno. I coltivatori si rifiutano di vendere a questi prezzi e preferiscono destinare i fagioli all'alimentazione del bestiame.

«Si devono assolutamente prendere dei provvedimenti — *prosegue Mirella Monetto* — perché il piccolo produttore del Centallese non deve smettere di coltivare fagioli [illegible] che [illegible] state create diverse strutture allo scopo di incentivarne la produzione».

Dello stesso parere è il segretario provinciale della Confcoltivatori, Gianfranco Falco, il quale precisa che la produzione del Cuneese costituisce il 90 per cento di quella piemontese. «Dobbiamo difendere i 70 mila quintali di fagioli del Cuneese e vogliamo garantire un'occupazione ed un reddito ai nostri agricoltori».

«Per questo — *continua Falco* — proponiamo una programmazione comprensoriale, che operi tenendo conto delle richieste di potenziamento della produzione avanzate dalla Cee. Proprio tenendo conto di tali richieste non giustifichiamo le importazioni le quali, di fatto, scoraggiano la produzione locale.

l.a.

La Morra: continua la polemica

Ora il medico condotto replica all'ex sindaco

LA MORRA — Continua la polemica tra l'ex sindaco del paese, ingegner Franco Negri, e il medico condotto, dottor Gaspare Ceruti, in [illegible] alla libertà di scegliere il sanitario di fiducia convenzionato con la Saub.

Alle accuse rivoltegli dal Negri di averlo rifiutato come cliente, il medico risponde con una lettera aperta, inviata per conoscenza alla Coldiretti, alla Saub, all'assessorato regionale della Sanità, al sindaco di La Morra e agli organi di stampa.

Nella raccomandata scritta al suo avversario, il dottor Ceruti precisa:

«1) non sulla pubblica piazza ma nel mio ambulatorio, e dopo consultazione medica, le ho comunicato che il conto in sospeso delle prestazioni mediche a lei e alla sua mamma nel 1977 e '78 era di L. 30.000;

«2) lei non mi chiese nessuna notula, come riferisce nella sua lettera, ma, forse sorpreso che un medico condotto osasse chiedere ad un miliardario tanta somma, se ne andò senza neppur salutare;

«3) sapevo che si era fatto iscrivere ai Coltivatori diretti, ma non ho rilasciato alcuna dichiarazione in merito perché questo non è di mia competenza;

«4) in 25 anni da che sono a La Morra non ho mai mandato note a fine anno e tanto meno a lei. I contadini delle Langhe sono sempre venuti da me senza essere richiesti a regolare le loro pendenze.

«Se io mi sono permesso di scriverle e rifiutarla come cliente, non è solo per il mancato pagamento di una notula così misera, ma perché malgrado anni di cordiale amicizia e prestazioni a lei e alla sua famiglia mai retribuite, da luglio '78 lei non solo mi ha evitato ed ignorato, ma ha richiesto per i suoi disturbi l'opera di altri medici.

«Riguardo alla scelta del medico di fiducia tramite la Saub, ritengo giusto, che, come ogni cittadino possa scegliere il medico, così questi può ricusare un cliente non di suo gradimento e per giustificati motivi.

«Quanto sopra per difendere la mia dignità di medico con ben 42 anni di esercizio professionale».

Dottor Gaspare Ceruti medico condotto - La Morra

Assolto agricoltore accusato dal [illegible] di rubargli l'acqua

MONDOVI' — Accusato dal vicino d'avergli rubato acqua per irrigare i campi, Michele Rossi, 51 anni, agricoltore, residente a Rocca [illegible], è stato assolto dal pretore di Mondovì, dottor Bausone, perché il fatto non costituisce reato.

Dal dibattimento è risultato che il contadino, denunciato dal proprietario di alcuni terreni confinanti, Giovanni Ravera, 45 anni, aveva adoperato legittimamente l'acqua e non l'aveva quindi «rubata», come sosteneva il querelante.

(g. d. m.)

Segretari comunali "con la laurea o no purché siano capaci,,

CUNEO — Segretari comunali con titoli di laurea o anche, per i piccoli centri, con il solo diploma della scuola media superiore? L'iniziativa, presa dalla delegazione regionale dell'Uncem, di interpellare i sindaci per sentire il loro parere ha suscitato in provincia interesse, prese di posizioni polemiche e anche proposte costruttive per avviare a soluzione un problema indubbiamente preoccupante. Ne parliamo con il dott. Piero Pandiani, segretario comunale di Demonte.

«Ritengo — esordisce il funzionario — *che tale iniziativa pecchi quanto meno di superficialità poiché deriva più da una comprensibile reazione emotiva che da una approfondita analisi».*

In provincia di Cuneo almeno una cinquantina di sedi [illegible] nei [illegible] attualmente vacanti, cosa ne pensa?

«Un dato di fatto inconfutabile è costituito dall'effettiva carenza di segretari presso i comuni montani — afferma il dott. Pandiani — *con un danno incalcolabile per la vita amministrativa. L'assenza di un segretario comunale significa decisioni disattese per mancata traduzione in atti amministrativi, iniziative slegate o occasionali, attività del personale comunale incerta nell'intrico del labirinto burocratico».*

Perché i concorsi per segretari comunali raramente vengono coperti per mancanza di candidati? *«Quali offerte vengono avanzate* — si domanda il segretario di Demonte — *per assicurarsi la presenza di questo prezioso funzionario? Prima di tutto uno stipendio irrisorio per un lavoro di grande responsabilità. Poi una continua estenuante mediazione tra le pressanti esigenze della popolazione ed i limitati margini operativi di un piccolo comune, tra la comprensione di altrui problemi e l'assunzione di altrui decisioni, tra le doverose tutele di norme e procedure vecchie e fuori dalla realtà e l'incalzare* [illegible] *vita amministrativa di tutti i giorni».*

Certo, tutti lo riconoscono, la vita di un segretario comunale in un centro di poche centinaia di abitanti è difficile ed in più il funzionario guadagna spesso meno di un operaio. Che fare dunque, cosa [illegible] il dott. Piero Pandiani sulla base delle sue esperienze?

«Se il compito principale di un comune è quello di erogare servizi [illegible] *dire con chiarezza che molti comuni montani esistono soltanto sulla carta* — risponde — *quando si difende l'esistenza di un municipio deserto invocando il diritto al rilascio di un certificato ed ignorando che è molto più efficace un servizio di ordinazione telefonica e di recapito a domicilio, si denunciano i limiti di una visione vecchia e campanilistica. Non è con la difesa di gusci vuoti che si salva la montagna, ma con precisi interventi economici programmati sull'intero territorio, unificando risorse* [illegible] *e materiali oggi frammentate».*

«[illegible] *si prenderà atto di* [illegible] *sta realtà* — continua Pandiani — *ci si potrà concentrare sulla realizzazione di problemi* [illegible] *stanziali quali il potenziamento delle comunità montane con l'attribuzione per legge di sempre più ampi compiti e servizi, in un processo di graduale assorbimento delle competenze dei comuni montani».*

«Si cercherà di sfruttare — sostiene ancora il segretario di Demonte — *gli ampi spazi che pure lascia la vigente normativa costituendo ampi e coraggiosi consorziamenti tra comuni per l'ufficio di segreteria, per gli uffici tecnici, per la gestione di determinati servizi».*

I piccoli comuni montani dovrebbero dunque autoaccomparsi o consorziare i propri servizi? *«A fianco di queste strutture* — conclude il dottor Pandiani — *potrà sempre trovarsi un segretario comunale. Non so se geometra o dottore; personalmente se fossi sindaco o presidente di comunità mi interesserebbe soprattutto che sia capace».*

g. d. m.

FOSSANO — Seduta straordinaria del Consiglio comunale questa sera alle 20,30 nella sala rossa. Fra i numerosi argomenti in discussione il più importante è la variante al piano regolatore generale che prevede (dopo la bocciatura da parte [illegible] Regione del nuovo piano) aree per l'edilizia economico-popolare e la destinazione di [illegible] aree per l'ampliamento di industrie locali. Nella stessa seduta verranno pure aumentati i componenti del consiglio tributario da sette a undici. In considerazione del lavoro che questo organo consultivo deve svolgere

Iniziative per rilanciare la tipica razza [illegible]

Alba propone la bistecca doc Il mercato dei vitelli al giovedì

ALBA — *I problemi legati all'allevamento e valorizzazione dei vitelli della pregiata razza albese e lo spostamento del mercato dei capi da macello dal sabato al giovedì deciso a partire dal primo febbraio prossimo, sono stati oggetto ieri di una conferenza stampa e di un ampio dibattito svoltosi in municipio.*

Erano presenti il sindaco Zanoletti, il presidente e il direttore dell'associazione commercianti Toppino e Drocco, il direttore del mercato bestiame Negro, il direttore del macello comunale Petrano, rappresentanti della Coltivatori diretti, associazioni provinciali commercianti bestiame, amministratori, operatori economici, allevatori.

Durante l'incontro sono stati resi noti i motivi che hanno indotto l'amministrazione a [illegible]*tare la rassegna mutando una tradizione di ben 7 secoli.* «Il cambiamento — *ha affermato il sindaco* — è stato necessario per il continuo calo dei capi contrattati al Foro Boario passati dai 30.117 del 1973 agli 11.930 del '78 in conseguenza soprattutto alla chiusura di molti macelli nella giornata di [illegible]. Con lo spostamento ci auguriamo di rilanciarlo perché riacquisti l'importanza che [illegible] un tempo».

E' stato confermato che il sabato continuerà a svolgersi il mercato dei capi d'allevamento che per ora rappresentano solo una minima percentuale. Il problema dello spostamento del mercato non è solo e forse neanche il più importante. Infatti desta preoccupazioni il progressivo abbandono dell'allevamento dei nostri capi a favore delle razze straniere, soprattutto francese che è meno costosa e quindi comporta minori rischi e minori cure.

Questi vitelli, acquistati più svezzati, ed ingrassati in zona [illegible] *devono però essere spacciati per razza albese.* «Purtroppo — *ha sottolineato il presidente dei commercianti Giacomo Toppino* — ciò succede sia per i vini che per le carni ed è un vero contrabbando». *Si è così concluso che è necessario promuovere un'azione di valorizzazione e di difesa della carne albese conosciuta come assai pregiata perché magra, ricca di proteine, gustosa e di facile digeribilità.*

Si vuole quindi giungere ad una denominazione di origine controllata come già ottenuto per i vini barolo, barbaresco ecc. affinché il consumatore sia garantito e possa giustificare una maggior spesa con una effettiva migliore qualità. Si tratterebbe cioè di istituire la cosiddetta «bistecca con il marchio».

Il sindaco ha comunicato che passi in questa direzione si stanno già facendo e che è previsto un prossimo incontro sull'argomento con le categorie interessate. I maggiori consumatori della carne albese sono i torinesi. Nel capoluogo piemontese infatti confluisce il 65-70 per cento della produzione totale.

g.t.

Un [illegible] di Caraglio

Tenta il suicidio dal viadotto Soleri

CUNEO — Un uomo di [illegible] anni, Giovanni Colombero, abitante a Caraglio, in via Roma, ha tentato ieri mattina di suicidarsi: aveva già scavalcato la ringhiera del viadotto «Soleri» quando è stato notato da una pattuglia della polizia stradale, che è subito intervenuta.

Aiutati da alcuni passanti, gli agenti della stradale hanno bloccato il Colombero, [illegible] è stato successivamente condotto all'ospedale «Villa S. Croce», dove era già stato precedentemente ricoverato.

(g. fe.

CHIUSA PESIO — E' convocato per stasera alle 21,30 il consiglio comunale. Si discuterà tra l'altro del problema del trasporto dei pendolari, che protestano per i disagi sulla linea Cuneo - Peveragno - Chiusa Pesio. Relatore il vicesindaco Luigi Bertolo.

Contro la direzione della fabbrica

Operaie della Riorda protestano a Pi[illegible]

PIOZZO — I consigli di fabbrica del gruppo Riorda (pantalonificio con sede a Fossano e con laboratori decentrati a Piozzo e Sant'Albano) hanno denunciato in questi giorni i tentativi antisindacali effettuati dalla direzione per dividere i lavoratori con la minaccia della perdita del posto di lavoro.

La protesta ha preso l'avvio nell'azienda di Piozzo dove, a seguito di un incontro con la direzione in cui le operaie denunciavano la carenza di organizzazione del lavoro, il proprietario ha reagito convocando tutte le lavoratrici dello stabilimento, accusandole di «assenteismo ingiustificato» e di «scarsa produttività».

«Il discorso intimidatorio tenuto alle operaie ha eluso completamente quanto era emerso dal nostro incontro — dice il consiglio di fabbrica —. *Infatti avevamo sollevato alcune questioni interne all'azienda, quali la disorganizzazione del lavoro, ed avevamo fatto notare che sono la conseguenza della scarsa propensione del capireparto a gestire il lavoro in modo razionale».*

«In merito a questi problemi — continuano le operaie — *ci eravamo dichiarate disponibili a collaborare con la direzione per migliorare la situazione nell'interesse* [illegible] *tutti».*

La disponibilità a [illegible]rare non sembra essere stata presa in considerazione dalla direzione; infatti il proprietario, alcuni giorni dopo l'incontro, ed alla vigilia di una giornata di sciopero aziendale, ha convocato le operaie senza avere prima interpellato i consigli di fabbrica e le segreterie provinciali dei sindacati.

l. a.

Per l'acqua dei "Tetti,,

Priola: domani il risultato delle analisi?

PRIOLA — Si conoscerà quasi certamente domani l'esito delle analisi del laboratorio provinciale d'igiene sui campioni d'acqua prelevati dai tecnici cancrai alla fonte dei «Tetti», immessa sabato scorso nell'acquedotto del Comune dell'Alta Val Tanaro con una decisione che, pur essendo provvisoria, aveva suscitato vivaci polemiche e preoccupazioni.

La minoranza consiliare, che è guidata dal dottor Luigi Sappa, ha presentato un'interpellanza al sindaco, Oreste Massa, e ha chiesto l'intervento del Prefetto e del medico provinciale. Le tubazioni che collegavano l'acquedotto con le sorgenti dei «Tetti» e di Marsecco sono state disattivate.

Attualmente l'acqua scarseggia soprattutto nelle borgate alte: a Priola capoluogo l'erogazione è sospesa per alcune ore al giorno. Nella prossima settimana dovrebbe tenersi una riunione del Consiglio comunale, che si preannuncia densa di polemiche tra maggioranza e opposizione.

(G. E.)

Risultati dello slalom

"Parallelo,, per [illegible] ad Acceglio

ACCEGLIO — Grande successo per la prima edizione della gara di slalom parallelo per mini-atleti, organizzata dalla sciovia «Monte Midia». La competizione, per ragazzi e ragazze, ha visto una folta partecipazione di sciatori e di pubblico, formato in gran parte da genitori.

I giovanissimi che hanno partecipato alla manifestazione sportiva, [illegible] suddivisi nelle categorie cuccioli (dal 1968 in poi), ragazzi (1967-'68), allievi (1965-'66), aspiranti (1962-'63-'64). Nella categoria riservata ai «cuccioli femminili» ha vinto Silvia Olivero, mentre al secondo posto si è classificata Sara Bazzano. Primo dei «cuccioli maschile» si è piazzato Gian Franco Olivero, davanti a Luigi Olivero. Al terzo e quarto posto si sono piazzati rispettivamente [illegible] Rubiola, Antonio Casale ed ex equo [illegible] Piero Acchiardi.

«Sono contentissimo per il successo ottenuto — dice il vincitore dei cuccioli maschile Gian Franco Olivero — *perché credevo di non farcela, per la troppa emozione. Dopo i primi paletti ho superato questa difficoltà ed ho sciato con una certa freddezza».*

Claudia Calandra ha vinto nella categoria «ragazze», regolando Annalisa Olivero; nella categoria ragazzi è invece emerso Paolo Casale. Massimo Garella ha vinto nella categoria allievi, mentre tra le aspiranti femminile al primo posto è giunta Luciana Pilotto e tra gli aspiranti Alberto Bernardi.

«Se si considera che si era [illegible] *prima edizione della gara* — dice Giovanni Olivero, presidente della sciovia "Monte [illegible]" — *non possiamo che ritenerci soddisfatti.*

(p. fo.)

NOTIZIE SPORTIVE

Lo sciatore saluzzese parteciperà ai campionati italiani di metà febbraio

De Chiesa: "Ritorno alle gare,,

SALUZZO — Secondo in Coppa del Mondo nel 1974, dove giunse a soli 16 centesimi da Stenmark, protagonista di splendide gare nella stagione 1975-'76, discesista grintoso ed atleta sincero, da qualche tempo Paolo De Chiesa, 22 anni, saluzzese della lavorosa — e ovenila — «valanga azzurra», sta attraversando un periodo difficile, critico, tanto che, da più parti, si dà [illegible] lo il suo abbandono.

«La cose — dice De Chiesa — *stanno in modo diverso: ho dovuto abbandonare le gare dopo gli slalom d'inizio stagione perché soffro di un lungo e complesso esaurimento nervoso e lo stress della competizione non mi avrebbe certo giovato. E' stato il medico ad impormi un periodo di assoluto riposo, soprattutto psichico, perché nel fisico mi sento bene e continuo a tenermi in allenamento. Conto tuttavia di poter riprendere a gareggiare in occasione dei campionati italiani che si svolgono a metà febbraio e di partecipare ancora a qualche altra* [illegible]*zione, per raggiungere un discreto punteggio e ripartire il prossimo* [illegible] *nei primi* [illegible].

«Voglio chiudere bene la mia carriera — prosegue Paolo De Chiesa — *e non abbandonare tutto di colpo, anche per correttezza verso i tifosi.*

Sulla crisi della «valanga azzurra», il campione risponde: *«Siamo in una brutta condizione, ma non si può continuare a pretendere che Thoeni e Gros siano sempre i primi, dopo tutto quanto hanno dato allo sci. Oltretutto Pierino è anche lui in un momento psicologicamente difficile, direi in crisi di identità. I giovani* [illegible] *parevano essere* [illegible] *e ripetere i successi di un tempo hanno deluso quest'aspettativa. David e Mally sono certamente buoni atleti, ma non campioni della levatura di Gros e Thoeni».*

«Mi spiego — dice ancora De Chiesa — *quando Gustavo e Pierino erano all'apice della condizione vincevano sempre o perlomeno si piazzavano nei primi tre posti; ora David ha exploit discontinui. Ha stoffa, ma non è il nuovo Thoeni. La crisi generale può essere semplicemente generazionale, perché non è lecito pretendere da un atleta sempre e comunque il meglio».*

a. ge.

Alba: i vincitori dei Giochi della gioventù

Duecento studenti sulle piste di sci

ALBA — Con un ottimo successo organizzativo ed una foltissima partecipazione di atleti, si è disputata sulle nevi di Valcasotto la fase comunale dei Giochi della gioventù, organizzata dallo Sci Club di Alba.

Circa duecento studenti delle scuole albesi (dalle elementari alle superiori) in età compresa tra i 10 e i 18 anni, si sono affrontati in un impegnativo slalom gigante tracciato su una pista ottimamente innevata.

I concorrenti erano stati suddivisi nelle categorie giovanissimi (scuole elementari), ragazzi (scuole medie inferiori), allievi (primi due anni delle scuole superiori) e juniores (ultimi tre anni delle superiori). Il miglior tempo assoluto è stato fatto registrare da [illegible] Piumatti (categoria allievi) che con 47"89 è risultato il più veloce ed ha conquistato la coppa messa in palio dalla società che gestisce gli impianti di Valcasotto.

La classifica per scuole ha visto prevalere le scuole elementari del primo circolo didattico, la scuola media Macrino e l'istituto tecnico Luigi Einaudi. Nel prossimo mese di febbraio i primi classificati di ogni categoria parteciperanno alla fase provinciale che si disputerà sulle nevi del Croce di Limone.

a. s.

La classifica finale — Categoria giovanissime: 1. Gregile Tiziana 56"97; 2. Mercanti Federica 59"[illegible]; 3. Giacosa Cristina 1'01"02; 4. Gavarino Carola 1'01"61; 5. Bressano Simonetta 1'01"84. Categoria allieve: 1. Giacosa Paola 54"45; 2. Pesce Daniela 56"59; Galoso Paola 56"73; 4. [illegible] 1'01"63; 5. Stupino Paola 1'02"57.

Categoria juniores: 1. Bocchino Anna 53"47; 2. Defilippi Loredana 1'08"49; 3. Massucco Enrica 1'18"20. 4. Oreste Wilma 1'19"36. 5. Bressano Donatella 1'31"53. Categoria giovanissimi: 1. Bocchino Eugenio 59"24; 2. Marengo Massimo 1'06"27. 3. Saccardi Dario 1'12"06; 4. Degiorgi Pierpaolo 1'16"65; 5. Saracco Marcello 1'17"88.

Categoria ragazzi: 1. Drocco Luca 56"93; 2. Secco Davide 1'00"45; 3. Bergolo Giovanni 1'01"35; 4. Vallino Gianni 1'02"69; 5. Barbero Franco 1'02"84. Categoria allievi: 1. Piumatti Renato 47"89; 2. Gomba Roberto 54"54; 3. Albarello Massimo 56"76; 4. Stra Pierpaolo 58"31; 5. Robaldo Enzo 58"51.

Categoria juniores: 1. Filippi Remo 56"16; 2. Manfredi Franco 57"56; 3. Ociappo Andrea 57"67; 4. Morra Mariano 58"47; 5. Artusio Paolo 59"68.

Grigi nella parte bassa della classifica

[illegible] a *riposo* [illegible] *fiato* [illegible] *rivali*

BUSCA — Per la terza volta dall'inizio del campionato la sfortuna, con le vesti del maltempo, si è accanita contro la formazione grigia [illegible] ha dovuto rinviare l'impegno domenicale contro l'Asca Valle San Bartolomeo di Alessandria.

«A forza di rimandare — dice l'allenatore Flavio Perola — *si scompagineranno tutti i piani e non è facile mantenere la condizione giusta».* Il riposo forzato crea problemi anche sul piano psicologico perché, con le vittorie di domenica, Fossanese e Saviglianese si sono fatte sotto e si rischia di riprendere il campionato in una situazione di affanno che può nuocere alla tranquillità della squadra.

La classifica infatti non è delle più felici per i grigi, che [illegible] conquistato 10 punti e alle spalle hanno solamente Fossanese, 9 punti, e la coppia Ronduli Gassino e Saviglianese, 8 punti. I grigi hanno una gara in meno, ma sentire il fiato addosso delle avversarie può giocare scherzi sul piano del rendimento. Difficoltà vengono anche per la preparazione: il terreno del «Michelis» è coperto da uno [illegible] di ghiaccio.

Fuori allenamento sono pure i Libra che, salvo la parentesi in trasferta del derby a Fossano, non vedono all'opera i grigi da metà dicembre.

Il programma del Busca vede invece Calo Dalmasso e compagni in trasferta due volte consecutivamente: domenica a Susa, con l'ultima partita del girone di andata ed otto giorni dopo, con la prima di ritorno, contro il Balangero.

l. c.

Bollettino della neve

CUNEO — *Bollettino della neve: Acceglio 65; Alimoni di Ormea 40-60; Bagni di Vinadio 100-110; Bersezio di Argentera 60-90; Bossolasco 10-15; Briga [illegible] Plateau 50-70; Canosio 60; Casteldelfino 50; Crissolo 50-70; Entracque 60; Festiona di Demonte 40; Frabosa Soprana 65-75; Frabosa Sottana 60; Artesina 65; Prato Nevoso 70; Limone Piemonte 90-120; Limonetto 120; Quota 1400 90-120; Lurisia 60-80.*

Pian Bosco Certosa di Chiusa [illegible] 30-40; Pontechianale 55-70; Rucas di Bagnolo 70-80; Sale Langhe 30; Sampeyre 50; S. Giacomo di Roburent [illegible]; St. Grée di Viola 50; Valle del Castori - Carpenetto di Garessio 60-120; Valione di Pamparato 25; Venasca 30; Vernante 40.

(r. p.)

Per la neopromossa il primo obiettivo è la salvezza

Il Volley Alba ai nastri di partenza del torneo di Promozione regionale

ALBA — *Prenderà il via domani il campionato di Promozione regionale di pallavolo ed il Volley Alba, neopromosso dalla categoria inferiore, si schiererà ai nastri di partenza con l'ambizione di disputare un campionato onorevole.*

Il Volley Alba, giunto al suo quarto anno di attività, affronta per la prima volta un impegno così importante; lo scorso anno la formazione si comportò molto bene nel campionato provinciale, tanto da conquistare il diritto di accedere alla serie superiore. La compagine tenterà dunque l'avventura ponendo come obiettivo prioritario la salvezza e la permanenza nella categoria regionale, ma certamente c'è in tutti l'intenzione di riuscire a cogliere qualche successo significativo che faccia conoscere il nome del Volley Alba in tutto il Piemonte.

Purtroppo il campionato non s'inizia sotto i migliori auspici per gli albesi che, prima ancora d'incominciare, si vedono privati della loro pedina fondamentale. Il Volley Alba aveva provveduto a rinforzare i propri ranghi con il tesseramento di Stefano Vablais, ottimo atleta che aveva militato in passato nel Vigili del fuoco di Genova e nel Cedar di Cuneo in Serie C.

Trasferito ad Alba per motivi di lavoro, Vablais aveva accettato di tornare a giocare e [illegible] *Teresio Voghera aveva impostato il gioco della squadra su di lui. L'esperienza e le doti tecniche di Vablais ne avevano fatto il fulcro di tutta la formazione. Purtroppo il forte alzatore, durante l'ultimo allenamento, si è infortunato: la diagnosi medica parla di strappo dei legamenti del ginocchio sinistro con probabile interessamento anche del menisco.*

Vablais è stato ingessato e ne avrà per almeno venti giorni; se poi la lesione al menisco fosse confermata, la sua stagione agonistica risulterebbe totalmente compromessa. [illegible] *Nonostante questa brutta tegola, i ragazzi albesi, tutti molto giovani, stanno ultimando la preparazione agli ordini di Voghera, per iniziare il campionato nel migliore dei modi.*

L'allenatore albese ha a disposizione tredici giocatori: Gianni Forte (17 anni) ed Ezio Bosselli (19) che possono giocare in molti ruoli; Fabrizio Viglino (16), alzatore; Gianni Intravaia (19), schiacciatore, i gemelli Roberto e Alessandro Massano (19), schiacciatori; Carlo Crestodina (16), alzatore; Marino [illegible] *Mario (17), schiacciatore; il nuovo acquisto Luca Paschina (16), schiacciatore, Roberto Bazzato (20), schiacciatore; Marco Bottallo (20), alzatore.*

A questi giovani vanno aggiunti gli anziani Angelo Barbotto e Mino Gorgerino (32 anni) che svolgono le mansioni di allenatore delle formazioni giovanili, ma che, all'occorrenza, possono tornare utili anche come giocatori.

Il Volley Alba è stato inserito nel girone B [illegible] *con Collegno, Alpignano, G. S. Lasalliano Torino,* [illegible] *Torino, Vigili del Fuoco Alessandria, Villar Perosa e Origlia Savigliano.*

Le prime tre squadre classificate alla fine del torneo parteciperanno alle poule per l'ammissione [illegible] *Serie C.*

a. b.

Stefano Vablais

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.005; Savona, via Astengo 1/1, tel. 380.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 351.759

Dubbi, interrogativi e critiche sulla sorte del grande parco

Chi salverà Hanbury?

Dal primo aprile l'amministrazione passerà al Ministero dei Beni culturali, che ha preferito assumersi la gestione piuttosto che versare i contributi chiestigli - La situazione dei 25 dipendenti licenziati - La proposta [illegible] un consorzio fra Comuni ed enti pubblici della zona - Il timore di interferenze [illegible] ditte private

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENTIMIGLIA — Quale sarà il futuro [illegible] giardini Hanbury e dei suoi 25 dipendenti che nei giorni scorsi hanno ricevuto la lettera di licenziamento? L'interrogativo si rinnova [illegible] una volta. Per la verdissima oasi della Mortola (18 ettari [illegible] macchia mediterranea con oltre [illegible] specie di piante) sta per [illegible] l'ora decisiva. Dal 1° aprile a gestire i giardini sarà direttamente [illegible] ministero dei Beni culturali. Finora [illegible] Stato, dopo averli acquistati nel 1960 dalla famiglia Hanbury, da cui [illegible] stati creati nel 1867, li [illegible] affidati in concessione all'istituto internazionale di studi liguri.

«Dopo un contributo iniziale di 50 milioni [illegible] abbiamo più visto una lira — spiegano [illegible] amministratori dell'ente —. Abbiamo resistito sino a quando il deficit non si è fatto insopportabile. Adesso sfiora i 180 milioni. I biglietti d'ingresso fruttano 60-65 milioni all'anno. Una cifra che copre il passivo solo in parte perché mantenere in esercizio il parco costa circa 300 milioni annui».

Alla richiesta di un sostanzioso sussidio per tirare avanti anche con l'apporto degli enti locali (nel 1977 Regione, Provincia, Ept, comune di Sanremo, Prefettura e Camera di commercio di Imperia avevano elargito 100 milioni) il ministero ha replicato che avrebbe provveduto ad amministrarli da solo.

Per la custodia avrebbe utilizzato personale della Sovrintendenza ai monumenti. Il giardinaggio sarebbe stato dato in appalto a una ditta privata, mentre l'università di Genova avrebbe mantenuto il compito della ricerca scientifica.

«C'è qualcosa che sfugge alla logica e al buon senso in tutto questo — osserva l'ingegner Paolo Ceschi, conservatore dei giardini Hanbury —. Venticinque persone addette a mansioni altamente specializzate rimarranno disoccupate. Non hanno nessuna speranza di essere assunte dal ministero neppure se questo lo volesse, perché quasi tutte hanno superato i 35 anni di età. Così alla [illegible] è un progetto dissennato anche sotto il profilo economico. Ora, con qualche piccolo ritocco, si potrebbe far funzionare egregiamente il parco con 345 milioni all'anno. Con la nuova gestione e l'organico rinforzato ne occorrerebbero invece 455 con un maggior onere per lo Stato di ben 210 milioni. E' uno sperpero di pubblico denaro».

Per Ceschi non sono poi da sottovalutare certi aspetti pratici: «Su chi dovranno gravare le riparazioni degli impianti e l'acquisto di materiali e attrezzature? Sulla sovrintendenza, sulla ditta privata o sull'università? E dove verranno alloggiati i nuovi dipendenti con le loro famiglie?».

Il dottor Mario Bianco, presidente dell'Azienda di [illegible] giorno di Ventimiglia, è indignato: «E' un patrimonio culturale e naturalistico che il mondo ci invidia e che rischia di andare in malora. E' inutile che noi facciamo propaganda all'estero se poi [illegible] c'è nemmeno un posteggio per accogliere gli autobus dei turisti. Abbiamo 50 mila visitatori all'anno mentre l'orto botanico [illegible] Monaco, le [illegible] dimensioni sono nettamente inferiori, ne ha 400 mila».

Secondo Bianco data l'indifferenza dei parlamentari liguri (dei giardini Hanbury oltre il piemontese Costamagna si è interessato soltanto il comunista Dulbecco) l'unica soluzione valida è quella di costituire un [illegible] fra i comuni e gli enti pubblici della zona anche per evitare il pericolo che una ditta privata si occupi del parco con finalità speculative e non al solo vantaggio dell'utilità sociale. E' l'orientamento indicato [illegible] organizzazioni sindacali. Mentre i dipendenti riuniti in assemblea hanno proclamato lo stato di agitazione pronti, [illegible] sarà necessario anche ad occupare i giardini. E' stato chiesto di avere un incontro a Roma fra il ministro dei Beni Culturali e una delegazione di amministratori comunali.

Si tenta di ottenere uno slittamento della fatidica data del 31 [illegible] allo [illegible] nel frattempo di costituire il consorzio per il quale sabato mattina è prevista una riunione a Ventimiglia. Afferma deciso Giuseppe Legato, segretario provinciale della Federbraccianti Cgil: «La provincia di Imperia non è in condizione di poter perdere altri posti di lavoro a favore di gente che arriva da fuori. Non è campanilismo ma una reale esigenza».

Stefano Delfino

Azienda soggiorno bufera di critiche

A Spotorno la dc ha contestato l'operato dell'ente - Vivaci le reazioni dei comunisti

SPOTORNO — *Aria di contestazione all'Azienda di soggiorno [illegible] chiamata questa sera a varare il programma delle attività per l'anno in corso. Il geometra Lino Spotorno, che rappresenta la dc nel consiglio di amministrazione, si è astenuto dalla votazione [illegible] il bilancio preventivo 1979 e ha rivolto una serie di critiche all'operato dell'ente.*

Dice Spotorno: «Valutando il bilancio 1979 e rivedendo il documento programmatico dell'azienda e dell'assessorato al Turismo, ha notato che [illegible] tutto quello che era [illegible] annunciato è rimasto lettera morta, mentre l'azienda perde sempre più colpi e si limita a fare da supporto all'amministrazione comunale, senza autonomia né responsabilità d'interventi diretti».

Spotorno [illegible] alcuni fatti: «Il consiglio, completamente [illegible]torato (ne è prova l'esigua presenza dei componenti), si limita a ratificare decisioni prese altrove. Il piano per migliorare l'assetto [illegible] spiagge, impor[illegible] per l'economia turistica, [illegible] è stato mai illustrato dai progettisti ai consiglieri dell'azienda. Il programma d'interventi nell'area degli impianti sportivi, annunciato nel consi[illegible] della Polisportiva spotornese, [illegible] è mai [illegible] discusso all'azienda. Per essenziali opere urbanistiche come la trasformazione in residence [illegible] Palace, né il presidente Abate, che fa parte della commissione edilizia, né il consigliere Ravera, assessore al Turismo, hanno ritenuto opportuna [illegible] relazione in merito».

Matteo Ravera, uno degli accusati, ribatte che sono affermazioni [illegible] gratuite: «Mentre non l'amministrazione comunale la dc ha scontri ma anche momenti di confronto costruttivi nell'Azienda di soggiorno non porta contributi. Il consigliere Spotorno si è soffermato solo su alcuni aspetti e non è entrato nel merito dell'attività promozionale, la [illegible] più importante dell'ente, che ha già avuto il parere favorevole degli albergatori». **s. d.**

Pensioni in ritardo proteste a Finale

FINALE — I pensionati finalesi protestano. Molti non hanno ancora ricevuto la pensione dell'Inps. L'attendono dal 1° gennaio.

«E' denaro che ci serve per vivere» si lamentano. All'Inps i funzionari spiegano che il ritardo riguarda soltanto le pensioni oggetto di variazioni durante il 1978 e assicurano: «E' solo questione di giorni». (s. d.)

Imperia: approvate dal consiglio comunale

Modifiche per l'equo [illegible] e riduzione per alcuni affitti

Interessati [illegible] centri storici di Oneglia, Porto Maurizio e [illegible] prattutto Castelvecchio - Coefficienti rivisti per la zona periferica

IMPERIA — Alcune modifiche alle delibere del [illegible] sull'applicazione a Imperia dell'equo canone sono state approvate mercoledì dal [illegible]siglio comunale: tali [illegible] implicano qualche riduzione all'entità [illegible] fitto pagato in varie [illegible] cittadine. E' [illegible] un'approvazione sul [illegible] del rasoio, con 15 voti favorevoli e 14 contrari da parte del pci e del psi.

Le modifiche più importanti si riferiscono a un maggior coefficiente di «degrado» attribuito a gruppi di vecchi edifici inseriti nelle zone [illegible] coefficiente 1,30 e 1,20, [illegible] particolare riguardo ai centri storici di Oneglia, Porto Maurizio e, soprattutto, Castelvecchio (via IV Novembre e via Argine Sinistro).

Altri coefficienti di maggior «degrado» sono stati inseriti per quasi tutte le frazioni considerate «periferia» [illegible] coefficiente 1 e in particolare per Costa d'Oneglia, Artallo, Cantalupo, Caramagna, Torrazza e Piani. Altre frazioni, come Montegrazie, sono state considerate «zona agricola» [illegible] coefficiente 0,85. Il consiglio, convocato per le 20, aveva avuto inizio alle 21 con larghi «vuoti» fra la maggioranza come fra la minoranza: di particolare rilievo l'assenza del vicesindaco Carlo Cagnone, che [illegible] preannunciato «battaglia».

In apertura il sindaco Scajola ha espresso il cordoglio del consiglio e dell'intera città per la [illegible] dell'ex consigliere e assessore Leonardo Piancelli, [illegible] capitano aviatore Balestra e [illegible] moglie del consigliere liberale Gaglio. Scajola ha poi espresso la viva partecipazione di Imperia all'esecrazione per i feroci attentati di Genova e Milano contro esponenti sindacali, fra cui quello mortale che ha visto cadere Guido Rossa.

Il consiglio ha poi approvato la creazione, presso il [illegible]mune, di un «centro stampa» [illegible] un impegno di circa 40 milioni di lire: con tale [illegible]tro» il comune potrà curare in proprio, si spera con [illegible] economia finanziaria e di tempo, la stampa di pubblica[illegible] di ogni tipo.

Approvate anche l'esecu[illegible] di due importanti opere pubbliche: 60 milioni [illegible] stati stanziati per un rifacimento quasi totale del Palazzo di Giustizia, attualmente in grave [illegible] di «degrado» ai limiti della inagibilità: quest'opera si inserisce nella campagna intrapresa dal comune per parare la ventilata chiusura del tribunale a Imperia.

In altro settore il consiglio ha stanziato 58 milioni per completare il restauro del vecchio Palazzo Pagliari, nel centro storico di Porto Maurizio.

Bruno Viano

Le reazioni all'assassinio del sindacalista Rossa

Imperia si riunisce al teatro Rossini

IMPERIA — Il comitato di difesa dell'ordine [illegible]cratico d'Imperia ha organizzato per questa sera alle 17,30, al teatro Rossini una manifestazione di protesta alla quale è stata invitata tutta la cittadinanza. Artigiani e commercianti chiuderanno i negozi.

S[illegible] presente anche il consiglio comunale che mercoledì sera si è riunito in seduta straordinaria «per aderire [illegible] lotta contro il terrorismo». (b.v.)

Oggi manifestazione di protesta a Sanremo

SANREMO — Una grande manifestazione si [illegible]gerà oggi alle 18 per esprimere la condanna al terrorismo.

Relatore sarà il comandante partigiano Isacco Nahoum, membro della direzione nazionale dell'Anpi. Parleranno anche il sindaco Osvaldo Vento e un rappresentante della federazione [illegible] unitaria. Il comitato unitario antifascista di Sanremo ha affisso sui muri un manifesto di sdegno. (r.p.)

Ancora scioperi per l'attentato

SAVONA — Anche ieri due ore di sciopero per l'attentato di Cornigliano. Molte le assemblee. Altre quattro ore di sciopero, dalle 8 alle 12, sono state fissate per sabato prossimo per consentire ai lavoratori di partecipare ai funerali di Guido Rossa.

La federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil ha organizzato un treno speciale che partirà alle 6 dalla stazione ferroviaria di Savona-Mongrifone. (n. e.)

Domani a Cairo riunione sul caso della Cokitalia

CAIRO — Domattina, alle 9, nella sala mensa dello stabilimento avrà luogo la conferenza di produzione della Cokitalia indetta dalle organizzazioni sindacali della dc, del pci, del psi e dei psdi. Hanno aderito anche le organizzazioni sin[illegible].

[illegible]no stati invitati la Regione, l'Unione Industriali, la Samin, la Provincia, i Comuni e i consigli di fabbrica della Vetrocoke di Porto Marghera, della Cokapuania di [illegible] e della Fornicoke di Vado.

Le organizzazioni dei lavoratori sono preoccupate del pericolo che possa verificarsi una spaccatura tra le maestranze, tra i consigli di fabbrica delle quattro cokerie tesi a difendere l'unità produttiva in cui operano.

Precisa Rossi della Fulc: «Non diciamo che deve essere chiusa [illegible] cokeria piuttosto che un'altra. Diciamo e chiediamo che si faccia una scelta oculata, seria, che tenga conto degli aspetti economici, tecnici e sociali del problema. Non è detto che si debba arrivare alla chiusura o ristrutturazione di [illegible] cokeria, potrebbero anche esserci altre soluzioni». **n. s.**

Una donna nel centro di Sanremo

Buttata per terra da 2 ladri: è grave

Ha un trauma cranico e il femore fratturato

SANREMO — Una pensionata, Maria Biga in Barberis, 70 anni, residente in corso degli Inglesi 197, è stata scippata da due banditi: buttata a terra ha riportato un trauma cranico e la frattura del femore sinistro. La prognosi è di 90 giorni, salvo complicazioni.

Maria Biga Barberis, attorno alle 15,30 è stata [illegible] a [illegible] avenuta, a pochi passi [illegible] sua abitazione. Un [illegible]sante ha chiamato la Croce Rossa. La donna non ricordava che [illegible] le fosse accaduto. In un primo tempo si è creduto che fosse caduta accidentalmente.

[illegible] tardo pomeriggio una pattuglia di vigili urbani ha trovato, tra alcune sterpaglie in zona S. Giacomo, una borsetta: dentro c'erano i documenti della signora Biga. E' stata avvertita la polizia che ha interrogato nuovamente la donna. Leggermente migliorata, Maria Barberis ha raccontato di [illegible] stata affiancata da due giovani su un ciclomotore. «Mi hanno stretta contro un muro — ha detto — mi hanno strappato di mano la borsetta con poche migliaia di lire. Ho tentato di resistere allo strappo. Ma mi hanno dato una spinta e [illegible] caduta a terra. Ho perso i sensi».

Maria Biga

Le indagini sull'assassinio della prostituta di Albenga

[illegible] mandato di cattura per Ghu [illegible] dell'omicidio di Rosina

Testimonianze discordanti - [illegible] cercano i complici: forse non era solo

ALBENGA — Per l'assassinio della prostituta Rosina Olive, il giudice istruttore dott. Petrella ha emesso ieri mattina mandato di cattura nei confronti di Giovanni Ghu con la motivazione di «omicidio volontario in concorso con altri da identificare». Il Ghu si trova già in carcere, fermato da alcuni giorni.

[illegible] così saltato, grazie al lavoro degl'inquirenti, il muro di reticenza dietro al quale il gruppo di fam[illegible] dell'imputato e di due suoi amici, si erano fino ad ora trincerati. «Siamo riusciti — ha detto uno degl'investigatori — a scoprire alcune grosse discordanze nelle testimonianze raccolte».

Ma chi sono le altre persone che avrebbero concorso ad uccidere o a trasportare il cadavere della mondana diciannovenne trovata strangolata mercoledì mattina 17 gennaio in un canale di scolo delle acque, nella piana di Albenga, non molto distante dall'Aurelia, tra Albenga e Ceriale?

Il dott. Petrella riprenderà a interrogare nuovamente i protagonisti della vicenda lunedì mattina cercando di appurare le contraddizioni [illegible] dalle dichiarazioni rilasciate a caldo dalla madre del Ghu, Maria Barla, 40 anni, residente a Sanremo in via Monta 3, dalla nuova «protetta» dell'imputato, Lucia Ferrelli, 17 anni, di Sanremo, madre di una bambina di 2 anni, [illegible] giovane dedito all'uso di stupefacenti, e degli amici Antonio Piserchia, 28 anni, di Alassio, Carmelo Olivieri, 20 anni, di Villanova e dalla «collega» della vittima, Giuseppina De Martin Pinter, 30 anni, di Milano.

Ripercorrendo le vicende delle indagini, emerge che il Ghu trattenuto nel carcere di Sant'Agostino, in [illegible] ad un fermo di polizia giudiziaria, ha, per martedì 16 gennaio, un alibi fornito [illegible] madre che disse: «Giovanni è arrivato a Sanremo verso le 14 di martedì, era molto preoccupato per la misteriosa scomparsa di Rosina».

Perché [illegible] quando il Ghu e la Olive sembrano non convivessero più nell'appartamento di via Romana a Ceriale, e quando, sospettato di omicidio, si era legato [illegible] ragazza-madre sanremese? Pare intanto certo che il cadavere della prostituta sia stato portato sotto il ponticello del canale nella notte di martedì.

Le numerose testimonianze dei contadini della zona sembrano non lasciar spazio a dubbi. Voci ne confermate ne smentite dagl'inquirenti indicherebbero nel Piserchia e nell'Olivieri chi avrebbe aiutato a trasportare il cadavere mettendo a disposizione la propria auto.

Se altre persone saranno [illegible] a rispondere [illegible] grave imputazione, sembra che siano già passate davanti al maresciallo Piccolo, al comandante della compagnia di Albenga, maresciallo Cantarella e al tenente del nucleo investigativo dei carabinieri di Savona, Patti[illegible]coni.

E' quindi da ricercarsi nel dissidio avvenuto recentemente tra il Ghu e la Olive il movente del delitto. Ma chi è costei teneva il protettore diciannovenne? Quale bisnoccia era in grado di fargli la Olive? **T. S.**

Cade [illegible] moto gravissima a Savona

SAVONA — Cecilia Battisti, 38 anni, via Alzabelli 2/18, percorreva in scooter piazza del Popolo quando, per cause non ancora stabilite, cadeva a terra. Trasportata al «San Paolo» è stata ricoverata con prognosi riservata per grave trauma cranico.

Imperia: processo a tre persone

Spacciavano droga facendo pure credito

Un'eroinomane rivelò il nome di [illegible] di loro

IMPERIA — Tre imperiesi accusati di spaccio di piccole quantità di droga sono stati rinviati a giudizio. Saranno processati a febbraio. Sono Vittorio Riccardi, via Cascione (conosciuto come «Dolcevita»), Aldo Sottile, via Parasio 55, Mario Pagani, via Andrea Doria.

Riccardi il 16 ottobre scorso, fu sorpreso [illegible] pattu[illegible] della squadra mobile subito dopo che [illegible] fornito a [illegible] ragazza [illegible] Maria [illegible] Vollero (25 anni, [illegible] Alighieri), una dose di eroina: fu la ragazza a fare il suo nome. «E' l'unico che mi fa credito quando non ho i soldi per pagare subito».

Riccardi deve rispondere anche di un altro episodio di spaccio di droga [illegible] il 23 ottobre. Con Sottile fu fermato da una pattuglia men[illegible] aveva addosso alcuni dosi di eroina; Sottile, che cercò di fuggire in moto, aveva in tasca, in un pacchetto di sigarette, circa 30 gr di hashish. Sotto il sellino della moto furono trovati cotone e lacci emostatici, altri lacci e carta stagnola per la confezione delle dosi furono scoperti in [illegible] di Riccardi.

Mario Pagani, amico di entrambi, è accusato di detenzione di [illegible] pistola Flobert calibro 4,50. Tutti e tre gli accusati [illegible] difesi dall'avv. Gianni Agnese. **b. v.**

Telefonata avverte bomba sui binari

DIANO MARINA — «C'è una bomba [illegible] la galleria del Capo Berta» è stato detto con telefonata anonima, alle 20,30 di martedì. I carabinieri di Diano hanno effettuato un sopralluogo percorrendo i binari a passo d'uomo, preceduti da un vagone carico di sabbia. Il traffico ferroviario è stato interrotto per 30 minuti. Nessuna traccia di bombe.

I falsi allarmi riguardanti la galleria del Capo Berta erano [illegible] numerosi nella primavera dell'anno scorso, poi si erano interrotti. Intanto, le «voci misteriose», che vengono regolarmente registrate, [illegible] ripreso la loro attività puntando su altri obiettivi. (f. r.)

TRIBUNALE DI [illegible]

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da:
«S.a.s.» Pozzi p. avv. Manzi
c/
[illegible] Luigi e Ronco Maria p. avv. Costa

Il Cancelliere [illegible] che il giudice dell'esecuzione dr. E. Ferro ha fissato la vendita ai pubblici [illegible] nella [illegible] delle [illegible] di [illegible] tribunale per il giorno 13 febbraio 1979, ore 11,30, dei seguenti immobili:

Appezzamento di terreno sito nel comune di Albenga reg. Torrelo, di mq. 6047, [illegible] en[illegible]: [illegible] costruzione, composta di due vani adibiti a magazzino al piano [illegible] e due vani adibiti ad abitazione al primo piano; piccolo fabbricato rurale ad un piano fuori terra; magazzino ad un piano fuori terra, nonché accessioni costituite da: serra metallica fissa, due [illegible] con intelaiatura in legno di tipo normale, alberi da frutto e piante da fiore recise in dotazione al fondo, Catasto del Comune di Albenga: Part. 3849, F. 18, Map. 147, orto irriguo, mq. 1150, R.D. L. 322,00, R.A. L. 69,13, Part. 3848, F. 18, Mapp. 143, orto irriguo, mq. 1620, R.D. L. 453,60, R.A. L. 125,65, Part. [illegible] F. 18, Mapp. 144, fabbricato rurale, mq. 130, senza reddito, Part. 3849, F. 18, Mapp. 146, fabbricato rurale, mq. 47, senza reddito, part. 6055, F. 18, Mapp. 149, orto irriguo, mq. 3100, [illegible] R.A. 240,25.

Prezzo base: L. 82.000.000.

Cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del [illegible] della vendita) L. [illegible] + L. [illegible] milioni 400,0000. Aumenti [illegible] offerte [illegible] inferiori a L. 500.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 27 dicembre [illegible]

IL CANCELLIERE
G. Dotta

TRIBUNALE DI [illegible]

Avviso di vendita ai pubblici incanti nella procedura [illegible]tiva immobiliare promossa da:

Soc. Valfina Investimenti e da Robaldo Flavia
p. Avv. Germano e Avv. Rambado
c/
Giacalone Rosa

Il Cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dr. E. Ferro ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo tribunale per il giorno 13-2-79 ore 11,30 dei seguenti immobili:

— Appartamento [illegible] in Albenga, regione Avarenna, nel caseggiato denominato «Palazzo Andrea», al piano II (terzo fuori terra), int. n. 24, composto da: cucinino, tinello con annesso balcone, una camera, bagno, ingresso e ripostiglio, part. 3177 in capo a Biamonti Andrea [illegible] 500/1000 e a Giallombardo [illegible] per 500/1000, a I, 22, Mapp. 400 [illegible].

Prezzo base: L. 15.000.000

Cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. 1.500.000 + L. 2.250.000.

Aumenti [illegible] offerte non inferiori a L. 200.000.

Facoltà [illegible] l'acquirente di subentrare nel [illegible] a norma del R. D. 16-7-1905 n. 646.

Per [illegible] informazioni rivolgersi in Cancelleria

Savona, 14 dicembre 1978

Il Cancelliere
G. DOTTA

Alassio: decide stasera il Consiglio comunale

I bar che occupano suolo pubblico dovranno pagare tasse più salate?

ALASSIO — *Fra gli argomenti in discussione questa sera alle 21, al consiglio comunale di Alassio c'è la proposta avanzata dai comunisti, di istituire il «canone riequilibrio», vale a dire un'addizionale alla tassa per l'occupazione del suolo pubblico. Si tratta di un argomento oggetto di dibattito per lo meno negli ultimi tre anni, che potrebbe costituire una cospicua fonte di entrate ricorrenti per il comune di Alassio.*

Il «canone» si basa sul principio che è necessario che gli esercenti con dehors e chioschi risarciscano la collettività che si vede sottrarre al proprio uso [illegible] parte del suolo pubblico. Con questo tipo di imposizione non si intende limitare l'espansione all'esterno dei bar, dei ristoranti e degli alberghi, ma pur lasciando tale consuetudine (che, dal punto di vista del folclore turistico, ha anche una funzione positiva da assolvere) far pagare adeguatamente coloro che ne usufruiscono.

Attualmente i gestori dei pubblici esercizi pagano 15 lire al giorno per metro quadro occupato. Una tariffa che porta nelle casse comunali un gettito complessivo annuale di 12 milioni di lire. Secondo la proposta dell'opposizione si porterebbero le tariffe ragguagliate ad una cifra assoluta per metro quadrato, cioè non giornaliera ma annuale o stagionale a seconda delle licenze.

I chioschi e le verande dovrebbero pagare — se la proposta passasse (e la cosa pare probabile dal momento che tutti i quartieri [illegible]esini l'hanno votata favorevolmente) — se permanenti [illegible] mila, 15 mila o 10 mila al mq a seconda che si tratti di prima, seconda o [illegible] categoria. Gli stessi chioschi e verande per la sola stagione dovrebbero versare 20 mila, 10 mila e 5 mila. Per i dehors permanenti degli alberghi e dei ristoranti: 15 mila, 8 mila e 5 mila rispettivamente se di prima, di seconda e terza categoria) e per gli stagionali 10 mila, 6 mila e 3 mila.

In totale il comune incasserebbe una cifra consistente che nessuno ha ancora calcolato con esattezza (anche se il computo, in base ai dati in possesso degli uffici comunali sarebbe presto fatto), ma che comporterebbe maggiori entrate per lo meno per un centinaio di milioni. La somma sarebbe quindi in grado di attingere a un mutuo presso la Cassa depositi e Prestiti di circa un miliardo.

Al riguardo è di mercoledì [illegible] la notizia che l'istituto bancario degli enti locali mette a disposizione della Liguria, al [illegible] agevolato dell'8,5 per cento più di 500 miliardi. Un miliardo è sufficiente a dare una risposta positiva alla ristrutturazione dell'ex Grand Hotel con la sistemazione del Palazzo dei Congressi, Azienda di soggiorno, biblioteca, club dei Forestieri ecc. **r. g.**

A Savona una polemica con il Coni

Giochi della Gioventù e consiglio scolastico

SAVONA — I «Giochi [illegible] gioventù» come sono organizzati oggi «non sono una cosa seria». Lo sostiene il presidente del Consiglio scolastico distrettuale, geom. Pino Cava, che rimprovera al Coni e al Provveditorato agli studi di aver ignorato l'esistenza degli organi della scuola anche se i regolamenti e le [illegible] dei Giochi della gioventù affidano loro precise responsabilità nell'organizzazione della manifestazione che dovrebbe favorire la più ampia partecipazione dei giovani allo sport.

«*Solo in questi giorni, perché invitati dal Comune di Savona a partecipare all'organizzazione della fase comunale — dice Cava — abbiamo saputo dei compiti che il regolamento dei Giochi affida ai Consigli distrettuali. Esso prevede tra l'altro anche una fase distrettuale. I coordinamenti dei consigli d'istituto e la nostra presenza nei comitati organizzatori. [illegible], purtroppo, siamo stati ignorati, così come sono stati sempre ignorati i principi dei Giochi della gioventù: favorire la partecipazione di tutti i [illegible]zzi e non solo di quelli che già appartengono a società sportive*». [illegible] **S.**

Minorenni terribili bloccati a Finale

FINALE [illegible] — Volevano fare una gita notturna in Riviera, ma il loro viaggio si è bruscamente interrotto a Finalpia, dove l'utilitaria che avevano rubato a Savona, in località Villetta, si è schiantata contro la spalletta del ponte di via Santuario.

Rimasti indenni, Pascal B. e Denis S., due minorenni di Spotorno entrambi di 17 anni, [illegible] hanno rinunciato a compiere altre bravate fino a quando non sono stati arrestati dalla polizia stradale.

Ventimiglia

Traffico al confine in cifre

VENTIMIGLIA — Al valico di Ventimiglia il traffico di autoveicoli aumenta di anno in anno. Lo dimostrano i dati forniti dall'ufficio Enit di frontiera sui tre valichi stradali (Ponte San Luigi, Ponte San Lodovico e Autostrada dei Fiori).

Sono transitati, [illegible] due sensi, durante il 1978, 5 milioni 871.418 autoveicoli contro i 5 milioni 391.258 del [illegible] con un incremento di 480.[illegible] veicoli.

Come nel 1977, anche [illegible] scorso anno il numero degli ingressi è stato leggermente superiore a quello delle uscite. La maggioranza dei turisti utilizza la nuova strada a mare e il valico di Ponte San Lodovico, dove [illegible] 1978 sono transitati 3 milioni 819.464 autoveicoli contro i 947.174 [illegible] vecchio Ponte [illegible] Luigi e 1 milioni 114.779 del valico autostradale. **L. m.**

Scippate tre donne in pieno centro

BORDIGHERA — Una banda di malviventi ha aggredito, in pieno giorno, tre anziane donne che passeggiavano in corso Italia, derubandole delle borsette. Il «colpo» ha fruttato agli autori, fuggiti in auto, un bottino di oltre sei milioni fra denaro e gioielli.

Le vittime dello scippo, tutte residenti a Novara e attualmente in vacanza a Bordighera, sono: Ines Merlo, 60 anni, corso Costa 2; Luigia Pozzo, 64 anni, via Galvani 2, e Emilia Civardi, 63 anni, via Perazzi 8.

Tornando di essere derubate durante l'estate, erano uscite dall'albergo portando con sé tutto il denaro e i gioielli. (f. l.)

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

Ambassador: I gladiatori dell'Anno 3000
Ariston: Geppo il folle
Aston: Il paradiso può attendere
Augustus: Gioco sleale
Cinelido: Le ragazze dal lecca lecca
Grattacielo: Scontri stellari oltre la terza dimensione
Lux: Un matrimonio
Nuovo Palazzo: Braccio di Ferro contro gli indiani
Odeon: La carica dei 101. Segue: Pierino e il lupo
Olimpia: Amori miei
Orfeo: Assassinio sul Nilo
Plaza: Una donna semplice
Ritz: Una donna chiamata moglie
Rivoli: Il vizietto
Smeraldo: L'albero
Universale: Dollo d'acciaio
Verdi: Scacco matto a Scotland Yard

RAPALLO
Grifone: L'amico sconosciuto
Italia: Geppo il folle
Augustus: Braccio di Ferro contro gli indiani

SANTA MARGHERITA
Centrale: Il vizietto
Mignon: Sexy symphony
Lux: riposo

SAVONA
Diana: Assassinio sul Nilo
Astor: Scontri stellari oltre la terza dimensione
Jolly: Giochi perversi di una signora perbene
Olimpia: La banda Vallanzasca
Lux: Cartoni animati
Eldorado: Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa
Ariston: Aquila Grigia il grande capo cheyenne
Salesiani: Il giorno dell'assunta
Filmstudio: La macchina nera

ALASSIO
Colombo: Stop loose
Ritz: Driver l'imprendibile

ALBENGA
Astor: Il paradiso può attendere
Ambra: Scontri stellari
Cristallo: Per vivere meglio divertitevi con noi

ALBISSOLA CAPO
Dorio: La spiaggiona

ARENZANO
Italia: L'inafferrabile

CAIRO
Abba: [illegible]
Cristallo: Che la festa cominci

CERIALE
Odeon: La spiaggiona

FINALE LIGURE
Vittoria: Alta tensione
Ideal: Amori miei
Ondina: Pretty baby

L[illegible]
Forte: Viene a domicilio
Lomenzo: Bruce Lee l'indistruttibile

MILLESIMO
[illegible]: Doppio delitto

PIETRA LIGURE
Comunale: L'amico americano

SPOTORNO
Mignon: Bilitis

VARAZZE
Tebe: Geppo il folle
Verdi: La pietra che scotta

SAVONA TV

Ore 12,30 Film; 16 Film, 17,30 Musica e [illegible], 19 Oggi cosa, dove e come?, 19,30 Notiziario; 20 Film, 21,40 Segnalibro, 22,10 Superclassifica show; 22,40 Notiziario; 23 Play boy di mezzanotte, 24 Film.

IMPERIA
Ambra: L'albero degli [illegible]
Carour: Barbule che romagnola
Centrale: F.I.S.T.
Dante: Lo squalo n. 2
Imperia: La carica dei 101
Rossini: L'amico sconosciuto

ARMA DI TAGGIA
Capitol: La battaglia di Midway
Cent: L'infermiera specializzata

BORDIGHERA
Olimpia: Sinfonia d'autunno

DIANO MARINA
Dianese: Abelardo [illegible]

RIVA LIGURE
Corallo: Il triplice

SANREMO
Ariston Ritz: Amori miei
Astra: Il Paradiso può attendere
Centrale: Il prof. Kranz tedesco di Germania
Lux: Barry Lyndon
Mignon: Il Corsaro Verde
Odeon: Incontri ravvicinati del III tipo
Ritz: L'insegnante viene a casa
Sanremese: Sul tuo corpo adorabile sorella
Supercinema: Heidi torna tra i monti

VENTIMIGLIA
Europa: Lo squalo n. 2
Imperor: I giganti del karatè

TELESANREMO

Ore 19 [illegible] film: «Notte di bivacco» (c). 19,30 Venerdì sport; 20 A.A. Annunci, dove andiamo stasera, 20,15 Il tempo che farà, 20,30 Telegiornale, 21 Sfilata di moda S. Raphael, 22 Dibattito sugli ammalati di mente della provincia. Al termine replica Tg

LIGURIA SPORT

«L'Imperia punta alla C1»

Adesso Duberti scopre le carte

Il presidente nerazzurro è ottimista: «Possiamo farcela» - Arriva il Montecatini, diretta rivale per la promozione

IMPERIA — L'Imperia, dopo tante schermaglie verbali ha ufficialmente svelato le proprie intenzioni. Lo ha fatto ieri mattina il presidente Angelo Duberti. «Vogliamo la [illegible] C1 — ha detto — e riteniamo di [illegible] le potenzialità tecnica e organizzativa [illegible]. La prossima partita con il Montecatini dovrà essere vinta per permetterci di festeggiare, nel frattempo, il titolo di Campioni d'inverno».

Questo insolito «slogan» del presidente, normalmente piuttosto cauto, è lo specchio del cambiamento di morale verificatosi negli ambienti nerazzurri dopo che i tre punti conquistati fuori casa nelle ultime due partite hanno cancellato le «nebbie» di dicembre, con [illegible] sconfitte consecutive.

Nonostante questa dichiarazione [illegible] sfida la partita contro il Montecatini è vista con una certa apprensione. «E' un incontro che vale quattro punti — ha osservato Duberti — la squadra toscana, una delle favorite per l'esperienza e la qualità dei giocatori, ci segue a soli tre punti ed è specialista nelle vittorie [illegible] casa. Se dovesse passare ad Imperia domenica prossima ce la troveremmo ad un solo punto di distacco e saremmo inghiottiti dal lotto [illegible] squadre non liguri che ci attendono al varco».

Duberti ha anche fatto una analisi del gioco praticato dal Montecatini: «E' una squadra che gioca molto [illegible] rimessa, con giocatori pericolosi in contropiede. E' un incontro da prendere con le molle e in cui avrà una parte preponderante l'appoggio [illegible] pubblico. Sono, comunque, convinto che i nerazzurri, ora che hanno superato la crisi decembrina, vinceranno».

Per meglio prepararsi a [illegible] partita «al vertice» Bruno Baveni [illegible] intensificato gli allenamenti. Purtroppo, durante una partitella giocata mercoledì a ranghi allenati, Mariani si è infortunato in un scontro casuale con Sabraro. Le [illegible] condizioni [illegible] sono tuttavia gravi e si spera [illegible] suo ricupero per domenica.

Note migliori, [illegible] fortuna, per Chierotti, apparso quanto al cento per cento dal malanno che lo affliggeva. Non è tuttavia certo il suo ritorno in squadra fin da domenica prossima: «L'ultima parola spetta a Baveni — ha detto il consigliere Bruno Cerruti — ma probabilmente Chierotti sarà ancora tenuto in disparte per precauzione. Per fortuna tutto il resto [illegible] squadra, eccetto Mariani, è ora in perfetta salute».

Cerruti ha espresso la più ampia fiducia nelle possibilità dell'Imperia: «Ho seguito le squadra a Prato e Tortona — ha detto — e posso dire che sta attraversando un grande momento di coesione e anche di fiducia reciproca. Con il Monte[illegible] disputerà certamente una partita ad altissimo livello e vincerà di sicuro, soprattutto se le condizioni del campo le permetteranno di esplicare il suo solito gioco veloce [illegible] e tecnico».

Come sempre più [illegible] è «diplomatico» l'atteggiamento [illegible] Bruno Baveni: «La squadra si è ri[illegible] bene — ha commentato — e ha sfatato l'atmosfera di crisi di dicembre. Ciò non vuol dire — egli ha concluso — che la partita con il Montecatini sia già vinta. Tutt'altro. I toscani [illegible] una brutta gatta [illegible] pelare. Dovremo giocare con la massima determinazione ed attenzione per evitare inutili sorprese».

Per la formazione che scenderà in campo, inutile dirlo, Baveni non si è [illegible]: «Tante cose possono avvenire di [illegible] a domenica. Come sempre giocheranno i migliori e i più adatti al campo e agli avversari. Potremo decidere — è la solita frase — soltanto all'ultimo minuto anche se non è prevedibile che vi saranno "rivoluzioni" rispetto alle domeniche precedenti».

Bruno Viano

SANREMO — L'«Atletico Sanremo», una piccola e dinamica [illegible] società sportiva sanremese, ha festeggiato, nella sede del comitato di quartiere del «Polo Nord» [illegible] stagione agonistica 77/78

Le liguri al giro di boa

Mariani spara di sinistro

Qualcuno [illegible] Imperia ha messo da parte le precauzioni. Siamo al giro di boa del campionato di [illegible] (mancano 90 minuti) e Angelo Duberti [illegible] garibaldino, ha lasciato timori e incertezze. «Puntiamo alla C1 e siamo in grado di farcela». Non è comunque una previ[illegible] campata in aria: i nerazzurri dopo il dicembre amaro (tre partite fuori mura, altrettante sconfitte) hanno [illegible] coraggio e fiducia in se [illegible]. Sono tornati ad essere squadra coriacea. [illegible] ritrovato la grinta dei [illegible] giorni, quelli [illegible] avvio (ricordate?) quando vincevano e stupivano. Ottonello, un tipo che non scherza, ha fatto faville e così pure Sacco, un gladiatore, e Mariani. Bene, domenica arriva il Montecatini e se si vince Duberti ha visto giusto.

Anche la Sanremese sale. Caboni è uno di quei tipi sornioni che non amano le luci della [illegible]. [illegible] di quelli che ama fare il suo [illegible] e farlo [illegible]. I frutti si sono visti, ha preso la squadra [illegible] acque agitate e piano piano [illegible] tirata su e adesso è lì, vicino al palco d'onore, a un tiro [illegible] schioppo [illegible] solo [illegible]. Il pubblico. Non c'è o [illegible] c'è è freddo.

Chi non sale è il Savona. Valentino Persenda ha sempre predicato prudenza e aveva ragione. La squadra improvvisata dopo le bufere di settembre, non poteva dare di più, è vero. Ha comunque le carte in regola per farcela e ricominciare il prossimo anno con altre ambizioni. Soprattutto adesso che [illegible] saputo più Pierino Prati.

(p. a. s.)

Pierino Prati, l'ariete

Domenica deve battere il Derthona

Mister, il Savona non può sbagliare

Il giudice sportivo ha graziato Dolci - Lanni, invece, dovrà restare fermo ancora per una settimana - La strigliata di Persenda

SAVONA — Il giudice sportivo ha «graziato» Dario Dolci e Valentino Persenda tira un sospiro di sollievo. Il difensore biancoblù espulso a Carrara negli ultimi minuti del match se l'è cavata con una semplice ammonizione e potrà così giocare domenica al «Bacigalupo» con il Derthona.

Niente da fare invece [illegible] il giovane Lanni. L'ex juventino non [illegible] smaltito l'infortunio che [illegible] aveva bloccato con il Montevarchi e il suo rientro è rinviato di altri sette giorni. Per curarsi meglio ha lasciato Savona e si è rivolto direttamente ai medici della Juventus. Da Torino è arrivata la conferma che l'attaccante deve stare fermo ancora una settimana.

Con il Derthona quindi non [illegible] dovrebbero essere grosse [illegible]. Giocherà la formazione delle ultime domeniche, quella che a Carrara ha toccato il fondo dell'indisciplina tattica: marcature superficiali, ritmo blando, scarso agonismo. I soliti difetti visti ad Alba, rivisti a Roma e che [illegible] corretti neppure nella delicata trasferta in Toscana.

Il Savona adesso non può più sbagliare. Il girone di andata sta per finire e la navicella biancoblù è sempre nelle acque agitate [illegible] bassifondi. Domenica arriva il Derthona, diretto avversario nella lotta per la salvezza e al giro di boa il calendario propone il solito viaggetto nella vicina Toscana per rendere visita al Montecatini. Due appuntamenti importanti, [illegible] d[illegible], ma il momento per rimboccarsi le maniche non può [illegible] nuovo [illegible] rinviato.

[illegible] ripresa della preparazione Persenda ha strigliato la truppa: la solita dose di raccomandazioni, il solito esame degli errori commessi a Carrara.

Dice il mister: «Bisogna rivedere molte cose. Qualcuno non [illegible] ancora capito in che ruolo gioca e quale [illegible] deve tenere in [illegible]. Ho spiegato ai ragazzi che se vogliamo salvarci dobbiamo [illegible] mentalità. [illegible] il Derthona voglio vedere della gente decisa, concentrata [illegible] primo all'ultimo minuto. La classifica parla chiaro e non possiamo più giocare all'acqua di rose. Se i giocatori si mettono bene in testa questi [illegible] nel girone di ritorno possiamo toglierci qualche soddisfazione».

Persenda rifiuta il discorso dell'ultima spiaggia e non vuole dipingere il match di domenica con toni drammatici.

Aggiunge Valentino: «Certi allarmismi non mi piacciono. La partita [illegible] il Derthona [illegible] è uno spareggio per la salvezza e non è [illegible] l'ultima occasione favorevole per risalire la corrente. Mancano 18 incontri alla fine e il campionato è tutto [illegible] giocare. Non dimentichiamoci come è stata formata questa squadra. Eravamo pronti a soffrire ed allora soffriamo, ma senza esagerare. Le critiche e i mugugni sono dannosi: i tifosi se vogliono bene al Savona debbono dimostrarlo proprio in questo difficile momento».

Ieri i biancoblù hanno proseguito la [illegible] con [illegible] partitella in famiglia del giovedì. Oggi ulti[illegible] rifinitura poi si penserà seriamente all'operazione sorpasso. I piemontesi hanno un punto in più in più del Savona, domenica sera potrebbero avere uno in meno.

Pier Paolo Cervone

Punizione ridotta a Pietro Vigilante

TAGGIA — Ridotta a una semplice e lunga squalifica la punizione inflitta, oltre un anno fa, dal giudice sportivo al giocatore Pietro Vigilante, [illegible] punta della Taggese: Vigilante, «reo» di aver colpito l'arbitro Faraldi di Sanremo, durante un incontro con la Dianese per il campionato allievi, era stato squalificato a vita. (b.m.)

Il mister Ezio Caboni [illegible] confessa

Perchè la Sanremese ora non ha più paura

L'ambiente è più sereno - Oltre le previsioni

SANREMO — Ezio Caboni si confessa. A [illegible] dalla fine del girone d'andata fa il bilancio [illegible] diciassette settimane passate sulla panchina della Sanremese [illegible] alcuni suoi ben [illegible] illustri colleghi si sono impietosamente scottati. «Sono soddisfatto — dice — avevo affrontato quest'esperienza con coraggio e con spensieratezza, ma anche, lo confesso, con tanta paura. Ora facendo i conti, con la classifica, vedo [illegible] siamo andati oltre le previsioni, ma non mi faccio illusioni [illegible] se continuassimo a [illegible] questa media faremmo cose veramente eccezionali. Anche sul piano strettamente umano è un'esperienza bellissima quella che sto vivendo e questo lo devo soprattutto all'aiuto della [illegible] e dei giocatori».

Il tecnico biancoazzurro, une vita spesa per la Sanremese, ha dalla sua un bilancio nettamente in attivo: 12 punti conquistati in 9 partite, 4 vittorie, altrettanti pareggi, una sola sconfitta; la sua Sanremese (sua e, nell'ombra, di Gino Bertucco) ha riacquistato credibilità ed è a ridosso della prima anche se la promozione rimane argomento «[illegible]».

«Per carità — sbotta il tecnico — per la Sanremese deve ancora [illegible] il momento [illegible] verità, a febbraio e marzo, quando qualche squadra, adesso un po' [illegible] le sue carte».

[illegible] qual è il segreto della sua Sanremese? Grosso modo è uguale a quella di Elvo Fontana; la differenza è nei [illegible]. Allora sbagliava l'ex [illegible] «Non giudico assolutamente l'operato di Fontana — dice Caboni — io penso che ha [illegible] errori [illegible] buona fe[illegible] [illegible] a portare [illegible] serenità ambiente più tranquillità. Quando sono arrivato ho trovato alcuni giocatori, come Adriano, che [illegible] ombra di quello che [illegible]. Cr[illegible], [illegible] una stagione [illegible], aveva bisogno soprattutto di fiducia. A loro due, come ad altri, credo di essere riuscito a trasmettere un po' di carica».

Caboni è riuscito a [illegible] attraverso «casi» che, in [illegible], avrebbero scatenato ondate di polemiche nell'ambiente: [illegible] il dilemma Scaburri-[illegible], l'altalena in difesa di [illegible], unico «sanremasco» della [illegible], sono avvenuti in sordina, [illegible] non succedeva in [illegible] biancoazzurra. Una dimostrazione di serietà.

Bruno Monticone

SAVONA — E' già cominciata [illegible] l'organizzazione della VII edizione della «[illegible]» delle civiche [illegible] indetta dalla società «A Campanassa» e patrocinata da «La Stampa - Cronache della Liguria».

I campionati maggiori e la Promozione di pallacanestro

Basket, l'altalena del Loano L'Ivi Vadese è imbattibile?

In serie C i gialloross hanno battuto la squadra ultima in classifica

Si è conclusa con un bilancio negativo la prima fase dei campionati maggiori della pallacanestro savonese. Fallito l'obiettivo [illegible] «poule» di promozione, il traguardo delle savonesi è la salvezza. [illegible] conquistare al termine della seconda fase del torneo.

[illegible] **C maschile.** I gialloross del Basket Club Loano hanno vinto di misura l'incontro casalingo con il fanalino Ginnastica Monzese (64-63). Dopo un [illegible] primo tempo (45-38) i loanesi, privi di Beretta e Witkowsky, [illegible] calati alla distanza confermando il rendimento [illegible] che ha caratterizzato il [illegible] in campionato. La rimonta decisiva è giunta soltanto negli ultimissimi minuti.

Serie B femminile. Le ragazze del Basket Club Loano sono state superate a Rapallo (65-50) al termine di un incontro spettacolare e combattuto. La squadra, allenata da Elio Fortosa, aveva chiuso il primo tempo in vantaggio (26-22). Questa la [illegible] finale della prima fase del torneo: Accorsi Torino punti 28, Armabella Pavia, Rapallo e Team [illegible] 18; Loano 10, Villasanta 6, Lissone, Pallacanestro Torino 6.

Serie C femminile. Prive di Portino e Cedro, ammalate, le ragazze della Crystall Savona h[illegible] l'incontro casalingo [illegible] capolista [illegible] (61-35). Le ragazze, allenate da Umberto Buscaglia, hanno giocato con grinta e determinazione, ma sono state tradite dalle conclusioni da fuori. Questo il tabellino delle savonesi: Falco 2, Martinelli 8, Ferrazza 5, Taramasso, Salvestrini 8, Salvisti, Cosa 8, [illegible]lio, Piccardo 2, Vigna 4.

Classifica: Brescia punti [illegible]; Colombo Spezia 22; Cremona 20; Scuola Basket Genova 14; Crystall Savona 10; Pio X Genova 8; Rebocco Spezia e Alessandria 6.

* *

Girone maschile — Al termine della prima giornata di ritorno, l'Ivi Vadese, vittorioso contro il Sanremo (87 a 65), prosegue la fuga solitaria in testa alla classifica. Questo il tabellino della capolista: Vizzini 30, Frumento 14; Mauro Tissone 16; Margaroli 13; Valter Tissone 4; Siri 4; Tonolini 4; Piau, Ferraris, Cameta.

Il Bordighera, [illegible] a due lunghezze dell'Ivi, ha superato di misura il Coriale. Prosegue la serie positiva dei [illegible] della 3M che hanno espugnato il campo dell'Agnesi Imperia.

L'incontro Ventimiglia - P.G.S. Varazze è stato sospeso a meno di un minuto dal termine. Gli ospiti, in vantaggio per 75 a 73, erano rimasti in due a causa delle espulsioni. Il risultato non è ancora stato omologato. I padroni di casa pretendono la partita vinta per 2 a 0, però la [illegible] potrebbe essere ripetuta.

Risultati: Bordighera - Coriale [illegible] a 92; Agnesi Imperia - 3M Savona 65 a 83; Ivi Vadese - Sanremo 87 a 65; Ventimiglia - Varazze sospesa. Ha riposato il Sabazia Vado.

Classifica: Ivi [illegible]; Bordighera 16; 3M Savona 12; Coriale 10; Sanremo 6; Agnesi Imperia 6; PGS Varazze, Sabazia Vado 4; Ventimiglia 0.

Prossimo turno: 3M Savona - Bordighera, Sanremo - Sabazia Vado, PGS Varazze - Ivi Vadese, Agnesi Imperia - Ventimiglia. Riposa il Coriale.

[illegible] **femminile** — Terza giornata di ritorno. Il Sanremo vittorioso nello scontro al vertice con il Vallecrosia, appare ormai irraggiungibile. Apertissima la lotta per il secondo posto tra Juvenilia, Varazze, Ventimiglia e Vallecrosia.

Risultati: Savona Basket Club - Juvenilia Varazze rinviata; Vallecrosia - Sanremo 54 a 62; Albatros Alassio - Ospedaletti 54 a 45.

Classifica: Sanremo 14; Juvenilia Varazze, Vallecrosia 10; Ventimiglia 8, Albatros Alassio 6; [illegible] na Basket Club 4; Ospedaletti 2. Savona Basket Club due partite in meno; Sanremo, Vallecrosia, Ventimiglia, Juvenilia Varazze una partita in [illegible].

Prossimo turno: Ventimiglia - Juvenilia Varazze, Alassio - Sanremo; Vallecrosia - Savona Basket Club; Riposa l'Ospedaletti.

m. f.

Terza Categoria - Si sono disputate soltanto due gare di recupero

Il Leca Albenga ha sprecato l'occasione La neve congela torneo (e Val Bormida)

GIRONE A - La Partenope ha fermato sul risultato di parità la squadra di Rolando GIRONE B - Ancora proteste e polemiche per il maltempo - Il Cosseria con 4 partite in meno

In terza Categoria si sono disputate soltanto due [illegible] girone A.

Derby. Il Leca Albenga ha pareggiato con la Partenope l'anticipo di campionato disputato allo stadio Riva, [illegible] l'opportunità di agganciare la capolista Boys Vado.

«Il primo gol della Partenope, nato da un infortunio della nostra [illegible] ha condizionato il gioco — commenta Rolando allenatore del Leca — All'attacco le nostre difficoltà sono state complicate dall'assenza di [illegible] e Gasparini (squalificati)».

Nella Partenope (5 punti nelle ultime tre partite) da segnalare le prove di Apostolico, [illegible], [illegible]vaggio e della giovane rivelazione Scorza.

[illegible] **di reti.** La Balestrinese, [illegible] in classifica, ha rafforzato la sua posizione vincendo per 6-1 il recupero con il Valleggia. Gli ospiti sono scesi in campo in 9 uomini. Baldoino, [illegible] è salito a quota 9 nella [illegible] dei cannonieri.

Risultati del girone A: [illegible]nese-Valleggia 6-1, Leca-Partenope 2-2.

Classifica: Boys Vado punti 18, Leca 16, Balestrinese 15, San Bernardino 12, Cadibona 11; Vecchia Laigueglia, Partenope 10, San Giorgio 7; Valleggia 6; San Michele 3. Leca e Partenope una partita in più. Prossimo turno: San Giorgio-Valleggia, Balestrinese-Cadibona, San Michele-San Bernardino, Boys Vado-Vecchia Laigueglia.

* *

Il campionato è ancora «congelato» a causa della neve [illegible] sopra la Val Bormida. L'incontro di recupero Cosseria-Braghino è stato nuovamente rinviato. I padroni di casa, penultimi in classifica, hanno disputato quattro partite in meno.

Per domenica [illegible] in programma i recuperi: Letimbro-Carcare (campo Santuario, ore 14,30) e Cosseria-Vispa (Cosseria, ore 14,30), ma è quasi impossibile che si riesca a giocare.

«Il nostro campo è per il momento impraticabile — [illegible] Giorgio Viglietti, presidente-giocatore del Cosseria — le interruzioni a singhiozzo e i recuperi forzati ri[illegible] di falsare [illegible] soltanto la classifica ma anche lo spirito di un campionato di [illegible] dilettanti [illegible] la terza categoria. Giochiamo soltanto per passione e divertimento, ma pretendiamo che [illegible] rispettate certe condizioni.

«Non condivido i tentativi del Comitato provinciale di [illegible] squadre della Val Bormida in riviera — aggiunge Viglietti —. Nelle gare casalinghe per motivi non soltanto finanziari, vogliamo giocare sul nostro campo, costruito interamente con il lavoro e i sacrifici di dirigenti e giocatori. E più di un mese che siamo fermi e una ripresa forzata sarebbe controproducente anche per la salute».

Le soluzioni [illegible] da Viglietti obbediscono un ritornello che si ripete inutilmente da alcuni [illegible]: «Cominciare il campionato con quattro settimane di anticipo. All'arrivo della prima [illegible] sospendere le attività anche per due mesi: siamo [illegible] dieci squadre e quando arriva la bella stagione il campionato purtroppo finisce».

Cosa rispondono i responsabili del Comitato provinciale di Savona? Dichiara il presidente Borzone: «Molti giocatori dilettanti partecipano fino a settembre inoltrato a numerosi tornei [illegible] spesso anche contemporaneamente. Rien[illegible] [illegible] periodo di sosta nel [illegible] di un'attività calcistica che, praticamente, [illegible] [illegible] il suggerimento di anticipare il campionato [illegible] prendere in considerazione, [illegible] la data d'inizio potrebbe essere spostata [illegible] di un paio di domeniche».

Borzone risponde anche alle lamentele della Val Bormida per la mancanza di allenamento nel periodo invernale.

«Per superare l'ostacolo basterebbe accordarsi con qualche società [illegible] Riviera».

Maurizio Fico

SANREMO — Domani e domenica si svolgeranno i lavori della 20ª edizione dell'assemblea nazionale della «Federazione Italia Baseball e Softball». Le riunioni si terranno all'Hotel Mediterranee.

Rally di Montecarlo Partecipano anche equipaggi di Sanremo

SANREMO — Due equipaggi della «Scuderia dei fiori» di Sanremo partecipano al «Rallye di Montecarlo»: sono formati dalle coppie Ferrari-Cornelli e Biamonti-Bennini che pilotano, rispettivamente, una «Opel Kadett GTE 1900 GR 2» e una «Opel J Kadett GTE 2100 2».

Uno sforzo organizzativo non indifferente, ma la partecipazione al «Montecarlo» potrebbe [illegible] il canto del cigno per la scuderia sanremese, la più importante della provincia. «La [illegible] senz'altro — dice polemicamente il vicepresidente del sodalizio Pierluigi Maselli — se continuerà il disinteresse generale nei confronti della nostra [illegible] da parte degli organi [illegible]. Non c'è altra scelta. Non abbiamo aiuti ed ora come ora non bastano. l'Azienda di soggiorno ci [illegible] negato il contributo per l'organizzazione del convegno nazionale delle scuderie private. (b. m.)

Tennis da tavolo, la serie D

Il «TT Regina lady» avanza alla grande

I matuziani hanno ottenuto la promozione - Alti e bassi del ping-pong sanremese

Il Tennis Tavolo Sanremese ricade sul filo della classifica [illegible] gando da una promozione ai rischi di una retrocessione con estrema disinvoltura.

Il «TT Regina White Lady», infatti, si è assicurato matematicamente la promozione in Serie C conclu[illegible] alla grande il [illegible] girone del campionato di Serie D: i matuziani (Lupi, Larese, Regina) hanno conquistato la matematica certezza della promozione superando (5-3) in uno dei tanti derby cittadini, il «San Martino» (Porzio, Siancapiano, Giraudo).

Sorpresa, invece, nell'altro girone. Il «TT Regina Mythir» (Arposio, Ladarola, Pinto), primo in classifica e finora imbattuto, è andato a farsi sconfiggere malamente (5-4) sul [illegible] «Varazze A» (Caruso, Baldi, Roggero).

Ora il suo primato e la promozione sono in discussione: deciderà, praticamente, il 3 febbraio lo scontro stracittadino con la seconda squadra del «San Siro».

I «sanstrolli», però, pur rimessi in corsa in Serie D, hanno qualche problema con la prima squadra, quella che milita in Serie C. I matuziani di Gianni Massacano hanno perso a Genova (3-5) sul campo delle «Fonti Abrau» e stanno precipitando, [illegible] gravi rischi, sul fondo-classifica. I pongisti sanremesi (Ballestin, Gallo, Martini) imprecano alla sfortuna. «Potevamo vincere», dicono.

Le altre partite — In Serie D il TT Bordighera [illegible] vinto senza [illegible] (5-0) a tavolino contro il «Varazze B» che non si è presentato in campo, [illegible] il «TT Ranzi» di Pietra Ligure (Zullo, Rembado, Buroglio) ha superato, con lo stesso risultato ma ottenuto giocando, il «TT Semper Savona» (Tardi, Berta, Di Lacqua).

In Serie C il «Pgs Bar Stella Varazze» è stato battuto in casa per (3-5) dal «Rubattino» di Genova. Gli ospiti, primi in classifica, erano favoriti, ma la squadra varaz[illegible] (D'Angelo, Viacava, Ferrari) non sta girando a dovere. In serie B, infine, il «Pgs Algida Varazze» ha vinto 5-2 contro l'«Omsa Masciano», squadra umbra. I varazzini (Blumenthal, [illegible], Scanoni) hanno fatto una grossa partita.

Notizia spicciola dal mondo del ping-pong Ponentino — Il giudice sportivo ha omologato in favore della «Scuola Radio Elettra» di Genova il risultato (5-1) dell'incontro con il «Pgs Varazze», sospeso circa due [illegible] fa per invasione di campo, mentre [illegible] dato partita persa (0-5) al «San Siro» di Sanremo contro il «Rubattino» di Genova perchè i [illegible] da gioco [illegible] erano difettosi.

A Sanremo starebbero [illegible] nascendo due due società di tennis da [illegible]: Raffaele, Regina, il vulcanico «manager» del ping-pong matuziano (ora chiamato a rappresentare il tennis [illegible] tavolo [illegible] «Panathlon Club Imperia-Sanremo» parteciperà, con Ladarola e Arposio, al Torneo nazionale di Prato.

b. m.

SANREMO — Peppino Di Capri sarà la vedette dello spettacolo benefico che si svolgerà sabato prossimo al ristorante panoramico dell'albergo Nazionale. Presentatore sarà Nunzio Filogamo, che presiederà all'estrazione [illegible] lotteria.

Ran Nantes esordio brillante

SAVONA — Brillante esordio [illegible] Rari Nantes Savona [illegible] torneo precampionato di serie B «Nord» di pallanuoto. A Chiavari [illegible] prima partita della manifestazione i savonesi hanno vinto per 10-7 con reti di Zunino (6), Falco (2) e Pisano (2).

La Federazione [illegible] questo torneo di precampionato ha concesso alla Rari Nantes di poter giocare le partite casalinghe nella piscina comunale di Savona. Sabato quindi la squadra potrà ospitare il Quinto, neopromossa nella serie B. Le altre formazioni che partecipano al torneo sono Lerici, [illegible] e Sori.

L'allenatore Mistrangelo vuole [illegible] diversi giovanissimi (in particolare Braganini, Sciaccaro, Guida, Rebagliati e Di Nola).

Liguria Hockey, un terzo posto al torneo regionale "juniores"

SAVONA — Terzo posto del Liguria Hockey Club di Savona al torneo regionale juniores indoor di Genova. Sei squadre per due giorni si sono affrontate nei padiglioni della «Fiera del [illegible]»: ha vinto il Cus Genova che ha battuto in finale il Real Val Bisagno per 2-1.

I biancoblù allenati da Carlo Colla si sono dovuti accontentare della finale per il terzo posto dove si [illegible] imposti all'Hockey Club [illegible] per 3-2. I marcatori: doppietta di Mellino e rete vincente di «Tony» Perotta [illegible] ha definitivamente convinto il trainer savonese delle sue possibilità.

Nella fase eliminatoria la formazione del presidente Puglisi aveva pareggiato (2-2) con il Val Bisagno e si era agevolmente sbarazzata del «Cataira» per 3-1 (reti di Mellino, [illegible] ciascuno di Agnello e Perotta).

La finalissima è sfuggita ai savonesi per un solo gol di scarto nel quoziente reti generale. Il [illegible] della manifestazione genovese comunque è positivo. Tutta la squadra si è mossa bene con la [illegible] imperniata su Chiarenza e Lualdi e con le punte Paolo Bontanti e Mao sempre all'altezza della situazione.

A Genova [illegible] schierato: Locatelli, Mao, Mauro, Ivaldi, Chiarenza, [illegible], Agnello, Mellino, Bontanti, Perotta. Il terzo posto nel torneo regionale lascia buone [illegible] nel clan savonese per i campionati [illegible] juniores in programma sabato e domenica sempre nei padiglioni della «Fiera del [illegible]».

p. p. c.

Società di calcio convegno a Savona

SAVONA — Tutte le società di calcio dilettantistiche della provincia di Savona (sono 63) si riuniranno per la prima volta in assemblea generale. Il convegno si svolgerà a Savona [illegible] la fine di febbraio e dovrà designare il rappresentante da inserire nel comitato regionale della federazione. In precedenza era sempre stato il presidente a scegliere i suoi collaboratori, e [illegible] da quest'anno le società avranno la possibilità di nominare un delegato che potrà partecipare alle riunioni della commissione disciplinare che della commissione arbitri. Sarà il primo concreto passo verso una giustizia sportiva più democratica. (p. p. c.)

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici: Arona 0322-2580; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

La Cassazione ha emesso le sentenze che riguardano la stazione sciistica della Piana

Val Vigezzo, per i lotti abusivi tutto finito con la prescrizione

Condanne confermate per costruzioni difformi dalle licenze - I procedimenti per irregolarità a Macugnaga

DOMODOSSOLA — E' finita in una bolla di sapone l'inchiesta giudiziaria sulle irregolarità edilizie in Valle Vigezzo. Tutte le lottizzazioni abusive sono infatti cadute in prescrizione: in altri termini, sono state cancellate con un tratto di penna.

A pronunciarsi in questo senso, è stata la terza sezione penale della Cassazione, la quale ha stabilito che il reato di lottizzazione abusiva, pur avendo effetti permanenti, è «istantaneo»: i termini di prescrizione (quattro anni e mezzo) decorrono cioè dal momento in cui viene registrato il trapasso del terreno.

Quasi tutti i casi venuti alla luce in Valle Vigezzo risalgono cioè ai primi anni del 1970, per cui non ci saranno conseguenze penali. La Cassazione ha già emesso le sentenze che riguardano la lottizzazione de «La piana» (la stazione sciistica della valle). Il complesso residenziale «Hermitage» di Santa Maria Maggiore e un altro gruppo di villette che era stato giudicato abusivo.

Sono invece state confermate le condanne emesse dal pretore e ribadite in appello dal tribunale di Verbania che riguardano costruzioni difformi dalla licenza edilizia rilasciata dal comune: si tratta comunque di pochi casi. Per le mansarde che erano state giudicate abusive (in quasi tutti i condomini sorti negli ultimi anni in Valle Vigezzo era stato realizzato un quarto piano sfruttando la forte pendenza del [illegible] mentre la legge ne consentiva solo tre) il pretore aveva già prosciolto i costruttori in istruttoria perché avevano tutti ottenuto una regolare licenza edilizia. Il magistrato aveva però ordinato la trasmissione degli atti ai comuni per i provvedimenti di loro competenza.

Tutte le amministrazioni sembrano orientate a voler sanare la questione: non si ha finora notizia di provvedimenti drastici.

Mentre si sta concludendo l'inchiesta sulle irregolarità edilizie in Val Vigezzo, stanno venendo al pettine quelle di Macugnaga, la stazione alpina ai piedi del Rosa. In pretura ci sono già stati i primi processi. Di fronte al magistrato sono comparsi i fratelli Walter, Claudio, Pier Francesco ed Enrico Schranz imputati di aver realizzato una casa con un piano in più (sfruttando appunto le mansarde). I primi tre sono stati condannati a 10 giorni di arresto e 40 mila lire di ammenda; il quarto è invece stato assolto.

Per avere costruito una casa prefabbricata in legno e averci abitato senza licenza è invece stato processato Armando Faccina, 50 anni, di Sesto Calende. Il Faccina è stato condannato a 10 giorni d'arresto e 100 mila lire d'ammenda. Il pretore ha ordinato il dissequestro della costruzione, a condizione che il proprietario si metta in regola con le disposizioni di legge.

In un altro processo sono comparsi l'albergatrice [illegible]ta Schranz, 58 anni, e il tecnico Andrea Roggia, 37 anni, abitante a Verbania, via Martiri 2. Dovevano rispondere (la donna in qualità di committente, il Roggia come direttore dei lavori) di avere realizzato l'ampliamento dell'Hotel Signal di Macugnaga in contrasto con le norme del piano regolatore e di non avere rispettato le distanze con le costruzioni vicine. La Schranz, difesa dall'avvocato Carmine Gaudiano, è stata assolta con formula piena. Il Roggia è stato invece condannato a 10 giorni d'arresto e 20 mila lire d'ammenda.

Adriano Velli

Donegani, visita agli impianti

Novara. Il presidente della Montedison, senatore Giuseppe Medici, ha illustrato ieri ai giornalisti provenienti da tutta Italia la trasformazione dell'Istituto Donegani in società di ricerca. La decisione è contestata dal consiglio di fabbrica. In precedenza c'era stata una visita guidata ad alcuni impianti di ricerca tra i più sofisticati. I nostri servizi nella pagina economica

A Omegna e Gozzano

Gli incidenti (due feriti) per la nebbia

OMEGNA — All'ospedale cittadino è stato ricoverato, e successivamente trasferito a quello di Novara, Attilio Rinaldi, 4 anni, abitante della frazione Brolo di Nonio, in seguito a un incidente stradale avvenuto sulla provinciale Omegna-Cesara.

Il piccolo, sceso da una «600», stava attraversando la strada per andare incontro al nonno che lo attendeva: sopraggiungeva una «A 112» guidata da Claudio Forno, 32 anni, di Nonio, che nel superare la «500» non si accorgeva della comparsa improvvisa del bambino e lo investiva.

a. m.

GOZZANO — E' stato ricoverato all'ospedale Santissima Trinità di Borgomanero Luca Antonioli, 7 anni, abitante a Gozzano, alunno della seconda elementare.

Mentre attraversava la statale 229 all'altezza del maglificio Api per prendere lo «Scuolabus», come ogni mattina, non s'è accorto del sopraggiungere di un'auto che lo ha investito procurandogli gravi lesioni.

r. s.

NOVARA — Dopo la pioggia dei giorni scorsi, che ha avuto almeno il merito di spazzare i residui di neve e ghiaccio, è tornato il sole ma anche, puntuale, la nebbia.

A nord del capoluogo era, di primo mattino assai fitta e gli incidenti sono stati numerosi.

Una serie di tamponamenti è avvenuta sulla statale per Borgomanero nei pressi di Momo: sono stati coinvolti decine di automezzi. Non ci sono state vittime ma i danni sono notevoli.

Alcuni feriti, invece, sulla provinciale Oleggio-Momo in un incidente causato anch'esso dalla nebbia.

p. b.

Nessuna reazione al carcere dov'è rinchiuso il "postino Br,,

Novara indignata ha scioperato per l'uccisione del sindacalista

NOVARA — Anche gli operai novaresi, gli studenti e la città tutta hanno risposto ieri con uno sciopero generale all'assassinio dell'operaio-sindacalista di Genova. In tutte le fabbriche il lavoro si è fermato dalle 9 alle 11 e gli operai si sono riuniti in assemblea per condannare il nuovo grave episodio terroristico che per la prima volta, direttamente, ha colpito la classe operaia con l'assassinio di un esponente sindacale.

Ovunque sono stati votati ordini del giorno nei quali si è ribadita la ferma volontà unitaria della classe lavoratrice contro questi atti terroristici «*intesi a seminare paura e far retrocedere la causa della democrazia. I lavoratori, come hanno risposto uniti quando si è trattato di sconfiggere il fascismo* — è detto nei comunicati diffusi da molti consigli di fabbrica — *lo saranno ancora di più oggi contro i criminali attentatori*». Anche gli studenti sono usciti dai loro istituti un'ora prima dimostrando così la loro solidarietà con la classe lavoratrice duramente colpita non soltanto con l'attentato mortale di Genova, ma anche con il ferimento dell'infermiere milanese.

Alcuni studenti sono sfilati per la città a gruppetti di cinque o sei. «*Non abbiamo voluto fare manifestazioni ufficiali* — ci hanno detto — *perché non è il momento di provocare altre tensioni. Ci troviamo di fronte ad un terrorismo che ha ora dimostrato di essere il peggior nemico della classe operaia. Noi giovani non possiamo restare esclusi da questa lotta che avrà fondamentale valore per l'avvenire democratico della nostra nazione*».

Anche i partiti si sono uniti ai sindacati nella condanna ai «*criminali terroristi che hanno dimostrato di fare come i fascisti: cercare di annientare il movimento dei lavoratori che hanno sempre lottato per la trasformazione democratica della società*».

Nessuna novità poi nelle carceri novaresi, dove da oltre due mesi è rinchiuso Francesco Berardi, condannato a 4 anni per il «volantinaggio» all'Italsider di Genova per conto delle B.R., era stato sorpreso e denunciato da Guido Rossa, a quanto sembra ucciso proprio a seguito della sua denuncia nei confronti del Berardi.

Erano corse voci di una vivace reazione degli altri detenuti nei confronti del Berardi, ma il direttore del carcere, Paolo Ghedini, ha confermato che in tutte le sezioni non ci sono state manifestazioni.

l. l.

A Verbania nonni-vigili per i bimbi delle scuole

VERBANIA — *Anche a Verbania saranno i «nonnini» a fare le veci dei vigili urbani, soprattutto al momento dell'uscita dalle scuole elementari e medie inferiori degli alunni.*

La decisione è stata adottata dalla giunta comunale, vista la carenza di vigili urbani (di cui sono sempre bloccate le nuove assunzioni) ed i molteplici compiti nei quali sono impegnati.

L'iniziativa, ora in via di perfezionamento, sarà operativa dal prossimo febbraio.

p. c.

Accordo in Comprensorio sulla divisione dei fondi

Altri 70 milioni per costruire le strade di Devero e Calassa

VERBANIA — Ritrovato l'accordo al comprensorio del Verbano-Cusio-Ossola sulla ripartizione dei fondi — oltre un miliardo e 200 milioni — che la Regione Piemonte ha destinato ai Comuni membri delle comunità montane dell'Alto Novarese per l'esecuzione di opere pubbliche.

Il dissidio, sorto un mese fa tra democrazia cristiana e partito comunista sull'assegnazione di 73 milioni per la strada Borgnanco-Alpe Devero, è stato composto dallo stesso vicepresidente della Regione, Sante Baiardi, che ha disposto uno stanziamento straordinario di altri 70 milioni.

Si potrà così finanziare sia la strada per Devero, sia quella di Calassa Castiglione per la quale i comunisti chiedevano fossero riservati i fondi iniziali.

Superato questo ostacolo e rinviata ad altra data la nomina dei presidenti delle varie commissioni comprensoriali (ci saranno in proposito incontri tra i partiti), si è discusso, polemizzando, sulla decisione della Regione circa la ripartizione dei fondi per l'edilizia convenzionata.

La Regione infatti avrebbe disatteso le indicazioni della seconda commissione comprensoriale dirottando da Omegna (frazione Crusinallo) a Gravellona Toce la somma di un miliardo per la costruzione di case popolari.

Altri stanziamenti sono stati deliberati in questo modo: 800 milioni per Domodossola, un miliardo e 100 milioni per Verbania, così suddivisi: 750 milioni per la ristrutturazione di case dell'ex Eca, 350 milioni per case Iacp.

Respinte le richieste di San Maurizio d'Opaglio, perché il Comune è privo di strumenti urbanistici, mentre per Ghiffa, Massino Visconti e Casale Corte Cerro, le richieste saranno riviste nel quadro degli stanziamenti per l'edilizia agevolata.

In un ordine del giorno il comitato comprensoriale ha chiesto alla Regione il ripristino delle delibere precedenti (quella a favore di Crusinallo); per Cannobio ha protestato Baroli (dc), ma gli è stato risposto che non possedendo ancora il suo Comune un piano per l'edilizia economico-popolare, ogni stanziamento per legge era impossibile.

a. c.

Sopralluogo di tecnici dopo l'aggravarsi della situazione all'Onpi

Orta: risolveranno il problema idrico le sorgenti trovate in regione Borana?

ORTA — Il grande complesso dell'Onpi (Opera nazionale pensionati italiani) sul declivio del Sacro Monte, che aveva scatenato polemiche al momento della costruzione per la deturpazione del paesaggio della collina, è di nuovo nell'occhio del ciclone per la gravità della situazione idrica comunale che rende problematico il rifornimento d'acqua alla «Casa Serena» che ospita attualmente 170 anziani (media di 78 anni) accuditi da trentasei persone addette ai servizi.

La carenza di acqua, che si trascina ormai da mesi, è in questi giorni aggravata da motivi tecnici per lavori al bacini di Miasino da cui il comune di Orta era da tempo costretto ad «acquistare» acqua per la propria rete. Per questo il bacino del Sacro Monte è all'asciutto e viene saltuariamente rifornito da autobotti da Omegna e Pettenasco, almeno per i servizi di cucina del complesso residenziale.

Sono in gravissima difficoltà i servizi igienici e sanitari e le lavanderie: il cambio della biancheria è stato portato da quindici giorni a un mese e ai servizi dei piani alti la poca acqua disponibile viene portata coi secchi.

Nonostante il prodigarsi del personale, diffuso malumore e evidente disagio serpeggiano tra gli ospiti della casa, che rifiutano di mangiare nei piatti di plastica.

I rappresentanti sindacali, che avevano già tenuto nei giorni scorsi una conferenza stampa, hanno presentato una protesta per l'insostenibile situazione al prefetto, col quale hanno avuto in questi giorni frequenti contatti anche le autorità comunali.

Ieri mattina gli assessori Poli e Pessina hanno svolto un accurato sopralluogo sulle alture a est dell'abitato con il geologo ossolano Ferri e i tecnici dell'ufficio provinciale di Igiene Botta, Cristina e Motta, nella speranza che alcune sorgenti rinvenute in regione Borana possano alleviare la «grande sete» che ormai preoccupa non soltanto l'Onpi, ma l'intero territorio comunale.

Dai primi rilievi sembra che si possa ricavare un flusso di un litro e mezzo al secondo, ma i tecnici non disperano di arrivare presto con ricerche nei dintorni ad almeno tre litri, considerato il fabbisogno minimo indispensabile per avviarsi alla normalità.

a. m.

Esce dal carcere ruba e ci ritorna

MORTARA — L'ambulante Cosimo Elefante, 37 anni, nativo di Eboli (Salerno), residente a Vigevano in via della Gioia 8, pregiudicato, ottenuta la libertà provvisoria quattro giorni fa, è ritornato in carcere per aver ripreso a rubare.

Il giovane era stato infatti catturato dai carabinieri di Mortara mentre, nottetempo, era alla guida di un autofurgone rubato a Vigevano, di proprietà di Leone Milan, 38 anni, abitante ad Abbiategrasso, via Cocini 12.

(g. c. r.)

ARONA — Domenica a Montrigiasco avverranno le votazioni per la nomina del nuovo Consiglio dell'asilo infantile.

VIGEVANO — Si tornerà a votare, in primavera, per il rinnovo del Consiglio comunale: sembra che le elezioni amministrative si terranno l'ultima domenica di aprile, il 29.

Borgomanero, sindacati accusano amministratori

Diventa buio il futuro per i 180 operai Peretti

BORGOMANERO — *Prospettive buie per i 180 dipendenti delle manifatture Peretti, una fabbrica in un mare di guai. I sindacati definiscono «preoccupante» la situazione dell'azienda borgomanerese, e «caotica e disastrosa* la condotta degli amministratori della ditta: il dottor Piero Zanetta, che è anche presidente dell'ospedale, e l'ingegner Andrea Zanetta, presidente della fondazione Marazza».

Mercoledì il sindaco Giromini e l'assessore Cavallazzi hanno ricevuto una delegazione sindacale. Ieri, il sindaco si è incontrato con gli amministratori della Peretti, con i quali ha concordato un confronto tra le parti.

Il guaio maggiore della fabbrica sarebbe costituito da un indebitamento con l'Inps di oltre un miliardo, per mancato versamento di contributi sociali, al quale si aggiunge un ulteriore indebitamento di un altro mezzo miliardo con il medesimo istituto per interessi, e con altri fornitori dell'industria per mancati pagamenti. All'azienda si rimprovera inoltre il mancato pagamento della tredicesima e di altri emolumenti ai dipendenti.

«Da tutto questo — dicono i sindacati — deriva un'estrema incertezza circa la conservazione dei 180 posti di lavoro. Sia chiaro che noi non vogliamo la chiusura della Peretti, che non gioverebbe a nessuno: ma la riorganizzazione della fabbrica con la garanzia di essere pagati regolarmente».

I sindacati insistono su un necessario cambiamento della gestione. L'azienda (maglierie e costumi da bagno), sempre secondo i sindacati, godrebbe di un mercato favorevole.

Da parte dell'Inps è in corso intanto una procedura esecutiva per la riscossione del credito, che per il momento viene tamponata con piccoli versamenti.

f. a.

"Non si risolve così il problema delle pluriclassi,,

Gozzano: protestano le frazioni per l'eliminazione delle scuole

GOZZANO — Protesta degli abitanti delle frazioni di Gozzano per l'annunciata possibile eliminazione delle scuole periferiche: 315 abitanti delle frazioni Baraggia, Auzate e Bugnate hanno sottoscritto una petizione diretta al Provveditore agli studi (trasmessa per conoscenza anche al sindaco), in cui si ribadisce la loro opposizione al progetto di accentrare tutti gli alunni delle elementari nelle scuole del capoluogo.

«*Non si tratta tanto di riunire tutti gli scolari in un unico complesso* — spiega il vicesindaco dottor Lapidari (psdi) — *quanto di eliminare le pluriclassi, un problema vecchio di decenni. Il Comune si era interessato ancora una volta della cosa nel maggio scorso, in seguito ad una richiesta del partito repubblicano locale, e in proposito ha poi addirittura imbastito una crisi in giunta*».

«*In ogni caso, il consiglio comunale decise allora di mettere a disposizione le aule necessarie nell'edificio del capoluogo, e di assicurare il servizio di trasporto degli alunni, lasciando però la decisione definitiva al consiglio di circolo*».

In altre parole il Comune passò allora la patata bollente della contestata eliminazione delle scuole delle frazioni nelle mani del consiglio di circolo, il quale si è poi espresso a favore dell'abolizione delle pluriclassi. A questo punto i frazionisti si sono rivolti direttamente al provveditore.

Sul problema è intervenuto anche il consigliere socialdemocratico Vittorio Bozzer: «*Hanno ragione i frazionisti. Non è in questo modo che si risolve il problema delle pluriclassi convogliando cioè tutti gli alunni in un unico complesso centrale, proprio mentre si parla di decentrazione dei servizi*».

«*La soluzione va trovata in una migliore organizzazione del territorio, nell'utilizzazione delle strutture periferiche, affinché gli abitanti delle frazioni non diventino cittadini di serie B; si veda l'esempio di Borgomanero che, anziché eliminarle, ha invece potenziato le scuole frazionali*».

E intanto la polemica continua.

f. a.

Da Borgo le gru vanno in Kuwait

BORGOMANERO — Nuove prospettive di lavoro per la San Marco di Borgomanero, una fabbrica di gru per l'edilizia che già lavora a pieno ritmo nonostante la crisi del settore. L'azienda dei fratelli Giulio, Carlo e Mario Cerutti ha concluso infatti in questi giorni un accordo con il governo del Kuwait per un'importante fornitura.

Una delegazione del Paese arabo ha visitato la fabbrica di Borgomanero, guidata dal principe Al Hamadi, cugino ed emissario dell'emiro.

ECONOMICI

Interrogazione dell'on. Costamagna

Trecate: polemiche per antico oratorio ora abbandonato

Apparteneva alla confraternita del Gonfalone

TRECATE — La chiesa del Gonfalone a Trecate è in abbandono? Questo, in sintesi, quanto ha chiesto al ministro dei Beni Culturali ed Ambientali, l'onorevole Giuseppe Costamagna, deputato torinese.

La chiesa in questione, secondo il parlamentare, *«è ridotta a un deposito di vecchie panche, di stipi da sacrestia e altri oggetti ormai fuori dalle norme liturgiche»*. Si tratterebbe di un vero e proprio scempio, visto che nell'interno vi sono *«quadri antichi di inestimabile valore, uno dei quali, dedicato alla Madonna, è del celebre pennello del Giambattista Crespi»*.

L'onorevole Costamagna chiede al ministro dei Beni Culturali di interessarsi presso il preposto ecclesiale della chiesa di Trecate *«perché venga fatta luce»* sulla situazione di questo patrimonio storico e religioso.

Alla sovrintendenza ai monumenti del Piemonte e al Museo Civico di Novara, infine, il parlamentare chiede *«di intervenire con un contributo per togliere dall'abbandono e salvare l'importante patrimonio che è la chiesa del Gonfalone»*.

L'interrogazione parlamentare del deputato torinese ha però suscitato un vespaio di polemiche. Don Angelo Stoppa, sovrintendente ecclesiale novarese, ha negato decisamente che la chiesa del Gonfalone sia nelle condizioni descritte dall'onorevole Costamagna.

«E' chiusa da molti anni, questo è vero — ha aggiunto don Stoppa — *ma da questo a parlare di stato di abbandono ne passa. Questa chiesa* — ha spiegato il sovrintendente ecclesiale — *è un piccolo oratorio del 5-600 dell'antica confraternita del Gonfalone. Sorge a fianco della chiesa parrocchiale ed è chiuso al culto da decine d'anni. Forse nel suo interno è stata messa qualche panca, ma solo in via provvisoria, non certo con l'intento di trasformare l'oratorio in un deposito»*.

Don Angelo Stoppa aggiunge che la riutilizzazione della piccola chiesa è da tempo in studio. *«Il fatto è che non abbiamo ancora deciso cosa farne* — ha detto — *anche perché a Trecate ci sono tante chiese ed è difficile aprirne ancora una»*.

Niente stato di abbandono, quindi, ma, stando alle dichiarazioni del sovrintendente, fase di attento studio in vista del ripristino e della riapertura dell'oratorio.

Come spiegare a questo punto l'interrogazione dell'onorevole Costamagna? *«Non riesco proprio a rendermene conto* — ha concluso don Stoppa. — *Forse alla base di tutto c'è la tendenza che abbiamo noi a parlare poco della chiesa. In effetti all'interno c'è il polittico del Crespi e non siamo garantiti dal pericolo di un furto. L'oratorio del Gonfalone è proprio sulla strada e l'interrogazione dell'onorevole Costamagna ha ottenuto, secondo me l'effetto, negativo, di pubblicizzare l'esistenza del prezioso dipinto»*.

Marcello Sanzo

Garlasco: arrestato rubò 20 mila lire

GARLASCO — L'ambulante Claudio Tosi, 30 anni, abitante a Vigevano in via Gravellona 100, è finito in carcere per il furto di 20 mila lire. Il denaro l'aveva sottratto dalle borsette di due ragazze che ballavano al dancing.

Il Tosi è stato arrestato dai carabinieri pochi minuti dopo essersi liberato delle due borsette, vuote. (g.c.r.)

I venditori di castagne di nuovo a Novara per San Gaudenzio

Una tradizione che sa di inverno e di nebbia: tornano i "marunatt"

Invitano i passanti nelle stradine attorno alla basilica: "Assaggiateli signori" - Propongono le loro lunghe file di marroni raccolti nel Cuneese - Un mestiere che si tramanda di padre in figlio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — *Nelle stradine intorno a San Gaudenzio i «marunatt», appoggiati ai muri antichi e scrostati, offrono ai passanti le loro file di castagne: «Assaggiatele, signori — dicono — chi le assaggia ritorna». Quest'anno la tradizione dei marroni per la festa patronale di Novara è stata riscoperta, i venditori sono di nuovo numerosi vicino alla basilica.*

«Anche se non come quando ero ragazza io — ricorda *una signora anziana che sta comprando i frutti secchi al nipotino* — quando tutte queste vie erano piene piene dei marunatt, tutti in fila come le loro castagne. Allora non ci davano la borsa di plastica per portarle a casa: le mettevano al collo di noi bambini che tornavamo contenti pregustando il sapore di quella collana così gustosa. San Gaudenzio era importante per noi, era il momento in cui potevamo avere finalmente qualcosa di buono e di superfluo: com'è tutto diverso oggi», *conclude la signora anziana che se ne va con il nipotino senza volere, chissà perché, dire il suo nome.*

Tutto è diverso davvero, oggi, ad incominciare dai marunat, che non scendono più dalle valli della provincia di Cuneo, ma arrivano dalla Lombardia. «Nel Cuneese però abbiamo il nostro centro di produzione — *afferma uno di loro, Luigi Manetti, di Miradolo Terme, in provincia di Pavia* — precisamente nella zona di Mondovì: là ci sono gli essiccatoi per le castagne e si compie tutto il procedimento di confezione».

«I frutti vengono puliti, sbollentati, infilzati, naturalmente a mano, con degli aghi particolari in apposite cordicelle, e poi fatti seccare, il tutto con qualche piccolo segreto che non ho mai rivelato (ognuno di noi, credo, ha il suo). Posso dire — *continua Manetti* — che non c'è una grande diminuzione nelle vendite: bisogna anche considerare che siamo meno numerosi noi, e quindi è diminuita la concorrenza».

«Ora molti abbandonano questo mestiere di venditori ambulanti, vita dura, sempre esposti alle intemperie, pioggia, vento, neve d'inverno con le castagne, caldo, sole a picco, a d'estate con le angurie, quando, seguendo le stagioni, dobbiamo cambiare genere; là, nel Cuneese, inoltre, è sempre più difficile trovare la manodopera, e noi, spesso, non possiamo neppure permettercela perché troppo cara».

La tradizione delle castagne non è sentita soltanto a Novara, ma anche in molte zone della Lombardia, da Milano stessa, a Legnano, a Treviglio: il mercato, quindi, per chi ha la costanza di starci, «tira» ancora bene. «Prima era meglio, certo — *dicono Alessandro e Giuseppina Bagnaschi* — ma anche adesso le cose non vanno poi tanto male».

«Noi facciamo questo lavoro da quarant'anni e veniamo a San Gaudenzio dal tempo di guerra. Già mio padre — *aggiunge Alessandro, il "Lisander", come lo chiama la moglie* — era marunatt ed anche i nostri figli, Graziella, Maddalena e Paolo, lavorano con noi: sono bravi ragazzi, accettano i sacrifici di questo mestiere».

Ma quanto costano le castagne? Dipende dalla lunghezza delle file e dalla qualità dei frutti: i marroni sono più grandi e pregiati e costano di più, le castagne sono più piccole e non tanto saporite e costano meno. I prezzi, comunque, variano dalle 1000 alle 3000 lire la striscia.

E così, per otto giorni, fino a domenica, tanto si fermano i venditori, a Novara si rivivrà quella tradizione che sa di umido e di inverno. I ragazzi tornati dalle scuole compreranno i loro marroni con lo stesso spirito di tanti anni fa: «Assaggiateli, signori, chi li assaggia ritorna».

Alessandra Comazzi

Uno degli ultimi «marunatt» con le lunghe file di castagne

ARONA — Nei prossimi giorni comincerà una raccolta di firme per un referendum consultivo regionale contro l'installazione di centrali nucleari.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Voglia di lei.
Coccia: Il paradiso può attendere.
Eldorado: Scontri stellari oltre la terza dimensione.
Excelsior: I magnifici 4 di Hong Kong.
Faraggiana: Fuga di mezzanotte.
Vittoria: La grande avventura continua.
S. Cuore: L'albero degli zoccoli (Cineforum).

ARONA
Roma: Le comiche del 101.
Moderno: Così come sei.
Lux: F.I.S.T.

BORGOMANERO
Moderno: Dimensione di un amore.
Nuovo: Lo squalo n. 2.

DOMODOSSOLA
Galletti: Tutto suo padre.
Corso: Come ho fatto ad un ... i più grandi cuochi d'Europa.

GALLIATE
Smeraldo: La bella addormentata nel bosco.

ORIGNASCO
Sempione: Un ... in America.

OLEGGIO
Comunale: Bonaparte e C.
Moderno: Ogni ... sarà ...

OMEGNA
Sociale: Lulu la sposa erotica.
Splendor: Quando c'era lui caro lei.

STRESA
Italia: L'ultima ... dal 2° Reich.

TRECATE
Comunale: I ... piccoli superman.
Vittoria: La cinica dei 101.

VERBANIA
Apollo: La sorella di Ursula.
Arlecchino: Notti peccaminose di una minorenne.
Vip: Lo squalo n. 2.
Sociale (Intra): Un ... da ladri.
Sociale (Pallanza): Dove vai in vacanza?

VALSESIA

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Riccardo ... dei ...

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: Il paradiso può attendere.
Astoria: Amori miei.
Cagnoni: Scontri stellari oltre la terza dimensione.
Marconi: Driver l'imprendibile.
Cell Ticinese: Il racket dei sequestri.

FARMACIE DI TURNO

Novara: Fedele, c. XXIII Marzo 20; Carnaga, c. Roma 22; Franzoni, c. Mazzini; Bertolotti, c. Cavour 7.
Arona: Arrigoni, c. Cavour.
Bellinzago: Palmo, via Libertà 18.
Borgomanero: Pozzano, c. Roma.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Domodossola: Galletti.
Oleggio: Mazzonetti, v. Novaretti.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.
Stresa: Ampi..., p. Principessa Margherita.
Verbania: Lambroni, v. Troubetzkoy 140, Mantali, via Mameli 141.

MERCATI

Oggi a: Arona, Borgoticino, Pombio, Ghemme, Galliate, Gozzano, Grignasco, Macugnaga, Oleggio, Stresa, Pallanza, Villadossola, Vogogna, Novara.

TELENOVARA

Ore 12.30: Telenovara notizie; 12.45: Replica film «I fantasmi del deserto»; 19: In cucina con... programma di Silvano Silvani; 20: Gabbiano azzurro; 20.30: Speciale musicale; 21: Telenovara notizie; 21.30: Film «Erode il grande»; 23: Pronto dottore?; 24: Telenovara notizie.

NOVARESE SPORT

Dov'è finito tutto il pubblico tifoso dell'Omegna calcio?

OMEGNA — *Anche domenica scorsa ad assistere alla partita di cartello contro la capolista il pubblico non ha fatto eccezioni: ha disertato gli spalti, come le volte precedenti, preferendo rimanere a casa. In mezzo agli altri guai (e non sono pochi) della squadra in questo campionato, è certamente questo il risvolto più grave e spiacevole: senza le spinte dei tifosi, che nei settant'anni della storia della società non è mai venuta a mancare anche e soprattutto nei momenti difficili, la corsa verso l'obiettivo-salvezza diventa quanto mai problematica.*

Anche il tentativo ripetuto, di invitare alla partita gli studenti delle medie cittadine è di nuovo praticamente fallito: su 70 ragazzi ne sono arrivati una decina, gli altri hanno preferito il cinema o la discoteca.

Il nuovo vicepresidente, Guido Albergante, «vecchia gloria» rossonera, dominatore del centrocampo ai tempi del vecchio «metodo», classifica gli spettatori in tre categorie. I veri sportivi, che hanno la squadra nel cuore e non mancano mai; i buongustai che amano lo spettacolo e non si accontentano di livelli di gioco inferiori alla serie A; i «fedeli capricciosi» che voltano le spalle alla squadra per ripicca contro il forzato smantellamento d'inizio campionato.

Essendo le ultime due categorie molto più numerose della prima l'equilibrio per una squadra di serie C diventa molto precario con gravi conseguenze. E' vero che c'è l'attenuante del freddo eccezionale, ma se il cuore dei veri sportivi fosse caldo, il problema non si presenterebbe.

L'ex presidente Sergio Caviggioli ribadisce le stesse motivazioni aggiungendo come aggravante il richiamo di altri divertimenti per i giovani, al punto che sono rarissime da anni le presenze tra i 17 e i 30 anni; vanno alle partite i giovanissimi per emulare quelli che considerano «campioni» e gli anziani che ... ancora antichi richiami.

Se la squadra non gira, però, anche queste schiere di sostenitori, sentendosi un po' feriti nell'orgoglio, si assottigliano sempre più. All'appello di questa inchiesta mancano gli «ex fedelissimi», una pattuglia che ha fatto un sacco di rumore nei momenti difficili e che si è poi praticamente squagliata come neve al sole. **a. m.**

Hockey Novara Un anticipo con il Trissino

NOVARA — Ancora un anticipo per gli azzurri dell'Hockey Novara che stasera incontreranno i campioni d'Italia del Trissino continuando la serie dei grossi impegni dopo la vittoriosa trasferta di Lodi. I novaresi, infatti, la prossima settimana andranno a Follonica e poi riceveranno il Laverda, cioè squadre che fanno parte del gruppetto partito con pretese di vittoria finale.

Dopo la bella vittoria di Lodi (il giudice sportivo non ha ancora deciso in merito agli incidenti) Battistella e compagni sono già in fuga con due punti di vantaggio sul gruppo degli inseguitori tra i quali si trova, appunto, il Trissino.

I veneti, dopo la vittoria interna sul Bassano ed il pareggio di Castiglione della Pescaia, non sono riusciti sabato scorso a battere il Monza e quindi cercheranno stasera di evitare il peggio. Una sconfitta li porterebbe a quattro punti di distacco dagli azzurri, in una posizione difficile da recuperare, vista l'aria che tira quest'anno a Novara.

La prova degli azzurri a Lodi, infatti, è stata esemplare.

Tutto il quintetto ha dimostrato il suo valore cominciando dal portiere Fontana, autore di alcuni provvidenziali interventi, per finire al coriaceo Borrini, al tecnico Fone, ad Olthoff ed a «capitan» Battistella, forse il meno appariscente sulla pista, ma che ha costretto gli avversari ad un marcamento speciale che ha lasciato via libera agli altri compagni.

«Non sarà una partita facile — dice Battistella — *in quanto il Trissino farà della velocità l'arma migliore. La coppia Faccin-Golin con l'apporto di Gonella sarà da controllare da vicino. L'importante è andare subito in gol come è avvenuto sabato a Lodi. Se riusciremo a far aprire la loro difesa il compito diventerà più facile e non ci dovrebbero essere problemi per far scattare la quarta vittoria»*.

Per quanto riguarda le gare di sabato, il programma prevede lo scontro diretto tra Monza e Laverda che potrebbe allungare la fila degli inseguitori, tenendo presente la trasferta del Follonica a Castiglione e la gara interna del Giovinazzo con il Corradini.

Questo il programma completo: Novara-Trissino (anticipata a venerdì); Bassano-Lodi; Castiglione-Follonica; Fortemarmi-Gorizlana; Giovinazzo-Corradini; Monza-Laverda; Pordenone-Viareggio. **I. L.**

Calcio e gastronomia d'accordo a Galliate

NOVARA — Il Galliate, attuale secondo in classifica nel campionato di prima categoria, ha festeggiato l'importante vittoria nel recupero di domenica scorsa (1-0 sul forte Bellinzago) con una pantagruelica «mangiata» in un ristorante novarese.

Questo particolare «premio partita», offerto addirittura dall'allenatore Gianfranco De Bernardi, rientra nella mentalità prettamente dilettantistica del sodalizio presieduto dal dottor Ugazio.

«Ci divertiamo in campo durante la partita — ha commentato il presidente-dentista dei "gallotti" — *e, quando si vince un incontro di fondamentale importanza, continuiamo a divertirci a tavola. Noi il football lo intendiamo così e lasciamo il professionismo agli altri»*.

Sulle chances del Galliate di vincere il torneo, Ugazio e De Bernardi hanno detto di non voler fare calcoli di probabilità. E' sicuro, però, che in caso di promozione la «mangiata» sarà... storica.

(m. s.)

ARONA — In concomitanza con l'attività della squadra agonistica, il Judo Club ha promosso per quest'anno anche una serie di corsi che si svolgono tre volte la settimana, il pomeriggio e la sera. Tra le varie discipline le arti marziali e la ginnastica correttiva femminile.

TORINO — Ivo Mucchietto del Galliate è stato squalificato per una giornata dal giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte.

Domani ci sarà la trasferta a Seggiano

Ora va forte in serie C la squadra di pallavolo

NOVARA — Costretta a giocare «a porte chiuse» (squalifica del campo) la «Broms-Werke» Novara, partecipante alla serie «C» di pallavolo è stata sconfitta, sabato scorso, al palazzetto della Libertas Vercelli con il punteggio di 3-1.

«Siamo stati danneggiati dalla mancanza di sostenitori — lamenta l'allenatore Mainardi commentando la prima sconfitta stagionale della sua squadra — *e non solo da quella. Anche l'arbitraggio a parere di molti è stato discutibile».*

«Inoltre non si può dire che la fortuna ci abbia assistiti. Il primo e l'ultimo set li abbiamo perduti con punteggi che parlano chiaro: 16-14 e 17-15. In questi casi la vittoria può andare dall'una all'altra squadra per una inezia».

Malgrado la battuta di arresto e la conseguente perdita del primato in classifica alla Broms-Werke sono tutt'altro che demoralizzati: *«Vista la forza dei vercellesi* — dice sempre il trainer — *possiamo ritenerci all'altezza dei più titolati e confidiamo senza falsa modestia per il successo finale. Si può dire che questa sconfitta, quanto mai immeritata, ci ha fatto prendere coscienza della nostra forza».*

«Intendiamo rifarci domani in casa del Seggiano — conclude Mainardi — *per restare vicini al Vercelli con il quale intendiamo regolare i conti nella gara di ritorno».*

m. s.

SERIE C

Risultati terza giornata: Olimpia Aosta - Seggiano 3-1; Broms-Novara - Lib. Vercelli 1-3; Gonzaga Milano - Concorezzo 0-3; Clippan Torino - Bresso 3-0.

LA CLASSIFICA

Lib. Vercelli	6	3	0	9	3
Broms Novara	4	2	1	7	7
Clippan Torino	4	2	1	6	3
Olimpia Aosta	4	2	1	6	6
Concorezzo	2	1	2	7	6
Seggiano	2	1	2	6	[illegible]
[illegible]	2	1	2	3	8
Gonzaga	0	0	3	2	9

Prossimo turno (sabato 27 gennaio): Concorezzo - Clippan; Lib. Vercelli - Gonzaga; Seggiano - Broms Novara (or. 21,15 a Profilo); Bresso - Olimpia Aosta.

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

CRONACHE DI VERCELLI

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telefono 43.257; Santhià telefono 93.882; Trino, telefono 81.388; Gattinara, telefono 82.212

Sembra però che pochissimi siano interessati a costruire

Ora tocca agli imprenditori utilizzare l'area industriale

VERCELLI — «Il futuro dell'area industriale è ora nelle mani degli imprenditori. Tutto ciò che dipendeva dagli enti locali è stato fatto in tempo utile». Le affermazioni sono del presidente del Comprensorio di Vercelli, il comunista Gilberto Valeri, che, come presidente del Comitato tecnico, si è preoccupato di realizzare tutti gli adempimenti preliminari al «decollo» dell'area.

Ora la città ha a disposizione una struttura (la prima in Piemonte) che la può aiutare a uscire dalla crisi. Ma il problema è di vedere se e quando le industrie vorranno approfittarne. «Il decollo reale dell'area — spiega Valeri — è strettamente connesso con le cosiddette "rilocalizzazioni" delle industrie torinesi. Bisogna infatti tenere conto delle preferenze poste da governo, Parlamento e sindacati per il Sud: non si può dunque puntare sull'arrivo di nuove industrie».

Purtroppo, però, delle 234 industrie che intendono spostarsi, nessuna si è interessata seriamente all'area vercellese.

«Sono difficoltà superabili — obietta Valeri —. La richiesta di manodopera specializzata è comprensibile, ma per costruire una fabbrica ci vogliono almeno un paio d'anni: in questo tempo le strutture di formazione e riqualificazione professionale che esistono a Vercelli possono "preparare" i quadri richiesti. E poi non dimentichiamo che gli imprenditori ottengono notevoli agevolazioni dalla parte pubblica per insediarsi nell'area».

La prospettiva della formazione professionale a Vercelli è concreta. Lo stesso Valeri cita un esempio illuminante: «La Ifc, che aveva intenzione di fare una decina di nuove assunzioni, ha chiesto un corso di riqualificazione al centro professionale aperto dalla Regione. E' stata accontentata, e lo stesso si può fare anche per gli altri. E poi non si dimentichi che insediamenti di nuove aziende a Vercelli potrebbero assorbire anche la manodopera locale».

Per ora, nonostante tutti i discorsi, sull'area industriale c'è solo la Lidman. «Doveva arrivare anche la Patelec-Kabel — ricorda Valeri —. Quest'industria aveva chiesto e ottenuto un'area di 30 mila metri quadri, con una convenzione favorevole».

«Tornando alla Patelec — ricorda ancora Valeri — quest'industria si era impegnata, proprio perché ha ottenuto questo trattamento favorevole, a incominciare la costruzione entro il 31 dicembre 1978, per ultimarla entro la fine del 1981. Ebbene, il 31 dicembre è passato, e non solo non si sono iniziati i lavori, ma la Patelec non ha neppure ancora ritirato la concessione ad edificare in Comune».

d. co.

S'inizia il 29 con una conferenza su Paolo VI

I programmi per Settelunedì

VERCELLI — S'inizia la prossima settimana la seconda edizione di «Settelunedì», un ciclo di conversazioni organizzato dal movimento cattolico d'iniziativa culturale. La proposta di conferenze di famosi rappresentanti della cultura cattolica in Italia aveva già raccolto un notevole interesse lo scorso anno.

Le sette conversazioni in programma si svolgeranno nel Salone Dugentesco, con ingresso libero a tutti. Il calendario si snoda dalla fine di gennaio fino a maggio. Il primo appuntamento è previsto per il 29 gennaio. Franco Peradotto, presidente della federazione italiana stampa cattolica e direttore della Voce del popolo di Torino parlerà su «Paolo VI: l'eredità di un profeta».

Il ciclo di conversazioni proseguirà il 12 febbraio. Ospite di turno Geno Pampaloni, saggista e critico letterario, che proporrà «L'attualità di Georges Bernanos» a 30 anni dalla morte di quel poeta. Il 5 marzo sarà la volta di Gianni Giovannoni (direttore di Cultura e collaboratore de Il sabato), che parlerà sul tema «Giorgio La Pira: esempio di una politica».

Il 26 marzo, alla vigilia delle elezioni europee, Angelo Narducci, direttore del quotidiano cattolico Avvenire incentrerà la sua conversazione su «I cattolici e l'Europa». Il ciclo dei «Settelunedì» proseguirà il 23 aprile, con Emmanuele Samek Lodovici, docente di filosofia all'Università di Torino, che tratterà il problema della «Crisi della società permissiva».

Il 7 maggio Angelo Giudici, dell'editrice Marietti, presenterà «Comunisti e cattolici: un'inchiesta», un libro scritto in collaborazione con Franco Molinari, ordinario di storia all'Università Cattolica di Milano.

L'ultimo appuntamento dei «Settelunedì» edizione '79, è previsto per il 28 maggio. Giorgio Torelli («Il Giornale nuovo» di Milano) parlerà sul tema «Non c'è solo l'Italia delle sue cronache».

d. co.

Gestione concordata con il Comune

Riapre il parcheggio dell'Automobile Club

VERCELLI — Verrà riaperto il parcheggio Aci di via Viotti. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione dell'Automobile Club di Vercelli che si è riunito sotto la presidenza dell'avv. Fernando Lo-Iacono.

La chiusura del parcheggio — che può accogliere anche [illegible] auto — aveva provocato malumore in città. Si lamentavano gli automobilisti: «Nei giorni di mercato (martedì e venerdì) le vie del centro [illegible] impercorribili. Tutti sono alla caccia di un posteggio e così si formano code e intasamenti dai quali si esce con i nervi a fior di pelle e con qualche litro in meno di benzina».

Il presidente dell'Aci aveva spiegato i motivi del provvedimento: «I due custodi — aveva detto Lo-Iacono — sono andati in pensione. Non possiamo tenere aperto il parcheggio senza alcun controllo». Questa tesi era stata condivisa anche dal sindaco Ennio Baiardi, il quale aveva fatto notare: «Il parcheggio è circondato da edifici pericolanti; senza alcuna custodia c'è il rischio che gli automobilisti vadano a spasso per i fatiscenti corridoi del vecchio ospedale. Se capita qualche disgrazia, chi se ne assume la responsabilità?».

All'intervento del sindaco, replica il segretario cittadino della dc, Gianfranco Surasso, tra i primi ad aver sollevato il problema: «Per lasciare aperto il parcheggio anche senza custodia basta recintarlo provvisoriamente. Incustodito, avrebbe il vantaggio di essere gratuito».

La decisione del consiglio di amministrazione dell'Aci ranifica la disputa tra il sindaco comunista e il segretario dc. «Il parcheggio — dice Lo-Iacono — sarà riaperto con un tipo di gestione diretta che sarà concordato tra l'Aci e il Comune, non lo daremo in appalto a nessun altro».

e. d. m.

Educazione sanitaria corsi a insegnanti

VERCELLI — Il 1979 è stato proclamato dall'Onu «Anno mondiale del bambino». Ispirandosi a questa iniziativa il gruppo provinciale della Croce Rossa ha organizzato due corsi di educazione sanitaria: il primo per gli insegnanti di scuola materna, il secondo per gli studenti.

I corsi, che si inizieranno sabato 17 febbraio, saranno gratuiti e si terranno all'ospedale «Sant'Andrea» il sabato pomeriggio e all'istituto «Ugo Foscolo» la domenica mattina. Il corso di aggiornamento culturale e didattico per gli insegnanti di scuola materna è autorizzato dal ministero della Pubblica istruzione e sarà svolto in collaborazione con il Comune e il Provveditorato agli studi. Lo potranno seguire le prime cinquanta insegnanti che ne facciano richiesta alla Croce Rossa.

Per studenti dai 15 ai 25 anni, il corso fornirà nozioni igienico-sanitarie e di primo soccorso. Le iscrizioni alle lezioni, che saranno tenute da medici, si ricevono alla sede della Croce Rossa, in via Gioberti 53; si chiuderanno il 17 febbraio. (d. co.)

Lezione di danza, poi i voti

VERCELLI — Novità nella scuola di danza del Liceo musicale «Giovan Battista Viotti». L'insegnante, signor Pia Sampietro, ha adottato un rivoluzionario tipo di pagella, ricalcato sul modello di quelle adottate nelle scuole rumene.

Tra le voci che contribuiscono ad inquadrare la predisposizione alla carriera della singola allieva vi sono: la capacità di concentrazione, la memoria nel ricordare i movimenti, la potenza sul salto e il progresso nei giri.

La foto di Greppi ritrae l'insegnante con un gruppo di allievi durante una lezione alla sala di danza del «Viotti». (e. d. m.)

Come risparmiare sul riscaldamento

VERCELLI — La Camera di commercio ha reso note le sue iniziative a favore della campagna per il risparmio di energia nel riscaldamento domestico, promossa dal ministero dell'Industria. E' prevista innanzitutto la diffusione di una agenda-vademecum per il 1979, che fornisce consigli pratici sulla gestione degli impianti e sugli accorgimenti per isolare termicamente le abitazioni.

All'agenda è unita una copia del «Libretto di centrale», su cui devono essere annotate (obbligatoriamente per gli impianti di potenzialità superiore alle 30 mila chilocalorie all'ora) tutte le operazioni di manutenzione.

Questi documenti possono essere ritirati dagli interessati alla Camera di commercio. (d. co.)

VERCELLI SPORT

I bianchi in trasferta a Sant'Angelo Lodigiano

Confronto difficile della Pro contro la prima in classifica

VERCELLI — La Pro Vercelli, domenica, ha un compito difficilissimo. I bianchi si recano in trasferta a Sant'Angelo Lodigiano. Cioè contro la prima in classifica. Quindi il pronostico va di diritto ai padroni di casa.

«Ma la Pro — ha detto Montico — non teme avversari... fuori casa. L'ha dimostrato ampiamente. Anche quando questi avversari sono al vertice della classifica. Anzi più sono forti, più la Pro Vercelli trova nuove energie, un maggiore slancio e capacità di segnare. Guardate le ultime domeniche. Ha subito due reti e le ha recuperate. Segno che la squadra ha una straordinaria forza di reazione e che a certi sbandamenti, comprensibili nei giovani, risponde con gli stessi giovani con uno slancio impareggiabile».

«Domenica scorsa — ha proseguito l'allenatore — potevamo vincere. Abbiamo compiuto distrazioni in difesa. Capita a tutte. Del resto non va dimenticato che il Seregno è una squadra fortissima in grado di dare la paga a chiunque: armonica in ogni reparto, con un gioco che dura con lo stesso ritmo dal primo al novantesimo minuto».

«Certo che l'incontro con il Sant'Angelo — ha continuato Montico — spaventa non poco. Meglio comunque incontrare adesso il Sant'Angelo che andiamo a rete con notevole frequenza».

«I giocatori sono quasi tutti in ottime condizioni — ha detto ancora Montico —. Magaraggia e Vercellotti lamentano postumi di incidenti capitatigli domenica, ma li hanno già superati, per cui saranno in campo sicuramente».

E, per concludere, il trainer della Pro arrischia un pronostico: «Andiamo per portarci via un pareggio. Ci sono possibilità. L'importante è che i miei ragazzi abbiano la verve delle ultime domeniche, e poi anche il Sant'Angelo faticherà a contenerci».

f. l.

TORINO — Il giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte ha squalificato per una giornata Ezio Quagliano del Tronzano.

Sabato incontra il Gonzaga

Per la Libertas Sme odore di promozione

VERCELLI — La Libertas Sme dovrebbe, nel campionato di Promozione di pallavolo, Serie C, sabato notte, alle 21, alla Mazzini, avere un compito facile. Incontrerà il Gonzaga, l'ultimo in classifica.

La formazione non è infatti ancora riuscita a conquistare un punto. E' fragile tanto in difesa quanto all'attacco.

La Libertas Sme sente odor di Promozione e si batte al massimo livello. E' riuscita, Roreglia, a fondere ottimamente vecchi e giovani per cui la squadra, armonicamente, si muove con scioltezza mettendo in mostra anche un volley piacevole.

Vercellino e Bossola, indubbiamente, hanno dato alla formazione quell'equilibrio di cui aveva bisogno. Certo che il campionato è ancora lungo. Sono possibili anche crolli.

f. l.

VERCELLI — Il Comitato Provinciale della Federcalcio ha deliberato che il girone di ritorno del campionato di terza categoria abbia inizio il 18 febbraio.

Francia, Ungheria, Urss e Italia

Gli assi della spada al Trofeo Bertinetti

VERCELLI — Sono state rese note le formazioni di Francia, Ungheria ed Unione Sovietica che prenderanno parte, assieme all'Italia, al XII Trofeo Marcello Bertinetti per nazionali di spada.

La Francia si avvarrà di: Riboud, Picot, Boisse, Gaillet e Salese.

Per l'Ungheria, Kolczonaj, Zenes, Herdos, Kopetco, Benesc. Rispetto alla formazione che si è classificata al secondo posto agli ultimi mondiali, è rimasto il solo Kolczonaj. Fra due anni a Mosca ci saranno le Olimpiadi e i tecnici magiari intendono provare, in competizioni ad alto livello, come il Bertinetti, i giovani che si sono rivelati ultimamente.

L'Unione Sovietica infine gareggerà con: Abouchumetov, Danael, Karaja, Khondogo, Mosejev. Anche nel caso dei russi, si è fatto larghissimo posto ai giovani. L'Italia si presenterà in campo con: Bellone, John Pezza, Farietti, Cito Bertinetti, Falcone.

f. l.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: La ovale
Chiara: Cugino mio
Nuovo Italia: Come perdere una moglie... e trovare un'amante
Principe: La febbre del sabato sera.
Verdi: Fury
Viotti: Assassinio sul Nilo

BORGO D'ALE
Vittoria: riposo

CIGLIANO
Aurora: riposo
Splendor: La montagna del dio cannibale

CRESCENTINO
Moderno: riposo

GATTINARA
Italia: Quel pomeriggio maledetto
Lux: riposo

LIVORNO FERRARIS
Moderno: riposo

SAN GERMANO
Italia: riposo

SANTHIA'
Ideal: riposo.
Splendor: riposo.

TRINO
Aston: riposo
Moderno: riposo

TRONZANO
Lux: riposo

temperatura ieri
massime e minime

Vercelli	5	3
Biella	10	4

Temperature il 24 gennaio dell'anno scorso: Vercelli (6, 5), Biella (12, 5). Umidità media: Vercelli 97%, Biella 90%. A Vercelli il sole sorge alle 7,54 e tramonta alle 17,18. A Biella sorge alle 7,53 e tramonta alle 17,17.

Le previsioni: cielo nuvoloso o coperto, visibilità discreta con riduzioni per banchi di nebbia; venti deboli; temperatura stazionaria; tendenza del tempo: variabile.

FARMACIE A VERCELLI

Guachino, piazza Cavour 32; Borzili, via Thaon de Revel 23.

SANTHIA'

Franco Giuseppe, corso Nuova Italia, 143.

Riprende il campionato di 1ª categoria

Santhià contro Cenisia Il Chivasso a Tronzano

SANTHIA' — Il campionato di calcio nel girone B della prima categoria si rimette in moto dopo la pausa — protrattasi più a lungo del previsto — tra il girone d'andata e quello di ritorno. L'inizio di quest'ultimo è fissato per domenica 4 febbraio: intanto vengono giocate le partite di recupero.

Domenica scorsa, la Tronzanese in trasferta a Livorno Ferraris non è riuscita ad andare oltre uno 0-0 in una partita sostanzialmente equilibrata, con un paio di buone occasioni perdute per ciascuna squadra: domenica prossima, mentre la Tronzanese ospiterà il Chivasso, i granata santhiatesi faranno gli onori di casa ai torinesi del Cenisia.

Per i ragazzi di Guala si tratta di un'occasione importante per verificare se lo «stato di grazia» che permise loro di pareggiare in trasferta con la capolista Vigliano, continua oppure se si è trattato solamente di un fuoco di paglia. Un'eventuale vittoria di domenica, infine, potrebbe loro consentire di affrontare il girone di ritorno con 12 punti in classifica, una posizione più decorosa e, tutto sommato, anche più tranquilla.

w. ca.

Dopo gli insuccessi clamorosi

Il Gattinara si allena a riprendere il passo

GATTINARA — La squadra locale, in attesa del secondo via al campionato di seconda categoria, fermo per la consueta pausa natalizia e le successive nevicate, continua i propri allenamenti settimanali.

«Il terreno di gioco è ancora un po' innevato, ma agibile — dice Carlo Lucca, segretario del sodalizio sportivo —. Vogliamo presentarci alla prima partita del girone di ritorno in perfetta forma per non incappare più in quelle incertezze palesate in avvio che ci costringono ad una preoccupante posizione di classifica».

Dopo il disastroso inizio di torneo, la dirigenza dei bianchi aveva silurato il trainer Renzo Comello sostituendolo con il più esperto Piero Antoniazzo. Il cambio di guardia aveva procurato alla compagine vercellese una boccata d'ossigeno ed i bianchi avevano gradatamente risalito le ultime posizioni della graduatoria fino a raggiungere il centro classifica. Le due ultime sconfitte con il Vigliano e il Valdengo hanno, però, fatto ripiombare il Gattinara in piena «bagarre» per la retrocessione.

«Siamo stati indubbiamente danneggiati dall'episodio del dopo partita con il Vigliano — prosegue Lucca —. Le polemiche hanno demoralizzato i giocatori che hanno perso malamente anche a Valdengo. Speriamo che il periodo critico sia passato e che il Gattinara possa riprendere la sua marcia verso le posizioni tranquille del centro classifica. Lo schieramento-base non risentirà delle ultime prestazioni. Credo che Antoniazzo confermerà gli uomini che hanno sempre giocato, sperando che si ripetano sul loro standard migliore».

Intanto la direzione della compagine calcistica ha provveduto ad inviare alla Lega Piemontese un esposto avverso alla squalifica del dirigente Francesco Badarello, inibito a vita a ricoprire incarichi sportivi in seguito al burrascoso dopo partita con il Vigliano durante il quale egli aveva malmenato l'arbitro Rondin di Torino. «Difficilmente la Lega prenderà in considerazione il nostro reclamo — conclude Lucca —. Speriamo più che altro in un'amnistia, magari in coincidenza con i prossimi campionati europei di calcio in calendario l'anno prossimo a Roma».

e. m.

Giochi gioventù le gare di sci

VERCELLI — Lo sci ha aperto i Giochi della gioventù 1979. Mercoledì si sono disputate a Bielmonte le gare comunali di slalom, riservate agli sciatori del ciclo elementare. Soltanto due scuole di Vercelli hanno partecipato alla competizione, le statali Rosa Stampa e Galileo Ferraris; i bambini delle altre scuole hanno gareggiato semplicemente come soci dello Sci Cai.

Ufficialmente la competizione è stata organizzata dal Comune, ma in pratica la gara ha avuto luogo per l'interessamento del Cai, che ha messo a disposizione il personale competente, e per la partecipazione di alcuni genitori che hanno accompagnato i figli fino a Bielmonte. I bambini si sono divertiti, nonostante la delusione di non ricevere all'arrivo né una medaglietta di vermeil né un semplice diploma.

Ecco la classifica maschile: 1. Marco Oddasso (Ferraris); 2. Federico Rovera (Ferraris); 3. Paolo Tocchio (Sci Cai); 4. Marcello Rizzo (Ferraris); 5. Paolo De Zordo (Sci Cai); 6. Fabio Roncarolo (Rosa Stampa). (d. c.)

CRONACHE DI BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.298

In contrasto con la segreteria per la crisi comunale

Due consiglieri del pri lasceranno il partito?

BIELLA — Il consiglio comunale si arricchirà probabilmente di un nuovo gruppo (il terzo, in pochi anni), formato dagli ex repubblicani Fernando Caucino e Guido Tucci. La situazione è ancora fluida: si chiarirà nei prossimi giorni. Si deve avanzare qualche riserva sul termine ex, perché i due consiglieri non hanno ancora formalmente dato le dimissioni. A questo proposito la posizione di Guido Tucci dovrà essere definita: a quanto risulta, non ha più ritirato la tessera del pri da qualche anno.

Il comportamento dei due consiglieri comunali è originato da un dissenso sulla linea politica adottata dalla segreteria della sezione cittadina in occasione della lunga crisi dell'amministrazione comunale. In particolare, Caucino e Tucci non approvano il «taglio» dato alle trattative per formare una nuova giunta, in sostituzione di quella dimissionaria, formata da dc, psi, pri e psdi. Ne è scaturita una giunta monocolore democristiana, minoritaria, appoggiata dai repubblicani, dai socialisti indipendenti e dall'unico socialdemocratico.

Fernando Caucino, 61 anni, architetto, libero professionista, e Guido Tucci, 55, preside di scuola media e sindacalista, sono stati eletti consiglieri comunali nel '75, con i voti, appunto, del pri. Successivamente, sono entrati a far parte del pri il sen. Giuseppe Barbera e Marziano Magliola, anch'essi consiglieri comunali, che hanno entrambi abbandonato il psdi per divergenze con la linea politica del partito, in campo nazionale. Ad entrambi, i dissidenti del pri addebitano, con altri termini, una certa invadenza.

«In fin dei conti — ha dichiarato Fernando Caucino — Tucci ed io siamo stati regolarmente eletti con il simbolo dell'edera. Non intendiamo però fare polemica su questo argomento, non è questo il nostro scopo. Noi della "vecchia guardia" non troviamo giusto che il partito a Biella sia andato a legarsi col psi senza sapere esattamente il perché. Abbiamo finito, seguendo questa politica, per lasciare tutto in mano alla dc. Sul piano pratico abbiamo fatto la più efficace campagna elettorale ai democristiani».

Fernando Caucino era assessore ai Lavori Pubblici. «Le opere pronte per essere appaltate — fa notare — raggiungono la cifra di 2 miliardi e mezzo. Una somma mai raggiunta nel passato. Mi dedico alla amministrazione pubblica da 8 anni, trascurando frequentemente il mio lavoro, e in pochi minuti hanno buttato tutto all'aria».

L'ex assessore critica anche il comportamento della delegazione repubblicana alle trattative per ricostituire la giunta.

p. m.

Prof. Guido Tucci

Consiglio comunale a Vallemosso

Saranno ristrutturate tre baite per i margari

VALLEMOSSO — Il Consiglio comunale ha rimandato alla prossima riunione la discussione del piano di fabbricazione, approvato dalla Regione quasi sei mesi fa. L'ulteriore esame del regolamento urbanistico, che consentirà uno sviluppo dell'edilizia, è stato richiesto dal capogruppo consiliare democristiano Carlo Gervasi.

I consiglieri hanno incaricato la giunta di svolgere le pratiche occorrenti per la realizzazione delle opere di potenziamento dell'acquedotto comunale.

Anche gli impianti sportivi sono stati oggetto di un esame da parte del consiglio: occorre infatti potenziare e ampliare le strutture attuali. Il campo sportivo, in particolare, verrà dotato di piste per competizioni atletiche.

Due appartamenti verranno realizzati nell'edificio dell'ex caserma dei carabinieri, mentre altri tre saranno sistemati in un fabbricato nei pressi dell'ex asilo. Il progetto per la ristrutturazione prevede un costo di circa 190 milioni.

Un'altra ristrutturazione verrà realizzata dall'amministrazione comunale in favore dei margari: saranno ristrutturate tre baite all'alpe Isola e la strada d'accesso agli alpeggi, per un costo di circa 15 milioni.

Potranno inoltre proseguire i lavori per il completamento dell'edificio della nuova scuola media. Si è proceduto all'appalto.

d. ca.

I lavori per la sede si erano iniziati nel marzo '78

Si sono aperti ieri gli uffici del municipio di Ponderano

PONDERANO — Da ieri gli uffici del Comune aprono gli sportelli nella nuova sede del municipio: si sono infatti conclusi i lavori per adattare un piano dell'edificio della Cooperativa alle nuove esigenze dell'amministrazione comunale. Il fabbricato era diventato ormai insufficiente per carenza di spazio, per cui è stato necessario cercare una nuova sistemazione. A Ponderano vivono circa 3950 persone.

Il Municipio è situato nell'edificio che sorge all'angolo tra piazza Garibaldi e la strada per Gaglianico. I lavori per sistemare la nuova sede si erano iniziati nel marzo dello scorso anno: l'amministrazione comunale aveva stanziato quasi 12 milioni per effettuare le opere di ristrutturazione.

E' stato infatti necessario sistemare i pavimenti, elevando delle pareti divisorie per ricavare dei nuovi vani, rifare l'impianto elettrico. Inoltre si sono dovuti predisporre i locali per consentire l'installazione dell'impianto di riscaldamento che mancava.

Gli uffici sono sistemati in un ampio locale, che consentirà una normale affluenza del pubblico. C'è inoltre un ufficio per il segretario comunale, uno per il sindaco e un'ampia sala per le riunioni della giunta e del consiglio. Ha potuto essere anche ricavato un locale per sistemarvi l'archivio.

Nell'edificio, che precedentemente ospitava il Municipio, rimane, al piano terra, la biblioteca comunale, mentre il primo piano servirà come deposito dell'archivio generale. Sono previsti, però, lavori di ristrutturazione anche per la vecchia sede. Sarà però necessario demolire una parte della costruzione, per consentire l'allargamento della strada che conduce a Gaglianico: la strettoia è causa di frequenti rallentamenti del traffico.

L'orario di apertura degli uffici al pubblico rimarrà invariato: al mattino, dalle 10,30 alle 12; al pomeriggio dalle 17,30 alle 18,30. Al sabato gli uffici sono aperti solamente dalle 10,30 alle 12.

d. ca.

Disagi a Varallo manca l'acqua

VARALLO — Continua a Varallo il disagio provocato dalla scarsità dell'acqua. Il fenomeno, causato dalla lunga mancanza di precipitazioni (dalla alluvione dello scorso mese di agosto ci sono stati infatti solo episodi sporadici), e aggravato dalla morsa del gelo che, in questi ultimi tempi, ha colpito la Valsesia.

In questo modo le difficoltà per tentare di risolvere la situazione sono ulteriormente aumentate.

(m.p.)

BIELLA — La figura di monsignor Alessandro Cantono, pioniere del movimento sociale cattolico e direttore, per molti anni, del giornale Il Biellese, verrà rievocata, questa sera, nel ventennio dalla morte, dal sen. Giuseppe Pella. La commemorazione avverrà alle 21 nel salone del circolo Biella, in via Gramsci 10 bis.

Lezioni didattiche

Esperanto e musica per maestri

BIELLA — La sezione biellese della associazione italiana dei maestri cattolici, presieduta da Domenico Panzarasa, organizza un corso di esperanto ed uno di educazione musicale per gli insegnanti di scuola materna e elementare, per consentire una migliore preparazione didattica.

Alle lezioni potranno iscriversi anche coloro che non appartengono all'associazione. Gli organizzatori però fanno sapere che l'iniziativa verrà realizzata solamente se ai corsi aderirà un sufficiente numero di partecipanti.

Le lezioni di esperanto saranno svolte da Gaudenzio Pisani, mentre Gian Piero Pramaggiore curerà il corso di formazione musicale.

Il consiglio provinciale dell'associazione ha deciso di organizzare i due corsi in seguito alle richieste degli insegnanti. In particolare, le lezioni di musica, teoriche e pratiche, tratteranno il tema della sensibilità musicale del bambino, per consentirgli uno sviluppo maggiore della creatività e della sensibilità di ascolto.

p. m.

Dopo la rapina a Cavaglià con il bambino "complice„

Cossato: assalto ad una gioielleria il bottino è di circa venti milioni

BIELLA — Due oreficerie rapinate a Cavaglià e a Cossato, a nemmeno mezz'ora di distanza l'una dall'altra: l'offensiva della malavita si sta intensificando. In entrambi i casi i carabinieri sono intervenuti non appena sono stati avvertiti, ma i banditi son riusciti a fuggire.

La prima aggressione, avvenuta a Cavaglià alle 18, è caratterizzata da un particolare sconcertante: per poter entrare nel negozio i banditi si sono serviti di un bambino che hanno addestrato a questo specifico compito.

L'oreficeria è di Oscar Nicolello, 45 anni, attualmente a Roma per impegni politici. Badava al negozio il padre, Luigi Nicolello, 75 anni, e i due figli, Gian Luigi, 19, e Gilberto, 16. La porta di ingresso era già chiusa e nel locale c'era solo il padre del titolare. Gian Luigi Nicolello stava aggiustando un paio di occhiali in un'altra stanza, il fratello si lavava le mani nel bagno.

Luigi Nicolello ha udito bussare alla porta. Si è avvicinato e ha scorto un bambino. Incuriosito, gli ha subito aperto la porta. Il bambino si è scansato per lasciar passare tre uomini mascherati e armati di pistola. «Mio fratello e io — ha riferito Gilberto Nicolello — siamo accorsi nel negozio per aiutare il nonno, ma due banditi ci hanno bloccati puntandoci le pistole alla testa. Hanno poi detto che non ci avrebbero fatto del male se fossimo stati fermi».

Luigi Nicolello e i nipoti sono stati poi costretti a entrare nel bagno. I banditi se ne sono andati dopo aver preso orologi e oggetti d'oro.

A Cossato, invece, i banditi che hanno rapinato l'oreficeria di Sergio Caligaris, 45 anni, hanno trovato la porta spalancata. La commessa, Antonella Neirone, 17 anni, l'aveva aperta per far asciugare più in fretta il pavimento appena lavato. Anche qui i banditi erano tre, col volto parzialmente nascosto dalle sciarpe e anch'essi armati di pistole.

L'orefice e la ragazza sono stati spinti nel bagno, dove sono stati legati, mani e piedi, con nastro isolante. Finito il nastro, i banditi hanno strappato il cordone di un elettrodomestico.

Per non richiamare l'attenzione dei numerosi passanti, i rapinatori non hanno toccato la vetrina. Rimanendo nel retrobottega, hanno svuotato i «plateau» presi nella cassaforte. Quando si sono allontanati, con preziosi per circa 20 milioni, l'orefice e la ragazza sono riusciti a liberarsi. Sergio Caligaris ha subito telefonato ai carabinieri.

p. m.

Nella Valle Sesia

Ci sono indennizzi per il maltempo

VARALLO — L'assessore al Turismo della Regione, Michele Moretti, in un incontro con gli esponenti valsesiani, ha confermato che l'ente interverrà per corrispondere indennizzi a favore degli operatori turistici della zona colpiti dal maltempo dello scorso agosto.

«Non conosciamo ancora esattamente — ha dichiarato Moretti — l'ammontare della sovvenzione perché la legge statale è stata approvata solo pochi giorni fa, ma la volontà della Regione è di dare il massimo aiuto possibile alla Valsesia, anche perché l'azione immediata degli organismi locali nei giorni e nel periodo successivo all'alluvione è valsa a fornire una panoramica completa dei danni subiti dalla Valle del Rosa».

(r. e.)

Inaugurata la nuova caserma

I carabinieri ritornano dopo otto anni a Scopa

SCOPA — Dopo quasi otto anni di assenza i carabinieri sono ritornati nella nuova caserma. Sfrattati nel 1971 dal proprietario dello stabile, nel quale da decenni erano sistemati, i militi sono stati ospitati in questo periodo ad Alagna.

Nel frattempo il consiglio comunale del piccolo centro valsesiano aveva provveduto, dopo una serie di accese polemiche, ad innalzare un confortevole caseggiato (indebitandosi per 85 milioni, una cifra enorme per lo striminzito bilancio di Scopa) pur di veder rientrare nel proprio territorio le forze dell'ordine.

La costruzione dell'edificio (240 metri quadri, uffici e camere di sicurezza al piano terreno, alloggio del comandante, cucine e camerate al primo piano) era terminata la scorsa primavera, ma solo poco tempo fa è giunto dal ministero dell'Interno e dal Consiglio di Stato il necessario nulla osta per l'abitabilità.

In settimana, un maresciallo e cinque carabinieri hanno ripreso possesso della loro caserma, una stazione che copre una vasta area che si estende in parte nella Val Grande e nell'intera Val Piccola.

r. e.

Vacanze marine per anziani di Varallo

VARALLO — La comunità montana della Valsesia ha organizzato come ogni anno un soggiorno marino per gli anziani residenti nel territorio della conca del Rosa.

«Abbiamo indetto otto turni di 14 giorni ciascuno — spiega l'assessore alla sicurezza sociale dell'organismo valsesiano Graziella Savoini — al prezzo di lire 115 mila comprensivo di pensione completa, viaggio in pullman, assistenza sanitaria ed infermieristica ed escursioni».

(m.p.)

Spettacoli e taccuino

BIELLA
Apollo: Excitation star.
Impero: Le disavventure di un commissario di ps.
Marzpi: Il paradiso può attendere.
Odeon: Squalo 2.
Sociale: Rosa Bon-bon, fiore del peccato.

BORGOSESIA
Teatro Sociale: Primo amore.

COGGIOLA
Italia: La chiamavano Susy Tettalunga.
Ennio: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna.

COSSATO
Michelotti: Campo 7.

CREVACUORE
Aurora: [illegible] di ferro.

PONZONE
Orient: Slip.

PRAY
Excelsior: Fuga di mezzanotte.

SERRAVALLE
Corso: Le labbra del sabato sera.

VALLEMOSSO
Vallemosso: La macchina nera.

VARALLO
Teatro Civico: Pari e dispari.

FARMACIE
Biella: Podemonte, via Italia 73.
Borgosesia: Pogaro, corso Vercelli 2.
Cossato: Fraiolio, via Garibaldi 61.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 6.

TELEBIELLA
Ore 12,30: Videoinformatore; 18,30: Videoinformatore sera; 21: Telefilm; 22: Videogiornale; 22,15: Rotovideo.

BIELLA SPORT

Partita decisiva per la promozione

Basket: Lanerie Agnona in trasferta a Zumaglia

BORGOSESIA — Dopo il turno di riposo di domenica scorsa il Lanerie Agnona Basket riprende l'attività ed è subito chiamato a saggiare le proprie forze nell'impegnativa trasferta di Zumaglia.

«Contro i biellesi domani pomeriggio — dicono i valsesiani — ci giochiamo l'inserimento nella poule per la promozione in serie D. Lo Zumaglia è la più vicina inseguitrice ed un nostro successo chiuderebbe definitivamente il discorso su questa fase iniziale del torneo. In caso contrario i nostri avversari potrebbero ancora nutrire fondate speranze per un recupero».

Anche per questa partita la formazione valsesiana si presenterà a ranghi ridotti per le forzate assenze del pivot Ghilardi infortunato e del militare Camagna, ma nel team giallorosso si nutre fiducia per l'esito dell'incontro.

«Le continue interruzioni del campionato possono stroncare il ritmo — dice l'allenatore De Valle — ma il Lanerie Agnona in questo periodo non è rimasto inattivo e quindi giocheremo con lo Zumaglia con il dichiarato proposito di far nostro il risultato».

r. e.

Ciclocross

BIELLA — Il biellese Luciano Brignolo, confermando la sua indiscussa superiorità, ha ottenuto la sua dodicesima vittoria stagionale nel ciclocross. L'alfiere della società ciclistica Gervasio-Biella s'è imposto da dominatore nella zona periferica di Torino, nei pressi del Sangone, aggiudicandosi il Gran Premio EndasUniac, davanti ai suoi compagni di squadra.

Questo l'ordine d'arrivo: 1. Luciano Brignolo, S.C. Gervasio; 2. Giuseppe De Cristoforo, idem, a 56"; 3. Luciano Biola, idem, a 1'25"; 4. Felice Arione, G.S.C. Bianchi a 1'35"; 5. Rolando Togni, S.C. Gervasio; 6. Adriano Pella, G.S. Ipeva; 7. Longo; 8. Martini; 9. Mugetti; 10. Sgarbi. Gli altri biellesi si sono così classificati: 11. Adorno; 22. La Barbera; 31. Meriano; 33. Ogliaro.

(g.s.)

Il giudice di serie C non l'ha punito

Lamia Caputo si è salvato

BIELLA — La temuta squalifica di Lamia Caputo della Biellese non c'è stata. Il giudice di serie C1 non ha infatti ritenuto punibile l'ammonizione subita dal giocatore a Mantova. Per Gori quindi nessun problema di formazione per la gara con il Lecco, anzi per l'allenatore ci sarà l'imbarazzo della scelta.

Per il previsto allenamento si sono trovati sul campo secondario del La Marmora tutti i titolari, eccezion fatta per i militari Lamia Caputo e Caligaris. A riposo anche Conforto, che ha accusato un dolore alla coscia.

Gori, con l'inserimento di alcuni giovani della Berretti, ha avuto la possibilità di far disputare una partitella di circa un'ora tra due formazioni di dieci giocatori ciascuna. Da una parte si sono schierati: Reali, Borghi, Capozucca, Marola, Schilirò, Enzo, Jacolino, Dionisio, Ferraretto e Stani. Dall'altra: Morone, Motta, Lava, Guidetti, Capon, Pellerei, Francisetti, Sadocco, Braghin e Palese.

D'obbligo, per la validità della rete, l'azione oltre la propria metà campo con un limitato numero di passaggi: ciò per sveltire l'azione, evitando inutili e dannosi rallentamenti. La gara si è conclusa con la vittoria della formazione di Morone, per 5 a 4. Hanno segnato due volte Francisetti ed Enzo ed una Capon, Braghin, Capozucca, Jacolino e Sadocco, quest'ultimo su rigore. Al termine, sono rimasti in campo, con Reali, gli attaccanti, per perfezionare la mira nel tiro a rete.

«Un allenamento proficuo — ha detto Gori a fine gara —. I giocatori sono tutti fisicamente a posto e pronti per la gara con il Lecco. Per questo incontro abbiamo preventivato due punti, anche se il compito non è facile come può sembrare a prima vista. La formazione lombarda, infatti, è in crescendo e giungerà a Biella decisa a ottenere un risultato utile. Dovremo quindi far molta attenzione per non incorrere in disavventure».

«Vincere vorrà significare concludere il girone d'andata con venti punti: un traguardo che va oltre le aspettative e che ci cautelerà per il futuro. Infatti il nostro girone d'andata inizia in salita. Prima giocheremo a Modena, poi riceveremo il Como e successivamente dovremo affrontare due consecutive trasferte: ad Alessandria ed a Novara: un calendario davvero proibitivo».

g. s.

Dopo la retrocessione dalla "B„

Lana Gatto nel girone A nella ripresa del torneo

BIELLA — La Federazione italiana di pallacanestro ha reso noti i gironi della seconda fase di campionato di basket per l'ammissione alla serie B.

La Lana Gatto è stata inserita nel girone A con: Rho, Legnano, Sitip. Bergamo, Nicolini Arosio, Necchi Pavia, Quarry Cremona e Alcione Chiavari.

Lana Gatto e Rho sono le due squadre retrocesse dalla B; le altre 6 provengono dai primi posti della serie C. Al termine del campionato, che prevede un girone all'italiana, con gare di andata e ritorno, le prime due classificate saranno promosse alla serie B, mentre le altre resteranno in serie C.

Considerato il valore delle avversarie, la Lana Gatto ha buone possibilità di classificarsi ai primi 2 posti della classifica e quindi di restare in serie B.

In questo caso non è da escludere che gli «Sponsorizzatori» rinforzino la squadra per puntare, in seguito, alla serie A2.

g. s.

La Lega decide per il 4 e 11 febbraio

Promozione ferma? Le società protestano

BORGOSESIA — Per il campionato di promozione si prospetta una nuova interruzione: «Stando ad un colloquio telefonico avuto dal nostro presidente con la Lega — dice il segretario del Borgosesia Gianmario Gallo — il torneo rimarrà fermo il 4 e 11 febbraio per consentire i recuperi della quattordicesima e quindicesima giornata, quest'ultima in programma domenica prossima, del girone di andata».

La decisione dell'organismo federale ha scatenato le proteste negli ambienti calcistici dei dilettanti. «La Lega pensa esclusivamente ai propri interessi — affermano diversi dirigenti — l'anno scorso per disputare trenta partite si arrivò a metà giugno; il mese passato, pur con i campi praticabili, ci si impose di rimanere fermi. A Torino adottano una logica a volte incomprensibile».

Le società più volte hanno manifestato il loro dissenso dalle decisioni del comitato.

r. e.